GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 6 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 160 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

DOMANI LA VISITA DI FRANCESCO A TRIESTE

Il Papa scrive per noi: «Al cuore della democrazia»

PAPA FRANCESCO

La mia presenza a Trieste, città dal forte sapore mitteleuropeo per la sua compresenza di culture, religioni ed etnie diverse, avviene in concomitanza con l'evento che la Conferenza episcopale italiana organizza in questa città, le Settimane sociali dei cattolici italiani, dedicate al tema «Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro». / PAGG. 2 E 3

Il Papa sarà domani a Trieste in occasione della Settimana sociale dei cattolici

NASCE LA RETE

I cattolici e l'impegno oltre gli steccati dei partiti

È nata ieri in Consiglio regionale la «rete di Trieste», uno strumento per i cattolici in politica che li possa far parlare e lavorare al di là degli steccati partitici. **PACE** / PAG. 4

I NODI DELLA POLITICA

LE ELEZIONI EUROPEE

Tosi sceglie Bruxelles Savino resta esclusa

Dopo quasi un mese di attesa e di riflessioni Flavio Tosi ha scelto: lascerà la Camera dei Deputati e andrà al Parlamento Europeo. A Montecitorio, al suo posto, entrerà un'altra veronese: Paola Boscaini, ex sindaca di Bussolengo. Niente Bruxelles invece per Sandra Savino, ex deputata forzista di Trieste. **FERRO** / A PAG. 12

LUNEDÌ IL CONSIGLIO COMUNALE CON IL PREFETTO E LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEI CITTADINI

«Lavoriamo per la sicurezza»

Il sindaco De Toni: «Abbiamo avviato dieci azioni: dalle telecamere al potenziamento del personale»

Succede dovunque si applichi il principio del male minore nel nome di un bene superiore: oggi sacrifico qualcosa io e domani beneficeremo tutti del risultato. Decidendo di aderire alla richiesta di collaborazione avanzata dalla Prefettura e di emettere quindi un'ordinanza che limita la vendita di alcol in città, il Comune di Udine ha seguito proprio questa logica. **DE FRANCISCO** / PAGG. 26 E 27

FINO AL 26 LUGLIO DUE CAMPI DI BASKET E UN CHIOSCO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "VIVILA"

E in piazza si volta pagina: spazio al divertimento

I ragazzi mentre giocano a basket ieri in piazza XX Settembre a Udine (Foto Petrussi) **DELLE CASE** / PAG. 32

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LA STRATEGIA DEL DISORDINE DI ORBÁN

Chissà come si dice "facite ammuina" in ungherese, il piano di Orbán è proprio questo. / PAG. 10

GLI ATTRITI NELLA MAGGIORANZA

Sgambetti e incursioni Salvini prova a logorare FdI

Che succede nella maggioranza? Quanto a lungo potrà durare così il governo? **BERTINI** / PAG. 12

L'OMICIDIO A UDINE NEL 2022

Uccise la vicina in via della Valle Confermato l'ergastolo

Resta l'ergastolo nei confronti di Vincenzo Paglialonga, condannato per omicidio. **SEU** / PAG. 28

LUTTO A CIVIDALE

Addio al signore della grappa: Silvano Domenis morto a 87 anni

Se ne è andato a 87 anni Silvano Domenis, uno dei "signori" della grappa. **AVIANI** / PAG. 35

LA TAPPA UDINESE DEL TOUR

Campiello, i finalisti si raccontano

Gli scrittori finalisti del Campiello a Udine

I finalisti del Campiello a Udine, unica tappa in Friuli Venezia Giulia. E soprattutto per la prima volta sul territorio, dall'esordio nel 1963 quando vinse Primo Levi con La Tregua. Si è svolto ieri nella Torre di Santa Maria l'incontro con quattro dei cinque finalisti del prestigioso premio italiano che sabato 21 settembre, al "Gran Teatro La Fenice" di Venezia, si contenderanno la 62ª edizione del concorso di narrativa contemporanea. **COMMESSATTI** / PAGG. 44 E 45

AkzoNobel con i marchi
Special award per i 45 anni
DI SUCCESSI INSIEME A
SEDE DI UDINE,
FILIALE DI FELETTO E PORDENONE
www.contecolori.it

La Settimana sociale dei cattolici

Papa Francesco scrive per noi

Accogliere

Trieste, metafora di fratellanza

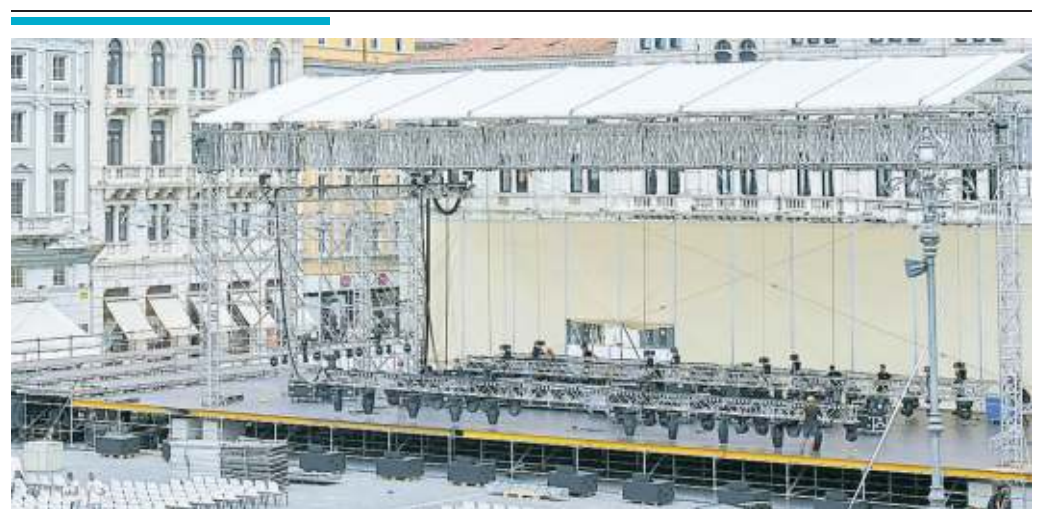
«Qui convivono culture, religioni, popoli, migranti. Siamo chiamati a interagire»

Ecco il testo inedito con il quale Papa Francesco introduce "Al cuore della democrazia", il libro che domani sarà in edicola con il giornale.

FRANCESCO

La mia presenza a Trieste, città dal forte sapore mitteleuropeo per la sua compresenza di culture, religioni ed etnie diverse, avviene in concomitanza con l'evento che la Conferenza episcopale italiana organizza in questa città, le Settimane sociali dei cattolici italiani, dedicate quest'anno al tema «Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro».

Democrazia, lo sappiamo bene, è un termine nato nell'antica Grecia per indicare il potere esercitato dal popolo attraverso i suoi rappresentanti. Una forma di governo che, se da un lato si è diffusa in modo globale negli ultimi decenni, dall'altro pare soffrire le conseguenze di un morbo pericoloso, quello dello "scetticismo democratico". La difficoltà delle democrazie nel farsi carico della complessità del tempo presente – pensiamo alle problematiche legate alla mancanza di lavoro o allo strapotere del paradigma tecnocratico – sembra talvolta cedere il passo al fascino del populismo. La democrazia ha insito un valore grande e indubitabile: quello dell'essere "insieme", del fatto che l'esercizio del governo avviene nell'ambito di una comunità che si confronta, liberamente e laicamente, nell'arte del bene comune, che non è altro che un diverso nome di ciò che chiamiamo politica.

"Insieme" è sinonimo di "partecipazione". Già don Lorenzo Milani e i suoi ragazzi lo sottolineavano nella magistrale Lettera a una professoressa: «Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia». Sì, i problemi che abbiamo davanti sono di tutti e riguardano tutti. La via democratica è quella di discuterne insieme e sapere che solo insieme tali problemi possono trovare una soluzione. Perché in una comunità come quella umana non ci si salva da soli. E nemmeno vale l'assioma del mors tua vita mea. Anzi. Perfino la microbiologia ci suggerisce che l'umano è strutturalmente aperto alla dimensione dell'alterità e dell'incontro con un "tu" che ci sta davanti. Lo stesso Giuseppe Toniolo, ispiratore e fondatore delle Settimane sociali, era uno studioso di economia il quale aveva compreso molto bene i limiti dell'homo oeconomicus, ovvero di quel-

LA DOMENICA STORICA

L'arrivo in elicottero e le tappe

Domattina Papa Francesco arriverà e ripartirà in elicottero. L'atterraggio è previsto alle 8 in Porto vecchio vicino al Gcc. Dopo aver parlato davanti ai congressisti, incontrerà privatamente i rappresentanti delle diverse comunità religiose di Trieste, una cinquantina tra accademici e studenti dell'ateneo, e un gruppo composto da persone con disabilità e da migranti. Poco dopo le 10 il trasferimento verso piazza Unità dove celebrerà la messa e reciterà l'angelus. Verso le 12.30, la ripartenza.

Papa Francesco saluta la folla. Il Santo Padre sarà domani per la prima volta a Trieste. FOTO DI ALFREDO BORBA

I PROBLEMI

La mancanza di lavoro, lo strapotere del paradigma tecnocratico, il pericoloso fascino del populismo

I TEMI

La rotta balcanica, l'inverno demografico, le politiche per la pace, la negoziazione e non il riarmo. E cita Don Milani

la visione antropologica basata sull'«utilitarismo materialistico», come lui lo definiva, che atomizza la persona, amputandone la dimensione relazionale.

Ecco, vorrei dire così, pensando oggi a cosa significhi il "cuore" della democrazia: insieme è meglio perché da soli è peggio. Insieme è bello perché da soli è triste. Insieme significa che uno più uno non fa due, ma tre, perché la partecipazione e la cooperazione creano quello che gli economisti chiamano valore aggiunto, ovvero quel positivo e quasi concreto senso di solidarietà che nasce dal condividere e portare avanti, ad esempio nell'agone pubblico, questioni sulle quali trovare una convergenza.

In fin dei conti, è proprio nella parola "partecipare" che troviamo il senso autentico di cosa sia la democrazia, di cosa significhi andare al cuore di un sistema democratico. In un regime statalista oppure dirigista nessuno partecipa, tutti assistono, passivi. La democrazia invece richiede partecipazione, domanda di metterci del proprio, di rischiare il confronto, di far entrare nella questione i propri ideali, le proprie ragioni. Di rischiare. Ma il rischio è il terreno fecondo su cui germoglia la libertà. Mentre invece balconear, stare alla finestra di fronte a quanto accade intorno a noi, non solo non è eticamente accettabile ma anche, egoisticamente, non è né saggio né conveniente.

Sono tante le questioni sociali sulle quali, democraticamente, siamo chiamati a interagire: pensiamo a un'accoglienza intelligente e creativa – che coopera e integra – delle persone migranti, fenomeno che Trieste conosce bene in quanto vicina alla cosiddetta rotta balcanica; pensiamo all'inverno demografico, che colpisce ormai in maniera pervasiva tutta l'Italia, e in particolare alcune regioni; pensiamo alla scelta di autentiche politiche per la pace, che mettano al primo posto l'arte della negoziazione e non la scelta del riarmo. In sintesi, quel prenderci cura degli altri che Gesù continuamente ci indica nel Vangelo come l'autentico atteggiamento nell'essere persone.

Da Trieste, città affacciata sul Mar Mediterraneo, crogiuolo di culture, di religioni e di popoli diversi, metafora di quella fratellanza umana cui aspiriamo in questi tempi oscurati dalla guerra, possa scaturire un impegno più convinto per una vita democratica pienamente partecipata e finalizzata al vero bene comune. —

Città del Vaticano, 19 giugno 2024

I PREPARATIVI

La vigilia d'attesa fra piazze stand I divieti di domani

Marco Ballico

È la vigilia del gran finale: Papa Francesco che conclude la Settimana sociale dei cattolici in Italia domani, alle 10.30, con la messa in piazza Unità a Trieste. Oggi si inizia alle 7.30 con la messa nelle parrocchie cittadine. In una giornata in cui proseguiranno i "giochi di partecipazione" nei vari stand, il via ai Dialoghi delle Buone pratiche è previsto alle 11 alla Casa della Musica ("Prepararsi al futuro: reti educative e formazione professionale") e al Museo Sartorio ("Verso una società della cura: povertà, marginalità e welfare"). Nelle Piazze delle Democrazie, dalle 17.30, le sei conversazioni viaggeranno tra "Cittadinanza: migrazioni e diritti nell'Italia di oggi" (piazza Ponterosso con Giovanni La Manna, Abdoulaye Mbodj, Roberta Altin), "Prepararsi alla politica: partecipare, discutere, decidere" (piazza della Borsa con Antonio Campati, Rosangela Maino, Mattia Zulianello), "Pace in costruzione: dal disarmo alla riconciliazione" (piazza Verdi, Alessandra Morelli, Nello Scavo, Patrizia Giunti), "Istituzioni: autonomia, rappresentanza, governabilità" (piazza Hortis con Umberto Ronga, Giovanni Tarli Barbieri, Floriana Margherita Cerniglia), "Pratiche di eguaglianza: uguali e diversi/e" (Museo Sartorio con Rita Giaretta, Cristina Simonelli, Giorgio Tamburlini), "L'Europa delle nuove generazioni: un sogno di popoli, culture e democrazia" (Teatro della Parrocchia di Santa Maria Maggiore con monsignor Mariano Crociata, Elena Granata, Sergio Gatti, Sebastiano Nerozzi). In serata, dalle 21.15, due eventi con i delegati, la cittadinanza e gli ospiti della Caritas di Trieste: in piazza Verdi "European spirit of youth orchestra", concerto dell'ensemble "I solisti di Esyo", e al Teatro Verdi pièce di Giovanni Scifoni: "Fra', la superstar del Medioevo".

E Trieste si prepara alla domenica speciale con Papa Francesco anche sul fronte della sicurezza. Dalla navigazione interdetta ai divieti di transito, dallo stop ai superalcolici in piazza Unità alle modifiche alle linee dei bus. La Capitaneria di Porto detta regole che valgono dalle 20 di oggi alle 16 di domani negli specchi d'acqua antistanti la costa da viale Miramare al molo Pescheria, con un provvedimento di divieto della navigazione che, tra le 12.45 e le 13.45, riguarda anche il bacino San Giorgio. Quindi, per quel che concerne i veicoli, da mezzanotte a cessate esigenze, verosimilmente nel primo pomeriggio, resteranno chiuse le Rive da piazza Venezia a via Milano, via Cadorna da via San Giorgio a via Mercato Vecchio, alcuni tratti tra via Roma e le Rive di via Mazzini, via Genova, via Machiavelli, via Valdirivo, la bretella che collega largo Santos alle Rive, Porto vivo-Porto vecchio – strada di collegamento tra la rotatoria di viale Miramare e largo Santos. Ci saranno inoltre deviazioni in via Milano per chi arriva dalla Stazione e l'inversione di marcia per chi arriva da Molo VII.

Le iniziative fra gli stand FOTO DI ANDREA LASORTE

Divieti di sosta: dalle 19 di stasera, sempre fino a cessate esigenze, non sarà possibile parcheggiare in viale Miramare, da piazza Libertà alla rotatoria di accesso al Porto vecchio, in largo Roiano, da via degli Stella a via Somma, in via Mercato Vecchio, in via dell'Orologio, in via Cadorna, in via Diaz, in piazza dello Squero Vecchio, in via Pozzo del Mare fino ai parcheggi Vvf, in piazza Piccola e in largo Granatieri. Già dalle 16 stop alla sosta sulle Rive (lato mare), nelle vie limitrofe a piazza Unità, in via San Carlo, in piazza Duca degli Abruzzi, in via Geppa, in via Galatti e nel parcheggio pullman dietro le Porte monumentali di largo Santos. E ancora, dalle 6 alle 14 di domenica nell'area di piazza Unità sarà vietato somministrare/vendere bevande alcoliche sopra i 21 gradi, e pure introdurre bevande in lattine e bottiglie di vetro. Consentito invece l'uso di bicchieri di carta e bottiglie di plastica senza tappo. Da ieri, e fino a domenica, le linee 7, 9 e 20 di Trieste Trasporti sono soggette ad alcune modifiche di orari e fermate. —

NEGLI STAND

I giochi di partecipazione dalle 10

Dalle 10 alle 17, anche nella giornata di oggi, le vie del centro di Trieste saranno animate dai Villaggi delle Buone pratiche con i "giochi di partecipazione" organizzati da associazioni, movimenti, realtà del territorio e non. Il tutto all'insegna della solidarietà, della condivisione, del rispetto reciproco. Gli stand, settanta, sono disseminati fra la zona del canale di Ponterosso e piazza Hortis, passando per piazza della Borsa e Cavana. Foto di Andrea Lasorte

La Settimana sociale dei cattolici

L'INCONTRO DI DUE MESI FA

Gettate le basi della collaborazione

Una due-giorni al teatro di Santa Maria Maggiore di Trieste il 3 e il 4 maggio scorso ha riunito in preparazione della Settimana sociale dei cattolici in Italia esponenti politici e membri dell'associazionismo cattolico. È stato il momento in cui si sono messe le fondamenta per arrivare a siglare un documento unitario. Ribaditi in quell'occasione alcuni principi: la centralità della persona, il ruolo fondamentale della speranza, il prendere parte e non l'essere di parte.

L'IMPEGNO SIGLATO

Welfare, famiglia e ambiente

Siglato in Aula ieri un documento da tutti i 70 delegati e amministratori pubblici scelti dalle diocesi d'Italia. Una svolta inedita per le Settimane sociali. Tra i punti salienti del documento l'impegno a lavorare su giustizia sociale e innovazione del welfare, sostenibilità ambientale, centralità delle famiglie e della scuola, accoglienza e integrazione, cura e valorizzazione degli strumenti di partecipazione alla vita democratica.

IL FUTURO

Un incontro nazionale in autunno

Tra gli obiettivi del documento c'è quello di continuare la condivisione di esperienze «su temi concreti legati ai territori», così da poter arrivare, nel prossimo autunno, a un nuovo incontro nazionale. Molti dei delegati presenti in Aula hanno espresso il desiderio di rendere permanenti gli incontri e la rete. L'obiettivo è quello di superare la polarizzazione della politica, trovando nuovi terreni di confronto e di mediazione sulla base dei valori cristiani.

Monsignor Renna: «Più che un partito serve uno spartito comune»
Gli esponenti Fvg concordano sull'importanza della mediazione

Cattolici in politica: nasce la rete di Trieste «Dialogo e impegno a lavorare insieme»

Monsignor Luigi Renna interviene in Aula

IL DOCUMENTO

Valeria Pace

Nell'aula del Consiglio regionale è nata ieri la «rete di Trieste», uno strumento per i cattolici in politica, un punto di incontro che li possa far parlare e lavorare al di là degli steccati partitici. Una formula per contare e per contarsi nello scenario odierno senza immaginare una nuova forza politica che riesca ad abbracciare tutte le sensibilità cattoliche, ma che trovi delle aree su cui convergere, non sui temi ideologici ma sull'ambito delle azioni pratiche. E che proprio di questo ci sia bisogno l'ha sostenuto pure monsignor Luigi Renna, il vescovo di Catania e presidente del comitato organizzatore della Settimana sociale dei cattolici: «Più che un nuovo partito dei cattolici italiani, serve uno spartito». E i circa 70 delegati della Settimana sociale e amministratori locali provenienti da tutta Italia e da diverse sensibilità politiche che hanno partecipato a una riunione straordinaria nell'Aula, l'armonia giusta per raggiungere un'intesa l'hanno trovata, siglando un documento comune in cui si impegnano a continuare un «lavoro di scambio e condivisione sui temi concreti legati ai territori» il cui punto di arrivo sia «nel prossimo autunno un incontro nazionale». Sindaci, assessori, consiglieri regionali e comunali e dirigenti dell'associazionismo cattolico sono intervenuti, esprimendo il desiderio di trovare un punto stabile di confronto.

FRANCESCO RUSSO
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG PARTE DEL GRUPPO DEL PD

«La scommessa è che sui temi amministrativi con concretezza e buonsenso sia più facile parlarsi»

Riccardi: «Sono preoccupato da chi ho visto transitare in questa identità Mi sembra di vedere molte contraddizioni»

Un incontro durato due ore e presieduto dal vicepresidente del Consiglio regionale, il dem Francesco Russo, che ha anche omaggiato monsignor Renna con il sigillo del Consiglio regionale portandogli i saluti del presidente Mauro Bordin (Lega).

«Scommettiamo che parlando di ambiente e di periferie, sui temi amministrativi si riesca a dialogare, partendo dal buonsenso e dalla concretezza, trasformando le tante chiacchiere che allontanano dalla politica in soluzioni concrete», ha spiegato così Russo la scommessa di questa rete di Trieste nata da «un'edizione straordinaria delle settimane sociali che propone un'idea di democrazia contagiosa». E il potenziale di innervamento della rete in tutta Italia è altissimo, è convinto Russo: «Nella maggioranza degli 8 mila comuni italiani c'è almeno un consigliere, un assessore o un sindaco che ha maturato la propria vocazione al servizio alla città in una parrocchia, un'associazione o un movimento, un'iniziativa di volontariato…», ha detto nel suo discorso all'assemblea.

LE REAZIONI

Alla riunione hanno preso parte anche alcuni consiglieri regionali di centrodestra, come Carlo Bolzonello e Carlo Grilli, entrambi aderenti al gruppo Fedriga presidente, e il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni sostenuto invece dal centrosinistra «ma nella mia lista civica c'era una presenza significativa di area cattolica», ricorda. E altri, seduti ai lati opposti del centro dell'emiciclo, non c'erano per impegni pregressi ma avrebbero gradito partecipare. Molti di loro hanno un passato nell'associazionismo cattolico e si sono avvicinati alla politica non tramite un partito ma con una lista civica.

Certo è che se c'è qualcuno, come Andrea Carli (Pd), che ha nostalgia di una forte forza centrista di impronta cattolica, per la maggior parte i politici Fvg, come Andrea Cabibbo (Fi), sono convinti che «sia un bene che ci siano cattolici impegnati su fronti diversi» ma anche che «la diaspora dei cattolici in politica non abbia portato grandi frutti». Insomma, per molti è necessario trovare un punto di confronto e di dialogo, per trovare una sintesi che vada oltre alla polarizzazione tipica della politica al giorno d'oggi. L'ascolto, ad esempio, per Bolzonello, è fondamentale: «Il rapporto umano diventa l'unica arma forte su cui costruire il dialogo, che è importantissimo in una società che cambia in continuazione». Tema su cui concorda anche il deputato triestino e vicesegretario di Azione Ettore Rosato, che lamenta in politica «un linguaggio caratterizzato dallo scontro e in cui la ricerca della mediazione sembra diventare sempre di più residuale». E lodano il confronto anche De Toni e l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi (Fi).

Sulle convergenze concrete, sia Grilli sia Carli raccontano di aver frequentato lo stand delle Famiglie numerose. Ma i distinguo su certi temi rimangono. Così Grilli, ad esempio, ribadisce che sebbene il cardinale Zuppi abbia dato «una chiave di lettura molto cristiana del fenomeno della migrazione», i numeri «sono importanti: una comunità non può accogliere tutti». E se Riccardi si definisce uno «sturziano convinto», facendo eco al discorso in Aula di Russo che auspica una «stagione neosturziana» nella politica, l'esponente della giunta Fedriga non perde l'occasione di una staffilata: «Sono più preoccupato da chi così cattolico non era e che ho visto transitare e prendersi con forza questa identità. Mi sembra di vedere molte contraddizioni», afferma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI SUTRIO

AVVISO

di avvio del procedimento per l'adozione della Variante n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Sutrio e del Piano di Insediamento Produttivo Agricolo (P.I.P.A.) denominato "Band e Savandris" con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati (Art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.).

Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990.

Gli atti relativi alla variante sono consultabili:

- sul sito del Comune di Sutrio (http://www.comune.sutrio.ud.it), alla sezione Albo pretorio ed alla sezione Amministrazione trasparente Pianificazione e governo del territorio;
- sul il sito della Comunità di Montagna della Carnia alla sezione Albo pretorio (https://www.carnia.comunitafvg.it);
- sul il sito della regione FVG nella sezione Lavori Pubblici - Avvisi pubblici di espropriazione (www.regione.fvg.it);

per gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sui siti suindicati.

Inoltre la documentazione sarà consultabile per l'intero periodo di pubblicazione, previo appuntamento da concordare telefonando al n. 0433 778032, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sutrio (UD) Via Roma n.35;

Nr. Prog.; Fg.; Mapp.; Intestatari; qualità; superficie presunta da espropriare (mq)

1; 4; 324; GRAZIOLI ANTONELLA n. SUTRIO il 30.11.1965 GRZNNL65S70L018P GRAZIOLI MASSIMO n. UDINE il 06.10.1959 GRZMSM59R06L483P VALLE LIDIA n. SUTRIO il 07.02.1941 VLLLDI41B47L018K; prato; 420 . 2; 4; 705; STRAULINO CARLA n. SUTRIO il 09.05.1953 STRCRL53E49L018M prato 392 . 3; 4; 707 MORO FRANCESCO n. UDINE il 28.01.1974 MROFNC74A28L483V prato 473 . 4; 4; 709; - 15; 223; STRAULINO ELENA n. SUTRIO il 10.11.1947 STRLNE47S50L018K; prato; 483; – prato; 590 . 5; 4; 711; DEL NEGRO MARCO n. SUTRIO il 01.05.1965 DLNMRC65E01L018R STRAULINO DESIREE n. TOLMEZZO il 14.08.1988 STRDSR88M54L195H STRAULINO GIANLUCA n. TOLMEZZO il 27.11.1975 STRGLC75S27L195H STRAULINO MARINA n. SUTRIO il 15.05.1943 STRMRN43E55L018N VEZZI ENNIO n. CERCIVENTO il 16.10.1956 VZZNNE56R16C494L; prato; 323 . 6; 4; 32; DE CORTI SANTINA n. PAULARO il 05.09.1949 DCRSTN49P45G381R STRAULINO ELDA n. SUTRIO il 09.05.1940 STRLDE40E49L018G; prato; 240 . 7; 4; 713; MARSILIO LORENA n. SUTRIO il 05.04.1954 MRSLRN54D45L018W MARSILIO RINA n. SUTRIO il 26.04.1947 MRSRNI47D66L018M NODALE EMILIA n. SUTRIO il 20.01.1959 NDLMLE59A60L018F NODALE PASQUALINO n. SUTRIO il 19.03.1951 NDLPQL51C19L018C NODALE ZITA n. SUTRIO il 07.05.1956 NDLZTI56E47L018Z; prato; 1727 . 8; 4; 715; CAROLI MIRELLA n. BELGIO il 02.07.1966 CRLMLL66L42Z103P SALTALAMACCHIA LUCA n. BELGIO il 18.01.2005 SLTLCU05A18Z103C; prato; 531 . 9; 4; 41; DI RONCO ALBERTINA n. PALUZZA il 19.09.1928 DRNLRT28P59G300I; prato; 220 . 10; 4; 717; QUAGLIA WANDA n. SUTRIO il 23.07.1943 QGLWND43L63L018S; prato; 287 . 11; 4; 117; – 4; 719; BUZZI ANGELINA n. SUTRIO il 31.01.1928 BZZNLN28A71L018B BUZZI ROSALINA n. SUTRIO il 06.03.1932 BZZRLN32C46L018R; prato; 3150; – prato; 1159 . 12; 4; 561; - 4; 721; PITTINO ARNO n. SUTRIO il 08.11.1957 PTTRNA57S08L018A; prato; 145; - prato; 591 . 13; 4; 593; NODALE IDA n. SUTRIO il 24.02.1927 NDLDIA27B64L018E NODALE ROSARIA n. FRANCIA il 01.11.1962 NDLRSR62S41Z110D NODALE WILLIAM n. FRANCIA il 01.03.1960 NDLWLM60C01Z110I TADDEI ANASTASIA n. GALLICANO il 26.09.1936 TDDNTS36P66D874O; prato; 310 . 14; 4; 47; DEL MORO ELIO n. SUTRIO il 16.11.1947 DLMLEI47S16L018K; prato; 82 . 15; 4; 46; NODALE ENRICO n. SUTRIO il 22.11.1950 NDLNRC50S22L018K NODALE RIALDO n. SUTRIO il 05.03.1952 NDLRLD52C05L018M; prato; 120 . 16; 4; 60 - 15; 183; CHIAPOLINO GIOVANNA n. SUTRIO il 17.02.1956 CHPGNN56B57L018X; prato; 1290; - prato; 370 . 17; 4; 48; SELENATI ANGELINA n. SUTRIO il 05.11.1939 SLNNLN39S45L018U SELENATI EDOARDO n. SUTRIO il 03.11.1950 SLNDRD50S03L018R SELENATI ELIA n. SUTRIO il 07.08.1944 SLNLEI44M47L018Z SELENATI ELIO n. SUTRIO il 30.01.1947 SLNLEI47A30L018U SELENATI LUIGINO n. SUTRIO il 14.07.1949 SLNLGN49L14L018Q; prato; 200 . 18; 4; 53; DI CENTA PAOLO n. PALUZZA il 07.07.1951 DCNPLA51L07G300T DI RONCO ALVISE n. TOLMEZZO il 31.03.1955 DRNLVS55C31L195M VANINO ELSA n. PALUZZA il 28.05.1925 VNNLSE25E68G300Y; prato; 600 . 19; 4; 54; MORO REGINA n. SUTRIO il 25.11.1940 MRORGN40S65L018H; prato; 740 . 20; 4; 55; CLEMENTE MARCO n. SUTRIO il 20.06.1972 CLMMRC72H20L018X; prato; 470 . 21; 4; 57; STRAULINO CARLO n. SUTRIO il 02.06.1934 STRCRL34H02L018V; prato; 370 . 22; 4; 58; - 15; 213; -15; 214; - 15; 217; - 15; 90; - 15; 91; NODALE LUIGINA n. SUTRIO il 25.09.1952 NDLLGN52P65L018F STRAULINO EVARISTO n. UDINE il 23.05.1976 STRVST76E23L483L STRAULINO GIULIO n. TOLMEZZO il 22.02.1979 STRGLI79B22L195T; prato; 470; - bosco alto; 93; - bosco alto; 280; - bosco misto; 150; - bosco misto; 1120; - bosco misto; 61 . 23; 4; 323; - 4; 359; - 4; 59; MARSILIO ALBERTO n. SUTRIO il 25.04.1967 MRSLRT67D25L018F; prato; 440; – prato; 560; - prato; 510 . 24; 4; 61; NODALE ELLIA n. SUTRIO il 30.04.1923 NDLLLE23D70L018X; prato; 300 . 25; 4; 62; DEL NEGRO ALICE n. UDINE il 30.11.1975 DLNLCA75S70L483B; prato; 440 . 26; 4; 63; ZINUTTI ANNA MARIA n. PALUZZA il 03.02.1945 ZNTNMR45B43G300H ZINUTTI GIACOMO n. PALUZZA il 05.05.1949 ZNTGCM49E05G300X; prato; 750 . 27; 4; 64; PITTINO MARIAGRAZIA n. SUTRIO il 26.10.1959 PTTMGR59R66L018H; prato; 390 . 28; 4; 65; DOROTEA GELDA n. SUTRIO il 01.11.1940 DRTGLD40S41L018E SELENATI BARBARA n. TOLMEZZO il 22.01.1972 SLNBBR72A62L195V SELENATI CLAUDIO n. SUTRIO il 23.10.1960 SLNCLD60R23L018M SELENATI MARCO n. TOLMEZZO il 22.09.1968 SLNMRC68P22L195B SELENATI NORMA n. SUTRIO il 27.04.1951 SLNNRM51D67L018W SELENATI RICCARDO n. TOLMEZZO il 07.09.1967 SLNRCR67P07L195B SELENATI RINO n. TOLMEZZO il 28.09.1960 SLNRNI60P28L195E SELENATI ROBERTO n. SUTRIO il 19.09.1954 SLNRRT54P19L018F SELENATI SONIA n. TOLMEZZO il 14.06.1964 SLNSNO64H54L195W SELENATI WILMA n. SUTRIO il 26.02.1953 SLNWLM53B66L018U SELENATI GABRIELLA n. SUTRIO il 11.11.1963 SLNGRL63S51L018F; prato; 240 . 29; 4; 66; DOROTEA CATERINA n. ROMA il 26.04.1942 DRTCRN42D66H501Q SELENATI GIUSEPPE n. SUTRIO il 22.04.1958 SLNGPP58D22L018E; prato; 200 . 30; 4; 67; MATTIA GIORGIO n. FRANCIA il 26.12.1949 MTTGRG49T26Z110R; prato; 440 . 31; 4; 69; PITTIN CELESTINA n. ROMA il 15.07.1956 PTTCST56L55H501A; prato; 180 . 32; 4; 68; MORO GINA n. UDINE il 11.12.1943 MROGNI43T51L483Q; prato; 200 . 33; 4; 70; NODALE ROBERTO n. SUTRIO il 19.11.1954 NDLRRT54S19L018Y; prato; 600 . 34; 4; 73; ENGLARO DANIELLA n. PALUZZA il 16.04.1951 NGLDLL51D56G300Z STRAULINO GIACOMO n. FIRENZE il 13.11.1981 STRGCM81S13D612W; prato; 540 . 35; 4; 74; QUAGLIA GIAN BATTISTA n. SUTRIO il 18.02.1952 QGLGBT52B18L018E QUAGLIA MARIA MADDALENA n. UDINE il 28.08.1950 QGLMMD50M68L483K; prato; 1250 . 36; 4; 77; NODALE EMMA n. SUTRIO il 13.05.1939 NDLMME39E53L018A; prato; 500 . 37; 4; 79; STRAULINO LINO n. SUTRIO il 15.09.1937 STRLNI37P15L018L; prato; 260 . 38; 4; 82; - 15; 84; DE VORA GABRIELLA n. ROMA il 11.10.1928 DVRGRL28R51H501D QUAGLIA SILVIA n. TOLMEZZO il 22.12.1980 QGLSLV80T62L195G STRAULINO SOFIA n. TOLMEZZO il 28.01.2006 STRSFO06A68L195U; prato; 220; - bosco misto; 820 . 39; 4; 83; - 15; 184; SELENATI ANNAMARIA n. SUTRIO il 22.06.1952 SLNNMR52H62L018K SELENATI FRANCA n. SUTRIO il 14.03.1948 SLNFNC48C54L018I; prato; 200; - prato; 320 . 40; 4; 86; DE MATTIA MADDALENA n. SUTRIO il 11.09.1908 DMTMDL08P51L018I; prato; 630 . 41; 4; 87; DE REGGI GIOVANNI fu Guido DE REGGI ILMA fu Guido DE REGGI LUCIA fu Guido DE REGGI SILVIA fu Guido; prato; 250 . 42; 4; 88; DE MATTIA MARIANNA n. SUTRIO il 20.03.1940 DMTMNN40C60L018B DE MATTIA NICOLÒ n. SUTRIO il 27.03.1938 DMTNCL38C27L018D; prato; 320 . 43; 4; 78; - 4; 91; MORO ROMINA n. UDINE il 05.04.1977 MRORMN77D45L483V; prato; 350; - prato; 300 . 44; 4; 92; NODALE ANNA n. SUTRIO il 03.01.1939 NDLNNA39A43L018Q; prato; 950 . 45; 4; 557; - 4; 95; MORASSI DANIELE n. SVIZZERA il 04.10.1978 MRSDNL78R04Z133C MORASSI RENATO n. SVIZZERA il 17.04.1971 MRSRNT71D17Z133Z; prato; 50; - prato; 580 . 46; 4; 96; DE REGGI ANNIO n. SUTRIO il 14.01.1954 DRGNNA54A14L018C; prato; 610 . 47; 4; 100; CHIAPOLINO FRANCESCO n. SUTRIO il 24.01.1957 CHPFNC57A24L018C CHIAPOLINO SERENA n. GENOVA il 02.02.1962 CHPSRN62B42D969B; prato; 310 . 48; 4; 101; - 4; 102; - 4; 103; NODALE DAVIDE n. TOLMEZZO il 21.05.1987 NDLDVD87E21L195J NODALE MATTEO n. TOLMEZZO il 21.05.1987 NDLMTT87E21L195M; prato; 110; - seminativo; 96; - prato; 190 . 49; 4; 106; SELENATI MARISA n. SUTRIO il 24.04.1945 SLNMRS45D64L018T STRAULINO NICOLINO n. SUTRIO il 04.02.1941 STRNLN41B04L018Q; prato; 310 . 50; 4; 107; SELENATI AMABILE n. SUTRIO il 21.11.1963 SLNMBL63S61L018E SELENATI AMADEO n. SUTRIO il 02.03.1962 SLNMDA62C02L018R SELENATI EDDA n. SUTRIO il 21.09.1958 SLNDDE58P61L018P SELENATI FIDES n. SUTRIO il 29.03.1950 SLNFDS50C29L018Q SELENATI LINA n. SUTRIO il 11.10.1956 SLNLNI56R51L018Q SELENATI MICHELA n. SUTRIO il 20.10.1968 SLNMHL68R60L018X SELENATI STEFANIA n. SUTRIO il 26.12.1965 SLNSFN65T66L018S; prato; 1330 . 51; 4; 114; DI CENTA PAOLO n. PALUZZA il 07.07.1951 DCNPLA51L07G300T DI RONCO ALVISE n. TOLMEZZO il 31.03.1955 DRNLVS55C31L195M VANINO ELSA n. PALUZZA il 28.05.1925 VNNLSE25E68G300Y; prato; 1240 . 52; 4; 775; DE REGGI GIUSTINO n. SUTRIO il 30.11.1952 DRGGTN52S30L018F DE REGGI RIALDO n. SUTRIO il 22.09.1958 DRGRLD58P22L018W; prato; 385 . 53; 4; 116; DE REGGI GIULIANO n. SUTRIO il 13.02.1962 DRGGLN62B13L018P DE REGGI LUIGINA n. SUTRIO il 21.11.1965 DRGLGN65S61L018S; prato; 790 . 54; 4; 135; MUSSINANO LINO n. PALUZZA il 23.10.1946 MSSLNI46R23G300D; prato; 340 . 55; 4; 137; BOLZAN ALBINO n. CONEGLIANO il 24.11.1966 BLZLBN66S24C957R BOLZAN CARMEN n. CODOGNÈ il 30.09.1964 BLZCMN64P70C815C BOLZAN GIOVANNI n. CONEGLIANO il 16.05.1963 BLZGNN63E16C957F BOLZAN MARIA OLGA n. CONEGLIANO il 11.02.1962 BLZMLG62B51C957T; prato; 220 . 56; 4; 318; DE MATTIA PIETRO n. SUTRIO il 05.05.1941 DMTPTR41E05L018N; prato 288 . 57; 4; 319; STRAULINO LEONARDO n. SUTRIO il 29.05.1952 STRLRD52E29L018K; prato; 70 . 58; 4; 320; NODALE GILBERTO n. SUTRIO il 04.02.1955 NDLGBR55B04L018F NODALE GRAZIANA n. SUTRIO il 07.02.1957 NDLGZN57B47L018M NODALE LIDA n. SUTRIO il 09.11.1954 NDLLDI54S49L018J; prato; 60 . 59; 4; 321; DEL MORO SANDRA n. TOLMEZZO il 15.03.1948 DLMSDR48C55L195V; prato; 70 . 60; 4; 322; NODALE ANTONIO n. SUTRIO il 02.05.1948 NDLNTN48E02L018A; prato; 380 . 61; 4; 357; VENTURINI TERENZIO n. SUTRIO il 10.05.1943 VNTTNZ43E10L018A; prato; 155 . 62; 4; 358; CICUTTI EDDA n. SUTRIO il 18.10.1940 CCTDDE40R58L018E VALLE CARLO n. SUTRIO il 08.03.1962 VLLCRL62C08L018P VALLE LUIGINA n. UDINE il 20.11.1967 VLLLGN67S60L483K; prato; 150 . 63; 4; 360; - 15; 203; MORASSI ANTONELLA n. SUTRIO il 20.07.1964 MRSNNL64L60L018X; prato; 90; - prato; 280 . 64; 4; 361; - 4; 367; DE REGGI PATRIZIO n. SUTRIO il 17.05.1959 DRGPRZ59E17L018M; prato; 90; - prato; 140 . 65; 4; 362; - 4; 567; MOROCUTTI GIONNI n. TOLMEZZO il 03.10.1973 MRCGNN73R03L195R MOROCUTTI OSVALDO n. TREPPO CARNICO il 13.02.1945 MRCSLD45B13L381J; prato; 220 – prato; 340 . 66; 4; 364; MATTIA EMANUELA n. PORDENONE il 11.04.1966 MTTMNL66D51G888X MATTIA GABRIELLA n. PORDENONE il 21.08.1964 MTTGRL64M61G888P MATTIA GIACOMO n. SUTRIO il 23.07.1938 MTTGCM38L23L018E MATTIA LIDIA n. SUTRIO il 05.02.1940 MTTLDI40B45L018F MATTIA MARIA n. SUTRIO il 24.03.1943 MTTMRA43C64L018F MATTIA MARTINELLI LUCIANO n. SUTRIO il 20.11.1944 MTTLCN44S20L018K MATTIA PATRIZIO n. PORDENONE il 13.07.1963 MTTPRZ63L13G888Z MATTIA PIETRO fu Ermando MORO ANTONIO fu Antonio MORO CLAUDIO n. UDINE il 30.03.1971 MROCLD71C30L483N MORO DANIELE n. SUTRIO il 26.11.1908 MRODNL08S26L018U MORO FRANCESCO n. UDINE il 28.01.1974 MROFNC74A28L483V MORO GIACOMO n. SUTRIO il 29.05.1940 MROGCM40E29L018M MORO IRMA n. SUTRIO il 08.05.1942 MRORMI42E48L018I MORO LORENZO n. UDINE il 02.02.1967 MROLNZ67B02L483I VIRGOLINO OLIVA n. ARTA TERME il 28.08.1943 VRGLVO43M68A447G; prato; 180 . 67; 4; 365; - 4; 371; ZANIER LUIGI n. SUTRIO il 21.12.1944 ZNRLGU44T21L018V; prato; 60; - prato; 620 . 68; 4; 366; MAIERON PAOLA n. PALUZZA il 02.09.1963 MRNPLA63P42G300O; prato; 110 . 69; 4; 373; GARIBALDI RENATO n. UDINE il 02.07.1959 GRBRNT59L02L483Y; prato; 710 . 70; 4; 374; - 4; 377; - 4; 556; MORASSI ETTORE SILVANO E FIGLI S.N.C. n. a RAVASCLETTO 0178800030; prato; 460; - prato; 580; - prato; 1130 . 71; 4; 558; - 15; 198; - 15; 201; NODALE ENNIA n. SUTRIO il 21.11.1951 NDLNNE51S61L018Y; prato; 180; - prato; 230; - prato; 490 . 72; 4; 559; NODALE ALIDA n. SUTRIO il 10.12.1953 NDLLDA53T50L018J NODALE ANTONIETTA n. SUTRIO il 16.10.1957 NDLNNT57R56L018D NODALE LUIGINA n. SUTRIO il 30.06.1955 NDLLGN55H70L018L; prato; 350 . 73; 4; 562; CARLESSO FAUSTO n. TORINO il 19.03.1962 CRLFST62C19L219O SELENATI BRUNO n. SUTRIO il 06.02.1938 SLNBRN38B06L018X; prato; 78 . 74; 4; 563; - 15; 336; NODALE BRUNO n. SUTRIO il 02.05.1946 NDLBRN46E02L018G NODALE EGIDIO n. SUTRIO il 11.08.1940 NDLGDE40M11L018A; prato; 140; - prato; 1300 . 75; 4; 564; STRAULINO ITALIA n. SUTRIO il 21.09.1940 STRTLI40P61L018Q; prato; 120 . 76; 4; 565; FACCHIN MARCO n. UDINE il 19.07.1980 FCCMRC80L19L483S FACCHIN STEFANIA n. UDINE il 09.01.1989 FCCSFN89A49L483X FACCHIN VINCENZO n. SAN DANIELE DEL FRIULI il 24.09.1947 FCCVCN47P24H816B; prato; 190 . 77; 4; 566; SPARAPAN GIOVANNA n. PIEVE DEL CAIRO il 05.05.1965 SPRGNN65E45G639J SPARAPAN MARIA ADELE n. PIEVE DEL CAIRO il 27.09.1959 SPRMDL59P67G639C; prato; 310 . 78; 4; 568; LAZZARA ELIA n. PALUZZA il 12.11.1957 LZZLEI57S12G300C LAZZARA LUCIA GIUSEPPA n. PALUZZA il 27.11.1956 LZZLGS56S67G300I prato; 240 . 79; 4; 569; - 4; 570; MORO LORENZO n. UDINE il 02.02.1967 MROLNZ67B02L483I; prato; 440; - prato; 160 . 80; 4; 571; SELENATI MARIA n. SUTRIO il 04.05.1939 SLNMRA39E44L018D; prato 350 . 81; 12; 412; - 15; 179; - 15; 194; - 15; 197; - 15; 211; - 15; 212; - 15; 215; - 15; 222; - 15; 68; - 15; 72; - 15; 87; - 15; 89; QUAGLIA CLAUDIO n. SUTRIO il 11.08.1943 QGLCLD43M11L018K QUAGLIA MARIA LINA n. SUTRIO il 02.09.1947 QGLMLN47P42L018B; prato; 2610; - prato; 940; - prato; 1330; - prato; 180; - bosco alto; 68; - bosco alto; 260; - prato; 2500; - bosco alto; 760; - prato; 940; - prato; 3620; - prato; 1250; - prato; 52 . 82; 12; 416; CHIAPOLINO ORSOLINA n. SUTRIO il 01.09.1931 CHPRLN31P41L018S GAIARDO GIULIANA n. SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 18.12.1968 GRDGLN68T58I403R RADINA BARBARA n. UDINE il 08.12.1976 RDNBBR76T48L483O RADINA LUCA n. SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 15.05.2003 RDNLCU03E15I403O RIOLINO COSTANZA n. SUTRIO il 13.10.1944 RLNCTN44R53L018D RIOLINO SILVIA n. SUTRIO il 17.01.1942 RLNSLV42A57L018S; prato; 340 . 83; 12; 533; ZANIER MIRELLA n. SUTRIO il 24.08.1947 ZNRMLL47M64L018W ZOFFI ANDREA n. TOLMEZZO il 13.10.1970 ZFFNDR70R13L195O ZOFFI ELENA n. UDINE il 09.12.1975 ZFFLNE75T49L483Q ZOFFI GABRIELE n. TOLMEZZO il 05.11.1971 ZFFGRL71S05L195M; prato; 312 . 84; 12; 415; - 15; 74; CHIAPOLINO ORSOLINA n. SUTRIO il 01.09.1931 CHPRLN31P41L018S; prato; 670; - prato; 550 . 85; 15; 216; - 15; 220; - 15; 221; - 15; 70; URBANO GIANLUIGI n. TREPPO CARNICO il 27.12.1967 RBNGLG67T27L381W; bosco misto; 1470; - prato; 260; - bosco alto; 340; - prato; 1930 . 86; 15; 69; MARSILIO DELIA n. SUTRIO il 22.06.1958 MRSDLE58H62L018J; prato; 770 . 87; 15; 482;- 15; 88; DOROTEA DINO n. SUTRIO il 21.10.1945 DRTDNI45R21L018V; prato; 1041; - prato; 29 . 88; 15; 193; - 15; 83; STRAULINO CESARE n. SUTRIO il 29.04.1965 STRCSR65D29L018W; prato; 960; - prato; 1400 . 89; 15; 358; STRAULINO EMMA n. SUTRIO il 06.04.1962 STRMME62D46L018S; prato; 510 . 90; 15; 85; MORO ARMANDA n. UDINE il 23.06.1970 MRORND70H63L483M MORO DINA n. SUTRIO il 25.12.1963 MRODNI63T65L018E MORO ENRICO n. SUTRIO il 17.04.1965 MRONRC65D17L018Q MORO IGOR n. UDINE il 23.06.1970 MROGRI70H23L483Q MORO MAGDA n. UDINE il 25.07.1973 MROMGD73L65L483Y MORO MARZIA n. UDINE il 05.09.1966 MROMRZ66P45L483L MORO MORENO n. SUTRIO il 13.10.1974 MROMRN74R13L018S; prato; 1290 . 91; 15; 86; DEL NEGRO CLAUDIA n. RAGOGNA il 04.12.1955 DLNCLD55T44H161B; prato; 1830 . 92; 15; 176; - 15; 261; - 15; 57; VALLE OLIVO n. TOLMEZZO il 03.08.1961 VLLLVO61M03L195E; prato; 810; - prato; 1120; - prato; 210 . 93; 15; 59; CHIAPOLINO MICHELA n. UDINE il 19.07.1973 CHPMHL73L59L483K CHIAPOLINO STEFANIA n . UDINE il 13.08.1967 CHPSFN67M53L483Q PURINANI IVONNE n. MORTEGLIANO il 10.05.1946 PRNVNN46E50F756K; prato; 170 . 94; 15; 43; - 15; 75; DEL NEGRO PIETRO n. SAN DANIELE DEL FRIULI il 28.03.1961 DLNPTR61C28H816M; prato; 870; - bosco misto; 1480 . 95; 15; 62; MOLINARI ADRIANA n. ARTA TERME il 09.04.1935 MLNDRN35D49A447R VALLE FRANCA n. SUTRIO il 11.02.1958 VLLFNC58B51L018G; prato; 260 . 96; 15; 64; CHIAPOLINO ELSA n. SUTRIO il 17.10.1957 CHPLSE57R57L018U; prato; 470 . 97; 15; 333; - 15; 66; RADINA GIANLUIGI n. TOLMEZZO il 11.12.1980 RDNGLG80T11L195K RADINA GIOIELLA n. TOLMEZZO il 18.12.1975 RDNGLL75T58L195P; prato; 430; - prato; 140 . 98; 15; 65; QUAGLIA MORO CAROLINA n. UDINE il 25.01.1964 QGLCLN64A65L483F; prato; 400 . 98; 15; 208; - 15; 92; NODALE ORSOLA n. SUTRIO il 01.10.1944 NDLRSL44R41L018U; bosco alto; 64; - prato; 180 . 100; 15; 209; - 15; 93; - 15; 94; STRAULINO GIANNA n. SUTRIO il 15.08.1949 STRGNN48M55L018I STRAULINO MARIA LUISA n. SUTRIO il 25.04.1947 STRMLS47D65L018R; bosco alto; 46; - prato; 130; - bosco misto; 16 . 101; 15; 95; - 15; 96; MORO DESOLINA n. UDINE il 09.09.1954 MRODLN54P49L483Q MORO RAFFAELLA n. UDINE il 08.12.1976 MRORFL76T48L483A NODALE RICCARDO n. PALUZZA il 17.02.1957 NDLRCR57B17G300O NODALE RITA n. SUTRIO il 31.05.1960 NDLRTI60E71L018Z ZOFFI EDDA n. SUTRIO il 07.05.1945 ZFFDDE45E47L018B ZOFFI RICCARDA n. SUTRIO il 12.07.1952 ZFFRCR52L52L018L; prato; 620; - bosco misto; 62 . 102; 15; 171; - 15; 97; - 15; 98; GROSSO GIULIANO n. UDINE il 01.03.1946 GRSGLN46C01L483S; prato; 420; - prato; 1120; - bosco misto; 81 . 103; 15; 239; QUAGLIA MARIO n. TOLMEZZO il 23.11.1958 QGLMRA58S23L195H; prato; 700 . 104; 15; 101; - 15; 102; QUAGLIA ILARIA n. UDINE il 26.08.1958 QGLLRI58M66L483I QUAGLIA TIZIANA n. UDINE il 13.03.1965 QGLTZN65C53L483N; prato; 450; - bosco misto; 75 . 105; 15; 181; - 15; 253; CHIAPOLINO ENNIO n. SUTRIO il 31.12.1935 CHPNNE35T31L018J; prato; 420; - prato; 140 . 106; 15; 180; - 15; 182; - 15; 202; GREGORUTTI GIULIANA n. GEMONA DEL FRIULI il 19.12.1955GRGGLN55T59D962H QUAGLIA NAIMA n. TOLMEZZO il 21.06.1994 QGLNMA94H61L195Y; prato; 220; - prato; 400; - prato; 470 . 107; 15; 185; MARSILIO IRMA n. SUTRIO il 23.03.1928 MRSRMI28C63L018X SELENATI GALLIANO n. UDINE il 27.06.1949 SLNGLN49H27L483Z SELENATI MARA n. SUTRIO il 28.04.1955 SLNMRA55D68L018P; prato; 330 . 108; 15; 186; CHIAPOLINO MATTEO n. SUTRIO il 23.04.1942 CHPMTT42D23L018P; prato; 380 . 109; 15; 188; DEL NEGRO ERNESTO n. SUTRIO il 06.07.1958 DLNRST58L06L018C DEL NEGRO FRANCESCO n. SUTRIO il 26.12.1962 DLNFNC62T26L018P DEL NEGRO GIOVANNA n. UDINE il 14.11.1951 DLNGNN51S54L483W DEL NEGRO MARTINO n. SUTRIO il 14.04.1954 DLNMTN54D14L018N; prato; 300 . 110; 15; 187; QUAGLIA LUCA n. UDINE il 20.08.1974 QGLLCU74M20L483Z; prato; 270 . 111; 15; 189; - 15; 246; - 15; 252; ZOFFI EDDA n. SUTRIO il 07.05.1945 ZFFDDE45E47L018B ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE n. TOLMEZZO il 02.12.1978 ZFFFNC78T02L195P ZOFFI RICCARDA n. SUTRIO il 12.07.1952 ZFFRCR52L52L018L ZOFFI RICCARDO n. UDINE il 06.11.1976 ZFFRCR76S06L483J; prato; 290; - prato; 270; - prato; 200 . 112; 15; 190; - 15; 200; MORO ADELINA n. SUTRIO il 18.03.1923 MRODLN23C58L018F; prato; 500; - prato; 560 . 113; 15; 195; FAVOTTI BRUNO n. ARTA TERME il 06.05.1945 FVTBRN45E06A447I FAVOTTI GIOVANNI n. ARTA TERME il 10.03.1939 FVTGNN39C10A447K FAVOTTI REGINA n. ARTA TERME il 01.04.1936 FVTRGN36D41A447R FAVOTTI UMBERTO n. ARTA TERME il 30.01.1948 FVTMRT48A30A447J; prato; 890 . 114; 15; 103; QUAGLIA THEA n. SUTRIO il 19.01.1949 QGLTHE49A59L018D; prato; 450 . 115; 15; 218; DI LENA GIOVANNI n. SUTRIO il 01.09.1940 DLNGNN40P01L018R DOROTEA EGIDIO n. SUTRIO il 19.03.1936 DRTGDE36C19L018X DOROTEA ELDA n. SUTRIO il 02.06.1947 DRTLDE47H42L018E DOROTEA ELIDE n. SUTRIO il 03.10.1944 DRTLDE44R43L018U DOROTEA GIOVANNINA n. SUTRIO il 20.04.1938 DRTGNN38D60L018I DOROTEA SILVIO n. SUTRIO il 03.02.1942 DRTSLV42B03L018B; prato; 750 . 116; 15; 219; STRAULINO IDA n. SUTRIO il 07.01.1938 STRDIA38A47L018A; prato; 780 . 117; 15; 210; DE MATTIA LICIA n. SUTRIO il 21.09.1947 DMTLCI47P61L018K; bosco alto; 220 . 118; 15; 206; - 15; 207; GHERARDI MARIA ROSA n. BIELLA il 21.10.1939 GHRMRS39R61A859N NODALE ANDREA n. UDINE il 26.01.1968 NDLNDR68A26L483K NODALE WALTER n. SUTRIO il 29.08.1944 NDLWTR44M29L018K ROVERETTO MARIA PATRIZIA n. SUTRIO il 12.09.1959 RVRMPT59P52L018I ROVERETTO NICOLINA n. SUTRIO il 06.12.1949 RVRNLN49T46L018U SELENATI ALESSANDRO n. BIELLA il 25.11.1964 SLNLSN64S25A859O; bosco alto; 430; - bosco alto; 810 . 119; 15; 204; - 15; 205; MALATTIA CARLINA n. PALUZZA il 30.03.1931 MLTCLN31C70G300T bosco alto; 630; - bosco alto; 740 . 120; 15; 234; - 15; 414; DE SIMON NELLA n. SAN DANIELE DEL FRIULI il 14.10.1937 DSMNLL37R54H816T DOROTEA BRUNO n. SUTRIO il 12.04.1945 DRTBRN45D12L018P DOROTEA ENRICO fu Pietro DOROTEA SUSANNA fu Pietro DOROTEA TITTA n. SUTRIO il 04.09.1955 DRTTTT55P04L018W MOLINARI ADRIANA n. ARTA TERME il 09.04.1935 MLNDRN35D49A447R VALLE DONATELLA n. TOLMEZZO il 24.08.1968 VLLDTL68M64L195M VALLE FRANCA n. SUTRIO il 11.02.1958 VLLFNC58B51L018G; bosco alto; 5410; - incolt. prod. 432 . 121; 15; 174; QUAGLIA GUIDO n. SUTRIO il 21.08.1939 QGLGDU39M21L018N; prato; 810 . 122; 15; 191; DOROTEA IDA n. SUTRIO il 15.08.1937 DRTDIA37M55L018M DOROTEA RICCARDA n. SUTRIO il 05.12.1941 DRTRCR41T45L018U; prato; 130 . 123; 15; 192; DELLA PIETRA LINO n. SUTRIO il 17.11.1929 DLLLNI29S17L018H; prato; 220 . 124; 15; 169; - 15; 172; NODALE FEDERICA n. TOLMEZZO il 19.12.1973 NDLFRC73T59L195F NODALE SIMONETTA n. TOLMEZZO il 27.06.1965 NDLSNT65H67L195V TALOTTI ALDA n. ARTA TERME il 05.02.1944 TLTLDA44B45A447N; prato; 420; - prato; 290 . 125; 15; 168; QUAGLIA ALFIO n. SUTRIO il 05.07.1954 QGLLFA54L05L018C QUAGLIA GINA n. SUTRIO il 18.05.1953 QGLGNI53E58L018B QUAGLIA MARIO n. TOLMEZZO il 23.11.1958 QGLMRA58S23L195H QUAGLIA OSUALDO n. UDINE il 14.01.1963 QGLSLD63A14L483B; prato; 770 . 126; 15; 199; STRAULINO ALESSIA n. UDINE il 19.11.1975 STRLSS75S59L483T; prato; 250 . 127; 15; 172; DELLA PIETRA RENATA n. CERCIVENTO il 31.12.1949 DLLRNT49T71C494Q ORTIS ENRICO n. TREPPO CARNICO il 10.01.1942 RTSNRC42A10L381Y ORTIS MICHELE n. TOLMEZZO il 16.03.1972 RTSMHL72C16L195W ORTIS MORIS n. UDINE il 21.02.1971 RTSMRS71B21L483C QUAGLIA PIETRO n. SUTRIO il 29.06.1904 QGLPTR04H29L018J SELENATI EUGENIA n. TOLMEZZO il 16.06.1967 SLNGNE67H56L195J SELENATI RAFFAELLA n. TOLMEZZO il 16.03.1970 SLNRFL70C56L195D; prato; 150 . 128; 15; 177; MATTIA ANDREA n. TOLMEZZO il 05.03.1974 MTTNDR74C05L195E MATTIA CLELIA n. SUTRIO il 26.09.1954 MTTCLL54P66L018L MATTIA ELSA n. SUTRIO il 11.05.1945 MTTLSE45E51L018I MATTIA ODORICO n. SUTRIO il 26.08.1948 MTTDRC48M26L018S MATTIA PAOLO n. TOLMEZZO il 25.01.1979 MTTPLA79A25L195P NODALE DANIELE n. SUTRIO il 10.11.1945 NDLDNL45S10L018R; prato; 220 . 129; 15; 196; MORO ARMANDA n. TOLMEZZO il 12.01.1978 MRORND78A52L195Z MORO GINETTA n. TOLMEZZO il 06.07.1974 MROGTT74L46L195G MORO LUCIANO n. TOLMEZZO il 31.08.1975 MROLCN75M31L195V; prato; 210 . 130; 15; 265; CHIAPOLINO ADELIA n. SUTRIO il 02.09.1937 CHPDLA37P42L018C CHIAPOLINO BRUNO n. SUTRIO il 14.01.1945 CHPBRN45A14L018Q CHIAPOLINO GINO n. SUTRIO il 03.12.1941 CHPGNI41T03L018I CHIAPOLINO ROMEO n. SUTRIO il 31.10.1938 CHPRMO38R31L018S; prato; 510 . 131; 15; 263; MATTIA MANLIO n. SUTRIO il 04.04.1954 MTTMNL54D04L018D; prato; 530 . 132; 15; 167; DASSI PIETRO n. TOLMEZZO il 20.12.1987 DSSPTR87T20A447A; prato; 650 . 133; 15; 260; DELLA PIETRA ALFIO n. CERCIVENTO il 27.01.1952 DLLLFA52A27C494G DELLA PIETRA ENZO n. CERCIVENTO il 14.12.1949 DLLNZE49T14C494D MORO ADALINA n. SUTRIO il 18.03.1923 MRODLN23C58L018F MORO DESOLINA n. UDINE il 09.09.1954 MRODLN54P49L483Q MORO RAFFAELLA n. UDINE il 08.12.1976 MRORFL76T48L483A MORO TERESA n. SUTRIO il 17.04.1914 MROTRS14D57L018A; prato; 1140 . 134; 15; 334; DELLA PIETRA ALFIO n. CERCIVENTO il 27.01.1952 DLLLFA52A27C494G DELLA PIETRA ENZO n. CERCIVENTO il 14.12.1949 DLLNZE49T14C494D; prato; 570 . 135; 15; 388; SELENATI FIDES n. SUTRIO il 14.04.1925 SLNFDS25D54L018G; seminativo; 934 . 136; 15; 238; MORO IRMA n. SUTRIO il 25.06.1954 MRORMI54H65L018S; prato; 700 . 137; 15; 240; - 15; 250; DEL NEGRO COSTANZA n. SUTRIO il 07.05.1947 DLNCTN47E47L018P DEL NEGRO MARIA GRAZIA n. SUTRIO il 20.10.1955 DLNMGR55R60L018R; prato; 2310; - seminativo; 590 . 138; 15; 390; STRAULINO ELIO n. SUTRIO il 14.04.1938 STRLEI38D14L018B STRAULINO ENZO n. SUTRIO il 04.09.1935 STRNZE35P04L018F STRAULINO LICIO n. SUTRIO il 11.02.1942 STRLCI42B11L018D; prato; 200 . 139; 15; 244; - 15; 392; PITTINO GIACOMO n. SUTRIO il 16.08.1932 PTTGCM32M16L018E; seminativo; 220; - prato; 1210 . 140; 15; 254; DELLI ZOTTI MARIA n. SUTRIO il 05.10.1929 DLLMRA29R45L018J; prato; 360 . 141; 15; 224; - 15; 225; - 15; 227; - 15; 362; MORO DARIO n. UDINE il 13.02.1954 MRODRA54B13L483N; bosco alto; 950; - bosco alto; 975; - bosco alto; 1317; - bosco alto; 1210 . 142; 15; 248; GARIGLIO CRISTINA n. TORINO il 17.03.1972 GRGCST72C57L219I MORO ANNIO n. SUTRIO il 02.04.1944 MRONNA44D02L018G; seminativo; 350 . 143; 15; 255; QUAGLIA CIRO n. SUTRIO il 14.10.1942 QGLCRI42R14L018R QUAGLIA GIACOMO n. SUTRIO il 07.01.1937 QGLGCM37A07L018Z; prato; 307 . 144; 15; 251; VALLE MARIA TERESA n. TOLMEZZO il 31.08.1964 VLLMTR64M71L195P; prato; 110 . 145; 15; 256; RIOLINO ANSELMO fu Giovanni n. il 17.05.1904 RIOLINO CELESTINA fu Giovanni n. il 22.03.1929 RIOLINO CIRO n. SUTRIO il 23.07.1911 RLNCRI11L23L018Z RIOLINO FERINO n. SUTRIO il 05.03.1933 RLNFRN33C05L018V RIOLINO GIACOMO fu Giacomo n. il 03.08.1906 RIOLINO LORENZA n. il 10.08.1923 RIOLINO ONORINA n. SUTRIO il 15.02.1926 RLNNRN26B55L018E RIOLINO PIETRO fu Giovanni; prato; 50 . 146; 15; 100; -15; 99; QUAGLIA MAURO n. UDINE il 20.07.1972 QGLMRA72L20L483T; bosco misto; 60; - prato; 510 .

I proprietari delle aree e ogni altro interessato possono effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso utilizzando uno dei seguenti strumenti:

- consegna presso l'ufficio protocollo: Comune di Sutrio Via Roma, 35 - 33020 - SUTRIO (UD);
- servizio postale: Comune di Sutrio Via Roma, 35 - 33020 - SUTRIO (UD);
- via P.E.C.: comune.sutrio@certgov.fvg.it;

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 si comunica che:

Amministrazione competente: Comune di Sutrio – Via Roma n. 35 – 33020 Sutrio (UD).

Oggetto del procedimento: Variante n. 30 Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Sutrio e Piano di Insediamento Produttivo Agricolo (P.I.P.A.) denominato "Band e Savandris".

Responsabile del procedimento: arch. Gianluca Ferrari

Ufficio competente: Ufficio Tecnico Comune di Sutrio

L'università di Udine

I NUMERI

Oltre 16 mila 300 iscritti

L'università di Udine conta più di 15 mila studenti e oltre 1300 iscritti a master, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. La comunità accademica, distribuita nei poli di Udine, Pordenone, Gorizia e Gemona del Friuli, è composta da: 692 docenti e ricercatori, 477 amministrativi, bibliotecari, tecnici e dirigenti, 32 collaboratori ed esperti linguistici. Dal 1978, anno della nascita dell'ateneo friulano, al 2023, ha sfornato 72 mila 806 laureati. L'università di Udine, nata per volere popolare, mette a disposizione 243 aule con oltre 17 mila posti, 31 laboratori e aule informatiche con 873 posti a sedere, 22 laboratori didattici con 549 posti, 313 laboratori di ricerca e servizio, 36 aree studio, sette biblioteche per un totale di 713 posti. L'obiettivo è rispondere alle esigenze delle aziende presenti sul territorio.

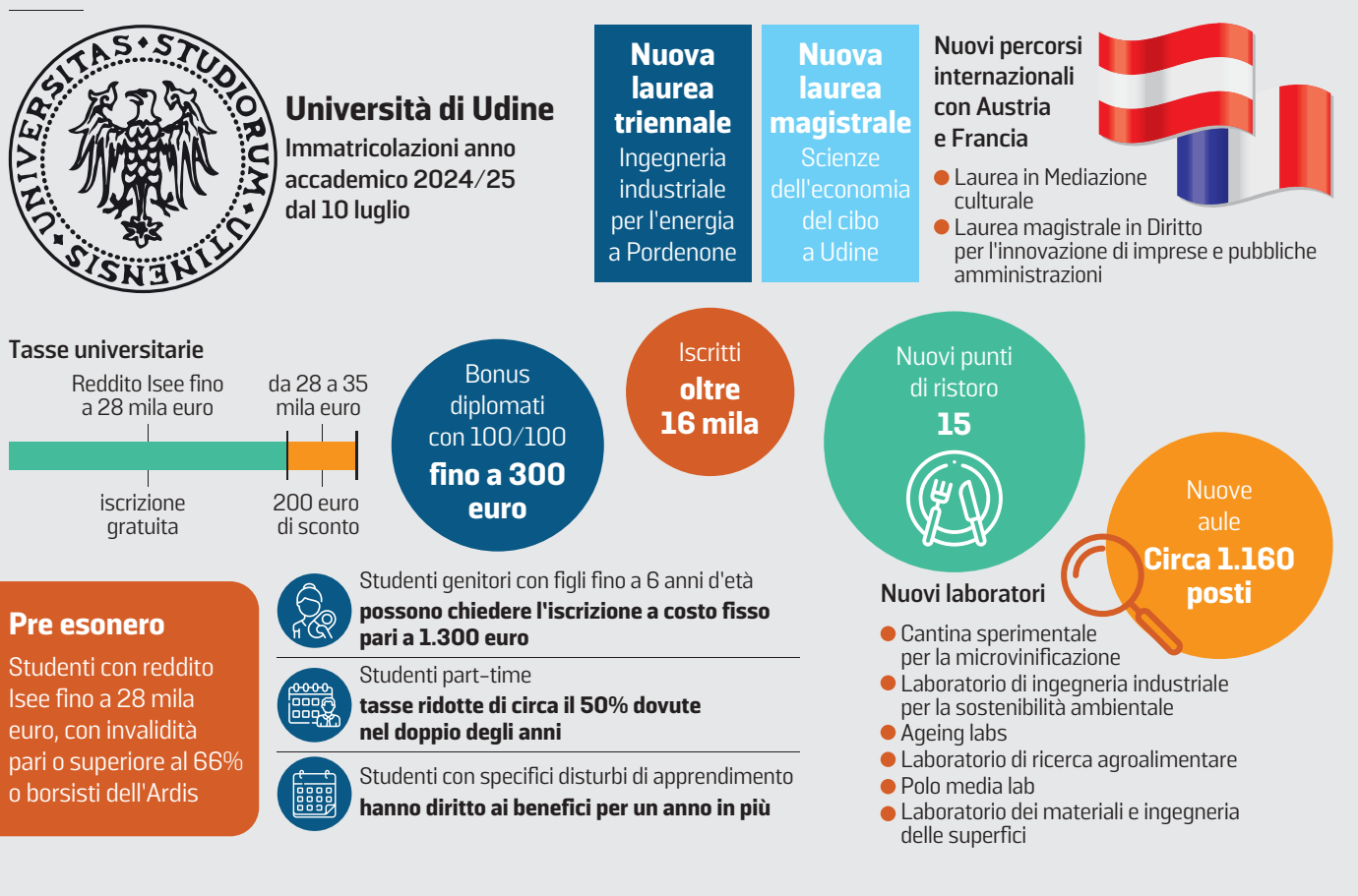
I POLI

Anche a Pordenone, Gorizia e Gemona

Sei i corsi attivi nel polo didattico di Pordenone. Quattro sono lauree triennali: la new entry in Ingegneria industriale per l'energia, Banca e finanza, Infermieristica e Scienze e tecnologie multimediali. A queste si aggiungono due lauree magistrali: Banca e finanza e Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione. Nel polo di Gemona del Friuli, invece, sono attivi il corso di laurea in Scienze motorie e la laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate. A Gorizia, infine, sono operativi tre corsi di studio: due lauree triennali, Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (Dams) e Relazioni pubbliche, e il corso magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni.

I SERVIZI

Sabati estivi con la biblioteca aperta

Per andare incontro alle esigenze degli studenti durante le sessioni d'esame estive e autunnali, la nuova biblioteca scientifica resterà aperta tutti i sabati di giugno, luglio e settembre, dalle 8 alle 18. L'ampliamento del servizio risponde alla volontà di creare attorno agli studenti le risposte che cercando per migliorare i loro risultati nello studio. E gli universitari non mancano di apprezzare la qualità dello studio e di vita presente nell'ateneo friulano. Non a caso gli studenti e i laureati hanno manifestato un elevato grado di soddisfazione. Secondo l'ultimo rapporto Almalaurea la percentuale raggiunta dalla valutazione è pari al 91 per cento per l'esperienza universitaria nel suo complesso, del 90 per cento per i rapporti con i docenti e del 90,4 per l'adeguatezza delle aule e di tutti gli spazi destinati allo studio.

Energia e cibo nuove lauree Sconti sulle tasse

L'ateneo investe un milione e taglia i costi d'iscrizione Mercoledì immatricolazioni al via con più corsi e aule

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sconti sulle tasse, nuove lauree triennale in Ingegneria industriale dell'energia a Pordenone e magistrale in Scienze ed economia del cibo a Udine, altri sei laboratori, ulteriori 1.160 posti nelle aule nuove di zecca e ulteriori 5 punti ristoro. Ma anche due percorsi internazionali con Austria e Francia. L'università di Udine investe un milione di euro per abbattere le tasse agli studenti, amplia l'offerta formativa e apre le immatricolazioni all'anno accademico 2024/25. Da mercoledì prossimo (10 luglio) i neo diplomati potranno presentare le domande online. Il percorso è completamente digitalizzato.

«Abbiamo rafforzato l'offerta formativa assecondando le richieste dalle nuove professioni e del territorio» ha sottolineato, ieri, a palazzo Antonini Maseri, sede del rettorato, il magnifico rettore, Roberto Pinton, con al fianco il prorettore Andrea Cafarelli e il delegato per la didattica, Agostino Dovier.

TASSE E FONDI

La proposta consolida e innova l'offerta formativa puntando sulla qualità dei percorsi a misura di studente. In questo puzzle si inserisce l'abbattimento delle tasse a iniziare dall'innalzamento da 26 a 28 mila del limite Isee per ottenere la gratuità dell'iscrizione. Ma la vera novità è lo sconto di 200 euro per tutti gli studenti con un reddito Isee tra 28 e 35 mila euro. A tutto ciò vanno aggiunti il bonus fino a 300 euro per i diplomati con il massimo dei voti e le agevolazioni per studenti genitori, part time e affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa). Complessivamente la manovra tasse vale un milione di euro. Il rettore si è soffermato sullo sforzo fatto dall'ateneo anche se, ha aggiunto, «tutti ci aspettiamo che ci venga restituito una parte della no tax area con il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo)». L'auspicio non è banale nel momento in cui – sono sempre le parole di Pinton – «finisce il periodo delle vacche grasse del Pnrr e tutti guardiamo al Ffo con un minimo di apprensione proprio perché ci sono scatti stipendiali e Istat che non possono essere gestiti con politiche di ateneo. Puntiamo a mantenere tutte le attività messe in piedi con il Pnrr e le risorse acquisite di personale per poterle confermare nel futuro. Ci auguriamo che l'università sia sempre all'ordine del giorno di qualunque Governo».

ROBERTO PINTON
MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ FRIULANA

> «Tutti guardiamo con apprensione al Ffo, auspicando che i fondi siano all'ordine del giorno di qualunque Governo»

I CORSI

L'offerta didattica dell'ateneo friulano è caratterizzata da 41 corsi di laurea triennale, 39 magistrale di cui tre a ciclo unico, a cui si aggiungono 16 corsi internazionali con rilascio del doppio titolo grazie a 20 partnership con atenei di Argentina, Austria, Brasile, Canada, Città del Vaticano, Francia e Germania. Diverse le novità previste per il prossimo anno accademico, a iniziare dalla triennale in Ingegneria industriale per l'energia, con sede a Pordenone, del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura, e dalla magistrale in Scienza ed economia del cibo, del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali. La prima forma gli energy manager, la seconda, richiesta dagli studenti della triennale, completa il percorso avanzato e in-

Mobilità breve

Studenti coinvolti	255
Paesi coinvolti	31
Destinazioni	12

Tasso di occupazione

Laureati triennali	80,1%
Media nazionale	74,1%
Laureati magistrali	83,3%
Media nazionale	75,7%

WITHUB

terdisciplinare che permetterà di coordinare e gestire lo sviluppo di aziende agroalimentari e della ristorazione.

PERCORSI INTERNAZIONALE

La spinta all'internazionalizzazione dell'università di Udine, invece, si arricchisce del nuovo percorso in Studi interculturali italo-francesi con l'università Clermont-Auvergne di Clermont-Ferrand attivato nel corso di laurea in Mediazione culturale del dipartimento di Lingue e letterature straniere. «Gli studenti – ha sottolineato il rettore – potranno conseguire il doppio titolo valido in entrambi i Paesi. Oltre al francese come prima lingua, potranno optare tra inglese, spagnolo e tedesco come seconda lingua e fra arabo, cinese, polacco e russo come terza». Anche il corso di laurea magistrale in Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni del dipartimento di Scienze giuridiche diventerà internazionale. «Grazie a un accordo con l'università di Klagenfurt – ha aggiunto Pinton – gli studenti, 10 all'anno, seguiranno il percorso formativo con mobilità internazionale verso l'ateneo austriaco per conseguire il doppio titolo di laurea valido nei due Paesi».

LE STRUTTURE

Senza strutture adeguate l'offerta didattica non può dare il meglio. Ecco perché il potenziamento prevede l'inaugurazione di 14 nuove aule per un totale di 1.160 posti in più rispetto alla dotazione attuale e due auditorium. Senza contare la disponibilità per la comunità accademica di 15 punti ristoro, locali attrezzati con forno a microonde, lavello, tavoli, sedie e contenitori rifiuti. Gli spazi sono aperti da lunedì a venerdì, dalle 11.30 alle 15. Cinque di questi sono stati allestiti negli spazi dell'ex biblioteca scientifica dei Rizzi, a palazzo Antonini, nel polo giuridico, a Pordenone e nei laboratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla cantina per la vinificazione ai laboratori

Il piano di sviluppo della ricerca e la vocazione del territorio

A destra del rettore Roberto Pinton il delegato Agostino Dover, il prorettore Andrea Cafarelli FOTO PETRUSSI

IL PROGETTO

Dalla cantina sperimentale per micro vinificazione a sei nuovi laboratori per fare impresa anche con gli studenti. L'università di Udine guarda al futuro potenziando la ricerca. Questo è un'altra direttrice fondamentale per articolare l'attività di ricerca tra l'aula e il laboratorio. E se l'esempio concreto non può che essere la monoposto stile Formula 1 creata dagli studenti nel Lab Village, ieri, il rettore, Roberto Pinton, nell'illustrare la nuova offerta didattica, si è soffermato sull'insieme dei laboratori di nuova istituzione che porterà valore aggiunto alla formazione e alla ricerca.

«La cantina sperimentale per micro vinificazioni sarà realizzata nell'azienda agraria universitaria di Udine con il contributo della Fondazione Friuli» ha spiegato il rettore, nel ricordare che finora «abbiamo una collezione di vigneti, compresi quelli resistenti alle malattie, e quindi arrivavamo all'uva senza però fare prove di vinificazione». La cantina sperimentale sarà aperta a brevissimo e anche in quell'occasione, Pinton ricorderà che questa attività a misura di studenti e docenti rientra nella terza missione dell'ateneo e risponde alla vocazione territoriale. Lo stesso vale per gli altri cinque nuovi laboratori di nuova istituzione inseriti nel piano di

L'AZIENDA AGRARIA UNIVERSITARIA SPERIMENTALE

> «Alla Servadei abbiamo una collezione di vigneti, compresi quelli resistenti alle malattie»

rafforzamento delle attività didattica e di ricerca svolte spesso in collaborazione con varie aziende. Si tratta del Laboratorio di ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale (complesso ex Cotonificio), degli Ageing labs per la ricerca clinica sull'invecchiamento (complesso ospedaliero). Altri tre laboratori, invece, potenziano l'Uniud lab village, situato via Sondrio, meglio noto come polo di ricerca avanzata dell'ateneo. Stiamo parlando del Laboratorio di ricerca agroalimentare (Lara), del Polo media lab e del Laboratorio dei materiali e ingegneria delle superfici (Lamis). Nello stesso Lab village prosegue l'attuazione del progetto "Impresa magistrale" organizzato con aziende del territorio per formare laureati specializzati nella gestione e conduzione di attività di progettazione. «Assieme ad altre 34 università, abbiamo aderito al Digital education hub, siamo entrati nella rete delle attività digitale e per il lancio del Consorzio è stato scelto il video realizzato dal nostro personale» ha aggiunto il rettore, nel ribadire che «i nuovi laboratori daranno un decisivo impulso all'attività di ricerca e alla didattica laboratoriale». Il rettore ha richiamato «la costante attenzione al benessere e alla soddisfazione degli studenti inteso come condizioni e qualità dello studio e della vita universitaria e il fondamentale asset del placement, con la massima attenzione prestata alle attività che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri laureati». Lo confermano le percentuali monitorate dal consorzio Almalaurea: «A cinque anni dalla laurea il tasso di occupazione è del 92,2 per cento rispetto all'88,2 generale. Significativo pure il dato sui tirocini che vedono i laureati a Udine più impegnati rispetto alla media nazionale, 65,5 per cento anziché il 60,7 registrato a livello nazionale». A un anno dal conseguimento del titolo i laureati triennali raggiungono un tasso di occupazione dell'80,1 per cento rispetto al 74,1 nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INGRESSO AL MONDO DEL LAVORO

Career center e placement

Il Career center dell'università di Udine da dieci anni mette a disposizione di studenti e neolaureati un servizio strutturato e multifunzione per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Si va dalle visite aziendali ai collaudati appuntamenti periodici come i Mercoledì del placement e il Job breakfast. Inoltre, primo in Italia, l'ateneo friulano offre un servizio individuale di orientamento al lavoro. Queste attività sono affiancate e potenziate dal Career Portal, il sito dell'università che incrocia domanda e offerta di lavoro. «Il fondamentale asset del placement, con la massima attenzione prestata alle attività che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri laureati. L'ateneo – ha spiegato il rettore, Roberto Pinton – sta dando una grande propulsione allo sviluppo strutturale nelle sue varie articolazioni: risparmio energetico e autoproduzione sostenibile di energia, nuove aule, laboratori, spazi comuni».

PARTNERSHIP

In Europa e oltre oceano

Oltre 160 i percorsi formativi. L'offerta didattica comprende 83 corsi, di cui 41 lauree triennali, 39 magistrale, tre a ciclo unico. Sedici corsi internazionali con rilascio del doppio titolo grazie a 20 partnership con atenei di Argentina, Austria, Brasile, Canada, Città del Vaticano, Francia e Germania. Nove le lauree magistrale in lingua inglese: Food sciences for innovation and authenticity. Scienze e tecnologie alimentari, Artificial intelligence&cybersecurity, Scientific and data-intensive computing, International marketing, management and organisation, Economics-Scienze economiche, Industrial engineering for sustainable manufacturing, Ingegneria gestionale, curriculum Management engineering; Cittadinanza, istituzioni e politiche europee. Quattordici i corsi interateneo con le università di Bolzano, Padova, Parma, Trieste e Verona.

OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Intelligenza artificiale ed ecologia

Con quattro nuovi corsi arriva a 13 il numero delle opportunità formative trasversali "Uniud XL" offerte a tutti gli studenti. I corsi consentono di acquisire nuove competenze nel futuro professionale e rafforzare quelle acquisite per saper comunicare con efficacia e per entrare a far parte dell'ecologia integrale. Ma anche della Tecno-umanizzazione per una sanità sostenibile orientata al cittadino e nel Thinking AI: riunire gli aspetti etici, legali e sociali dell'intelligenza artificiale. Gli altri nove corsi attivi sono: Pari opportunità e inclusione; Corso di base sullo sviluppo sostenibile; Elementi di educazione finanziaria; Diritto al lavoro; Docu-menti-amoci: conoscere, trovare e citare le risorse bibliografiche; Introduzione ai fogli di calcolo e all'analisi dei dati; Introduzione all'intelligenza artificiale; Il dialogo interculturale: alcuni pradigmi; Metaverso, metaversi e metabusiness.

Il voto in Europa

Starmer adesso è primo ministro «È arrivato il tempo di ricostruire»

Il 61enne parla ai cittadini del Regno. Tra le priorità il sistema sanitario nazionale e lo sviluppo dalle «fonti di energia verdi»

Alessandro Logroscino / LONDRA

«Ricostruire il Paese mattone dopo mattone». Bando alle alzate d'ingegno e ai colpi di testa, ma anche ai sogni troppo arditi, è tempo di «un governo di servizio»: le parole di Keir Starmer riecheggiano con il tono della concretezza, almeno nelle intenzioni, nel giorno in cui il Labour torna alla guida del Regno Unito dopo 14 anni di governi Tory segnati da scossoni, crisi globali e lacerazioni interne culminate nell'azzardo della Brexit. Un'eredità che il nuovo primo ministro non può - e neppure vuole - cancellare, ma che di fatto si propone di mettere alle spalle. Con una cesura netta, non ideologica, tanto meno rivoluzionaria, bensì improntata a uno stile, a un linguaggio, a una narrazione opposte. Obiettivo dietro il quale l'ex procuratore della corona 61enne che ha riportato i laburisti a trionfare alle urne. «Il Paese ha votato per il cambiamento, per il rinnovamento, per il ritorno della politica al servizio pubblico», ha esordito dal palco di number 10 dopo il rito del passaggio di consegne con Sunak: suggellato dalla conferma del risultato elettorale schiacciante (con una super maggioranza di 412 seggi su 650 alla Camera dei Comuni al Labour, e il record storico negativo di 121 deputati per i Tories), dall'investitura del 75enne re Carlo III in veste di capo dello Stato. Un passaggio che per Sunak, primo capo del governo di Sua Maestà di radici indiane, si è consumato ancora una volta sotto un cielo grigio, assai poco estivo, con l'assunzione di colpa per la debacle; il riconoscimento della volontà di cambiamento.

Pronta la squadra del leader laburista Importante la presenza femminile tra i ministri

IL DISCORSO

Sir Keir ha promesso un lavoro ordinario, «giorno dopo giorno», sulle priorità della gente comune: il rilancio dell'economia, la difesa di «confini sicuri» per contenere l'immigrazione illegale, «più sicurezza nelle strade», più risorse al sistema sanitario nazionale, «rispetto per la dignità di tutti», lo sviluppo dalle «fonti di energia verdi» viste come «un'opportunità». Non senza un riferimento pungente al lascito Tory e alla necessità di mettere fine all'epoca delle «performance rumorose» per puntare invece all'unità del tessuto sociale come a quella delle «quattro nazioni» del Regno, a un'azione «calma e paziente» di fronte alle difficili sfide attuali. Con l'impegno a «lavorare al servizio» solo dei britannici e dei loro interessi, nella direzione di «un cambiamento» da avviare «immediatamente». Il tutto condito dalla promessa di riconquistare «la fiducia» della gente» e da un appello ecumenico: «Con umiltà e rispetto, vi chiedo di unirvi dietro questo governo di servizio per rinnovare questa grande nazione», una nazione «coraggiosa» di fronte alle burrasche della storia e di un mondo sempre più «volatile». Intanto la squadra dell'esecutivo entrante si completa in poche ore. Con presenze femminili di peso: da Rachel Reeves, 45 anni, prima cancelliera dello Scacchiere donna della storia britannica, ad Angela Rayner, 44enne anima progressista e popolare della compagine elevata a vicepremier con delega all'Edilizia pubblica. Fino alla conferma di David Lammy, avvocato di 51 anni, come nuovo titolare del Foreign Office. —

Il nuovo premier britannico Keir Starmer e sua moglie Victoria Starmer salutano i fotografi al n.10 di Downing Street ANSA

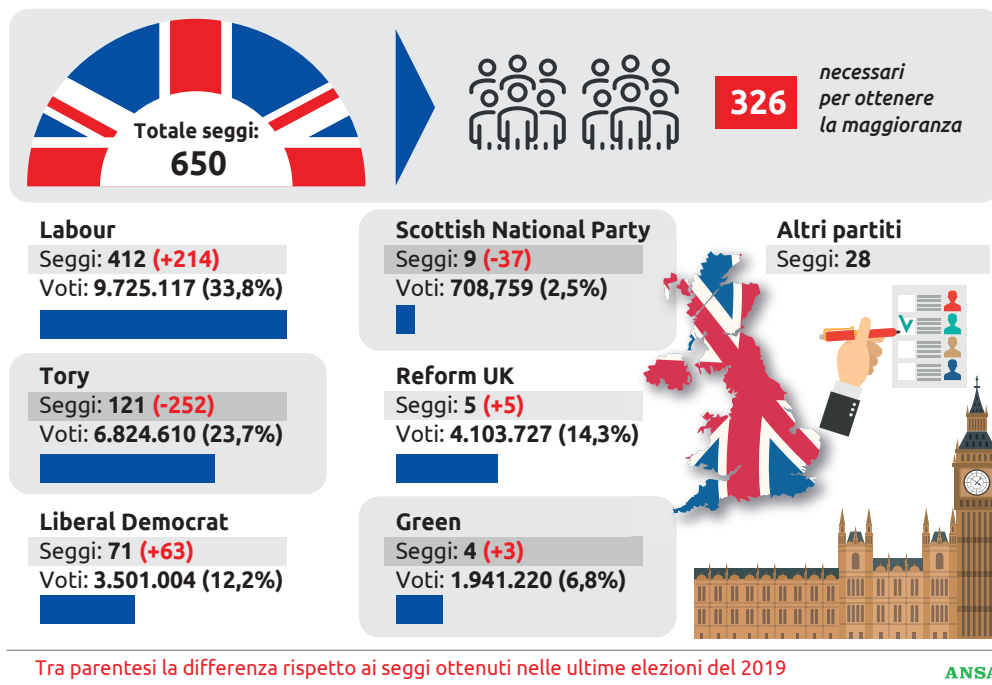
Il risultati del voto nel Regno Unito

Totale seggi: 650

326 necessari per ottenere la maggioranza

Partito	Seggi	Voti
Labour	412 (+214)	9.725.117 (33,8%)
Tory	121 (-252)	6.824.610 (23,7%)
Liberal Democrat	71 (+63)	3.501.004 (12,2%)
Scottish National Party	9 (-37)	708,759 (2,5%)
Reform UK	5 (+5)	4.103.727 (14,3%)
Green	4 (+3)	1.941.220 (6,8%)
Altri partiti	28	

Tra parentesi la differenza rispetto ai seggi ottenuti nelle ultime elezioni del 2019

ANSA

La moglie

L'esordio familiare Lady Victoria a Downing Street

I paragoni si sprecano in queste ore: ma così come il temperamento del nuovo premier laburista britannico Starmer non è sovrapponibile a quello del suo predecessore Blair, la first lady Victoria sembra a sua volta lontana da Cherie. Victoria Alexander è sostenitrice del partito laburista da anni e si ricorda la sua adesione alle proteste di inizio anni '90 contro le riforme dell'istruzione. L'incontro con il marito non fu subito idillio. Ma quella presunta antipatia durò poco e presto il rapporto sbocciò definitivamente.

IL BOOM INASPETTATO

Il nuovo terremoto di Farage «Abbatteremo l'establishment»

LONDRA

È tornato a 60 anni ad accamparsi a gambe larghe nella politica del Regno Unito Nigel Farage e questa volta conquistando la tribuna che aveva mancato per sette volte: il seggio di deputato alla Camera dei Comuni. Il leader euroscettico lo ha fatto a modo suo, con una resurrezione politica recentissima, mettendosi alla guida del populista Reform UK da lui fondato qualche anno fa e dopo aver smentito una nuova discesa in campo, per ottenere poi un vero e proprio boom nelle elezioni politiche britanniche di giovedì: il suo partito si è piazzato al terzo posto per voto percentuale (14,3%), superando i libdem, e ha preso 4 seggi. Incluso quello dello stesso Farage a Clacton-on-Sea, nel sud dell'Inghilterra, da dove è partita la sua carica verso Westminster con la promessa di portare avanti «la rivolta contro l'establishment». Nel discorso della vittoria ha rilanciato la sfida a destra ai Tory dopo aver eroso molti consensi all'ex premier Rishi Sunak, esaltando il risultato del suo partito - rappresentato da oltre quattro milioni di voti - e rivolgendo un baldanzoso avvertimento pure al Labour del neo primo ministro Keir Starmer. «Non c'è alcun entusiasmo per Starmer - ha tuonato Farage - presto il suo governo avrà problemi e Reform gli sarà addosso». Del resto la presenza della compagine populista si è fatta sentire e con forza alle urne: i consensi di Reform sono stati fondamentali nella sconfitta storica dei Conservatori e in diversi territori hanno tolto voti pure ai Laburisti. L'ex europarlamentare per oltre un ventennio e tribuno della Brexit, in una conferenza stampa, ha già invocato un cambiamento in senso proporzionale del sistema elettorale, criticando l'uninominale maggioritario secco del «first past the post» in cui vince solo il primo candidato che ottiene più voti in un seggio, penalizzante per un partito come quello di Farage. —

Il sorriso soddisfatto di Nigel Farage, leader di Reform Uk ANSA/AFP

'Nozze funerali', recita un manifesto a Parigi ANSA

I lepenisti calano ancora L'ordine pubblico a rischio

Per Ipsos il partito di estrema destra rischia di fermarsi tra i 175 e i 205 seggi
Il responsabile dell'Interno Darmanin schiera 30mila agenti in vista dei risultati

Tullio Giannotti / PARIGI

Ultimo giorno di campagna elettorale in Francia, fra timori crescenti per possibili disordini domani dopo l'annuncio dei risultati. Il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, ha citato in particolare un appuntamento della sinistra antagonista davanti all'Assemblée Nationale. Domani l'attesissimo ballottaggio delle legislative quasi certamente non assegnerà la maggioranza assoluta a nessuno dei tre blocchi che si contendono il primato. Un ultimo sondaggio vede in ulteriore calo il Rassemblement National di Marine Le Pen e Jordan Bardella. I sondaggi danno anche un'affluenza vicina al record di domenica scorsa, attorno al 67%: le procure lasciate per il voto da chi è andato in ferie sono sempre attorno ai due milioni, una cifra senza precedenti prima di queste legislative. La posta in palio altissima e le settimane di tensione si traducono in un clima pericoloso, con violenze diffuse, soprattutto nelle banlieue. E anche con rapporti tesissimi fra i vertici dei partiti e all'interno dei partiti stessi, in particolare dopo la dura prova delle desistenze: sono stati 220 i candidati che si sono ritirati prima del ballottaggio in funzione anti-Rn, una strategia che ha dato i suoi frutti - stando ai sondaggi - ma che ha provocato lacerazioni profonde. Il Rassemblement viene dato stasera dall'istituto Ipsos fra 175 e 205 seggi, ormai lontanissimo da quota 289 che puntava a raggiungere per governare con la maggioranza assoluta. Il Nuovo Fronte Popolare insegue a 145-175 seggi, Ensemble (macroniani) si stesta a 118-148.

La strategia funziona, le tensioni sono alle stelle: se giovedì François Ruffin, considerato una colomba de La France Insoumise, ha lasciato il partito in aperta polemica con il leader tribuno Jean-Luc Mélenchon, ieri Le Monde rivela che fra Macron e il premier Gabriel Attal si è aperta una voragine. Al punto che i due, secondo quanto scrive il giornale, «non si parlano quasi più, se non per necessità di servizio». Alla base, il diverso modo di intendere la desistenza: per Macron con equidistanza fra estrema destra ed estrema sinistra, mentre Attal, ex socialista, ha sottolineato pubblicamente, nel momento più caldo della cruciale scelta, che «il nostro obiettivo è di evitare che il Rn abbia la maggioranza assoluta dopo il secondo turno». Non sarà facile ricostruire un rapporto che sembra indispensabile almeno per i primi giorni che seguiranno il ballottaggio, con la difficoltà di uscire dall'impasse dell'ingovernabilità.

GABRIEL ATTAL
ATTUALE PRIMO MINISTRO DELLA REPUBBLICA FRANCESE

«Il nostro obiettivo è quello di evitare che il Rn abbia la maggioranza assoluta dopo il secondo turno»

LE CONSEGUENZE

Attal, nell'ultimo comizio ieri a Parigi, ha assicurato che il suo governo potrà continuare a garantire la continuità dello Stato «per tutto il tempo necessario» nel caso in cui le trattative tra forze politiche per formare un nuovo esecutivo dovessero richiedere tempo. Intanto, gli occhi di tutti sono puntati sulla serata di domani, quando - secondo le informazioni dei servizi di sicurezza - il pericolo di disordini e violenze di piazza sarà massimo. L'Assemblée Nationale, davanti alla quale ha dato appuntamento ai suoi seguaci il collettivo «Action antifasciste», sarà blindata. Gli antagonisti vogliono manifestare «qualunque sarà il risultato» del ballottaggio. Darmanin - che ha schierato 30.000 su tutto il territorio fra poliziotti e gendarmi, 5.000 soltanto a Parigi - è determinato a «fare blocco con ogni mezzo contro l'estrema destra e i suoi alleati». Per non farsi mancare nulla, la Francia è anche - stando al ministro dell'Interno - sotto una minaccia terroristica «estremamente forte» all'avvicinarsi delle Olimpiadi. —

LA POLEMICA

La leader Rn ora replica «Basta lezioni da Mbappé»

PARIGI

Stavolta è Marine Le Pen a scendere in campo. L'avversario è di quelli duri da sfidare, Kylian Mbappé, uno dei calciatori più forti del mondo, sicuramente il più popolare della nazionale francese. Ma la sua nuova offensiva contro il Rassemblement National, dopo quelle che lo avevano visto protagonista insieme a Marcus Thuram ed altri compagni con la maglia dei Bleus, ha esasperato la leader. Che gli ha risposto su scala planetaria, in un'intervista rilasciata alla Cnn. «Vede - ha detto sorridendo Marine Le Pen alla giornalista Christiane Amanpour - io non sono molto ferrata nel calcio, quindi le parlo con grande tranquillità. Ovviamente considero Mbappé un grande calciatore. Ma questa tendenza che hanno gli attori, i calciatori, i cantanti, di venire a dire ai francesi quello che devono votare, in particolare rivolgendosi a quelli che guadagnano 1.300-1.400 euro al mese, mentre loro sono dei milionari e vivono all'estero... i francesi ne hanno davvero abbastanza di farsi dare lezioni di morale, di farsi dare delle consegne di voto. Nel momento in cui il popolo si esprime, loro dovrebbero mantenere una certo riserbo». «Questa è un'elezione di emancipazione - ha aggiunto ancora Le Pen - in cui il popolo francese ha voglia di riprendere il controllo sul proprio destino e di votare come gli sembra giusto fare». Secondo la leader del partito di estrema destra, favorito al ballottaggio di domani, Mbappé fa parte di «quelle persone che hanno la fortuna vivere bene, di essere protetti dall'insicurezza, dalla povertà, dalla disoccupazione, e da tutto quello che tocca e ferisce i nostri connazionali». —

PERAULIS TASUDIS
PERAULIS DISMENTEADIS
PAROLE TACIUTE PAROLE DIMENTICATE
in collaborazione con editoriale programma
€ 7,90 oltre al prezzo del quotidiano

nord est multimedia
Dal 29 giugno in edicola con Messaggero Veneto

LA MISSIONE DI PACE FALLITA

Orban va da Putin ma la visita è un flop E Bruxelles s'infuria

Anche Mosca, dopo Kiev, dice picche al premier ungherese
La Ue lo bacchetta: «Non aveva nessun nostro mandato»

Viktor Orban e Vladimir Putin

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo quello dell'Ucraina, il primo ministro ungherese Viktor Orban incassa un no secco a un cessate il fuoco anche dalla Russia. Ma a contare sono soprattutto le reazioni in Occidente della sua visita a Mosca, che lui stesso ha definito come la seconda tappa di una «missione di pace» dopo Kiev.

UE E OTAN

L'Ue lo ha accusato di «minare l'unità» eur\opea, denunciando di essere stata tenuto all'oscuro dei preparativi, così come l'Ucraina. La Nato, invece, ha detto che era stata informata e si aspetta di discuterne nel suo vertice, in programma a Washington la settimana prossima. Orban, arrivato a Mosca in tarda mattinata, si è intrattenuto con il presidente Vladimir Putin per due ore e mezza al Cremlino. Un colloquio lungo, dunque, a differenza dell'incontro congiunto con i giornalisti nel salone di Caterina, durato non più di un quarto d'ora e senza domande. Putin ha subito messo in chiaro di aver respinto la richiesta di un cessate il fuoco per favorire i negoziati, perché la Russia vuole «una piena e definitiva conclusione del conflitto». Lo stesso aveva fatto tre giorni fa a Kiev il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, con quest'ultimo che aveva detto di volere una «pace giusta». Una cosa che certo non potrà essere garantita dalle condizioni ribadite da Putin, a partire dal ritiro delle forze di Kiev dalle quattro regioni parzialmente occupate da quelle russe. «Mi sono reso conto che le posizioni sono molto distanti tra loro» e «molti passi devono essere fatti per avvicinarsi alla conclusione della guerra», non ha potuto che ammettere Orban. «Tuttavia abbiamo fatto un passo molto importante, abbiamo stabilito un contatto e lavorerò ulteriormente su questa questione», ha promesso. Il governo di Kiev, come l'Ue, ha chiarito che Orban non lo aveva avvisato dell'intenzione di visitare Mosca. «La decisione di fare questo viaggio è stata presa dalla parte ungherese senza alcun accordo o coordinamento con l'Ucraina», ha affermato il ministero degli Esteri, ribadendo il principio che non ci può essere «nessun accordo sull'Ucraina senza l'Ucraina».

«PACIFICAZIONE»

Il Cremlino ha confermato che il premier ungherese non ha portato alcun messaggio da Zelensky, e che è stato lui a chiedere di venire a vedere Putin, solo «due giorni fa». L'Ue ha tenuto a sottolineare che Orban, il cui Paese regge la presidenza semestrale dell'Unione, non aveva alcun mandato per parlare con Putin. Il messaggio che ha inviato al Cremlino, ha detto il portavoce della Commissione, Eric Mamer, «è di pacificazione, non di pace, e crediamo che ciò mini l'unità e la determinazione che dobbiamo dimostrare affinché questa guerra finisca». Lo stesso premier, in un'intervista a Radio Kossuth prima di partire da Budapest, ha riconosciuto di non avere alcun mandato europeo. «Sto semplicemente visitando posti dove è in corso una guerra che può avere un impatto sull'Ungheria e pongo delle domande», ha detto. —

ELEZIONI, SECONDO TURNO

Iran, ballottaggio delle presidenziali con pochi elettori

L'orario di chiusura delle votazioni è stato costantemente posticipato ma pare che la maggior parte degli iraniani abbia disertato le urne anche al ballottaggio delle presidenziali.

Già una settimana fa era stata registrata l'affluenza più bassa della storia della Repubblica islamica, con meno del 40% degli aventi diritto che aveva espresso una preferenza. Una catastrofe elettorale ammessa, seppur timidamente, nei giorni scorsi anche dalla stessa Guida Suprema, Ali Khamenei, che ha invitato la popolazione a recarsi in massa alle urne per il ballottaggio dove il riformista Masoud Pezeshkian, che ha raccolto il maggior numero di voti al primo turno, sfida Saeed Jalili, ultraconservatore e rappresentante dello stesso Khamenei nel Consiglio supremo di Sicurezza nazionale.

Contrariamente a quanto annunciato dal portavoce del comitato elettorale statale, Mohsen Eslami, secondo cui la partecipazione popolare è aumentata durante il giorno rispetto al primo turno, i video diffusi sui social media indicano una bassa affluenza alle urne, Le immagini mostrano seggi vuoti o con pochissime persone in molte città.

ELEZIONI USA

Donatori in fuga Biden è più solo Sale il pressing «Deve lasciare»

Non solo i finanziatori della campagna dem ora si tirano indietro, anche i partners dell'Alleanza Atlantica dicono che «è insostenibile»

WASHINGTON

Joe Biden è sempre più solo. Nonostante il più anziano presidente della storia americana continui ad insistere di non voler mollare la corsa alla Casa Bianca, aumentano le pressioni dei donatori e alcuni vertici del partito che gli chiedono di farsi da parte prima che sia troppo tardi.

E anche i partner della Nato, che tra qualche giorno si riuniranno a Washington per il vertice dell'Alleanza, cominciano a dubitare che il commander-in-chief possa portare avanti la campagna e sconfiggere Donald Trump. Dopo il co-fondatore di Netflix Reed Hastings, che negli anni ha donato oltre 20 milioni di dollari al partito democratico, l'emorragia di fondi sembra non fermarsi. Abigail E. Disney, cineasta erede della famiglia reale dell'intrattenimento, ha avvertito che la campagna di Biden e i comitati che la sostengono «non riceveranno un altro centesimo da me fino a quando non stringeranno i denti e lo sostituiranno». «Biden è un brav'uomo che ha servito bene il suo Paese, ma la posta in gioco è troppo alta per consentire alla timidezza di determinare la nostra linea di condotta», ha attaccato la donatrice milionaria.

Quindi è arrivata la lettera alla Casa Bianca di 168 manager e finanziatori - tra i quali Christy Walton, la nuora del fondatore di Walmart, il miliardario investitore Mike Novogratz e il professore di Harvard Lawrence Lessing - che hanno chiesto «il ritiro della candidatura per il bene della nostra democrazia e del nostro Paese». Come se non bastasse, secondo indiscrezioni dell'agenzia Bloomberg, tra gli alleati della Nato sta salendo un sentimento di insofferenza e frustrazione nei confronti dell'anziano commander-in-chief, oltre alla paura che un'America guidata da Trump non giovi ai rapporti transatlantici. «È insostenibile», questa l'opinione sull'ostinazione di Biden diffusa a Bruxelles, dove funzionari europei e dell'Alleanza auspicano che il presidente americano faccia un passo indietro a favore di qualcuno che abbia maggiori chance di battere il tycoon e quindi preservare l'unità sull'Ucraina e sulla Nato. In più c'è anche la preoccupazione, probabilmente condivisa dall'amministrazione Usa, che il vertice dell'Alleanza dal 9 all'11 luglio nella capitale americana sia oscurato dall'attenzione sulle elezioni. Il presidente tira dritto, ribadisce che non ha nessuna intenzione di lasciare e si dice convinto di poter ancora battere il rivale repubblicano. Ma, nonostante il cambio di strategia deciso dal suo staff - più viaggi in giro per gli Stati Uniti per dimostrare vigore e lucidità - anche nel partito democratico l'aria è cambiata e molti dei vertici stanno virando su Harris, considerata a questo punto l'unica alternativa possibile. Chi la considera già una potenziale avversaria è proprio Trump, che ha già elaborato un attacco da sferrare nei prossimi giorni. —

IL COMMENTO

LA STRATEGIA DEL DISORDINE DI ORBÁN

MARCO ZATTERIN

Chissà come si dice "facite ammuina" in ungherese, perché il piano di Viktor Orbán è proprio questo. Il controverso premier magiaro vuol "far confusione", spostandosi da qui a là, e viceversa. In pratica, intende giocare tutte le carte che possono in apparenza sembrare buone per l'Europa e per la pace, senza badare alla loro natura destabilizzante per un'Unione che vorrebbe smontare da dentro. Se andasse bene la trasferta a Mosca da Vladimir Putin, diventerebbe il salvatore del Continente. Se invece, come ogni segnale lascia presagire, tornerà con mezzo bicchiere di vodka, avrà solo proiettato l'immagine (falsa) di aspirante alfiere a dodici stelle: i rapporti con Bruxelles resteranno tesi e improduttivi, ma poco gli importerà se i suoi elettori potranno vedere in lui, oltre al migliore amico dello Zar, un «coraggioso negoziatore» con l'aureola da Santo autoincoronato.

L'Ungheria guida l'Ue dal primo luglio. L'ultimo atto prima del semestre di presidenza rotante è stato bocciare, con l'Italia, il pacchetto di nomine proposto da 25 capi di Stato e di governo su 27. Era l'ennesimo sgarbo in una relazione da anni complessa che ha costretto la Commissione a congelare miliardi di fondi destinati a Budapest, accusando violazioni delle leggi comunitarie sulla parità di diritti (la norma anti Lgbtq+), contestando il trattamento dei migranti, le limitazioni alla libertà accademica e all'indipendenza della magistratura. Per ripicca, Budapest ha frenato l'erogazione della *European Peace Facility*, il fondo con cui l'Ue rimborsa parte della spesa per l'invio di materiale bellico all'Ucraina. Pura politica interna.

Per i sei mesi da presidente, Orbán ha scelto uno slogan trumpiano, tanto per farci capire l'aria che gli frulla in testa. *Make Europe Great Again*. MEGA, in breve. Poi ha avviato una danza da scettico nazionalista in cerca di coreografie alternative. Ha rotto col gruppo conservatore a Strasburgo, gli Ecr guidati da Giorgia Meloni, e ha cominciato a lavorare a una compagine più "patriota" e radicale. Si è appoggiato alla premier e amica italiana nell'opporsi alle nomine chieste di tutti gli altri. È volato in Ucraina da Zelensky, che lo ha accolto con il gelo delle grandi occasioni. Infine, ha bussato al Cremlino, dove Putin gli ha detto: «Sono pronto a discutere le mie proposte, grazie della visita». «Una farsa», ha commentato il ministro degli Esteri, Tajani.

A Bruxelles la prima missione di un leader Ue a Mosca è parsa una provocazione. Il Consiglio, cioè il tavolo dei governi, ha ruggito che Orbán «non ha mandato per negoziare». Un portavoce ha accusato l'ungherese di pensare alla pacificazione e non alla pace; il timore è che il viaggio metta a rischio l'unità e la determinazione di cui l'Europa ha necessità per salvare Kiev. «Non ho mandato, pongo delle domande», ha precisato il premier magiaro. «Una sua iniziativa», convengono le fonti presidenziali russe, e così si chiude il cerchio sull'"ammuina" magiara, ufficialmente elevata al rango di confusione imperante.

Orbán non si scompone. È convinto che il consenso in Patria, incrinato dal voto del 9 giugno, si rigeneri indebolendo l'Europa, magari con l'aiuto di Trump alla Casa Bianca. Su una cosa, però, ha ragione. È quando ricorda che «stando a Bruxelles non si risolvono i conflitti». Ecco perché, d'intesa con Kiev, l'Unione dovrebbe trovare la voce per andare oltre le sanzioni commerciali e cercare l'epilogo della contesa. A muso duro dovrebbe affrontare l'orso aggressore e annodare un vero confronto negoziale. Invece, anche nei quartieri europei si è generata parecchia "ammuina", se non per le restrizioni commerciali che funzionano o forse no. Si è fatta più guerra che Pace. Come se la soluzione dello spaventoso conflitto non apparisse ogni giorno più difficile e lontana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Il segretario veneto di Forza Italia lascia Roma, esclusa la triestina Savino: «Dopo il nostro risultato era giusto che ad avanzare fosse una veneta»

Tosi sceglie Bruxelles, Boscaini alla Camera

IL CASO

Enrico Ferro

Dopo quasi un mese di attesa e di riflessioni Flavio Tosi ha scelto: lascerà la Camera dei Deputati e andrà al Parlamento Europeo. A Montecitorio, al suo posto, entrerà un'altra veronese: Paola Boscaini, ex sindaca di Bussolengo. Forza Italia, con il suo segretario Antonio Tajani, ha accettato lo schema proposto da Tosi e dunque sarà questo il nuovo assetto. Niente Bruxelles invece per Sandra Savino, ex deputata forzista di Trieste, che sperava nella rinuncia di Tosi per prendersi un seggio come europarlamentare. E invece no, resterà fuori.

LE MOTIVAZIONI

«Ho fatto una scelta in base a una logica di partito veneto» spiega Tosi. «Abbiamo raggiunto un risultato straordinario ed è giusto che ad avanzare sia una veneta». E dunque largo a Paola Boscaini, che alle politiche arrivò seconda con il proporzionale.

L'annuncio è stato dato direttamente da Antonio Tajani, durante una riunione dell'Ania, l'associazione nazionale delle imprese assicuratrici. Tosi lascia, ovviamente, anche la vice presidenza della Commissione Trasporti alla Camera.

Paola Boscaini, architetta di 70, è direttore commerciale della Milano assicurazioni: è stata vice direttrice generale di Cattolica assicurazioni e non è nuova alla politica. Tra il 2013 e il 2018 ha fatto la sindaca a Bussolengo. In questo modo Flavio Tosi punta a radicare sul territorio il partito con un nuovo parlamentare che può lavorare insieme a lui nella provincia di Verona, grande bacino di voti per l'ex sindaco a cui Tajani ha affidato la responsabilità della sezione regionale di Forza Italia.

Flavio Tosi e Paola Boscaini: a Nord Est FI ha definito la partita Ue

PANORAMA VENETO

Si completa così, quindi, l'elenco degli europarlamentari veneti. Nei giorni scorsi era stata ufficializzata la scelta di Roberto Vannacci di optare per il Nord Ovest, regalando al "primo dei non eletti" in Veneto, il veronese (e salviniano) Paolo Borchia, altri cinque anni da Parlamentare europeo.

Tra i meloniani, dopo l'ovvia rinuncia della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, la più votata è stata l'assessora regionale Elena Donazzan. Dopo di lei, Stefano Cavedagna, il leader dei cacciatori Sergio Berlato, il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e il capogruppo di FdI nel Consiglio regionale veneto Daniele Polato.

Tra i dem, nessuna rinuncia, con grande dispiacere del consigliere regionale Andrea Zanoni che resta fuori. I nuovi eurodeputati sono dunque il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, il paladino dei diritti civili Alessandro Zan, le uscenti Alessandra Moretti ed Elisabetta Gualmini, e poi Annalisa Corrado da Civitavecchia. Infine, il seggio nordestino di Avs è andato alla consigliera regionale Cristina Guarda, grazie alla scelta di Mimmo Lucano, che ha optato per il Sud. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerriglia tra i partiti della maggioranza si è innalzata a dismisura, e anche Forza Italia segna spesso le distanze

Sgambetti, incursioni e distinguo Così Salvini prova a logorare FdI

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Che succede nella maggioranza? Quanto a lungo potrà durare un governo in queste condizioni? Con la premier Giorgia Meloni costretta a fare i conti con un Salvini che non perde occasione per segare il ramo dove lei siede e con un leader di Forza Italia commissariato da Marina Berlusconi, che ha invocato più diritti e libertà, bocciando il populismo estremista?

Sì, c'è da chiederselo, dopo che da un paio di settimane il tasso di guerriglia tra i partiti che reggono la baracca in Italia si è innalzato a dismisura. Con dispetti e incursioni della Lega su diversi fronti, con emendamenti infilati qui e là per scavalcare a destra Meloni, ignorati o respinti da Fratelli d'Italia e azzurri di Tajani. L'ultimo colpo del Capitano, sul fronte più delicato, quello europeo: dove se la premier italiana siglerà un patto con Ursula Von Der Leyen per concedere i suoi voti nel Parlamento Ue, sarà un accordo consumato nel segreto dell'urna. Identificabile dall'esterno solo da un indizio: la caratura del commissario assegnato all'Italia. Ma non da troppe parole, poiché non conviene alle due leader sbandierare un'intesa foriera di tensioni per entrambe.

Tanto per capire: ieri nella chat dei fazzoletti verdi, Salvini ha diramato un commento entusiasta per salutare l'ingresso degli spagnoli di Vox nel nuovo gruppo dei Patrioti europei creato da Orban, iniziativa che infastidisce non poco Meloni nel suo ruolo di presidente dei conservatori Ecr. Ben sapendo quanto perniciosa sia la trattativa che sta conducendo la premier in Europa per strappare una carta spendibile anche politicamente, ovvero la importante delega alla Concorrenza per l'Italia, dove verrebbe destinato Raffaele Fitto, il brindisi del Capitano suona come una provocazione: gioire per l'ingrossarsi, con la presenza di Vox, del «fronte del cambiamento in Europa, determinato a dire no a Von Der Leyen e ai socialisti» non è certo un gesto distensivo nei confronti di chi forse vorrebbe poter contare su una sponda degli alleati in questo tornante delicato per tutti. Se per Salvini, «l'adesione di Vox è un segnale importantissimo», per Meloni invece, frequentatrice dei congressi di quel partito in Spagna, è un fattore di imbarazzo.

Matteo Salvini con la premier Giorgia Meloni

> L'entusiasmo su Vox del Capitano infastidisce la premier che tratta un posto Ue

> La misura è colma al punto che iniziano a circolare voci di elezioni anticipate

Nelle aule parlamentari di Camera e Senato la musica è perfino più stonata: un emendamento della Lega al ddl sicurezza presentato in commissione a Montecitorio proponeva lo scudo penale per gli agenti in servizio di ordine pubblico, che come si è visto dopo i fatti di Pisa sono finiti sotto procedimento. Ma è stato congelato da Fdi e Forza Italia. Anche la proposta della castrazione chimica per gli stupratori è stata cassata dagli azzurri e dai Fratelli d'Italia; idem per il carcere per le donne incinte o con bebè richiesto a firma del Carroccio: niente da fare, Forza Italia ha dichiarato che non lo voterà e la proposta è in stand by. E ancora: Forza Italia voterà a favore della legge Giachetti che innalza il bonus di buona condotta per i detenuti da 45 a 60 giorni. Insomma, tra slanci di garantismo e di giustizialismo, è un caos.

Ma ci sono questioni anche più gravi: Salvini ha dichiarato che la Lega «non voterà più per l'invio di armi all'Ucraina se non avessimo la certezza, assoluta e verificabile, che non possano essere usate per bombardare e uccidere in territorio russo». Immaginabile quanto abbia fatto piacere al ministro della Difesa, Guido Crosetto questo chiaro avviso interpretabile in un senso ancora più largo. Quindi, se circola voce che Giorgia Meloni possa sfoderare l'arma di elezioni anticipate per regolare i conti e bloccare questo continuo logoramento, vuol dire che la misura comincia a essere colma.

L'ultima botta che ha fatto tremare i palazzi, l'intemerata di Matteo Salvini contro il presidente della Repubblica Mattarella sulla «dittatura delle minoranze», è stata subito rintuzzata dalla premier, visto il nervo ultrasensibile dei rapporti tra governo e Quirinale, in epoca di grandi riforme e di un ok del Colle atteso per ognuna di esse, almeno sul piano formale. «Ma lui cosa vuole fare?», si chiedono sgomenti in questi giorni senatori e deputati della maggioranza tra un caffè e l'altro. Domanda non peregrina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER DEL CARROCCIO

«L'aeroporto di Malpensa sarà intitolato a Berlusconi»

Un aeroporto intitolato a Silvio Berlusconi, in Lombardia, potrà presto diventare realtà. E se non sarà quello di Linate, vista la contrarietà del sindaco di Milano Giuseppe Sala, sarà lo scalo di Malpensa ad accogliere turisti italiani e stranieri con il nome del fondatore di Forza Italia, più volte presidente del Consiglio. L'annuncio è stato dato dal vicepremier Matteo Salvini. «Proprio oggi (ieri, ndr) il cda dell'Enac ha approvato la richiesta di intitolare a Silvio Berlusconi l'aeroporto di Malpensa. E siccome l'ultima parola è del ministro dei Trasporti, penso proprio che il ministro dei Trasporti darà l'ok» ha detto Salvini, che è appunto ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, dal palco del Forum in masseria in corso a Manduria, nella tenuta di Bruno Vespa. Sulla proposta di intitolare lo scalo milanese di Linate a Berlusconi si era opposto invece il sindaco Sala, l'ultima volta il 17 giugno scorso, dopo che il Consiglio comunale aveva bocciato la mozione di Forza Italia che proponeva di intitolare un luogo pubblico all'ex premier. Sala, in particolare, ha sempre motivato la sua contrarietà con la regola dei dieci anni: il tempo che deve intercorrere tra la morte di un personaggio noto e l'intitolazione di un luogo pubblico.

Politica e autonomia

Il presidente della Toscana spiega la posizione del campo progressista sulla riforma
«Amministrare i musei va bene, sanità e scuola invece devono restare allo Stato»

«Sì al regionalismo per le specificità Ma questa legge crea ingiustizie»

Il presidente della regione Toscana, Eugenio Giani, commenta la legge sull'autonomia

ENRICO FERRO

Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana ed esponente del Pd, cosa pensa della riforma sull'autonomia differenziata?

«Io credo che il testo di legge Calderoli non traduce nello spirito e nell'impostazione quella che è la lettura dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. La mia è una posizione che in qualche modo comprende tutto l'orientamento progressista, un arco di forze larghissimo che va da Italia Viva al Pd, dalla sinistra ai Cinque Stelle».

Entrando nel merito?

«Il disegno di legge Calderoli propone l'autonomia delle regioni su una base che, per semplificare, definirei autarchica. Un testo di legge così stimola un'autonomia che va non solo a differenziare ma a creare ingiustizie e disparità fra le fra le regioni. Io sono per un regionalismo che si proponga con equità e solidarietà: l'attribuzione di competenze deve creare vasi comunicanti, non ingiustizie».

Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio di FdI, dice che anche lui chiederebbe l'autonomia differenziata se la regione che amministra fosse come il Veneto. Ma siccome ha 20 milioni di debito nei bilanci, non lo può fare. È questo il problema per molte regioni del Centro e Sud Italia?

«Sicuramente c'è questo aspetto ma contemporaneamente vi è anche la necessità di pensare a quello che voleva essere originariamente il regionalismo».

Può fare un esempio concreto?

«Certo, pensiamo ai beni culturali. In Toscana abbiamo più del 20% dei beni culturali di tutta Italia. In una regione come questa la gestione centralista spesso li sacrifica. Tre anni fa, in occasione dei 200 anni dalla morte di Napoleone, abbiamo avuto l'assalto all'Isola d'Elba ma arrivavano le mail di protesta perché i due musei erano aperti solo due giorni a settimana. Dando alla Toscana la gestione del sistema museale funzionerebbe tutto meglio. Altre regioni hanno altre caratteristiche: probabilmente in una regione come la Liguria un'autonomia nella gestione dei porti potrebbe apparire più congrua. Così avrei concepito il mio regionalismo, non con una legge che indica 22 competenze da gestire in modo autarchico».

> «Una simile riforma propone un sistema che definirei autarchico e che crea disparità»

> «Io e Bonaccini eravamo favorevoli allo schema proposto quando il ministro era Francesco Boccia»

Ma il fatto che sia facoltativo chiederle non è una tutela per chi la pensa come lei?

«È qui il problema, perché se io mi prendo l'autonomia e impedisco che le risorse possano venire distribuite in modo solidale, si impedisce che col fondo di perequazione vengano valorizzate anche quelle regioni che sono un po' più in difficoltà».

Dunque lei vorrebbe un'autonomia ibrida, comunque con una percentuale di centralismo.

«Le materie forti come la sanità e la scuola io vorrei che venissero gestire centralmente, assicurando sempre l'opera di perequazione. E invece l'autonomia l'avrei riservata per le specificità regionali».

Ora è chiaro e questa dovrebbe essere anche l'impostazione del suo collega di partito Stefano Bonaccini, che qualcuno critica per il cambio di opinione sull'autonomia differenziata.

«Quando il ministro per gli Affari regionali e Autonomie era Francesco Boccia c'era un'impostazione diversa: io e Bonaccini eravamo d'accordo per quel modello di autonomia differenziata. Noi siamo favorevoli ma non possiamo accettare un sistema in cui le regioni forti diventano sempre più forti e quelle deboli sempre più deboli».

IL MINISTRO
QUANDO SI TOCCANO ASPETTI FONDANTI DELLO STATO I CITTADINI DEVONO SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE. IL TESTO DI LEGGE CALDEROLI NON TRADUCE NELLO SPIRITO QUELLA CHE È LA LETTURA DELLO ARTICOLO 116, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE

LUCA ZAIA
OGNI PRESIDENTE DI REGIONE AGISCE IN BASE AL CONTESTO IN CUI SI TROVA. ZAIA CREDE IN QUESTA AUTONOMIA COME L'HA IMPOSTATA CALDEROLI, QUINDI C'È ANCHE UNA POSIZIONE DI PARTITO. C'È UN APPROCCIO POLITICO AL TEMA

E questo scatto del presidente del Veneto Luca Zaia che ha subito chiesto le nove materie non sottoposte a Lep, i livelli essenziali di prestazione, è l'esercizio di un diritto a fronte dell'approvazione di una legge o una fuga inopportuna?

«Ogni presidente di regione agisce in base al contesto in cui si trova. Zaia crede in questa autonomia differenziata come l'ha impostata Calderoli, quindi c'è anche una posizione di partito. C'è un approccio politico al tema».

È stato depositato il quesito per il referendum proposto dalle regioni di centrosinistra. Secondo lei che tipo di esito potrà avere questo percorso?

«Ritengo che per una riforma che tocca gli aspetti essenziali dello Stato ci debba essere una scelta consapevole e partecipata dei cittadini».

E lei che ha il polso dei suoi cittadini toscani, pensa che la vogliano o no questa autonomia differenziata?

«L'articolo cinque della Costituzione dice: "la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali". I miei cittadini pensano che se si tratta di promuovere le autonomie locali va bene, ma non vogliono certo una legge spacca-Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEGAVISION
Optic Store

SALDI SUNSAZIONALI

SCONTI FINO AL

SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
DEI MIGLIORI MARCHI

Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206
UDINE - Piazza Matteotti 24
REANA - Via Nazionale 19
GEMONA - Via Taboga 182
CIVIDALE - Corso Giuseppe Mazzini 5
LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2
MANIAGO - Via Fabio di Maniago 9
MONFALCONE - Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

I nodi della politica

La rivelazione di un detenuto, scatta l'indagine della Procura di Verona. Il Garante nazionale avvia gli accertamenti

«Chico Forti aveva chiesto aiuto ai clan per far tacere Travaglio e Lucarelli»

IL CASO

Enrico Ferro

Chico Forti avrebbe chiesto l'aiuto di qualche 'ndranghetista per mettere a tacere Marco Travaglio e Selvaggia Lucarelli. È la traccia su cui la Procura di Verona sta indagando, nell'ambito di un'inchiesta attualmente senza indagati e senza nemmeno ipotesi di reato.

Ancora una volta torna quindi alla ribalta il killer estradato dagli Stati Uniti, il detenuto eccellente accolto come un capo di Stato anche dalla stessa premier Giorgia Meloni. Sulla sua detenzione "privilegiata" sono sorte subito polemiche roventi, fin dal giorno dopo il suo trasferimento nel penitenziario di Montorio a Verona. Ora però la questione è diversa ed è emersa dai colloqui che i detenuti fanno con il garante don Carlo Vinco. Uno di questi, in carcere per reati connessi alla criminalità organizzata calabrese (ma non in regime di massima sicurezza), avrebbe raccontato al prete di essere stato avvicinato dal sessantacinquenne ex campione di surf e idolo della destra. Durante la conversazione gli avrebbe esternato il fastidio per la prima pagina del Fatto Quotidiano in cui Travaglio aveva scelto il titolo "Benvenuto assassino", nel giorno del suo ritorno in Italia. Sempre a lui avrebbe chiesto poi di contattare qualche 'ndranghetista libero per «mettere a tacere Travaglio, Lucarelli e una terza persona». In cambio avrebbe promesso loro aiuto, quando un giorno sarà libero e «candidato con il centrodestra». Queste le parole testuali riferite dal detenuto al loro garante. Quest'ultimo, seguendo una procedura non proprio rituale, ha contattato Marco Travaglio, il quale poi si è rivolto al procuratore di Verona Raffaele Tito. Un fascicolo è stato subito aperto ed è stato sentito il detenuto da cui è partita la denuncia, il quale ha confermato. Contestualmente il procuratore ha avvisato anche Selvaggia Lucarelli.

> **L'avvocato difensore: «È stupito, affranto e smarrito. È caduto dalle nuvole»**

Ma la Procura adesso è in una sorta di limbo, in quanto non è chiaro come procedere. Soprattutto non è possibile individuare un reato che definisca quanto accaduto. Era stata valutata l'istigazione a delinquere ma poi i magistrati hanno stabilito che non ci sono gli estremi. E allora diventa una questione di gestione penitenziaria, in cui magari potranno aprirsi nuovi scenari per il detenuto eccellente caro alla destra.

Giorgia Meloni con Chico Forti nel giorno del suo rientro in Italia

Il Garante nazionale dei detenuti ha attivato delle verifiche. «Se questi dati fossero accertati, sarebbe un fatto molto grave. Per il momento però sono stati solo avviati gli accertamenti, nei limiti delle facoltà del Garante», si apprende da ambienti del Garante stesso.

«Chico Forti è stupito, affranto e smarrito», dice l'avvocato Andrea Radice, legale del detenuto. «Ora la vicenda andrà approfondita, ma lui è caduto dalle nuvole».

Chiaramente si infiamma la politica. «La notizia è drammatica e inquietante. L'indagine aperta dalla Procura farà luce sui fatti. Intanto chiederemo a Nordio di rispondere urgentemente a una interrogazione che presenteremo in Senato», afferma in una nota il senatore Walter Verini, capogruppo del Pd in commissione Antimafia. «Ci aspettiamo che anche la presidente Meloni, che andò ad accogliere Forti all'aeroporto, pronunci parole chiare su questa bruttissima vicenda».

Oltre che dal Pd, solidarietà ai giornalisti giunge dal Movimento Cinque Stelle e da Alleanza Verdi e Sinistra. Silenzio, al momento, dal centrodestra, evidentemente in imbarazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUTUO CASA GREEN CREDIFRIULI

2,25%

Il miglior tasso fisso per acquisto casa o surroga.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO
Valore immobile: 150.000€ - Mutuo: 120.000€ - Tan: 2,25% - TAEG: 2,65% - Durata: 300 mesi – Rata 526,96€/mese – Tasso fisso: 2,25% - Spese di istruttoria € 1.000,00 – Spese di perizia € 250,00 – Spese di incasso rata € 3,50/mese – Spese invio rendiconto periodico €1,09/anno – Premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine €137,16/anno – Imposta sostitutiva € 300,00. Il TAN e il TAEG sono calcolati considerando i 300 mesi a tasso fisso 2,25%. Importo totale del credito: 120.000,00 € - Costo totale del credito: 43.094,25 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 163.094,25 €.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. La promozione è valida per le richieste di mutuo sottoscritte dal 1 luglio 2024 al 30 settembre 2024 e stipulate entro il 20 ottobre 2024, salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo uguale o inferiore all'80% del valore dell'immobile oggetto del finanziamento, con classe energetica A o superiore e con una durata fino a 30 anni. Per conoscere le condizioni applicate a mutui con caratteristiche differenti, La invitiamo a recarsi presso una delle filiali della nostra Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene dell'immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it).

La tragedia di Vidor

Cranio fracassato: Alex è stato ucciso Gettato nel fiume quand'era già morto

L'autopsia avvalora l'ipotesi di un omicidio sul greto del fiume dopo la festa sciamanica all'Abbazia

Marco Filippi / TREVISO

Prima di finire in acqua, Alex Marangon, è stato colpito con un oggetto contundente che gli ha fracassato il cranio e fratturato il costato.

Colpi inferti con inaudita violenza quando era ancora vivo. Sono altissime le probabilità che sia stato ucciso il barista di Marcon, trovato senza vita su un isolotto del Piave tre giorni dopo la sua scomparsa da un evento di musica medicina, tenutosi all'Abbazia di Santa Bona a Vidor.

A stabilirlo è stata l'autopsia, effettuata ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale di Treviso. L'esito ha messo d'accordo sia il medico legale Alberto Furlanetto, incaricato dal pubblico ministero Giovanni Valmassoi, che il collega Antonello Cirnelli, consulente della famiglia Marangon.

Attesa per l'apertura di un fascicolo per omicidio volontario

Nella foto, Alex Marangon con un'amica.

ESCLUSA L'IPOTESI DEL SUICIDIO

Esclusa, dunque, l'ipotesi del suicidio, si fa largo, risolutamente, quella dell'omicidio.

Flebile, l'ipotesi che il 25enne di Marcon sia caduto nel Piave da un'altezza di almeno 10 metri che giustificherebbe il cranio fracassato e le altre ferite al costato. Quando è caduto in acqua Alex Marangon era ancora vivo.

Prudenti, per il momento, le dichiarazione del capo della procura di Treviso, Marco Martani: «Al momento - spiega - posso soltanto confermare che dall'autopsia sono emerse gravi lesioni al cranio e alle costole delle fratture importanti. Per i dettagli aspettiamo una relazione scritta».

LE ANALISI TOSSICOLOGICHE

Relazione per la quale saranno necessari almeno tre mesi. Dal corpo del giovane, scomparso sabato pomeriggio da un evento di musica medicina, con melodie e canti ispirati alla tradizione sciamanica del Sud America, sono stati prelevati anche dei tessuti per stabilire le sue condizioni psico-fisiche al momento della tragedia.

Se risultasse positivo a sostanze allucinogene, bisognerà stabilire se ciò avesse una relazione con l'assunzione di ayahuasca, un sostanza psicotropa bevuta nel corso della cerimonia sciamanica.

L'esito dell'autopsia richiederà un approfondimento d'indagine che potrebbe portare a risentire la decina di testimoni, tra organizzatori (il duo ZuMusic) e partecipanti all'evento di Musica medicina che prevedeva due giorni di ascolto di brani a 432 Hz, considerata la frequenza della meditazione.

LE INDAGINI

Il fascicolo aperto dalla procura ipotizzava fino a ieri la morte in conseguenza d'altro reato. Ora potrebbe trasformarsi anche in omicidio, seppur a carico d'ignoti.

La vicenda ha inizio venerdì 28 giugno quando un gruppo di appassionati di sciamanesimo tradizionale amazzonico si sono dati appuntamento nell'abbazia di Vidor. Un appuntamento dove chi partecipa potrebbe aver assunto l'ayahuasca, una pianta allucinogena del Sud America, utilizzata da secoli nei rituali sciamani, ma che in Italia è illegale dal 2022.

Alex Marangon è arrivato a Vidor quello stesso giorno, pare trascorrendo con il gruppo la prima giornata in serenità.

LA SCOMPARSA

Sabato mattina il barista era andato a fare il bagno nel Piave con un amico. In serata la compagnia aveva ascoltato musica sorseggiando infusi. Tra questi appunto l'ayahuasca, preparata come un decotto. Ma ad un certo punto qualcosa è andato storto. Sembra che dopo aver assunto il decotto, Marangon abbia avuto una crisi o un attacco di panico tanto da spingerlo a correre verso la porta per uscire dalla sala della cerimonia, nonostante qualcuno abbia cercato fermarlo. È l'ultima volta che Alex viene visto in vita. Qualcuno l'ha seguito per tentare di fermarlo? Le testimonianze dei partecipanti all'evento sembrano fondamentali. Nessuno di coloro che sono stati sentiti dai carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Giovanni Valmassoi, ha parlato di aggressione. Ma ora, visto l'esito dell'autopsia, sarà necessario approfondire le loro testimonianze, una per una. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Quella tunica abbandonata sul Piave Gli ultimi minuti di vita di Alex

Andrea Dossi / VIDOR

È giallo anche sulla tunica abbandonata sul greto del Piave, nella cosiddetta "spiaggia dello sghirlo" (*nella foto*). Era l'indumento indossato da Alex Marangon durante il rito sciamanico? O di qualche altro partecipante alla cerimonia? Nei pressi dell'Abbazia di Santa Bona c'è una stradina sterrata che scende verso il Piave, lì inizia il percorso "Dal Sacro al Prosecco" che si sviluppa lungo l'argine del fiume. Scendendo per quella via, in mezzo alla vegetazione, ci si ritrova nella spiaggia dello *sghirlo*, chiamata così perché nelle vicinanze il Piave forma un gorgo, in dialetto "sghirlo".

Già domenica (giorno della scomparsa di Marangon), appesa ad un cartello con scritto "Se lasci rifiuti sei proprio un pirla", c'era una tunica molto probabilmente indossata durante il rito sciamanico. La spiaggia dello *sghirlo* è molto frequentata da chi vuole fare una passeggiata o semplicemente distendersi con un lettino per prendere il sole: probabilmente un passante, vedendo l'indumento a terra, ha pensato che fosse stato dimenticato e l'ha appeso al cartello per non lasciarlo a terra. La tunica è rimasta sul posto fino a martedì (quando è stato rinvenuto il corpo senza vita di Marangon), è stata ripresa anche dal programma "Chi l'ha visto" e poi è stata sequestrata dai carabinieri. Il giovane è stato ritrovato a petto nudo: era la sua tunica? —

La concessionaria autostradale

Saldi, mare e visita del pontefice Weekend da bollino rosso in A4

Traffico sostenuto previsto soprattutto verso Trieste. Sotto pressione i caselli di Lisert e Latisana

UDINE

Il primo fine settimana di luglio segna un deciso incremento del traffico sulla rete gestita dalla concessionaria Autostrade Alto Adriatico – la società in house erede di Autovie Venete – per effetto anche dell'avvio dei saldi estivi, e, soprattutto, della visita di Papa Francesco prevista per domani a Trieste.

Rispetto a sabato 29 giugno – cioè a esattamente sette giorni fa –, quando sono stati registrati 172 mila transiti, per la giornata odierna, quindi sabato 6 luglio, è previsto il passaggio di quasi 190 mila mezzi, cioè in aumento di circa il 10%. Tradotto in previsioni, pertanto, sull'autostrada A4 in direzione Trieste sia al mattino sia al pomeriggio sarà una giornata da bollino rosso (considerata da traffico intenso), mentre al mattino lungo l'A28 (questa volta in direzione Portogruaro) e in A4 (ma lungo la direttrice che porta a Venezia) per tutta la giornata si avrà traffico sostenuto (con una previsione cosiddetta da bollino giallo)

I caselli che saranno messi maggiormente "sotto pressione" saranno la barriera di Trieste Lisert e Latisana (complessivamente in queste due zone sono previsti quasi 40 mila transiti nel corso dell'intera giornata). Attenzione, quindi, a San Donà (12 mila, soprattutto per chi sarà diretto all'Outlet veneto e alle località di mare della zona come Jesolo), nonchè Villesse (11 mila, specialmente per coloro che si dirigeranno in Slovenia).

Oltre alle forze messe in campo di Autostrade Alto Adriatico, il cui personale impegnato verrà ulteriormente implementato, in particolare per quanto riguarda quello alle casse dei caselli, sarà utilizzato anche l'ausilio dei "piazzalisti" (cioè gli assistenti all'utenza nei piazzali) posizionati alle uscite di Lisert, Villesse, Latisana, San Donà e San Stino di Livenza.

Il casello di Latisana sarà uno di quelli più sotto pressione per il traffico previsto oggi e domani sull'A4

Possibili code anche alle uscite di Villesse, San Stino di Livenza e San Donà di Piave

La giornata di domani, domenica 7 luglio, sarà invece caratterizzata da traffico da "bollino giallo" con una previsione di quasi 170 mila transiti complessivi. Code a tratti e rallentamenti potrebbero verificarsi in A4 in entrambe le direzioni di marcia sia al mattino sia al pomeriggio, anche per i primi rientri dalle località balneari, e lungo l'A28 (direzione Portogruaro) in particolare la sera per il rientro dalla montagna.

A questo riguardo sulla A28 fino alle ore 24 di domani rimarrà chiuso alla circolazione il tratto compreso tra Porcia e Sacile Est della stesa A28 in direzione Conegliano tra le chilometriche 25+940 e 28+500, con l'istituzione del doppio senso di circolazione sulla carreggiata opposta e la chiusura delle rampe in entrata e in uscita dello svincolo di Fontanafredda in direzione Conegliano. Coloro che proveranno da Portogruaro, pertanto, non potranno uscire a Fontanafredda e chi proverrà da Fontanafredda (oppure da aree limitrofe alla cittadina pordenonese) e vorrà immettersi in A28 in direzione Conegliano dovrà utilizzare obbligatoriamente lo svincolo di Sacile Est.

La circolazione dei mezzi pesanti, vale la pena ricordarlo, sarà infine vietata in tutto il territorio nazionale nella giornata odierna dalle ore 8 alle 16 e in quella di domani dalle 7 alle 22. Autostrade Alto Adriatico, ricorda pure che per ogni informazione sul traffico in tempo reale è possibile consultare il portale dedicato: www.infoviaggiando.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DEL SENATORE LEGHISTA DREOSTO

Legge in memoria del Vajont Cancellata la parola incuria

UDINE

La tragedia del Vajont non è stata causata dall'incuria dell'uomo. Su questo punto non ci sono più dubbi neppure per il Senato che ha cancellato la parola "incuria" dalla legge sulla memoria del Vajont.

Lo ha deciso la Commissione Affari costituzionali su proposta del segretario regionale della Lega, Marco Dreosto. La modificazione del testo originario, richiesta a gran voce da superstiti e Comuni, è stata ritenuta talmente condivisibile da non dover nemmeno passare per l'Aula: il provvedimento è stato approvato in sede legiferante, diventando quindi norma. Ora la palla passa alla Camera per il nulla osta definitivo.

La proposta di Dreosto è stata accolta in modo bipartisan da tutti i partiti, che potrebbe garantire un iter altrettanto breve in modo che la nuova disposizione sul Vajont sia vigente prima del 9 ottobre. «In quell'occasione si celebrerà il 61º anniversario dalla tragedia e sarebbe opportuno che il Parlamento desse una risposta concreta alle istanze del territorio» ha spiegato il senatore friulano, ringraziando i colleghi di ogni schieramento per il supporto all'iniziativa. Lo stesso senatore ha ricordato che «la legge del 2011 ha trasformato la sciagura del 1963 in un monito per l'Italia intera. Peccato che vengano citati gli eventi luttuosi provocati dall'incuria dell'uomo quando – ha ribadito Dreosto – è evidente che il disastro del Vajont non è frutto di semplice negligenza. Lo scorso ottobre il presidente della Repubblica ha fornito un assist alla nostra idea direttamente dai detriti del monte Toc. Salito a Erto e Casso e Longarone per abbracciare le comunità, il Capo dello Stato ha parlato di una catastrofe dalle chiare responsabilità».

La "M" impressa sul monte Toc che testimonia la tragedia del Vajont

Unanime il plauso che arriva dalla valle ferita, diventata un esempio a cui guardare per rafforzare la tutela dell'ambiente. Agli amministratori locali si uniscono i senatori della Lega Daisy Pirovano, capogruppo, Paolo Tosato e Nicoletta Spelgatti, tre dei componenti della Commissione Affari costituzionali. «Ringraziamo il senatore Dreosto – spiegano – per aver concretizzato una norma votata all'unanimità, proprio perché riguarda tutti, sancendo il principio dell'importanza di restituire una vera memoria alle vittime, ai parenti e agli sfollati a causa di catastrofi come questa. Auspichiamo un iter altrettanto veloce, per poterla approvare in via definitiva alla Camera, in tempo per le celebrazioni dell'anniversario del 9 ottobre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli obiettivi sono sviluppare le soluzioni Ict e la realtà aumentata

Bando per la digitalizzazione Nuovi fondi per quasi 4 milioni

LA NOVITÀ

La giunta, su proposta dell'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, ha modificato il piano finanziario del Programma regionale Fesr 2021-2027 obiettivo "investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e ne ha approvato la nuova versione analitica.

«Le modifiche sono dettate da esigenze tecniche ma anche di riprogrammazione delle risorse – ha spiegato Zilli –. In questo modo possiamo aggiungere un secondo bando nell'ambito degli interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni Ict e realtà aumentata», con una dotazione finanziaria di 3,6 milioni reperita dall'eccedenza di risorse rilevata sul primo bando. Con il secondo bando «già previsto e calendarizzato per fine anno, si offre un'ulteriore possibilità a tutti quei soggetti che non sono riusciti a presentare per tempo le candidature per il primo avviso».

«Con questa azione – ha aggiunto – si intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento sul territorio finalizzati a consentire agli istituti e ai luoghi della cultura pubblici di promuovere la digitalizzazione anche attraverso la realtà aumentata per migliorare l'accesso dei visitatori ai luoghi e ai servizi digitali».

BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE ED ESPONENTE DELLA LEGA

«Modifichiamo il piano finanziario 2021-2027 in modo tale da aggiungere un secondo canale di finanziamento»

Sono poi stati riprogrammati 680 mila euro destinati ad un intervento di ripristino idrogeologico nel Parco Dolomiti Friulane, spostandoli dalla tipologia di intervento "iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000-Aree interne", a quella per "interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano risorse" che, per natura e finalità, è più coerente.

Infine, nell'ambito della procedura scaglionata dal Por Fesr 2014-2020 al Pr Fesr 2021-2027 sono state aggiunte due procedure. Si tratta di interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici avviati nella programmazione 2014-2020 ma che saranno completati sul Pr Fesr 2021-2027. «Trattandosi di interventi già ammessi a finanziamento nella programmazione 2014-2020, la copertura finanziaria resterà a carico delle risorse Par del 2014-2020, ma la spesa residua sarà certificata sul Pr Fesr 2021-2027, per un valore complessivo di circa 10,2 milioni». ha concluso Zilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

LA SEDUTA IN TERZA COMMISSIONE

Sanità, oltre 170 milioni in assestamento

Gli stanziamenti per prevenzione, macchinari, strutture. Approvata la misura con il voto contrario soltanto di Open Fvg

Tra quota capitale e quota corrente, pesa 170 milioni e 555 mila euro la manovra della Regione per la salute. È la cifra resa nota dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, ieri, durante la seduta della III commissione consiliare, che ha approvato a larga maggioranza il rendiconto 2023, l'assestamento di bilancio 2024 e il documento di economia e finanza regionale (Defr).

Dieci milioni di euro – ha evidenziato Riccardi – saranno destinati all'Azienda regionale di coordinamento per la salute per azioni da porre in essere in presenza di focolai di malattie trasmissibili dagli animali; 95 mila euro all'erogazione gratuita del glucagone, farmaco salvavita per i diabetici; 900 mila euro per la realizzazione di una campagna di immunizzazione gratuita per il contagio da virus respiratorio sinciziale nei bambini al di sotto dei sei anni residenti in regione; di 1 milione e mezzo è la cifra allocata, invece, per la realizzazione di campagne screening prenatali e neonatali.

L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi

Pari a 205 mila euro sono invece i contributi per sostenere il costo di acquisto e manutenzione di macchinari per allestimenti infusionali sterili ad uso pediatrico da concedere alla Fondazione Burlo di Trieste.

L'assessore ha evidenziato l'implementazione di 80 mila euro per gli Orti sociali, di 500 mila euro per la Carta acquisti destinata alle famiglie in povertà, e i circa due milioni che andranno a beneficio del Fondo sociale regionale, nonché 40 milioni di euro per il Fondo sanitario regionale, i circa 2 milioni di euro per il Fondo per la disabilità, 1 milione per l'abbattimento delle rette di accoglienza nelle strutture per anziani e i circa 104 milioni di euro di investimenti per l'adeguamento edilizio di edifici destinati ai servizi socio-sanitari.

Roberto Cosolini (Pd) e Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) hanno lodato l'impegno da parte della giunta sugli investimenti per la prevenzione. Del medesimo parere anche Rosaria Capozzi (M5s), «soddisfatta per il recepimento da parte della giunta» di un suo ordine del giorno per gli screening pre-natali. Andrea Carli (Pd) ha chiesto lumi in merito all'iter progettuale per la realizzazione di un hospice al Burlo. Manuela Celotti (Pd), ritenendo «positivi i fondi stanziati per l'integrazione delle spese dei contratti del personale della cooperazione sociale», ha invitato la giunta a «pensare all'istituzione di un fondo per abbattere le spese che i Comuni sostengono per i servizi a domanda individuale».

Massimiliano Pozzo (Pd) si è focalizzato sul Defr evidenziando «la necessità di potenziare i servizi di assistenza domiciliare, i percorsi per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e i servizi sociali». Furio Honsell (Open Sinistra Fvg, suo l'unico voto contrario), «ritenendo positive le misure adottate nella manovra», ha tuttavia ribadito la sua posizione in merito al Defr, sostenendo che «quest'anno il documento finanziario è stato manchevole di alcuni dati importanti come, ad esempio, la misurazione della percentuale delle persone che almeno una volta hanno rinunciato alle cure». I dem Laura Fasiolo e Francesco Martines hanno rispettivamente chiesto sostegno alle case di riposo e lodato il pacchetto di emendamenti sull'adeguamento edilizio.

Carlo Grilli (Fp) ha parlato di «una manovra che punta a risolvere molte questioni critiche», mentre Markus Maurmair (FdI) ha definito le misure «molto significative». Infine il presidente di commissione Carlo Bolzonello (Fp) ha sottolineato il «grande sforzo della Direzione regionale di fare una programmazione annuale». —

G.TOM.

I PROGRAMMI CON FONDI EUROPEI E DELL'INAIL

Sicurezza, welfare e formazione: finanziamenti per le imprese Fvg

L'assessore Rosolen: «Firmando la Carta di Lorenzo abbiamo assunto degli impegni. Questo è un altro tassello»

La facciata principale del palazzo della Regione in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste

Martina Seleni

Oltre 10,3 milioni di euro a disposizione delle imprese del Friuli Venezia Giulia, per la formazione dei lavoratori su temi che giocheranno un ruolo di primo piano nella competitività del territorio. È quanto annunciato ieri mattina in Sala Tessitori a Trieste dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, durante una conferenza stampa in cui sono stati presentati i programmi di formazione finanziati con il Fondo sociale europeo, con il Fondo europeo di sviluppo regionale e con il contributo dell'Inail, «un ulteriore tassello nell'attuazione degli impegni assunti dalla Regione con la sottoscrizione della Carta di Lorenzo».

«Gli argomenti trattati – ha rilevato Rosolen – saranno preziosi alleati, sia per i lavoratori che per la parte datoriale, nell'affrontare i processi evolutivi in corso nel mondo del lavoro. Lo scopo è quello di aumentare la qualità del lavoro e l'inclusione sociale all'interno delle imprese, realizzando principi che devono permeare la nostra società. Ma non mancheranno nemmeno approfondimenti strategici che guardano a modelli in fase di sperimentazione come le società Benefit, al tema della legalità, alle nuove generazioni e al conseguimento della certificazione di genere. Una serie di interventi che abbracceranno gli ambiti della responsabilità sociale d'impresa, della sicurezza, della sostenibilità e della formazione continua».

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO

«Vogliamo aumentare la qualità del lavoro e l'inclusione sociale realizzando principi che devono permeare la nostra società»

Elisa Marzinotto è entrata nel dettaglio, spiegando che al tema della responsabilità sociale d'impresa e welfare aziendale sono stati destinati 750.000 euro. Per la diffusione della cultura della sicurezza c'è stato uno stanziamento di 500.000 euro, mentre la formazione continua delle imprese, in particolar modo rispetto al tema della digitalizzazione, è un catalogo che vale 7 milioni di euro. «La formazione di competenze per la transizione industriale ed energetica – ha aggiunto Marzinotto – è finanziata per un milione e 850 mila euro. Infine, grazie a un fondo Inail ci saranno ulteriori 176.250 euro da destinare in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. I percorsi di formazione possono essere articolati anche sulla base dei bisogni delle imprese: contattando gli Enti di formazione competenti, quindi, le aziende possono costruire un pacchetto personalizzato di interventi». Tra i vari progetti, ieri mattina Chiara Cristini ha presentato l'intervento denominato "PercoRSIC Fvg – Verso un sistema regionale di imprese responsabili e sicure", curato da Ires Fvg e incentrato sul welfare aziendale. «Ci saranno seminari, workshop, attività di approfondimento e di coaching – ha detto Cristini – con l'obiettivo di raccogliere una serie di buone pratiche utili a redigere un catalogo di linee guida sul tema». Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 0432 505479 o scrivere un'e-mail all'indirizzo percorsic@iresfvg.org.

Raffaella Miceli ha invece parlato dell'avviso Fse Conimpresa (formazione continua) e del bando Fesr sulle competenze per la transizione industriale, a cura di Enaip Fvg. «I percorsi previsti – ha specificato Miceli – dureranno fino al 30 giugno 2026 e si articoleranno in tre distinti cataloghi, inerenti allo sviluppo delle competenze digitali, allo sviluppo delle competenze di sostegno al cambiamento e agli ambiti legati alla Strategia regionale per la specializzazione intelligente». Per informazioni si può contattare Enaip Fvg allo 0434 693611 o all'indirizzo e-mail info@enaip.fvg.it. —

IN CAMERA › FAVORIRE IL RIPOSO CON TONALITÀ NEUTRE NON SIGNIFICA RINUNCIARE A "SCALDARE" L'AMBIENTE ABBINANDO TINTE PIÙ VIVACI

A letto con un'esplosione di colori

Scegliere i colori per la stanza da letto è sempre un bel rompicapo. Bisogna trovare una soluzione che favorisca il relax, che sia, se non in linea, quantomeno non in contrasto con il resto della casa e che, soprattutto, incontri i gusti dell'arredatore.

MONOCROMIA O POLICROMIA?

L'ideale è puntare sempre su un mix di tonalità, che permetta di avere un clima rilassato in camera, ma che trasmetta anche le energie per alzarsi la mattina. Per questo si può scegliere un colore primario, come il verde o blu, e cercare di giocare con le sue tonalità, passando da variazioni più accese ad altre neutre. Alcune persone, invece, potrebbero voler alternare colori diversi, ma che ben si sposano tra loro: un esempio è un'unione tra un blu più elettrico con, per esempio, il rosa o l'arancione. Ci sono molti modi per riuscire a cambiare i colori all'interno delle proprie stanze, e non sempre si deve passar per una totale ritinteggiatura della camera. Si può, per esempio, giocare con cuscini, divanetti, coperte e federe: vari set di coperte per il letto, con colori diversi, permettono di alternare tonalità più accese e calde per i periodi invernali a colori più chiari per quelli estivi e luminosi. Altro trucco è anche quello di appendere dei quadri alle pareti, cambiando in pochi secondi aspetto e tonalità della stanza.

Si può giocare con cuscini, divanetti, coperte e federe che permettono l'alternanza dei toni

ATTENZIONE AI MURI

Discorso diverso va fatto per i muri della camera. In questo caso, è bene decidere con attenzione i colori da usare: se si vuole dare un aspetto più sereno e disteso, allora si può puntare su pastello, tortora o un verde marina. Viceversa, se si vuole una stanza che trasmetta sempre forza ed energia, è bene scegliere tonalità più accese, magari da stemperare con mobili più chiari.

› ACCESSORI

Portariviste, aggiunta da intenditori

Un portariviste può essere una grande aggiunta ad ogni stanza, l'importante è studiare bene il luogo in cui collocarlo. Affinché sia pienamente funzionale, è bene mantenerlo vicino a un punto della casa normalmente adibito alla lettura delle riviste, come il divano, il letto, la poltrona o la scrivania.

MOBILI

Dormire tra i libri ha il suo perché

Coricarsi leggendo un libro è un'abitudine sana, che favorisce il riposo e, allo stesso tempo, mantiene il cervello allenato. Avere la propria libreria sempre a portata di mano, nella camera da letto, può essere un ottimo incentivo alla lettura serale, oltre a migliorare l'aspetto della stanza. L'importante è scegliere la forma giusta: se non si ha molto spazio, l'ideale è puntare su una alta e non troppo larga, mentre, se si ha a disposizione una parete intera, si può anche pensare di riempirla completamente con una grande libreria, nella quale ricavare magari un po' di spazio per la televisione. Esistendone di ogni forma, colore e dimensione, è facile trovarne una adatta ad ogni camera: l'importante è prendere bene le misure e scegliere quella più in linea con il resto del mobilio, che si sia abbracciato uno stile minimal o uno classico.

Dormire sano, benessere italiano.

NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan

dormire bene vivere meglio

il materasso®

per il vostro benessere

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

ECONOMIA

banca360fvg.it
Totalmente FVG.

ARREDO

Gervasoni sopra le attese grazie al canale contract

L'azienda dell'arredo di design ha chiuso il 2023 con ricavi a 38,5 milioni
Inaugurato a Manhattan, in Lexington Avenue, il primo flagship store

Riccardo De Toma / UDINE

Vetrina a New York per il design di Gervasoni, che ha inaugurato il suo primo flagship store negli Stati Uniti, nella prestigiosa location di Lexington Avenue. Lo storico marchio friulano, con i suoi 140 anni di storia, è approdato a Manhattan nello stesso stabile dove avevano già aperto i propri negozi, nello scorso autunno, Meridiani e Davide Groppi, anch'essi parte di Dexelance, il gruppo fondato dai fratelli Gervasoni nel 2015 con il nome di Italian design brands, quotato in borsa dal maggio 2023.

Lo sbarco a New York corona una fase che resta di crescita, certificata da un bilancio 2023 chiuso con 38,5 milioni di fatturato e un Ebitda del 20%. «Un risultato – commentano Giovanni e Michele Gervasoni, rispettivamente presidente e amministratore delegato – superiore alle aspettative, che tenevano conto di un rallentamento fisiologico del mercato, dopo il boom del biennio 2021-2022. Il 2024? Il primo trimestre si è chiuso anch'esso al di sopra del budget, mantenendosi in linea con l'andamento del 2023». A sostenere i fatturati soprattutto il comparto contract, che in questa fase è più dinamico rispetto al retail, e in particolare il navale, con grandi commesse come quella acquisita nel 2023 per gli arredi mobili della Sun Princess, il colosso da 178mila tonnellate di stazza e 4.300 passeggeri costruita da Fincantieri per Princess Cruises. L'importante apporto del contract, il prestigio del marchio e il costante presidio dei grandi appuntamenti fieristici internazionali, dal Salone del Mobile di Milano a Maison&Objet di Parigi o il Csi di Miami, punto di riferimento mondiale per la cantieristica, stanno consentendo a Gervasoni di affrontare la curva discendente del mercato globale. Se l'azienda di Pavia di Udine conferma la sua spiccata vocazione all'export, che genera il 75% del volume d'affari, in questa fase il mercato italiano continua a dare segnali di vitalità, così come quello francese e americano, mentre soffrono il Nord Europa, la Germania e soprattutto la Cina.

Michele e Giovanni Gervasoni, rispettivamente Ad e presidente dell'azienda di famiglia

Una fase difensiva, ma Gervasoni gioca d'attacco sondando nuovi prodotti e nuove linee di sviluppo, con un'attenzione particolare al capitolo sostenibilità: «Già da tre anni – rivelano i fratelli – abbiamo costituito un laboratorio specificamente dedicato al capitolo sostenibilità, che lavora con un approccio a 360 gradi, soppesando cioè tutti i criteri in gioco: materiali, controllo delle emissioni durante il processo produttivo, valorizzazione dell'economia circolare, gestione del post-vita del prodotto. L'obiettivo è di sviluppare, all'interno della nostra famiglia Ghost, una linea basata su criteri oggettivi e certificati di sostenibilità».

Altro punto di forza dell'azienda il consolidato rapporto con le reti di fornitura sul territorio e la gestione delle risorse umane. «È un patrimonio di professionalità – spiegano i Gervasoni – sul quale continuiamo a investire. Una filosofia che ci ha fatto resistere alla tentazione di dismettere alcuni reparti, come la falegnameria, e che continua a farci spingere con forza sulla leva della formazione. Senza dimenticare iniziative e strumenti che consolidano lo spirito di squadra e il benessere dei dipendenti: come premio per la quotazione in Borsa, ad esempio, abbiamo attivato un pacchetto welfare che prevede fino a 4mila euro di benefit in due anni per i nostri 102 dipendenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTNERSHIP

Confidi Friuli e Finest Alleanza per portare le Pmi sui mercati esteri

Stefano Bravo, direttore Confidi Friuli, ed Eros Goi di Finest

UDINE

Orientamento ai diversi strumenti finanziari per la realizzazione di progetti di investimento internazionale, con particolare riguardo alla strumentazione offerta da Finest, la società finanziaria del triveneto che da oltre 30 anni sostiene l'internazionalizzazione delle imprese del Nord Est; coinvolgimento eventuale degli altri attori istituzionali appartenenti al sistema Italia e della rete di relazioni pubbliche e private, italiane ed estere; informazioni sul mercato e sul rischio commerciale e di investimento; advisory per tutte le fasi del progetto di internazionalizzazione.

Sono i contenuti del servizio che Confidi Friuli e Finest offriranno congiuntamente alle imprese per lo sviluppo di progetti internazionali, grazie a questa partnership. L'intesa è stata illustrata in occasione del convegno promosso proprio da Confidi Friuli e Finest nello Skylevel Business Center a Feletto Umberto su "Strategia industriale dell'impresa nello scenario internazionale e strumenti finanziari a supporto".

«Il convegno – commenta il presidente di Confidi Friuli Cristian Vida –, presenti anche Fvg Plus e Confapi, ha messo insieme alcuni dei principali attori finanziari regionali per il mondo delle aziende e ora l'accordo con Finest rafforza il ruolo che possiamo avere nel percorso di espansione delle imprese anche sui mercati internazionali».

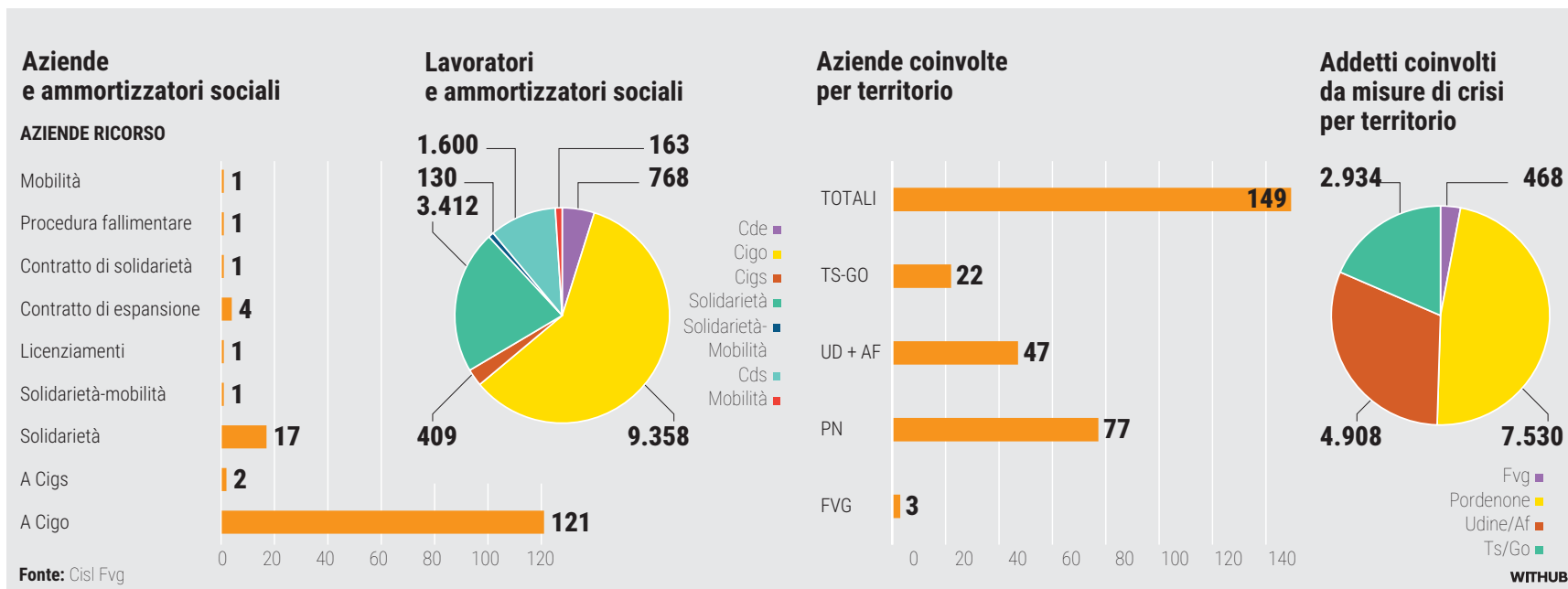
Confidi Friuli diffonderà la conoscenza di Finest e dei suoi servizi presso le imprese associate e promuoverà eventi, incontri, meeting con aziende interessate a sviluppare progetti di internazionalizzazione. «Le aziende trivenete – dichiara il direttore di di Finest Eros Goi – hanno a disposizione diversi strumenti finanziari e di advisory territoriali, pensati a misura delle caratteristiche produttive locali. La massimizzazione di tale vantaggio si ottiene coniugando questi strumenti assieme, all'interno di una struttura finanziaria costruita in modo sartoriale su ogni singolo progetto imprenditoriale. A questo mira il lavoro di partnership intrapreso con Confidi Friuli: armonizzare prodotti e competenze per ottenere il miglior output finanziario e consulenziale per le nostre imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO DELLA REGIONE

Energie rinnovabili, contributi alle imprese

UDINE

Contributi a fondo perduto alle imprese manifatturiere per la riduzione dei consumi energetici. Pubblicato il bando della Regione Friuli Venezia Giulia che finanzia progetti per l'installazione e il potenziamento di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia rinnovabile. «I beneficiari - segnala il cluster Comet - sono micro, piccole, medie e grandi imprese nel settore manifatturiero» che acquistano e installano impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo energetico Il limite di spesa va da un minimo di 20.000 euro ad un massimo di 500.000 euro. L'intensità degli incentivi varia in base alla potenza nominale dell'impianto. Le domande devono essere presentate entro il prossimo 30 settembre 2024 tramite il sistema online disponibile sul sito della Regione Fvg. —

In affanno l'industria del Fvg «Ora un patto per la competitività»

La mappa di Fim Cisl sulle crisi: 149 aziende con 16 mila addetti hanno attivato ammortizzatori sociali

Laura Venerus

Le sfide attuali che coinvolgono l'industria regionale e nazionale sono state al centro dell'incontro organizzato ieri a Pordenone dalla Fim Cisl Friuli Venezia Giulia sul tema “L'industria Fvg tra geopolitica e grandi transizioni”: scenari in evoluzione, transizioni ecologiche, intelligenza artificiale sono argomenti non più procrastinabili e che devono trovare il sistema produttivo regionale e nazionale pronto, per non perdere terreno e competitività. In questo senso, dai dati emerge che in regione sono 149 le aziende che hanno fatto richiesta di ammortizzatori sociali. Si tratta soprattutto di cassa integrazione ordinaria, per 15 mila 840 addetti. Le difficoltà si concentrano soprattutto sul territorio di Pordenone, con 77 aziende che hanno attivato gli ammortizzatori, a seguire il territorio di Udine e dell'Alto Friuli con 47, Trieste e Gorizia con 22. Quanto ai settori, a soffrire di più sia per aziende che per lavoratori interessati è la metalmeccanica (63 aziende e 8 mila 928 addetti), seguita a distanza dal comparto legno (24 aziende per 2mila775 lavoratori).

«Urge correre ai ripari e introdurre una serie di misure che possano portare maggiore competitività del territorio», è la richiesta avanzata dal segretario regionale Cisl Cristiano Pizzo. Tra queste, dal punto di vista infrastrutturale, migliori collegamenti e un adeguamento dal punto di vista della digitalizzazione, con una situazione attuale che vede poco più di due aziende su cinque accedere a internet veloce. Altro punto critico, l'innovazione e ricerca che risultano spesso scollegate dal contesto e dalle necessità del territorio, dei lavoratori e dei cittadini. A ciò vanno aggiunti una pubblica amministrazione che va ulteriormente velocizzata per reggere la competizione con le confinanti Austria e Slovenia, un fabbisogno di elettricità ancora dipendente per il 47% da fonti fossili, uno sviluppo industriale fermo per quanto riguarda 180 complessi produttivi, degradati, da riqualificare o non utilizzati e concentrati prevalentemente sul territorio udinese. «Il nostro sistema economico – ha affermato il segretario Cisl Pizzo - continua a dare segnali di vitalità, contando anche sulla presenza di multinazionali estere che fanno sì che la regione sia terza in Italia per unità locali insediate e la seconda per addetti coinvolti e un tasso di occupazione del 68,7 per cento sostanzialmente buono. Tuttavia, non mancano i motivi di preoccupazione dovuti, da una parte, alle difficoltà registrate nel comparto dell'industria, con meno cinquemila occupati, e dall'altra all'urgenza di rendere più competitivi alcuni di quegli elementi determinanti per attrarre investimenti e lavoro in regione, a partire dalla digitalizzazione, dal rapporto tra ricerca e fabbisogni e dal sistema della pubblica amministrazione».

Da un punto di vista generale, la situazione nazionale (ma che si riscontra anche in Friuli Venezia Giulia) l'ha delineata Ferdinando Uliano, segretario generale Fim Cisl. «Nel nostro report di giugno – ha riferito – si riscontra una crescita dei lavoratori collocati in processi di ammortizzatori sociali da 83.817 lavoratori di sei mesi fa ai 103.451 di oggi. Questo segnale di difficoltà lo riscontriamo in particolare nell'elettrodomestico, nell'industria automobilistica, nella siderurgia e nella termomeccanica. È importante interrogarsi, e in una regione di confine come il Friuli Venezia Giulia ancor di più, sulle catene produttive, sulla necessità di accorciarle e di coglierne gli elementi di vantaggio. Come metalmeccanici abbiamo messo in campo mobilitazioni e sottoscritto documenti anche con le parti datoriali per richiedere al Governo politiche industriali che governino e sostengano imprese e lavoratori più coinvolti nelle transizioni. Tutto questo necessita di un sostegno di carattere pubblico che investa su una strategia che punti a finanziare investimenti in tecnologie e in competenze dei lavoratori».

Nasce anche in regione la necessità di stringere un patto fondato sulla competitività, come sollecitato nel dibattito intercorso con il direttore di Oikonova Giuseppe Sabella. «A partire da questo tavolo regionale – ha dichiarato Pizzo –auspichiamo che la Regione predisponga un grande piano di intervento, anche economico, a sostegno del patto tra organizzazioni sindacali, confindustrie, consorzi e i rappresentanti dei datori di lavoro. Un patto che parli anche di valorizzazione del lavoro e funga da base per relazioni sindacali forti e partecipative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO COOPERATIVO

Nuovo piano strategico per Cassa Centrale Banca

UDINE

Cassa Centrale Banca, il Gruppo del credito cooperativo al quale aderiscono 4 Bcc del Friuli Venezia Giulia, ovvero Banca 360, PrimaCassa, Cassa rurale e artigiana del Fvg e Credito cooperativo di Trieste e Gorizia, ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2024/27, e incassa il parere positivo dei sindacati. In dettaglio il piano prevede un aumento del 5,2% (53 miliardi di euro) dei crediti verso la clientela e un incremento del 29,5% della raccolta indiretta, oltre a un utile netto stabilmente in area 700 milioni entro il 2027, con la generazione di nuovo patrimonio per oltre 2 miliardi di euro. Il piano prevede anche il miglioramento della qualità dell'attivo, con una copertura complessiva del credito deteriorato del 73% (Core Npl ratio netto allo 0,9% a fine 2027) e un Cet1 ratio del 29,5%. Si confermano, poi, gli investimenti in soluzioni It per l'abilitazione delle tecnologie di intelligenza artificiale (sia tradizionale, sia generativa), l'evoluzione dei servizi Ict, la modernizzazione del Core banking e l'ottimizzazione della spesa, oltre alla focalizzazione su prodotti e servizi green, social e sostenibili e il rafforzamento dei percorsi di crescita del personale e la valorizzazione delle competenze. «In un contesto economico e geopolitico mutevole e complesso, il gruppo Cassa Centrale conferma i suoi valori identitari e distintivi di cooperazione, reciprocità e relazione con la clientela e di forte vicinanza al territorio. In coerenza con il nostro percorso, attraverso il nuovo piano ci siamo posti obiettivi ambiziosi per servire al meglio le comunità di cui siamo espressione, con servizi di sempre migliore qualità e una forte attenzione alla sostenibilità», spiega il presidente, Giorgio Fracalossi.

La sede di Cassa Centrale Banca

Per parte sindacale, soddisfazione per la conferma del perimetro occupazionale, e l'auspicio che gli ottimi risultati previsti vengano trasferiti sulla contrattazione, confidando anche nella positiva chiusura del negoziato sul rinnovo del contratto collettivo del credito cooperativo. —

APPALTI

Aggiornato il Prezziario per i lavori pubblici

UDINE

Adottato il Prezziario regionale dei Lavori Pubblici, nella versione aggiornata al mese di giugno 2024. Nel merito dei listini «tendenzialmente molte voci riguardanti le lavorazioni sono state riviste al ribasso, anche se alcune su cui incide la componente dei materiali subiscono ancora rialzi. In altri casi, si registra invece un aumento in conseguenza ad alcune imposizioni fiscali inique, quali le eco-tasse, che hanno un effetto negativo», sottolinea l'assessore regionale Cristina Amirante. Il Prezziario è frutto del confronto con i rappresentanti del tavolo tecnico nonché delle elaborazioni e verifiche di professionisti esterni, in particolare nei settori dell'impiantistica elettrica e delle strutture. Il capitolo relativo alla tutela della salute e protezione dei lavoratori è stato rivisto col contributo sostanziale della Federazione regionale degli ingegneri. Inoltre, sono state introdotte circa 500 nuove voci di prezzo rispetto all'edizione 2023, alcune delle quali riferite ai Cam, Criteri ambientali minimi. I prezzi-campione rilevati, per le componenti più rappresentative, sono acquisiti sul mercato regionale, coinvolgendo produttori e fornitori. —

LATTIERO-CASEARIO

Il Montasio celebra i suoi primi 250 anni

UDINE

Un “invecchiamento” storico di 250 anni, per il formaggio Montasio Dop, una delle bandiere agroalimentari del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale. Il più antico documento fin qui ritrovato dove si parla del “formaggio di Montasio vero”, è datato 22 agosto 1773 ed è stato emesso a Udine, e per celebrare il traguardo oggi, 6 luglio, proprio in Malga Montasio (di Sella Nevea) gestita dall'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, è stato organizzato un evento in occasione dell'inaugurazione dei recenti lavori eseguiti in malga.

«Prima dell'apertura estiva – spiega il presidente Renzo Livoni – abbiamo provveduto alla ristrutturazione del mini caseificio della Malga, all'allacciamento alla corrente elettrica e alla realizzazione di sei vasche di raccolta dell'acqua piovana che consentiranno la piena autosufficienza idrica dell'articolato complesso zootecnico. Tutti investimenti necessari sia per adeguare la struttura ad alcune norme sulla sicurezza – sottolinea Livoni –, sia per migliorare l'efficienza delle lavorazioni in caseificio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE DEL RALLENTAMENTO

Gelo sull'industria tedesca e francese Le incertezze pesano non si riparte subito

Scossone inatteso a maggio nella produzione nei due Paesi Sulle previsioni di crescita incidono le tensioni e i voti in Ue

Il crollo della produzione industriale

Maggio 2024

Germania -2,5% rispetto al mese precedente

Francia -2,7% rispetto al mese precedente

Rispetto a maggio 2023

Germania -6,67%

Francia -3,9%

Italia

Aprile 2024

-1% rispetto al mese precedente

-2,9% su aprile 2023

(I dati di maggio arriveranno mercoledì 10 luglio)

ANSA

Chiara De Felice / ROMA

Sull'Europa appesa alle molte incertezze si rovescia un nuovo temporale inatteso: la produzione industriale di Francia e Germania crolla a sorpresa a maggio, spegnendo le speranze di chi vedeva una solida ripresa ormai dietro l'angolo. Non sarà così, e l'attesa per il dato italiano che l'Istat pubblicherà mercoledì prossimo si carica di pessimismo. Nessun osservatore si aspettava lo scossone sull'industria tedesca a maggio: -2,5% rispetto ad aprile, molto peggio delle attese che indicavano un andamento piatto (+0,2%), in linea con il +0,1% del mese prima. E invece la manifattura tedesca è destinata ad arrancare, con la produzione industriale che sull'anno scende a -6,67%, più preoccupante del -3,66% del mese precedente. A calare sono quasi tutti i settori, con picchi fino al -5% nella produzione di auto, macchinari e componenti elettroniche. Ed è solo uno dei sintomi del malessere della ex locomotiva d'Europa. Calano, per la quinta volta consecutiva, anche gli ordini industriali (-1,6%), e la fiducia degli investitori scende sotto le attese.

SEGNALI DI PERICOLO

Per gli analisti sono i segnali inequivocabili della crescita che con tutta probabilità tornerà in territorio negativo nel secondo trimestre. Berlino ha messo in campo 57 miliardi di spese per gli investimenti su 481 miliardi complessivi della finanziaria. Per diversi analisti non basteranno a risollevare l'economia, molto dipendente dall'export. Sull'industria tedesca, come per tutta la zona euro, pesa anche la stretta monetaria della Banca centrale, che ha portato i tassi d'interesse al livello record di 4,50% e il mese scorso ha iniziato ad allentare con il primo taglio da 25 punti base. C'è bisogno di tempo per sentirne gli effetti sul credito, ma il clima di fiducia che l'allentamento innesca potrebbe accelerare tutto. La Bundesbank prevede che il Pil tedesco crescerà dello 0,3% quest'anno. Sulle previsioni, però, pesa l'incertezza della fase di policrisi, e per questo la stessa Bce non vuole fissare un percorso di tagli ma vuole essere libera di decidere ad ogni riunione, valutando i dati di volta in volta. Anche in Francia, alla vigilia della tornata elettorale decisiva per capire se il Paese virerà verso l'estrema destra, arriva la doccia fredda per l'economia: il calo della produzione industriale a maggio è leggermente sopra quello tedesco, -2,7% su aprile, -3,9% sull'anno, con la componente auto che traina al ribasso. È una frenata che si rifletterà sulla crescita e, a cascata, sul rapporto debito/Pil che ora vede Parigi e Roma sulla stessa barca con una procedura Ue aperta. Il prossimo governo francese dovrà far calare il debito pubblico e riportare il deficit dal 5,5% al 3% entro il 2027. E con un Pil anemico che non aiuta ad abbattere lo stock sarà ancora più difficile rispettare le regole di bilancio europee senza andare allo scontro con l'Ue. —

Fabbrica automobili tedesca

IN BREVE

L'attuazione del Pnrr
Bruxelles apprezza il ritmo dell'Italia

Apprezzamento all'Italia per come sta attuando il Pnrr è arrivato da Marie Donnay, direttrice Ue presso la Task force per la Ripresa e la Resilienza, a Missione Italia 2024, evento organizzato dall'Anci dedicato al Pnrr per i Comuni e le Città: «L'Italia ha raggiunto risultati molto incoraggianti, e ha un ottimo ritmo rispetto anche ad altri Stati membri».

Aumento di capitale
Opa ostile su Sabadell, c'è l'ok dei soci di Bbva

Via libera a larghissima maggioranza da parte degli azionisti della banca spagnola Bbva all'aumento di capitale che servirà a finanziare l'Opa ostile su Banco Sabadell, in quella che si presenta come la più importante operazione di consolidamento bancario in Europa nel 2024. Il 96% dei soci ha votato a favore della ricapitalizzazione. Bbva attende ora le autorizzazione dei regolatori coinvolti, tra cui Bce, Banca di Spagna, Consob e Antitrust spagnole. Dalle nozze nascerà un gigante con 65 miliardi di capitalizzazione di borsa.

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Offerta valida fino al 31/07/2024 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 21.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 22.250). L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 3.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) erogato a fronte della rottamazione di un veicolo immatricolato con classe Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.500. Anticipo € 3.000 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 138,23 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 17.050. Importo totale del credito di € 18.890. Totale da rimborsare € 20.534,75. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,65%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,88	0,11	1,8665	1,893	0,58	5.868,62
Abitare in	4,44	8,29	4,27	4,5	-16,97	109,90
Acea	15,47	0,98	15,18	15,47	10,44	3.250,00
Acinque	2,15	-0,46	2,1	2,22	2,83	420,36
Adidas	220,4	0,41	218,8	222,5	18,88	-
Adobe	530,5	-0,04	526	530,7	-1,39	-
Advanced Micro Devic	157,68	4,30	151,84	158,88	12,51	-
Aedes	0,2	2,56	0,195	0,202	-10,40	6,21
Aeffe	0,748	-2,60	0,748	0,778	-15,79	83,31
Aeroporto di Bologna	7,96	0,51	7,88	7,98	-4,22	285,97
Ageas	43,22	-	43,5	43,5	8,96	-
Ahold Kon .	28,09	0,18	28,1	28,1	7,27	-
Air France-Klm	8,352	0,97	8,31	8,492	-38,79	-
Airbnb	140,8	0,33	140,8	141,72	11,89	-
Airbus Group	136,56	0,31	136,46	138,24	-2,85	-
Aixtron	22,36	-	21,88	22,24	-51,41	-
Akamai Technologies	83,74	-	84,18	84,18	-19,28	-
Alcoa	39,44	-	39,76	39,76	34,72	-
Alerion Cleanpwr	16,34	-	16,2	16,52	-38,58	893,44
Alkemy	12,1	0,41	12,05	12,1	31,15	68,52
Allianz	259,8	-0,61	259	262,5	8,28	-
Alphabet Classe A	175,52	1,92	171,94	175,58	36,25	-
Alphabet Classe C	176,84	1,78	173,38	176,9	36,01	-
Amazon	184,62	0,72	182,46	185,2	32,84	-
American Airlines Group	10,206	-	10,352	10,352	-18,06	-
American Express	217,45	0,88	216,8	219	30,43	-
Amgen	287,7	0,84	286,6	286,6	9,00	-
Amplifon	31,12	-6,49	30,95	33,1	6,61	7.565,36
Anheuser-Busch	55,1	-1,25	55,3	55,3	-5,18	-
Anima Holding	4,844	1,64	4,778	4,95	19,84	1.539,51
Antares Vision	3,37	0,75	3,315	3,4	80,50	233,78
Apple	207,75	1,54	204,15	208,45	16,99	-
Applied Materials	223,2	-1,70	226,9	227,2	50,38	-
Aquafil	2,98	-1,32	2,95	3,035	-13,78	128,14
Ariston Holding	3,752	-0,74	3,734	3,856	-39,32	477,99
Ascopiave	2,385	1,92	2,34	2,39	3,84	549,06
Asml	991	0,58	990	998	43,88	-
Autodesk	229	-	228,55	228,55	6,06	-
Autostrade M.	2,69	-1,28	2,68	2,7	-68,82	11,97
Avio	12,64	-1,25	12,64	12,88	50,51	334,44
Axa	31,95	-0,71	31,76	32,28	9,50	-
Azimut H.	22,68	0,13	22,55	22,92	-4,38	3.244,85
B						
B&C Speakers	16,25	-0,31	16,25	16,5	-12,03	180,40
B. Cucinelli	93,05	0,22	92,8	94,4	4,47	6.305,57
B. Desio	4,62	-0,65	4,59	4,68	27,33	620,45
B. Generali	37,74	-0,42	37,48	38	12,27	4.419,65
B. Ifis	20,84	0,68	20,52	20,84	30,99	1.110,66
B. Profilo	0,217	0,46	0,214	0,218	5,79	145,50
B.Co Santander	4,27	-5,24	4,27	4,506	17,97	72.098,27
B.F.	4	2,30	3,87	4,04	-1,99	1.017,10
B.P. Sondrio	6,875	-1,22	6,8	6,99	18,41	3.148,00
Banca Mediolanum	10,44	-0,95	10,36	10,67	23,78	7.877,71
Banca Sistema	1,468	-0,14	1,456	1,486	21,72	118,61
Banco BPM	6,294	-0,44	6,234	6,336	32,63	9.604,32
Bank Of America	37,375	-1,18	37,795	37,795	23,67	-
Basf	45,145	-0,71	45,045	45,105	-7,37	-
BasicNet	3,38	-2,59	3,36	3,49	-25,06	186,41
Bastogi	0,427	4,15	0,41	0,427	-19,33	50,98
Bayer	26,25	0,19	25,995	26,6	-22,57	-
Bbva	9,584	-0,62	9,58	9,588	16,88	30.690,95
Beewize	0,665	-	0,66	0,7	29,69	7,57
Beghelli	0,248	2,06	0,248	0,254	-10,87	49,04
Berkshire Hathaway	376,65	-0,17	374,35	392	16,44	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	6,542	-	5,912	6,2	-17,54	-
BFF Bank	9,47	1,72	9,22	9,47	-10,82	1.731,01
Bialetti	0,229	-0,87	0,227	0,234	-11,87	35,45
Biesse	10,69	0,38	10,62	10,85	-16,08	293,07
Bioera	0,0636	-	0,0634	0,0636	15,86	1,30
Bitcoin Group	50,9	-2,86	47,95	51,2	107,62	-
Bmw	90,98	3,08	87,46	90,98	-12,55	-
Bnp Paribas	63,67	-0,33	63,34	63,82	2,25	-
Booking Holdings	3615	-	3678	3678	13,40	-
Borgosesia	0,694	-	0,684	0,698	0,38	33,24
Bper Banca	5,08	-1,28	5,034	5,174	69,01	7.251,69
Brembo	10,468	0,77	10,362	10,514	-6,35	3.478,14
Brioschi	0,0546	-2,15	0,0532	0,0562	-11,78	42,67
Broadcom	1580,4	-2,79	1581	1633,6	58,57	-
Buzzi	36,44	-1,25	36,44	37,02	33,21	7.085,26
C						
Cairo Comm.	2,145	0,47	2,115	2,145	16,52	286,09
Caleffi	0,866	0,46	0,85	0,868	-15,16	13,45
Caltagirone	5,68	1,07	5,62	5,7	31,57	676,14
Caltagirone Ed.	1,29	1,98	1,265	1,29	30,16	159,31
Campari	8,85	1,28	8,732	8,868	-14,34	10.785,11
Carel Industries	17,62	2,92	17,1	17,62	-30,90	1.924,99
Caterpillar	304	-	305	306	16,42	-
Cellularline	2,62	2,34	2,61	2,64	12,02	57,27
Cembre	38,55	-0,52	38,3	38,9	4,66	659,67
Cementir Hldg.	9,63	0,42	9,52	9,64	0,15	1.520,39
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,9	2,9	-6,92	40,26
Charter Communications - Class	279,8	-	279,85	279,85	-18,56	-
Chevron	142,88	-	144,5	144,5	6,62	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0365	-8,75	0,036	0,0395	0,46	3,85
Cir	0,593	-	0,587	0,596	37,81	624,64
Cisco Systems	42,95	-	42,9	43,5	-3,87	-
Civitanavi Systems	6,08	-0,65	6,08	6,12	56,62	188,59
Class	0,0912	-1,30	0,09	0,0912	51,59	25,23
Cnh Industrial	8,954	-2,01	8,932	9,2	-17,31	12.382,43
Coeur Mining	5,796	4,66	5,604	5,612	191,98	-
Coinbase Global	203,15	0,40	193,24	203,05	23,53	-
Comer Industries	33,8	0,60	33,4	33,8	15,74	960,28
Conafi	0,219	1,86	0,213	0,223	-17,45	8,02
Continental	61,22	3,66	60,38	61,22	-22,88	-
Corning	35,28	-	35,285	35,285	27,07	-
Credem	9,51	-0,21	9,43	9,6	18,30	3.242,45
Credit Agricole	13,59	-0,04	13,53	13,64	5,88	-
Csp Int.	0,334	2,45	0,326	0,334	3,34	13,10
Curevac	3,114	1,70	3,028	3,028	-21,10	-
Cy4Gate	6,02	-1,63	5,95	6,15	-25,49	144,14
D						
Daimlerchrysler	65,43	-0,56	65,32	66,27	5,26	-
D'Amico	7,37	-2,51	7,37	7,66	33,37	939,64
Danieli	36,15	0,84	35,7	36,15	22,63	1.477,67
Danieli r nc	26,85	-1,29	26,85	27,35	24,44	1.096,91
Datalogic	5,61	0,54	5,56	5,67	-17,36	327,62
De' Longhi	31,74	0,76	31,2	31,74	2,22	4.744,08
Delivery Hero	21,08	-	21,07	21,07	-25,21	-
Deutsche Bank	15,638	-1,35	15,796	15,796	32,25	-
Deutsche Lufthansa	6,032	0,67	5,99	6,082	-25,28	-
Deutsche Post	40,07	0,75	40,08	40,24	-11,19	-
Diasorin	99,42	-0,42	99,06	100,55	6,89	5.584,97
Digital Bros	9,02	0,33	8,96	9,09	-15,93	130,09
Digital Value	59,4	-1,00	58,7	60,2	-2,43	596,28
Dollar General	116,88	3,11	114,5	115,46	-10,14	-
doValue	2,03	2,42	1,978	2,09	-42,50	158,10
E						
E.P.H.	0,0648	-12,20	0,0648	0,075	-99,84	0,18
Edison r nc	1,53	-0,33	1,525	1,535	-1,08	167,61
Eems	0,2736	-1,83	0,268	0,2818	-34,51	1,90
El.En	9,785	3,33	9,495	9,785	-3,24	761,57
Elevance Health	487,2	-	476	476	15,57	-
Eli Lilly & Company	842,7	1,18	827,4	842,7	58,29	-
Elica	1,86	0,81	1,775	1,87	-21,36	113,73
Emak	1,068	4,71	1,03	1,068	-5,72	167,76
Enagas	12,95	-	13,06	13,06	-16,62	-
Enav	3,854	-0,05	3,832	3,88	11,99	2.087,28
Enel	6,706	0,86	6,639	6,723	-1,28	67.621,94
Enervit	3,25	-0,61	3,23	3,27	1,00	56,72
Eni	14,454	-1,04	14,408	14,656	-5,30	49.227,49
Equita Group	3,9	-	3,9	3,95	5,78	203,53
Erg	24,08	0,50	23,88	24,24	-17,61	3.586,91
Esprinet	5,215	0,68	5,13	5,23	-5,76	261,37
Essilorluxottica	201	-1,33	200,5	204,1	11,58	-
Estee Lauder Companies	98,4	-1,40	98,2	98,2	-26,92	-
Eukedos	0,84	5,00	0,83	0,84	-12,79	18,48
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,184	1,50	4,12	4,35	6,03	388,34
Eurotech	1,184	-1,66	1,172	1,236	-52,30	42,05
Evotec	9,775	0,67	9,845	9,875	-54,88	-
Expedia Group	114,32	-	113,72	113,98	4,11	-
Exprivia	1,87	0,54	1,86	1,875	11,40	96,87
F						
Facebook	492,7	3,88	471,35	495,05	46,66	-
Faurecia	11,355	0,40	11,3	11,58	-44,86	-
Ferrari	387,9	-1,37	387	396	28,22	76.167,70
Ferretti	2,865	-	2,84	2,88	-1,64	965,59
Fidia	0,668	0,30	0,65	0,668	-26,95	6,34
Fiera Milano	3,845	0,65	3,765	3,86	37,13	274,56
Fila	8,58	0,12	8,4	8,68	3,33	367,91
Fincantieri	4,88	-2,94	4,865	5,04	14,72	848,22
Fine Foods & Ph.Ntm	9,14	-2,77	9,14	9,4	7,74	206,57
FinecoBank	14,825	1,30	14,725	14,94	7,15	8.898,87
First Solar	207,8	-3,10	214,65	216,65	37,21	-
FNM	0,446	-0,45	0,446	0,45	-2,25	193,55
Freeport-Mcmoran	47,715	1,27	47,58	47,58	21,03	-
Fresenius	29,02	1,04	29,02	29,02	-2,16	-
Fuelcell Energy	0,5964	-2,10	0,5996	0,5996	-60,89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,52	1,17	0,51	0,53	-34,17	30,83
Gamestop Corp	22,63	1,75	21,665	23	11,77	-
Garofalo Health Care	5,22	0,77	5,12	5,22	12,77	467,71
Gasplus	2,52	-1,56	2,52	2,57	1,90	113,97
Gaz De France	14,295	1,10	14,18	14,325	-11,11	-
Gefran	8,8	0,69	8,64	8,8	1,23	126,37
General Dynamics	260,1	-	260,8	262,05	14,36	-
General Electric	148,5	-2,30	156	156	34,33	-
Generalfinance	11,1	-	11	11,3	19,70	140,73
Generali	23,78	-0,67	23,67	24,09	25,22	37.341,77
Geox	0,608	1,16	0,592	0,614	-18,11	154,91
Giglio Group	0,35	-1,69	0,35	0,365	-26,93	9,34
Gilead Sciences	61,54	0,11	61,18	61,38	-16,29	-
Goldman Sachs Group	425,95	-	425,85	434,65	24,46	-
GPI	12,52	-0,48	12,3	12,7	26,61	361,72
Grandi Viaggi	0,81	-	0,81	0,816	2,04	38,89
Greenthesis	2,26	-	2,26	2,26	136,73	351,16
GVS	6,87	3,62	6,64	6,87	15,95	1.154,66
H						
Hapag-Lloyd	162,1	-	163,9	168	26,46	-
Harley-Davidson	29,41	-	29,36	29,36	0,58	-
Hca-Healthcare	293,7	-	295	295	26,53	-
Hecla Mining	4,893	2,75	4,823	4,823	5,94	-
Heidelberg Cement	97,92	-0,67	98,78	99,7	19,58	-
Hera	3,28	0,68	3,246	3,294	8,96	4.829,34
Hewlett Packard Enterprise	18,716	-	18,83	18,83	24,42	-
Hugo Boss	40,91	0,32	40,92	41,34	-30,15	-
I						
Iberdrola	11,87	-0,04	11,8	11,89	-0,18	-
Igd - Siiq	1,918	1,27	1,884	1,978	-19,77	205,15
Illimity bank	5,04	2,11	4,908	5,04	-10,61	411,16
Immsi	0,4585	-0,86	0,4575	0,4655	-19,18	157,41
Indel B	22,6	3,67	21,8	22,6	-6,71	129,07
Inditex	45,32	-0,74	45,87	45,87	16,17	-
Industrie De Nora	11,42	-1,47	11,39	11,66	-26,60	591,29
Infineon Technologie	35,995	2,52	35,595	36,135	-5,98	-
Ing Groep	16,46	-1,02	16,428	16,564	23,12	-
Intel	29,565	2,12	28,85	29,67	-36,28	-
Intercos	15,76	-0,25	15,52	15,86	10,52	1.522,06
Interpump	41,86	-0,48	41,82	42,4	-10,57	4.564,36
Intesa Sanpaolo	3,5495	-0,84	3,523	3,597	35,35	65.488,99
Inwit	9,84	-0,10	9,805	9,91	-14,28	9.436,09
Irce	2,07	-1,90	2,07	2,1	7,00	59,35
Iren	2,002	1,37	1,974	2,004	-0,26	2.558,13
It Way	1,384	1,47	1,332	1,414	-19,61	14,65
Italgas	4,68	0,60	4,634	4,69	-10,28	3.774,65
Italian Exhibition Gr.	6,58	-0,60	6,58	6,76	114,01	204,97
Italmobiliare	29,2	1,21	28,8	29,25	11,62	1.232,64
Iveco Group	10,3	-1,90	10,295	10,615	27,25	2.824,98
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,14	30,82	646,43
J						
Juventus FC	2,53	4,81	2,413	2,53	8,81	607,84
K						
Kering	334,3	-0,10	334,65	346,4	-17,24	-
Kion Group	39,54	-	40	40	2,4	-
KME Group	0,925	-0,86	0,921	0,939	1,69	247,58
KME Group r nc	1,45	-	1,42	1,46	23,52	20,19
L						
Landi Renzo	0,266	-1,85	0,262	0,276	-38,65	61,40
Lazio	0,736	0,27	0,73	0,738	-6,35	49,83
Leonardo	22,45	-1,79	22,39	23,07	51,92	13.162,45
Lottomatica Group	11,5	0,35	11,38	11,55	16,57	2.874,07
LU-VE	26,55	-	26,1	26,75	14,96	585,22
Lvmh	715,9	-0,67	713,7	728,7	-2,10	-
M						
Maire	7,5	-0,53	7,46	7,635	51,61	2.468,56
Mapfre	2,102	-	2,126	2,126	16,61	-
Marr	12,28	0,99	12,06	12,32	6,87	813,34
Marvell Technology	66,62	-	66,26	66,54	16,82	-
Mastercard	414,65	-	414,35	414,35	12,28	-
Mcdonald's	231,05	-0,82	231	232,55	-11,97	-
Mediobanca	14,1	-0,39	13,98	14,23	26,62	11.820,26
Medtronic	72,21	-	71	71	-2,93	-
Merck	152,7	-0,20	151,85	0	5,90	-
Met.Extra Group	2,3	-1,71	2,26	2,56	25,97	1,39
Mfe A	3,242	0,37	3,192	3,258	37,15	1.076,95
Mfe B	4,18	1,06	4,118	4,222	26,48	980,13
Micron Technology	123	-3,53	120,5	129,8	63,24	-
Microsoft Corp	430,15	0,89	424,25	431,4	25,78	-
Mittel	1,545	3,00	1,51	1,58	-0,57	122,15
Moderna	107,74	-0,17	106,94	109,08	20,45	-
Moltiply Group	37,2	-0,13	36,7	37,5	16,18	1.477,75
Moncler	56,68	0,53	56,38	57,46	1,08	15.506,35
Mondadori	2,485	0,81	2,455	2,485	16,08	649,39
Mondo TV	0,1952	-0,91	0,1922	0,1982	-34,49	12,84
Monrif	0,0418	-	0,0404	0,042	-20,95	8,46
Monte Paschi Si	4,837	-1,93	4,812	4,965	61,63	6.217,68
Munich Re	445,1	-1,02	449,1	449,1	17,83	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	94,8	-	95,1	95,1	16,18	-
Neodecortech	3,26	-	3,2	3,33	-1,36	46,27
Neste	20,01	8,31	17,855	17,87	-46,02	-
Netflix	642,3	1,73	629	641,6	43,20	-
Netweek	0,033	-	0,032	0,033	-75,07	0,63
Newlat Food	13	2,85	12,64	13	62,89	562,71
Newmont	41,035	2,34	40,965	40,965	3,38	-
Nexi	5,902	0,27	5,87	5,958	-20,75	7.724,77
Next Re Siiq	3,1	-	3,04	3,1	-3,73	34,14
Nike	69,95	-0,36	69,01	70,36	-28,81	-
Nikola Corp	8,09	1,25	7,7	8,5	2.327,43	-
Nokia Corporation	3,603	-0,29	3,586	3,632	17,27	-
Nordea Bank	11,36	-	11,035	11,035	-1,79	-
Nvidia Corp	117,4	-0,59	116,16	119,3	164,25	-
O						
Occidental Petroleum	57,25	-0,87	57,28	58	8,10	-
Olidata	0,598	-	0,598	0,605	10,85	69,04
Openjobmetis	-	-	-	-	-	-
Oracle	133,64	-0,57	133,6	135,02	39,70	-
Orange	9,732	0,87	9,732	9,746	-7,03	-
Orsero	12,56	0,16	12,46	12,68	-26,57	220,83
OVS	2,594	-0,15	2,574	2,626	14,92	621,91
P						
Palantir Technologies	24,94	3,46	23,8	25,135	52,02	-
Paypal	55,39	0,13	54,51	55,16	-0,86	-
Pbb	5,535	-	5,47	5,47	-4,45	-
Pepsico	150,72	-0,62	150,92	150,92	-4,25	-
Pfizer	25,795	-0,67	25,6	25,815	-0,56	-
Pharmanutra	49	1,77	48	49,1	-14,55	466,75
Philips	24,52	0,62	24,49	24,63	16,23	-
Philogen	20,5	-1,44	20,4	20,8	12,81	599,89
Piaggio	2,86	-	2,84	2,872	-4,50	1.011,99
Pininfarina	0,764	-1,55	0,764	0,788	-1,38	60,93
Piovan	12,2	-	12,05	12,3	15,13	653,23
Piquadro	2,15	-0,46	2,15	2,18	0,32	110,23
Pirelli & C.	5,664	0,18	5,606	5,698	14,68	5.662,58
PLC	1,53	-0,97	1,51	1,535	-9,78	39,74
Plug Power	2,3375	3,50	2,286	2,38	-46,62	-
Pne	13,56	-	13,54	13,54	9,50	-
Porsche Automobil Hold Pref	42,88	-1,88	42,98	43,39	-7,05	-
Porsche Pref	71,68	1,53	71,1	74,74	-26,04	-
Poste Italiane	11,99	-1,24	11,955	12,185	18,17	15.869,58
Procter & Gamble	151,96	-0,04	151,9	152,28	16,44	-
Prosiebensat1 Media	6,92	2,22	6,81	6,81	22,59	-
Prysmian	58,24	-0,72	57,94	59,22	42,37	16.709,76
Q						
Qualcomm	190,2	0,32	189,5	190,68	44,25	-
R						
Rai Way	4,89	-0,31	4,87	4,93	-4,56	1.335,42
Ratti	2,02	1,00	1,95	2,02	-25,38	54,70
RCS Mediagroup	0,742	-0,54	0,74	0,754	0,65	389,98
Recordati	49,14	0,12	48,94	49,68	0,27	10.245,91
Redeia Corporacion S.A.	16,31	-	16,14	16,14	14,84	-
Regeneron Pharmaceuticals	955	0,29	936	955,2	19,46	-
Renault	49,92	-0,76	49,86	50,7	36,69	-
Reply	141,4	0,86	140	142,2	17,00	5.235,27
Repsol	14,38	-1,74	14,32	14,58	9,00	-
Revo Insurance	9,08	0,22	9,04	9,16	9,22	223,72
Rheinmetall	491,1	-4,90	491	516	79,73	-
Risanamento	0,0311	0,32	0,031	0,032	-15,49	56,28
Robinhood Markets	20,715	-	20,57	20,57	76,50	-
Roku	57,9	3,34	55,64	58	-37,30	-
Rwe	33,46	-	33,2	33,5	-21,71	-
S						
S. Ferragamo	8,575	1,12	8,47	8,635	-31,50	1.415,50
Sabaf	16,65	0,91	16,6	16,65	-4,36	208,81
Saes G.	-	-	-	-	-	-
Safilo Group	1,062	1,92	1,038	1,07	13,34	457,64
Saipem	2,325	0,09	2,321	2,384	56,58	4.621,55
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,5	-	25,5	25,6	4,24	1.591,37
Salesforce	244,35	1,60	241,05	244	0,66	-
Sanlorenzo	39,45	1,02	38,75	39,45	-8,36	1.366,39
Sanofi	91,09	0,11	91	91,4	1,18	-
Sap	188,66	0,97	188,66	190,16	33,52	-
Saras	1,625	0,03	1,6125	1,625	0,08	1.542,46
Sartorius Pref	230,3	-	229,6	230,2	-27,50	-
Seco	2,96	0,51	2,94	2,985	-14,12	395,19
Seri Industrial	4,025	-2,54	4	4,18	19,17	222,64
Servicenow	734,5	1,05	723,4	723,4	14,03	-
Servizi Italia	1,865	0,27	1,855	1,865	10,67	59,10
Sesa	119,4	1,44	117,7	120,1	-3,38	1.862,69
Siemens	176,9	-0,30	179,02	180,8	6,43	-
Siemens Energy	26,23	0,11	26,13	26,57	119,04	-
SIT	1,72	-0,29	1,68	1,725	-48,91	43,35
Snam	4,209	0,94	4,16	4,214	-10,65	13.987,25
Snowflake	134,5	-	131,68	134,8	-27,21	-
Societe Generale	23,525	0,88	23,33	23,63	-2,49	-
Softlab	1,25	2,46	1,24	1,25	-17,36	6,09
Sogefi	3,355	-0,74	3,35	3,44	65,18	404,79
Sol	34,2	1,33	33,6	34,2	19,72	3.044,67
Sole 24 Ore	0,722	-	0,708	0,722	4,78	40,09
Somec	16,85	1,20	16,45	16,85	-41,88	114,26
Spotify Technology	291,7	-0,43	289,65	291,6	70,08	-
Starbucks Corp	69,99	-	69,81	70,82	-18,08	-
Stellantis	18,108	-1,04	18,02	18,486	-13,86	55.184,06
STMicroelectr.	38,925	2,22	38,32	39,32	-15,90	34.775,66
SYS-DAT	3,65	-	3,61	3,7145	7,73	110,97
T						
Tamburi Inv.	9,74	0,72	9,66	9,74	3,80	1.779,45
Technogym	9,73	0,93	9,615	9,765	6,18	1.941,04
Technoprobe	9,29	0,22	9,27	9,545	7,08	6.079,32
Telecom It. r nc	0,2488	-2,85	0,2485	0,2571	-16,69	1.532,57
Telecom Italia	0,2296	-3,08	0,2295	0,238	-20,17	3.611,01
Tenaris	14,29	-1,28	14,28	14,575	-8,31	17.102,43
Terna	7,356	0,68	7,29	7,38	-3,48	14.652,30
Tesla	229,6	0,97	224	234,3	-0,19	-
Tesmec	0,0855	-0,35	0,0851	0,087	-26,78	52,28
Tessellis	0,607	-4,41	0,601	0,641	-4,52	150,61
Texas Instruments	182,88	-	183,48	185,3	19,91	-
The Coca-Cola Company	58,26	-4,19	58,26	58,77	10,97	-
The Italian Sea Group	9,15	-0,97	9,07	9,25	12,71	490,07
The Kraft Heinz	29,505	-	29,715	29,715	-7,47	-
The Walt Disney	92,14	-	91,5	91,5	11,75	-
Thermo Fisher Scientific	496,55	-	491,5	495	3,50	-
Thyssenkrupp	4,171	-1,65	4,15	4,292	-31,14	-
Tinexta	16,7	-	16,6	16,83	-18,34	784,96
Toscana Aeroporti	12,2	1,24	11,75	12,3	-0,09	222,84
Trevi	0,3385	-1,02	0,3365	0,3475	6,15	106,34
Triboo	0,76	-1,55	0,756	0,774	-0,51	21,92
Tripadvisor	16,14	-	15,77	16,49	-16,35	-
Txt e-solutions	25,25	0,40	24,9	25,6	28,46	328,45
U						
Uber Technologies	65,37	-0,62	65,94	65,99	16,96	-
Unicredit	37,015	-0,03	36,71	37,485	50,40	60.456,29
Unidata	3,66	1,39	3,61	3,66	-7,97	112,19
Unieuro	8,38	-	8,36	8,48	-19,90	172,39
Unipol	9,525	-0,37	9,425	9,59	85,46	6.877,78
United Airlines Holdings	43,72	-	44,88	44,88	20,56	-
Unitedhealth Group	449,25	-	453,4	453,4	-2,66	-
V						
Valsoia	9,78	-1,21	9,78	9,9	5,87	106,28
Varta	10,71	-	10,69	10,99	-57,30	-
Verizon Communications	38,2	-	37,955	37,955	12,88	-
Vertex Pharmaceuticals	438,05	0,63	437	437,2	18,69	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,77	90,09
Virgin Galactic Holdings	7,245	-6,20	7,067	7,3	-49,04	-
Visa - Classe A	249,5	-	249,4	250,95	5,63	-
Vivendi	10,075	-	10,35	10,35	-1,10	-
Volkswagen	106,9	-0,65	106,65	108,4	-3,70	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,132	-	10,468	10,468	-57,06	-
Walmart	63,55	-0,33	63,25	63,5	33,22	-
Warner Bros Discovery	6,619	-	6,745	6,745	-34,94	-
Webuild	2,118	-0,47	2,08	2,15	16,43	2.176,46
Webuild r nc	10,4	-3,70	10,4	10,8	96,36	17,45
Wec Energy Group	72,12	-	73,8	73,8	1,87	-
Wells Fargo & Co	54,79	-	55,21	55,21	25,62	-
WIIT	23,65	4,19	22,7	23,65	18,29	648,28
Z						
Zest	0,205	-2,38	0,205	0,21	-23,63	33,66
Zignago Vetro	12,36	2,15	12,12	12,36	-15,45	1.083,04
Zucchi	2	-1,96	2	2,04	-10,59	8,05

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	933.76	-0.11
Cac 40	7675.62	-0.26
Dax (Xetra)	18461.29	0.06
FTSE 100	8203.93	-0.45
Ibex 35	11023.50	-0.39
Indice Gen	58096.23	-0.25
Nikkei 500	3468.06	-0.35
Swiss Market In.	12006.14	-0.52

EURIBOR 4-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,607	3,657
1 Mese	3,635	3,685
3 Mesi	3,712	3,764
6 Mesi	3,678	3,729
1 Anno	3,588	3,638

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.3	70.25
Argento (per kg.)	851.11	908.53
Platino p.m.	1012.00	0.0000
Palladio p.m.	1025.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0824	0,22	-2,05
Giappone	174,06	0,13	11,34
G. Bretagna	0,84613	-0,06	-2,64
Svizzera	0,973	0,13	5,08
Australia	1,6073	0,17	-1,17
Brasile	5,9419	0,13	10,82
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4736	0,21	0,64
Danimarca	7,4593	0,01	0,09
Filippine	63,381	0,27	3,42
Hong Kong	8,4544	0,24	-2,05
India	90,3685	0,19	-1,67
Indonesia	17622,12	-0,06	3,18
Islanda	149,3	0,13	-0,80
Israele	4,0169	-0,76	0,44
Malaysia	5,097	0,21	0,38
Messico	19,5472	-0,17	4,40
N. Zelanda	1,7672	0,18	0,96
Norvegia	11,448	0,41	1,85
Polonia	4,2798	-0,28	-1,38
Rep. Ceca	25,202	0,24	1,93
Rep.Pop.Cina	7,8655	0,18	0,19
Romania	4,9772	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4612	0,12	0,14
Sud Corea	1494,76	0,25	4,26
Sudafrica	19,7371	-0,25	-3,00
Svezia	11,3605	0,20	2,38
Thailandia	39,594	0,09	4,27
Turchia	35,4062	0,66	8,43
Ungheria	392,55	-0,24	2,55

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	727	99,97	0,00
31.07.24	1552	99,78	0,00
14.08.24	908	99,63	3,26
13.09.24	2099	99,39	2,93
30.09.24	2753	99,18	3,16
14.10.24	4154	99,07	3,05
14.11.24	4171	98,74	3,15
29.11.24	3925	98,57	3,24
13.12.24	6105	98,48	3,15
14.01.25	2493	98,20	3,10
14.02.25	2774	97,88	3,14
14.03.25	1489	97,64	3,10
14.04.25	1029	97,36	3,10
14.05.25	1565	97,11	3,06
13.06.25	18058	96,85	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	402,89	427,56
Sterlina	508,04	539,15
4 Ducati	955,56	1.014,07
20 $ Liberty	2.109,9	2.237,78
Krugerrand	2.158,69	2.290,86
50 Pesos	2.602,67	2.762,02

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT				15.4.2026	100,8	100,67	2,88	1.8.2030	86,1	85,71	3,41
12.07.24	99,97	99,961	0,00	1.6.2026	96,93	96,79	3,10	15.11.2030	102,43	102,01	3,08
31.07.24	99,778	99,765	0,00	15.7.2026	97,74	97,62	3,02	1.12.2030	89,27	88,85	3,34
14.08.24	99,634	99,625	3,26	1.8.2026	93,53	93,35	3,28	15.02.2031	99,44	99,05	3,17
13.09.24	99,388	99,365	2,93	15.9.2026	101,18	101,01	2,82	1.4.2031	84,21	83,83	3,46
30.09.24	99,181	99,17	3,16	1.11.2026	108,81	108,66	2,41	1.5.2031	114,8	114,29	2,86
14.10.24	99,068	99,051	3,05	1.12.2026	95,43	95,3	3,11	15.7.2031	98,89	98,45	3,22
14.11.24	98,743	98,724	3,15	15.1.2027	94,21	94,03	3,17	1.8.2031	81,51	81,13	3,53
29.11.24	98,57	98,572	3,24	15.2.2027	99,15	98,95	2,93	30.10.2031	102,56	102,11	3,13
13.12.24	98,476	98,455	3,15	1.4.2027	94,4	94,18	3,14	1.12.2031	82,87	82,5	3,51
14.01.25	98,2	98,168	3,10	1.6.2027	97,13	96,96	2,98	1.3.2032	87,03	86,54	3,41
14.02.25	97,88	97,864	3,14	13.6.2027	100,53	100,35	3,12	1.6.2032	81,62	81,17	3,54
14.03.25	97,64	97,614	3,10	15.7.2027	100,38	101,16	2,91	1.12.2032	91,42	90,85	3,37
14.04.25	97,357	97,348	3,10	1.8.2027	96,46	96,24	3,02	1.2.2033	114,38	113,78	3,13
14.05.25	97,11	97,086	3,06	15.9.2027	93,06	92,84	3,16	1.5.2033	104,64	104,2	3,26
13.06.25	96,853	96,84	3,03	1.11.2027	110,01	109,84	2,53	1.9.2033	89,9	89,4	3,46
BTP				1.12.2027	97,97	97,78	2,96	1.11.2033	104,12	103,5	3,31
1.8.2024	99,655	99,639	3,33	1.2.2028	95,74	95,44	3,03	1.3.2034	102,64	102,15	3,38
1.9.2024	100,001	100,019	3,15	15.3.2028	89,56	89,28	3,27	1.7.2034	99,64	99,04	3,43
15.11.2024	99,267	99,256	3,34	1.4.2028	100,31	100,01	2,89	1.8.2034	109,29	108,67	3,31
1.12.2024	99,579	99,568	3,23	15.7.2028	89,51	89,28	3,24	1.3.2035	95,02	94,38	3,52
15.12.2024	98,508	98,492	3,46	1.8.2028	101,66	101,39	2,91	30.4.2035	100,66	100,19	3,45
1.2.2025	98,262	98,25	3,40	1.9.2028	105,42	105,1	2,78	1.3.2036	76,71	76,03	3,78
1.3.2025	100,94	100,881	2,88	10.10.2028	102,5	102,22	3,15	1.9.2036	83,21	82,6	3,73
28.3.2025	99,91	99,883	3,09	1.12.2028	97,87	97,58	2,99	1.2.2037	99,93	99,32	3,53
15.5.2025	98,392	98,35	3,22	1.9.2029	102,86	102,69	2,90	1.3.2037	69,67	69,21	3,92
1.6.2025	98,332	98,275	3,23	15.2.2029	87,73	87,42	3,29	30.10.2037	99,62	99,14	3,61
1.7.2025	98,514	98,451	3,19	15.6.2029	97,27	97,02	3,07	1.3.2038	90,84	90,16	3,74
15.8.2025	97,62	97,52	3,26	01.7.2029	99,61	99,29	3,03	1.9.2038	87,34	86,72	3,77
29.9.2025	100,2	100,14	2,99	1.8.2029	98,2	97,83	3,03	1.8.2039	108,61	107,72	3,66
15.11.2025	98,96	98,84	2,98	1.11.2029	109	108,57	2,78	1.10.2039	99,01	98,31	3,75
1.12.2025	98,21	98,13	3,09	15.12.2029	101,88	101,54	3,01	1.3.2040	87,32	86,66	3,83
15.1.2026	100,18	100,09	2,95	1.3.2030	100,37	99,98	3,01	1.9.2040	108,41	107,66	3,71
28.1.2026	99,7	99,63	2,99	5.3.2030	100,09	99,88	3,20	1.3.2041	71,3	70,63	3,98
1.2.2026	95,73	95,62	3,27	1.4.2030	89,11	88,76	3,31	1.9.2043	101,27	100,53	3,83
1.3.2026	101,89	101,76	2,77	14.5.2030	99,94	99,71	3,22	1.9.2044	105,52	104,76	3,79
1.4.2026	94,5	94,39	3,31	15.6.2030	100,82	100,53	3,08	30.4.2045	62,46	61,7	4,02

CAPOSSELA

ALTRI TASTI

CANZONI URGENTI CON ORCHESTRA

Accademia d'archi Arrigoni
diretta dal Maestro Raffaele Tiseo

e con
Alessandro Stefana, chitarre
Andrea Lamacchia, contrabbasso
Piero Perelli, batteria

GIOVEDÌ 25 LUGLIO ORE 21.30

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

PIAZZA DEL POPOLO

ART: JACOPO LEONE - LAYOUT: YUKICREATIVE.IT - PH: JEAN-PHILIPPE PERNOT

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.21 e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 5.14 e tramonta alle 22.01
Santo Santa Maria Goretti
Il Proverbio
Il mont al è fat a scarpet, cui lu gjave e cui lu met.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

www.bancadiudine.it

L'intervista

TRASPORTO PUBBLICO

Guardie giurate sugli autobus

Il Comune, d'intesa con Arriva e sotto la regia della Prefettura, ha attivato un servizio sperimentale di vigilanza sugli autobus urbani. Guardie giurate saliranno sui bus per svolgere attività di controllo. L'obiettivo è prevenire eventuali atti di delinquenza e aggressioni.

ESTATE UDINESE

Trenta eventi al parco Moretti

Il parco Moretti diventa "palco Moretti", punto di riferimento dell'estate udinese. La scelta decisa dell'amministrazione è di valorizzare uno dei luoghi più suggestivi, oltre che densi di storia, della città, allestendo un programma con una trentina di eventi fino ad agosto.

Il sindaco sulla sicurezza: «Avviate dieci azioni Le istituzioni collaborino»

De Toni elenca le iniziative del Comune, ma ricorda: spetta alla Prefettura decidere «Il corteo in contemporanea con il Consiglio straordinario è una mossa politica»

Luana de Francisco

Succede dovunque si applichi il principio del male minore nel nome di un bene superiore: oggi sacrifico qualcosa io e domani beneficeremo tutti del risultato. Auspicabilmente migliorativo. Decidendo di aderire alla richiesta di collaborazione avanzata dalla Prefettura e di emettere quindi un'ordinanza che limita la vendita di alcol in città, il Comune di Udine ha seguito proprio questa logica. Sapeva di imboccare una strada impopolare, ma ha ritenuto suo dovere fare la propria parte. «Non ci siamo inventati niente: l'idea è nata in sede di Comitato ordine e sicurezza», ricorda il sindaco Alberto Felice De Toni. Che aggiunge: «Rispetto alla bozza iniziale, considerati i nostri interventi, quella approvata è una versione soft».

Sindaco, il Comitato "Udine sicura" è pronto scendere in piazza: teme un'escalation di violenze, chiede maggiore dialogo e sollecita un confronto con il Viminale. Cosa si sente di rispondergli?

«Potrei cominciare con il ricordargli quale sia il perimetro delle competenze del Comune. E consigliargli quindi di rivolgersi al prefetto».

Eppure l'ordinanza anti alcol è stata firmata da lei.

«Certo, l'ho fatto nell'ottica della collaborazione istituzionale che ritengo indispensabile in materia di ordine pubblico, tanto più in questo particolare frangente. La sicurezza dei cittadini viene prima di tutto e questa ne è la prova. Ma la responsabilità non può cadere sulla sola amministrazione comunale».

Fino a che punto, allora, Palazzo D'Aronco può intervenire?

«La sicurezza è gestita in primis dalla Prefettura, che rappresenta il Governo, a seguire dalla Questura, che risponde invece al ministero dell'Interno, e dalle altre forze dell'ordine, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza. Soltanto dopo arriva la Polizia locale, che peraltro ha un numero così elevato di compiti, dalla gestione delle licenze agli incidenti stradali, da riuscire a fornire al più un sostegno. Detto questo, nel nostro primo anno e mezzo di legislatura possiamo annoverare già dieci azioni finalizzate proprio ad aumentare la sicurezza in città».

Tante. Proviamo a sintetizzarle, cominciando dalla videosorveglianza.

«Abbiamo installato 27 nuove telecamere in 13 siti, dal centro alla periferia, e altre 21 saranno posizionate all'esterno di dieci scuole. A breve adotteremo software basati sull'intelligenza artificiale per l'analisi delle immagini. E disponiamo già di quattro droni, per i controlli anche in aree come l'ex Safau».

Poi ci sono gli investimenti sul personale.

«Sì, anche nell'ottica del progetto sulla sicurezza partecipata sottoscritto proprio con il prefetto lo scorso febbraio. C'è una convenzione con gli istituti di vigilanza per la tutela del patrimonio dei beni comunali, ci sono gli operatori sui mezzi di trasporto pubblico, le pattuglie in borgo stazione fino alle 24, gli educatori di strada e l'intesa con Ssm per il controllo del degrado urbano. Tutte iniziative, peraltro, che si aggiungono a quelle avviate dalla giunta precedente».

In molti, specie dopo l'ultimo accoltellamento in piazza I maggio, dicono di avere paura a passeggiare in centro. Cos'altro si può fare, allora?

«Abbiamo lavorato molto anche per ridurre le zone di degrado e rendere la città più attrattiva: basti pensare a tut-

PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG E QUADRIFOGLIO

Post del vicepresidente Anzil Il centrosinistra insorge

Quando gli accoltellamenti si verificano a Trieste e Pordenone, la Regione tace. Quando invece i casi investono Udine, a scomodarsi è addirittura il vicepresidente della Regione, Mario Anzil. È corale la reazione del centrosinistra dopo il post pubblicato ieri dall'esponente di Fratelli d'Italia sul proprio profilo Facebook. «Il bersaglio di queste ultime settimane è l'amministrazione comunale di Udine – afferma il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo, assieme ai consiglieri Bullian, Liguori, Massolino e Putto -, rea evidentemente di non essere allineata politicamente alla Giunta regionale e quindi individuata come principale responsabile dei tragici fatti accaduti nel capoluogo friulano. Purtroppo, nelle ultime ore il livello di bassezza si sta accentuando. Riteniamo infatti le dichiarazioni del vicepresidente Anzil assolutamente fuori luogo e indegne del ruolo che è chiamato a ricoprire».

Sul social, l'attuale amministrazione di Udine viene presentata «non solo come inadeguata a gestire la contingente situazione di insicurezza, ma, altresì, come causa della sua genesi». Sono ancora Moretuzzo e i suoi colleghi a chiedersi come possa la seconda carica per per importanza dell'ammi-

LA PROTESTA DELL'8 LUGLIO

Locali chiusi: Cna aderisce

La Cna Fvg si unisce alla protesta dell'8 luglio che poterà alla chiusura dei locali pubblici dalle 18 e sarà presente con i suoi rappresentanti al corteo silenzioso che si terrà, nello stesso giorno, lungo le vie della città. A farlo sapere è Domenico Papa, presidente del raggruppamento turismo e commercio, contrario all'ordinanza comunale relativa alla riduzione degli orari di consumo e di vendita di bevande alcoliche e superalcoliche emanata a seguito dei gravi episodi di violenza che hanno interessato il centro storico di Udine, tra i quali l'aggressione mortale all'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga.

«Le problematiche relative alla sicurezza tra le vie dalla città di Udine – afferma Papa – non sono collegabili a pubblici esercizi, commercianti e artigiani di Udine. Il divieto di consumo e di vendita di sostanze alcoliche, non può, da solo, fermare comportamenti incivili e violenti, ed è un divieto facilmente aggirabile».—

Gli episodi di violenza generano paura: siamo in trincea come molte altre città in Italia, ma serve l'impegno di tutti

L'ordinanza antialcol è stata emessa nell'ottica di una intesa con tutte le forze dell'ordine

Per rendere più attrattiva la città si è investito molto nel sociale e nel recupero delle zone degradate

ti gli eventi organizzati prima per il periodo natalizio e, ora, per i mesi estivi. Per non dire dei 4 milioni di euro recuperati dalla revisione dell'Irpef e investiti in ambito sociale».

La Notte bianca, appunto. Per quanto paradossale possa suonare, alcuni commercianti sono arrivati al punto di boicottarla.

«È un errore, perché se non lavoriamo insieme finiamo per farci male da soli. Così come trovo del tutto improduttivo descrivere Udine come Baghdad. Come si può negare una correlazione tra l'alcol e le risse, a cominciare da quella che ha portato all'omicidio di Shimpei Tominaga?».

Risse e non solo. Non eravamo la prima città in Italia per qualità della vita?

«Nelle ultime ore ci sono stati accoltellamenti anche a Pordenone e Trieste. Udine è in trincea come molti altri comuni in Italia a fronteggiare un grave problema sociale che riguarda i giovani e non solo. È chiaro che sono episodi che aumentano il senso di insicurezza e paura della popolazione. Ed è altrettanto evidente che il numero dei poliziotti, molti dei quali distaccati lungo i confini, non è adeguato alle necessità del territorio. Ma il Comune, lo ripeto, pur impegnandosi al massimo e lungi dal sottovalutare l'allarme dei cittadini, non ha voce in capitolo né sul controllo dell'ordine pubblico, né sui flussi migratori e neppure sulla gestione dei minori accompagnati, i cui costi peraltro, per norme nazionali, ricadono sugli stessi Comuni».

Come interpreta allora il pressing alla porta di Palazzo D'Aronco?

«Le rispondo con i fatti. L'opposizione mi ha chiesto di convocare un Consiglio comunale straordinario in materia di sicurezza. Bene: lo abbiamo fissato per lunedì prossimo. Guarda caso, lo stesso pomeriggio in cui, a seguire, è stato organizzato il corteo per le vie del centro. Una mossa studiata a tavolino: si vuole trascinare il sindaco in una polemica politica. Strumentalizzando, quindi, il problema».

Dicevamo della richiesta di dialogo. Come si comporterà lunedì?

«Innanzitutto, al Consiglio comunale sarà presente anche il prefetto: l'ho invitato io, perché è lui che decide in materia di sicurezza. Al mattino, invece, saremo noi suoi ospiti, insieme alle categorie economiche. Quanto al corteo, se a un certo punto arriverà una delegazione e avremo finito i lavori, allora la riceverò in sala giunta».

In queste ore è arrivato anche l'affondo del vicepresidente della Regione, Mario Anzil, attraverso un post su Fb. Definisce l'ordinanza «totalmente inutile» e «dannosa per la prevenzione della violenza». E giudica la sua amministrazione «inadeguata a gestire la contingente situazione di insicurezza» e «causa della sua genesi», accennando a un «anomalo ingente afflusso di minori stranieri non accompagnati» negli ultimi mesi. La sua risposta?

«Certe cose vanno documentate. I numeri della Questura di Udine sono allineati a quelli delle altre città italiane. Ritrarla come un luogo in mano ai barbari non giova a nessuno e chi lo fa, a fini evidentemente propagandistici, deve assumersene la responsabilità».

Sindaco, come invertire la rotta e restituire pace a Udine?

«Noi stiamo facendo la nostra parte, ma è importante che anche il prefetto, il Comitato ordine e sicurezza, le forze dell'ordine e il governo di centrodestra facciano la loro. Tutti uniti, in un'ottica di collaborazione e rispetto istituzionali. E senza sparare al bersaglio sbagliato».—

TELECAMERE

Installate altre 27 in 13 siti

Il Comune ha installato 27 nuove telecamere in 13 siti, dal centro alla periferia, e altre 21 saranno posizionate all'esterno di dieci scuole. A breve saranno adottati software basati sull'intelligenza artificiale per l'analisi delle immagini e sono a disposizione già quattro droni.

LA POLEMICA IN VIA MERCATOVECCHIO

Negozianti esclusi E alcuni boicottano la Notte Bianca

Alessandro Cesare

Dovevano essere due giornate di festa per celebrare l'avvio dei saldi. In realtà la Notte Bianca promossa dal Comune di Udine è diventata motivo di polemica tra amministrazione, categorie economiche e operatori commerciali.

Negli ultimi giorni, complice l'ordinanza anti-alcol voluta dalla giunta De Toni, i distinguo e le prese di posizione di sono susseguiti. Prima è toccato a Confcommercio, che ha annunciato lo stop all'intrattenimento musicale durante la Notte Bianca, ora sono stati i commercianti di via Mercatovecchio e di alcune vie limitrofe a essersi dichiarati contrari all'apertura prolungata dei negozi. «Sono mancati dialogo e organizzazione – afferma il presidente dell'associazione Amici di Mercatovecchio, Gianni Croatto *(nella foto)* – e quindi ne abbiamo preso atto evitando di aderire alla proposta di allungare l'orario di apertura dei negozi fino a mezzanotte. Anche perché, vista la percezione della sicurezza in città, non siamo convinti della volontà delle persone di restare fuori fino a tarda notte».

Via Mercatovecchio conta su 30 attività commerciali, 25 delle quali sono iscritte all'associazione guidata da Croatto. «È mancata l'informazione – assicura il presidente del sodalizio – sia verso il pubblico, sia tra gli stessi commercianti. Vista questa incertezza abbiamo preferito fare un passo indietro. La consideriamo un'occasione persa per tutta la città». Come conferma Croatto, che è anche consigliere comunale di opposizione, il "boicottaggio" della Notte Bianca è stato messo in atto anche da altri operatori del centro storico, da piazza San Giacomo a via Cavour passando per via Rialto.

«La Notte Bianca va rilanciata e questo non è il modo giusto per farlo – attacca il presidente degli Amici di Mercatovecchio –. Al di là dell'appartenenza o meno a una o all'altra categoria, i commercianti dovrebbero essere contattati e coinvolti uno ad uno. Perché altrimenti, lo abbiamo già visto in passato, gli eventi che vengono considerati come calati dall'alto non funzionano. E i risultati si vedono». Croatto, seppur dispiaciuto per come sono andate le cose, non chiude la porta né al Comune né alle categorie per ripartire con il dialogo: «Dobbiamo incontrarci e parlare di più – conclude –. Serve una maggiore sinergia per mettere a punto iniziative condivise in grado di avere un impatto realmente positivo sul tessuto economico della città. Siamo pronti a collaborare ma serve un metodo di lavoro concordato».—

nistrazione regionale «spingersi fino ad auspicare le dimissioni di una giunta che si ritiene responsabile delle cause di insicurezza», arrivando a dire «lavoriamo tutti assieme per la "liberazione" di questa bella città?». Chi ricopre un ruolo come quello di Anzil dovrebbe lavorare per sostenere tutte le comunità regionali, non per "liberare" le città da amministrazioni che sono state democraticamente elette e che hanno il torto di non essere della sua stessa parte politica. Auspichiamo – la conclusione – che si recuperi rapidamente un minimo di decenza istituzionale e che chi ha incarichi di responsabilità si impegni seriamente per affrontare i problemi, non per alimentarli».

Iniziativa, quella di Anzil, stigmatizzata anche dalla Federazione Quadrifoglio. «Se sono state apprezzate le dichiarazioni e la vicinanza espresse del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, in un momento di lutto dell'intera comunità come quello seguito all'omicidio dell'imprenditore Shimpei Tominaga – affermano i coordinatori Maria Piani e Alessandro Tesolat – respingiamo al mittente le dichiarazioni di altri esponenti della destra comunale e regionale. In particolare, le dichiarazioni del vicepresidente Anzil rappresentano una falsa raffigurazione della realtà e costituiscono un oggettivo degrado a livelli bassissimi mai visti di quello che è stato, per decenni, un dialogo corretto tra istituzioni».

Massimo Moretuzzo

Mario Anzil

Alessandro Tesolat

Detto che «il tema sicurezza è di diretta competenza del ministero dell'Interno e delle forze di Polizia ed è regolamentato dalla normativa statale», il Quadrifoglio è anche al neo presidente del comitato "Udine sicura" che si rivolge, «per capire se sia alla ricerca di collaborazione con le istituzioni in un'ottica di rete, nel qual caso confermiamo l'apertura a un confronto costruttivo, o se intenda aprire polemiche esclusivamente con il Comune, portando invece a uno scontro politico del tutto privo di concretezza ed estraneo ai nostri fini». Secondo il Quadrifoglio, infatti, «la collaborazione con il Comune resta indispensabile in un'ottica di rete che ricomprenda non solo le istituzioni, ma anche i cittadini e le associazioni che operano nel territorio. Per questo, apprezziamo le iniziative della giunta comunale, a iniziare dall'approvazione del Regolamento sulla sicurezza partecipata, fino alla convenzione con la vigilanza privata per la sicurezza negli autobus. Strumenti – concludono – affiancati da una politica di attenzione sociale e di maggiore impegno economico rispetto al recente passato per la riqualificazione di zone importanti del centro e dei quartieri».—

L'omicidio di via della Valle

Uccise la vicina, confermato l'ergastolo

Vincenzo Paglialonga ritenuto colpevole del delitto di Lauretta Toffoli anche in Appello: previsto un risarcimento per i famigliari

Christian Seu

Il colpo di scena in apertura dell'udienza: Vincenzo Paglialonga, condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio della settantaquattrenne Lauretta Toffoli (uccisa nel suo appartamento di via della Valle nella notte tra il 6 e il 7 aprile 2022) si è presentato davanti ai giudici della Corte d'Assise d'appello di Trieste, pronti ad ascoltare eventuali repliche delle parti prima della lettura della sentenza. Sono arrivate invece le dichiarazioni dell'imputato - le prime nell'arco di due processi - che ha professato con forza la propria innocenza. Non è bastato. Il collegio della seconda sezione, presieduto dal giudice Mariagrazia Balletti, ha riformato solo parzialmente la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Udine il 13 ottobre scorso: resta l'ergastolo, ma rispetto al primo grado è stata cancellata l'aggravante della minorata difesa. Soprattutto, i giudici dell'Appello hanno previsto una provvisionale nei confronti delle parti civili: 100 mila euro per il figlio della pensionata, Manuel Mason, e 50 mila euro a testa per le sorelle di Lauretta, Anna e Nella.

LE DICHIARAZIONI DELL'IMPUTATO

Paglialonga ha ribadito - per la prima volta in un'aula giudiziaria - la versione già fornita a suo tempo agli investigatori e sulla quale si è basata la linea difensiva articolata dal legale del quarantatreenne di San Severo di Foggia, l'avvocato Piergiorgio Bertoli. Ha spiegato che quella sera all'interno del suo appartamento c'erano altre due persone, che in sua assenza sono salite al piano di sopra, dove abitava la Toffoli, e hanno asportato dalla casa della donna gli oggetti poi trovati dalla polizia nell'alloggio di Paglialonga, non prima di aver ucciso l'anziana. Il quarantatreenne sarebbe rientrato poi a casa, scoprendo il corpo senza vita della vicina di casa. A quel punto - sempre secondo il racconto dell'uomo - sarebbe andato in panico, tentando di ripulire le macchie di sangue nell'appartamento della Toffoli, che Paglialonga ha raccontato di ritenere «come una seconda madre». Una definizione giudicata «poco rispettosa» dall'avvocato Paola Cannata, che tutela gli interessi delle sorelle della vittima.

IL RICORSO IN CASSAZIONE

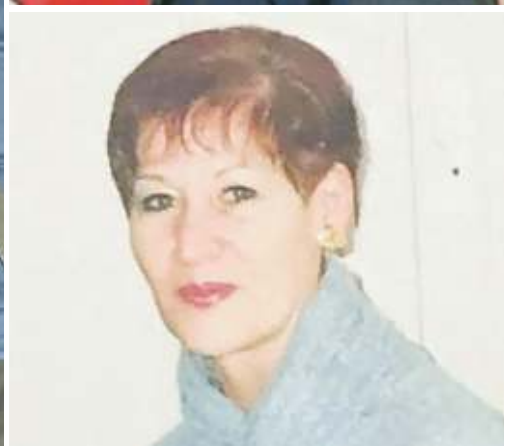
Il difensore dell'imputato ancora una volta ha posto l'accento «sulla mancanza di corrispondenze tra il dna di Paglialonga con i reperti macchiati con il sangue della Toffoli: ci sono elementi – ha detto l'avvocato Bertoli – che confermano chiaramente che l'assassino è un altro». Il legale ha preannunciato il ricorso in Cassazione, «per verificare le incompatibilità legate proprio alla presenza del dna del mio assistito e le molte carenze investigative».

> L'imputato si è presentato in aula ribadendo la propria innocenza

I RISARCIMENTI

Soddisfazione è stata espressa invece dai legali di parte civile: «Ci aveva colpito il mancato riconoscimento di una provvisionale in primo grado – ha rivelato l'avvocato Cannata –, che è un simbolo per quello che le sorelle della vittima hanno patito». Per l'avvocato Lorenzo Reyes, legale del figlio di Lauretta, «il riconoscimento della provvisionale ci soddisfa: valuteremo se richiedere in sede civile la parte mancante rispetto alle nostre richieste, che tenevano conto del danno catastrofale e della sofferenza patita dalla vittima». Mason aveva chiesto, tramite il proprio avvocato, un risarcimento di 350 mila euro, 120 mila euro la somma richiesta – invece – dalle due sorelle della donna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polizia scientifica nella palazzina di via della Valle dove si è consumato il delitto. A destra Lauretta Toffoli e, in alto, Vincenzo Paglialonga

IL FURTO A GIUGNO IN VIA ARNALDO PIUTTI

Rubano bici da 3.800 euro Condannati due giovani

Nella notte tra il 6 e il 7 giugno scorsi avevano rubato due biciclette di valore da un garage di via Arnaldo Piutti. Per entrare nella rimessa avevano tagliato la grata di una porta basculante, facendo parecchio rumore e attirando, così, l'attenzione degli inquilini. Erano riusciti ad allontanarsi a bordo delle due bici, ma per manomettere il lucchetto di uno dei due mezzi erano stati costretti a fermarsi in via Mistruzzi. Ed è proprio lì che gli agenti di una volante della polizia li avevano fermati, arrestandoli in flagranza di reato. Ieri il diciannovenne Shuhag Shuhag e il ventenne Cristian Nucera (assistiti rispettivamente dagli avvocati Piero Pericolo e Filippo Pesce) si sono presentati davanti al giudice monocratico Emanuele Lazzaro che, accogliendo nella sostanza le richieste del pubblico ministero, li ha condannati con rito abbreviato rispettivamente a due anni e quattro mesi e due anni e sei mesi, con l'applicazione della detenzione domiciliare sostitutiva.

I due giovani erano entrati in azione in piena notte: avevano tagliato la grata inferiore della finestra di aerazione della porta basculante che consente l'accesso al garage preso di mira in via Piutti e da lì erano riusciti a entrare nello stabile, impossessandosi di una mountain bike Rose con telaio in carbonio, sella telescopica, ruote da 27,5 pollici del valore di 800 euro, e di una bici a pedalata assistita, una Specialized Vado 4.0 del 2020, il cui valore è stimato in 3 mila euro.

Mentre i due ragazzi si allontanavano dal luogo del furto, alcuni testimoni avevano allertato le forze dell'ordine, raccontando di aver visto i giovani allontanarsi in tutta fretta da via Piutti. La polizia, allertata dalla centrale del Numero unico per l'emergenza, aveva inviato in zona una volante che aveva individuato Shuhag e Nucera in via Mistruzzi, sul retro della chiesa di San Pio X: il primo stava illuminando con la torcia del cellulare il complice, impegnato a rimuovere con una chiave a tubo esagonale il lucchetto che assicurava la bicicletta elettrica. Erano scattati gli arresti, che il giudice per le indagini preliminari aveva convalidato, disponendo per i due ragazzi gli arresti domiciliari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È il mio caffè

Desideri un caffè che sappia regalarti un'esperienza unica di gusto ma anche che ti accolga quando serve. Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale. **ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.**

orocaffe.com

PH Davide Bon - ikon.productions • AD pagecomunicazione.com

Il delitto nella galleria Alpi

Omicidio Tisi, chiusa l'istruttoria La sentenza attesa a settembre

In Corte d'Assise ricostruita la vita del reo confesso Macchi: no dei giudici alla perizia psichiatrica

Christian Seu

L'infanzia difficile, il periodo nella casa famiglia gestita dall'associazione Amici della Zizzi di Livorno. E poi il passato più prossimo, quello dei lavori stagionali a Lignano e in una pizzeria di via Poscolle, prima di quella terribile notte del 19 aprile dell'anno scorso, quella delle 85 coltellate inferte nello spazio di pochi minuti a Luca Tisi, morto nella galleria dove solitamente trascorreva la notte prima che il medico e gli infermieri dell'ambulanza potessero fare qualcosa per tentare di salvargli la vita.

L'udienza di ieri, la quarta dall'apertura del processo, è servita ai giudici della Corte d'Assise a ricostruire il vissuto di Bruno Macchi, il ventinovenne reo confesso per l'omicidio del cinquantaseienne senzatetto. Citati dalla difesa dell'imputato, rappresentata dagli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni, sono stati chiamati a testimoniare anche i genitori adottivi di Macchi: il padre ha preferito non rispondere, mentre la madre ha ricordato i momenti difficili della convivenza con il giovane, poi affidato a una casa famiglia. Macchi, ascoltando le parole della madre, si è emozionato fino alle lacrime: ha chiesto di poter prendere la parola per alcune dichiarazioni spontanee, auspicando di poter rivedere «anche in carcere» i genitori adottivi e «le sorelle, che mi sono molto mancate: con loro andavo molto d'accordo».

È stata poi la volta della deposizione di Roberta Filice, responsabile della comunità Amici della Zizzi, che ha descritto Bruno come «un ragazzo sempre disponibile, protettivo con i più piccoli, altruista, solare e gioviale: mai avrei pensato di ritrovarlo qui, in questa situazione», ha detto commuovendosi. Nel corso dell'udienza sono stati poi sentiti un'educatrice («Non l'ho mai visto arrabbiarsi o rispondere male, era tranquillo ed educato», ha riferito Silvia Pettinardi) e alcuni giovani che hanno condiviso l'esperienza della casa famiglia con Macchi, oltre a due conoscenti che avevano incontrato il giovane nella serata del 18 aprile, a poche ore dall'omicidio. È stato infine sentito il professor Marco Stefanutti, incaricato dalla difesa di effettuare una valutazione sulle capacità psichiche di Macchi: l'analisi dello psichiatra ha evidenziato «un disturbo post traumatico da stress, legati a episodi intercorsi e ripetuti per tutta l'infanzia, che hanno caratterizzato l'intera struttura della personalità di Macchi, che tuttavia non è psicotico. Restano troppi interrogativi – ha riferito il professionista, rispondendo a una domanda dell'avvocato Buttazzoni – per stabilire se fosse in grado di intendere e volere nel momento in cui ha agito contro Tisi».

La Corte d'Assise, presieduta dal giudice Paolo Milocco, ha ritenuto non necessario lo svolgimento della perizia psichiatrica, rigettando anche l'istanza di integrazione di nuove testimonianze, avanzata sempre dalla difesa. Si è conclusa con questa decisione dei giudici la fase istruttoria del processo: il 13 settembre comincerà la discussione, con la requisitoria del pubblico ministero Lucia Terzariol e, a seguire, l'arringa della difesa. La sentenza potrebbe arrivare nell'udienza successiva, già fissata per il 27 settembre. —

Gli agenti della Scientifica e della Squadra Mobile sul luogo del delitto nella mattinata del 19 aprile

> Il giovane ha chiesto di poter rivedere i genitori e le sorelle «anche in carcere»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prix Qualità Italiana
1+1 Paghi uno, l'altro è GRATIS!
... E TANTE ALTRE OFFERTE FINO ALL' 11 LUGLIO

Prosciutto Cotto BERETTA Alta Qualità g 100 - al kg € 14,90
1+1 GRATIS
1 PEZZO € 2,98
2 PEZZI € 2,98
PARI A € 1,49 AL PZ.

Burro PARMAREGGIO g 100 - al kg € 7,90
1+1 GRATIS
1 PEZZO € 1,58
2 PEZZI € 1,58
PARI A € 0,79 AL PZ.

Pasta RUMMO Penne g 500 al kg € 1,78
€ 1,39
€ 0,89
RISPARMI € 0,50

Coni PATAVÌ 6 Pezzi - 3 Cioccolato e 3 Amarena g 420 - al kg € 4,26
SURGELATI
1+1 GRATIS
1 PEZZO € 3,58
2 PEZZI € 3,58
PARI A € 1,79 AL PZ.

COCA COLA 1 litro al litro € 0,99
€ 0,99

Birra BECK'S ml 330 al litro € 2,09
€ 0,69

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

Trasporti

CANTIERI DI RFI

Lavori sulla ferrovia Stop alla circolazione tra Ugovizza e Tarvisio

Dal 12 al 27 luglio tutti i treni regionali saranno cancellati
In servizio bus sostitutivi, ma senza spazio per bici e animali

Circolazione ferroviaria sospesa, dal 12 al 27 luglio, tra le stazioni di Ugovizza e Carnia. A causare lo stop saranno i lavori di upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale sulla linea Tarvisio – Udine. Ad annunciarli è Rete ferroviaria italiana (Rfi), società capofila del polo infrast- Dal 12 al rutture del Gruppo Fs, esecutrice degli interventi.

Per consentire la realizzazione delle opere, tutti i treni regionali verranno cancellati e sostituiti, come detto dal 12 al 27 giugno, da corse bus fra le stazioni di Carnia e Tarvisio, mentre i convogli internazionali a lunga percorrenza verranno deviati via Brennero o Villa Opicina.

Il servizio bus sostitutivo potrà subire – avverte Rfi – un aumento dei tempi di percorrenza, in relazione anche al traffico stradale. Oltre a una possibile riduzione dei posti disponibili rispetto al normale servizio ferroviario.

Per questo, Rfi consiglia di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. Sui bus per altro non sarà ammesso il trasporto delle biciclette (a eccezione del sabato e della domenica, quando sarà possibile con bus appositamente attrezzati) e nemmeno quello di animali, a eccezione dei cani guida.

Rfi consiglia inoltre di contattare l'ufficio gruppi Fvg di Trenitalia in caso di comitive in viaggio in quel periodo.

Le opere in programma prevedono la realizzazione di lavori preparatori all'attivazione del "Posto di Comunicazione Aupa" che, una volta in esercizio, consentirà un miglioramento della gestione della circolazione ferroviaria.

Contestualmente si eseguirà un'attività manutentiva di binari e deviatoi nella stazione di Ugovizza e alla linea di alimentazione elettrica dei treni nel tratto Pontebba - Tarvisio.

Il dettaglio del nuovo programma di circolazione dei treni è disponibile nelle stazioni, sui siti web di Rfi e di Trenitalia e ancora al numero gratuito 800892021.

Sempre a proposito di circolazione ferroviaria, alcune sigle sindacali autonome hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore del personale del Gruppo Fs italiane: dalle 21 di oggi alle 21 di domani. L'azienda fa sapere che la protesta potrebbe comportare cancellazioni totali e parziali di Frecce, Intercity e treni del Regionale di Trenitalia.—

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO
CONSENTIRÀ L'UPGRADE TECNOLOGICO E IL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE

In base al traffico potrebbe verificarsi un aumento dei tempi di percorrenza

FLIXBUS

Durante l'estate Udine collegata con oltre 30 città

In concomitanza dell'estate, FlixBus potenzia i servizi di trasporto per Udine: la città sarà collegata con oltre 30 città in Italia e all'estero dall'autostazione di Viale Europa Unita. Un terzo di queste si trova oltre confine: da Lubiana e Marburgo, collegate fino a 14 volte alla settimana, la città si raggiungerà con la stessa frequenza anche da Budapest. Fra le altre città collegate al capoluogo friulano (senza cambi) si contano inoltre Villaco e Klagenfurt, con corse fino a tre volte al giorno. Quanto ai centri italiani: partiranno per Udine fino a 35 corse alla settimana da Venezia, fino a 14 da Verona, Milano e Firenze e fino a 21 da Bologna e Roma, e ancora fino a 14 dagli scali di Venezia Marco Polo e Orio al Serio.

Completano il quadro i nuovi collegamenti istituiti fra Udine e il parco divertimenti di Gardaland, collegato fino a sette volte a settimana. —

AVVISO A PAGAMENTO

Nuova sede di VESCOGIARETTA Group per portare la propria expertise in tutta Italia

VESCOGIARETTA Group festeggia i 35 anni e apre a Roma

Durante i festeggiamenti in Basilica Palladiana è stata annunciata la nuova apertura nella capitale

VESCOGIARETTA Group celebra quest'anno il proprio 35° anniversario di attività. Con una squadra di oltre 87 collaboratori, VESCOGIARETTA Group è una realtà capace di offrire una consulenza altamente qualificata e specialistica in aree strategiche a favore delle imprese. L'obiettivo principale dei fondatori, Antonio Vesco e Cinzia Giaretta, è sempre stato quello di saper rispondere con qualità, professionalità e in maniera mirata alle esigenze specifiche delle aziende clienti, instaurando un rapporto di fiducia solido e duraturo, un servizio su misura, sia nella gestione ordinaria che nelle fasi straordinarie dell'attività d'impresa.
Le sfide future su cui VESCOGIARETTA Group investe e crede sono: sostenibilità, internazionalizzazione e digitalizzazione. In particolare, l'uso di strumenti e tecnologie digitali nella consulenza rende già oggi VESCOGIARETTA Group una realtà all'avanguardia. Questo approccio permette una condivisione diretta e in tempo reale di dati e informazioni tra azienda e consulente, favorendo una continua collaborazione e confronto anche da remoto e affiancando così l'operatività tradizionale con un supporto tailor made, innovativo e continuo.
In occasione dei festeggiamenti per i 35 anni di attività, nella splendida cornice della Basilica Palladiana a Vicenza, VESCOGIARETTA Group ha annunciato la nuova apertura a Roma per portare in tutto il territorio nazionale la consulenza e la professionalità già consolidata nel territorio del Nord-est.
La nuova apertura è in linea con la strategia di VESCOGIARETTA Group che intende continuare a crescere e consolidare la sua consulenza in Italia. La presenza a Roma sarà particolarmente importante per sviluppare e sostenere le relazioni con i propri stakeholder così da continuare ad essere il giusto partner di riferimento per la loro crescita.
"Roma – spiega il dott. Antonio Vesco, Presidente e Co-founder di VESCOGIARETTA Group – rappresenta per noi un centro imprescindibile. Città competitiva a livello internazionale, attrattiva per gli investimenti e con un cospicuo numero di atenei e di istituti universitari di importanza nazionale e internazionale. VESCOGIARETTA Group negli ultimi anni ha investito molto in chiave strategica guardando all'innovazione e alla transizione digitale, spinta dall'intelligenza artificiale, per prestare consulenza con professionalità e qualità anche al di fuori del territorio del Nord-Est, affiancando le aziende e gli imprenditori nelle sfide complesse che l'attuale contesto economico impone di affrontare. Abbiamo sempre rivolto lo sguardo al futuro, nella convinzione che oggi l'eccellenza "funziona" solo con l'ausilio strategico di strumenti moderni: dalla gestione dei dati per il monitoraggio dell'attività quotidiana dell'impresa, alla gestione del percorso di progettazione e strutturazione di sistemi di controllo interni che affianchino e supportino la crescita aziendale rimanendo all'avanguardia nel mercato di riferimento. C'è bisogno di conoscenza, di tecnologia, ma rimane importante avere una visione ampia e poter contare su competenze specialistiche che siano sempre più trasversali per affiancare ogni imprenditore."
"L'apertura della nuova sede – spiega la Dott.ssa Cinzia Giaretta Co-founder di VESCOGIARETTA Group – viene rafforzata dall'avvio di una fattiva e strategica collaborazione con il Dott. Giovanni Mottura, professionalità di alto profilo che si contraddistingue nella capitale per l'elevata specializzazione nella consulenza tecnica e nella contabilità forense nell'ambito di procedimenti penali, nella custodia e amministrazione giudiziaria di patrimoni sottoposti a sequestro penale o di prevenzione ma anche nella consulenza ex D.lgs. n. 231/2001 e in materia societaria, di governance e di valutazione degli investimenti in Italia e come pubblicista, quale coautore del libro "Amministrazione e controllo giudiziario", edito da Giuffrè. Ha rivestito incarichi con funzioni di governance e di controllo per clienti italiani e internazionali e attualmente è Presidente di ATAC S.p.a., azienda del trasporto pubblico locale di Roma".
Una collaborazione di altissimo livello che consentirà di promuovere l'offerta di servizi e la propria vision in tutto il territorio nazionale. Nasce di fatto un comitato scientifico tra professionisti per mettere a fattor comune le rispettive competenze specialistiche, le professionalità e il proprio patrimonio intellettuale, generando spunti, condivisioni e tavoli di confronto, di studio e di ricerca, volti a rispondere con maggiore specializzazione alle diverse esigenze dei clienti.
"VESCOGIARETTA Group garantisce un'assistenza interdisciplinare di elevato livello – spiega il dott. Giovanni Mottura – e rappresenta un esempio di come una visione orientata al cliente, alla specializzazione e all'innovazione sia in grado di condurre al successo le aziende. Con un'ampia offerta di servizi e una lunga storia di successi, rappresenta un modello anche di come una struttura aziendale applicata alla gestione e all'erogazione di consulenza e servizi professionali possa garantire innovazione e grande efficienza."
Con l'apertura di Roma VESCOGIARETTA Group guarda ancora di più al futuro, in un'ottica ancora più orientata all'alta qualità professionale, sempre con l'obiettivo di fornire consulenza aziendale mirata a soddisfare qualunque tipo di esigenza, anche quella più complessa, di qualsiasi realtà italiana ed internazionale.

Da sinistra a destra: Antonio Vesco, Presidente e Co-founder VESCOGIARETTA Group, Cinzia Giaretta, Co-founder VESCOGIARETTA Group, Dott. Giovanni Mottura.

Per informazioni e contatti visita il sito www.vescogiaretta.com

scrivi a info@vescogiaretta.com

oppure chiama 0444 267432

Taglio del nastro ieri all'iniziativa che terrà banco fino al 26 luglio
Sul plateatico sono ospitati due campi di basket e un chiosco

Piazza XX settembre in cerca d'identità tra sport e musica Inaugurata "Vivila"

L'EVENTO

MAURA DELLE CASE

Uno spazio per famiglie e sportivi. Così si propone piazza XX settembre, che grazie a Vivila, l'iniziativa inaugurata ieri pomeriggio, si proporrà fino al prossimo 26 luglio sotto una nuova veste: arena sportiva, grazie a due campi di basket allestiti dall'Apu Old Wild West, e luogo di intrattenimento e relax, complici il nuovo arredo urbano, le iniziative musicali e il chiosco (aperto da mercoledì a domenica a partire dalle 18) a cura di Idea srl, promotrice dell'evento, gestito da sei diversi locali.

Un modo per tentare di dare alla piazza, già parcheggio e poi set del mercato, una sua identità come ieri ha spiegato il vicesindaco Alessandro Venanzi, all'inaugurazione, cui hanno preso parte il professor Mauro Ferrari, presidente e ceo dello Houston methodist research institute, e Giannola Nonino, eccellenza dell'imprenditoria friulana.

«Piazza XX settembre è finalmente un luogo con delle prospettive per il futuro. È una piazza strategica e dimenticata da molto tempo, tuttavia possiede una capacità molto forte di attrarre persone, che noi abbiamo tutta la volontà di mettere in luce e valorizzare» ha detto Venanzi. «Udine è una città che respira pallacanestro. Questa tappa fa parte di un percorso che portiamo avanti da tempo e ci porta a essere sempre più vicini alla nostra città. Cercheremo di riempire i campi che abbiamo allestito con tutti i nostri giovani» ha aggiunto il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone.

Inaugurata ieri, "Vivila" propone una lunga serie di eventi. Tra gli altri, il 10 luglio dalle 20.30 alle 00.30 ci saranno una dimostrazione delle giovanili dell'Apu e un collegamento con Sky Calciomercato; il 12 luglio dalle 19 alle 20 si potrà giocare con il cestista Matteo Da Ros; il 17 luglio ci sarà un talk con Michele Antonutti mentre il 26 luglio, dalle 11 alle 14, sarà la volta del lancio della campagna abbonamenti 2024/2025 dell'Apu.—

Sopra i bambini del minibasket Apu, sotto a sinistra Ferrari e Nonino

Da sinistra, Pedone, Venanzi e Passone (FOTO PETRUSSI)

ARTTIME

Nuova rassegna in vicolo Pulesi Oggi il vernissage

Una nuova collettiva internazionale si può visitare, da ieri, nella galleria udinese ARTtime. Ieri, infatti, ha aperto i battenti "LiberArte!, di cui oggi, alle 17.30, è in programma il vernissage.

Gli artisti che espongono sono Licia Fusai - Arte che nutre, Ineta Liepina, Milena Miculan, Antonio Minervini, Paola Zecca e Tiziana Zini. L'Arte è Libertà e la Libertà è Arte.

La nuova rassegna espositiva è incentrata proprio su questa affascinante equivalenza parallela: l'artista nasce libero/a e come tale dovrebbe mantenersi, riuscendo a esprimere il proprio potenziale creativo senza alcun limite. Perché se c'è una cosa che all'artista non si deve mai togliere questa è proprio la libertà. Le sei anime speciali in esposizione mostreranno alcuni dei loro soggetti preferiti (e unici), con la certezza che questi riusciranno a colpire nel profondo la sensibilità del visitatore. La rassegna è visitabile fino al 18 luglio in vicolo Pulesi 6 a: lunedì dalle 15.30 alle 19, da martedì a sabato 10 – 12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170

Di turno mattina

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA 24H

LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 0431521600
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432981053
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 0432560484
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 0432731264
TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 0432851190
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 0432785316
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A 0432810621
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 0432957120
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 043374213
RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A 043199061
PALMANOVA
Morandini
Piazza Grande, 3 0432928332
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 0432766016
PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A 0432686712
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 0432869333
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 043171263
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 043392028
MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 0432722381
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 043165142

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 5/7/2024

Ruota					
BARI	41	30	60	76	77
CAGLIARI	65	23	89	37	34
FIRENZE	65	31	84	86	19
GENOVA	42	7	32	68	30
MILANO	50	67	64	36	41
NAPOLI	67	89	6	10	9
PALERMO	60	12	71	53	62
ROMA	6	54	80	37	62
TORINO	53	89	82	9	31
VENEZIA	70	11	85	2	77
NAZIONALE	72	71	50	3	46

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

6	7	11	12	23
30	31	32	41	42
50	53	54	60	64
65	67	70	84	89

Numero Oro 41 — Doppio Oro 41-30

SuperEnalotto

10-21-23-26-35-50

Jolly 87 — Superstar 76

JACKPOT 45.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	24.652,08 €
Ai 496	4	254,29 €
Ai 17.864	3	21,18 €
Ai 268.582	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	25.429,00 €
Agli 81	3	2.118,00 €
Ai 966	2	100,00 €
Ai 6.387	1	10,00 €
Ai 13.077	0	5,00 €

TOLMEZZO - PIEVE DEL GRAPPA

Travolse e uccise Miriam, tre anni e 2 mesi

Alessandro Giovanardi doveva rispondere di omicidio stradale aggravato dalla velocità e dalla guida in stato d'ebbrezza

Marco Filippi / PIEVE DEL GRAPPA

Tre anni e due mesi di reclusione per omicidio stradale e guida in stato d'ebbrezza. È la condanna inflitta dal giudice Carlo Isidoro Colombo ad Alessandro Giovanardi, 25 anni di San Zenone, il conducente dell'Audi S3 che la notte di Halloween del 2022 investì e uccise la tolmezzina Miriam Ciobanu, studentessa di 22 anni, a Pieve del Grappa. Giovanardi (difeso dagli avvocati Luca Milano e Greta Gusi del foro di Vicenza) è stato giudicato in rito abbreviato, beneficiando dello sconto di un terzo della pena. Due aggravanti hanno retto in sentenza: la guida in stato d'ebbrezza (all'alcoltest l'automobilista risultò positivo con un valore pari a 1,33 milligrammi di alcol per litro di sangue) e la velocità non adeguata alla strada e all'orario notturno (la sua Audi andava a 158 chilometri orari su una strada dove il limite è di 60). È caduta, invece, l'aggravante della guida sotto l'effetto di cannabinoidi.

Il giudice Colombo ha concesso all'imputato l'attenuante del concorso di colpa in quanto la vittima attraversò la strada in tratto privo di zebre e in un orario notturno con scarsa visibilità. I nonni e la madre della vittima (assistiti dall'avvocato Annachiara Pavan e da Giesse Risarcimento danni) non si sono costituiti parte civile mentre al padre e alla sorella sono state riconosciute una provvisionale di 400 mila euro.

La vittima, che stava andando a casa a piedi, dopo aver litigato con il fidanzato, fu investita in prossimità della linea di mezzeria e sbalzata in un campo a 80 metri dal punto d'impatto.

L'incidente avvenne la notte di Halloween Nell'impatto vittima sbalzata per 80 metri

Il fatto avvenne in via Vittorio Veneto, la strada che collega Paderno a Onè di Fonte (dove abitava la vittima), priva di illuminazione pubblica e senza marciapiedi. Miriam, studentessa di psicologia criminale all'università di Padova, aveva trascorso la serata con il fidanzato Tommaso Dal Bello in una pizzeria di Paderno. Verso mezzanotte aveva chiamato il padre, Jon "Giovanni" Ciobanu per rassicurarlo e dirgli che si sarebbe fermata per la notte in casa del fidanzato. Telefonata che Miriam aveva rifatto, nel cuore della notte, alle 3, senza però che il padre rispondesse perché stava dormendo. La ragazza aveva lasciato la casa del fidanzato, in via Cadorna a Paderno, verso le 3.50, inseguita da Tommaso e dal fratello che la volevano convincere a tornare.

Poco dopo le 4 fu investita dall'Audi A3 bianca dell'operaio di Ca' Rainati. L'investitore, un operaio metalmeccanico, fu arrestato poco dopo l'incidente e rimase rinchiuso nel carcere di Santa Bona a Treviso per qualche giorno. La giovane vittima aveva deciso di fare Psicologia criminale, aveva tante ipotesi in testa, ma alla fine era orientata a seguire quella facoltà perché era quello che desiderava di più. Durante l'estate aveva lavorato in un agriturismo a Monfumo per guadagnare un po' di soldi, aveva lavorato anche come assistente in uno studio medico a Romano d'Ezzelino, poi aveva deciso di iniziare il suo percorso universitario. —

L'auto che ha investito e ucciso a Pieve del Grappa la tolmezzina Miriam Ciobanu, nel riquadro

TOLMEZZO

Fondi dalla Regione per contrastare i rischi idrogeologici

TOLMEZZO

«Le condizioni meteo avverse che stanno caratterizzando il nostro tempo, con eventi imprevisti, improvvisi e violenti, richiedono un'attenzione sempre maggiore al territorio, salvaguardato da questi episodi importanti grazie al costante al lavoro della Regione per favorire la sua resilienza. Le opere di mitigazione del rischio idrogeologico e di protezione dell'ambiente hanno dimostrato, infatti, il loro beneficio proprio in occasione di queste ondate di maltempo particolarmente significative. Oltre alle opere già in corso, andiamo adesso a intervenire in altre aree sensibili del Fvg, con lavori per un importo complessivo di 2 milioni 67 mila euro, a valere sull'esercizio finanziario 2024, assegnati al Servizio geologico quale centro di costo».

Lo ha spiegato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, che ha portato l'attenzione della Giunta una delibera con cui si individuano gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da realizzarsi sul territorio regionale per l'importo complessivo di 2.067.000 euro. I fondi sono così distribuiti in provincia di Udine: Artegna 130.000 euro per interventi di mitigazione del rischio da frana sul versante a monte dell'abitato e di via Villa, nel centro abitato di Artegna; 100.000 euro per gli interventi di mitigazione del rischio da caduta massi in località Barca a Cavazzo Carnico.

Poi 120.000 euro per l'integrazione del finanziamento per la realizzazione delle opere di difesa e protezione dalla caduta massi lungo la strada comunale Clodig Trusgne, a Grimacco. Fondi per 180.000 euro, ancora, per interventi di mitigazione del rischio da caduta massi in località Plugne, sono destinati al Comune di Lauco; 165.000 euro è la somma che va a integrare, invece, il finanziamento per la realizzazione delle opere di protezione dal rischio caduta massi dei magazzini della Protezione civile comunale nel territorio di Malborghetto Valbruna. A quest'ultimo Municipio sono destinati altri 250 mila euro per l'intervento di mitigazione del rischio da caduta massi sul versante a monte del cimitero di Ugovizza.

Infine, al Comune di Tolmezzo sono destinati 100 mila euro per l'intervento di mitigazione del rischio da caduta massi sui versanti della Torre Picotta; 200.000 a Treppo Ligosullo (interventi di mitigazione del rischio da frana sul versante in località Zenodis). —

CERCIVENTO

Spettacolo benefico per aiutare un bimbo

CERCIVENTO

Oggi dalle 16 a la Cjase da int, a Cercivento c'è "La mee armoniche. Une sunade nostrane in onor dal Gian". Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza a sostegno di un bambino colpito da una grave malattia. A organizzare l'evento è l'associazione "Amici di GianLuca", nata da una compagnia di giovani dopo la scomparsa nel 2013, a causa di una malore, di Gianluca De Rivo, 37enne di Cercivento. Il sodalizio da allora organizza iniziative ed eventi per mantenere vivo il ricordo dell'amico con la finalità di raccogliere fondi per i bambini e le famiglie in difficoltà. Oggi, dalle 16, grande spettacolo con l'esibizione di fisarmonicisti, la comicità di Romeo Patatti e del Vergognosissimo Galax, il gruppo Dancefit di Tolmezzo e la musica dei Roby music folk. —

T.A.

A Tolmezzo, da settembre, partirà una sezione dell'infanzia bilingue
Ad Ampezzo oltre 60 ragazzi hanno partecipato all'Educocamp

Sempre più famiglie in Carnia scelgono l'inglese per i figli

LE INIZIATIVE

TANJA ARIIS

In Carnia sempre più le famiglie per i loro figli sono attratte da proposte scolastiche e ricreative che mettono al centro la lingua inglese. Lo dimostra "Educocamp", il campus full immersion di inglese organizzato ad Ampezzo dall'Istituto Comprensivo Val Tagliamento. La sua prima edizione, dal 17 al 21 giugno, ha riscontrato un notevole successo di partecipazione (60 alunni), tanto che si pensa a una seconda edizione. Sono invece già 15 gli iscritti alla Sezione dei più piccoli della scuola dell'infanzia bilingue italiano-inglese, il cui avvio a Terzo di Tolmezzo a settembre è stato annunciato a fine giugno.

Attrae che in tutte le attività ci sarà anche un'insegnante di madrelingua inglese. Il numero massimo di iscritti al gruppo dei più piccoli per il 2024-2025 è di 26 bimbi, rimangono dunque non più di 11 posti disponibili (nell'anno 2025-2026 potranno aumentare). Le iscrizioni sono possibili fino a settembre, ma conta l'ordine di presentazione delle domande. Chi ha già iscritto il proprio figlio alla classe prima in altri asili ma è interessato a questa proposta formativa può già chiedere di trasferirlo.

Il gruppo del campus

Per l'asilo sono già partite le iscrizioni Ancora 11 posti

Il progetto dell'asilo bilingue è promosso con fondi regionali dal Comune di Tolmezzo, che lo ha presentato alle famiglie con la vicesindaca, Laura D'Orlando, personale scolastico e dell'Ic di Tolmezzo. Un grande plauso al Comune è arrivato da parecchi genitori, compresa la mamma che l'inverno scorso aveva proprio chiesto di introdurre l'asilo bilingue. C'è chi già si informa per iscrivere i propri figli nel 2025-2026.

Tornando ad Ampezzo, il campus full immersion di inglese dell'Istituto comprensivo Val Tagliamento ha ottenuto la risposta entusiastica delle famiglie: 60 alunni, divisi in tre gruppi, si sono misurati con l'inglese, si sono divertiti, hanno giocato, dipinto, interpretato personaggi e scritto sceneggiature. Ma soprattutto hanno compreso che l'inglese non è solo materia di studio, ma un mezzo per imparare, comunicare e conoscere il mondo. Cadenzata dal grido gioioso "let's go, let's go", la settimana dal 17 al 21 giugno è stata ricca di emozioni: una full immersion nella lingua inglese che ha coinvolto gli studenti di quarta e quinta elementare e di prima e seconda media. Accompagnati dai trainee-tutor anglofoni Shaun, Geraldine e Josipa, i ragazzi hanno svolto varie attività, tutte in inglese: games, drama based activities, songs, sports, water games, arts and crafts. I vari gruppi hanno coronato il percorso immersivo con il Final show, un vero e proprio spettacolo, sempre in inglese, dove gli studenti hanno mostrato ai familiari cosa hanno appreso. I ragazzi, guidati da tutor madrelingua, sono stati stimolati e incoraggiati a comunicare in inglese, rafforzando, spontaneamente e attraverso il gioco, l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. —

GEMONA

Cento alla maturità Sono sette i bravissimi all'istituto D'Aronco

A ottenere il massimo dei voti cinque ragazze e due ragazzi Il dirigente: «Una gioia vedere un alunno diplomarsi così»

Davide Linda

Giulia Londero

Giulia Di Giusto

Per la fondazione Agnelli la scuola è tra le migliori in provincia

Matilde Barazzutti

Alyssa Fior

Matteo Vale

Eleonora Mansutti

Sara Palluello / GEMONA

Si sono conclusi gli esami di maturità all'istituto tecnico e professionale Raimondo D'Aronco. Sono sette i bravissimi, ossia gli studenti e le studentesse che si sono diplomati con il massimo dei voti: 100. Si tratta di Giulia di Giusto (industria e artigianato per il made in Italy), Matilde Barazzutti (servizi per la sanità e l'assistenza sociale), Alyssa Fior ed Eleonora Mansutti (servizi per la sanità e l'assistenza sociale), Giulia Londero (informatica), Davide Linda e Matteo Vale (informatica).

«Vedere da dirigente scolastico un'alunna o un alunno diplomarsi è sempre una gioia, se poi si consegue il proprio titolo col massimo dei voti lo è ancora di più» commenta il preside Nicolò Basile.

Il titolo di studio conseguito al termine del percorso formativo (Iti e Ips) al D'Aronco offre ottime possibilità di inserimento nel mondo del lavoro (i dati occupazionali della fondazione Agnelli collocano l'istituto ai primi posti in provincia come rapporto competenze acquisite in istituto/dati occupazionali nei contesti specifici), ma consente anche di proseguire gli studi nelle diverse facoltà universitarie, con buone prospettive di successo. Ulteriori possibilità vengono offerte dalle certificazioni linguistiche e dai patentini professionalizzanti che permettono di ottenere qualifiche (da enti terzi) spendibili nel mondo lavorativo ed estremamente ricercate. Tutti gli studenti che hanno scelto e scelgono di frequentare questo istituto lo fanno per un mix tra studio teorico e attività pratiche di laboratorio strettamente integrato: i piani di studio di tutti gli indirizzi si propongono di sviluppare analisi, elaborazioni, capacità di astrazione e processi intellettuali avanzati, insieme con le abilità operative ed applicative nei contesti laboratoriali.

«I laboratori, le officine e le aule sperimentali sono gli elementi caratteristici del D'Aronco – sottolinea il dirigente – e il motto "saper fare e saper essere" racchiude l'essenza dell'istituto. Dopo aver accompagnato e sostenuto questi ragazzi, per cinque anni o più, adesso, come diceva Kant, abbandonano il girello e iniziano a camminare con le proprie gambe e a pensare criticamente con la propria testa. Con la speranza di aver "in-segnato" loro a orientarsi nel mondo degli adulti, non mi resta che fargli – conclude il dirigente – un sincero in bocca al lupo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

L'ex sindaco D'Angelo ricorda Viezzi «Amava profondamente il paese»

Siamo vicini di casa, abitiamo nella stessa via, che fa parte di quel "Borc di Sore" di cui Mario Viezzi è stato instancabile animatore e colonna portante. Era una persona generosa, estremamente cordiale e sempre molto disponibile. Amava profondamente il suo paese e questo amore lo aveva declinato sia nell'impegno politico ricoprendo per ben tre mandati il ruolo di assessore nella giunta del sindaco Giovanni Melchior e sia nell'impegno sociale facendo parte di tanti sodalizi locali e comparendo sempre in prima fila negli eventi, nelle iniziative culturali e nelle sagre locali, pronto a dare una mano. Era conosciuto da tutti e tutti lo cercavano perché era una garanzia di aiuto serio e responsabile. Sia sul piano personale e sia con riferimento al mio periodo di amministratrice a Rive d'Arcano, ho tantissimi ricordi del signor Mario Viezzi distribuiti nell'arco degli anni a testimonianza di come la sua dedizione alla comunità sia stata costante e duratura.

Un suo mandato da assessore all'istruzione coincise proprio con gli anni in cui frequentai la scuola elementare e ho ben viva l'immagine di lui come amministratore molto presente e attivo nei progetti scolastici. Del mio periodo da sindaco, ricordo in particolare quando, nel maggio del 2016, in occasione del quarantesimo anniversario del terremoto del 1976 organizzammo un'iniziativa che riunì tutti coloro che all'epoca componevano il consiglio comunale di Rive d'Arcano. E tra essi c'era anche il signor Mario Viezzi che testimoniò l'esperienza e il ruolo degli amministratori di fronte a quell'immane tragedia che segnò per sempre il Friuli.

In questo momento così triste esprimo il mio cordoglio e la mia vicinanza alla moglie Carla e alle figlie Monica e Marta.

Cristina D'Angelo
ex sindaco
Rive d'Arcano

IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE

La polemica a Ragogna: padre e figlia in giunta «Sono stati i più votati»

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Debutto movimentato del nuovo consiglio comunale tanto che a una settimana di distanza nella cittadina collinare ancora si commenta la seduta. Il fattore scatenante di questa turbolenza collettiva è stata la nomina da parte del neoeletto sindaco Claudio Maestra dei componenti la giunta. All'interno dell'organo esecutivo composto da 5 assessori più il primo cittadino compaiono padre e figlia nelle cariche di assessore esterno Mirco Daffarra e della vicesindaco Irene Daffarra. Il caso di parentela, compatibile per la legge, è stato contestato dal gruppo di opposizione "Voce comune" rappresentato da Mauro Marcuzzi e Nicola Sivilotti, i quali hanno chiesto alla maggioranza il motivo che ha portato a questa nomina.

Il sindaco Claudio Maestra

IRENE DAFFARRA
PER LEI ANCHE LA CARICA DI VICESINDACO È STATA LA PIÙ VOTATA

Carlo Novelli

Renzo Pascoli

Mirco Daffarra

Yuri Marchello

Il sindaco Maestra a questo proposito chiarisce senza fare alcun cenno al rapporto padre e figlia in giunta: «Il vicesindaco è stato nominato perché ha preso più voti, per competenza e disponibilità, mentre l'assessore esterno Mirco Daffarra è il secondo come preferenze. Sono orgoglioso di averlo in giunta finché lo vorrà».

La presenza di un padre come collega di giunta come viene vissuto dalla vicesindaco? «Con orgoglio colgo l'opportunità di lavorare di nuovo a fianco di un padre che è stato sindaco e che ha dato tanto a Ragogna».

«Per il nostro gruppo questo binomio è invece inaccettabile e squalificante – evidenziano Sivilotti e Marcuzzi –. In più troviamo inopportuna la scelta di affidare a un assessore esterno, che si è dimesso dal Consiglio anche se era regolarmente eletto, funzioni di una certa rilevanza».

Un altro punto contestato dall'opposizione "Voce comune" è il fatto che nell'altro gruppo di minoranza "Prima Ragogna" guidato dall'ex sindaco Alma Concil, la figlia Federica Lizzi, eletta consigliera, si è dimessa all'inizio del mandato. «Le dimissioni di mia figlia – spiega Alma Concil – rientrano in una questione etica e morale. Io e lei riteniamo che a rappresentare la componente politica delle nostre due liste non è corretto siano persone della stessa famiglia. Diverso sarebbe stato se avessimo vinto, in quel caso poteva fare il consigliere come dal 2019 al 2024».

Il sindaco Claudio Maestra nell'assemblea civica da lui presieduta ha tracciato le linee programmatiche del gruppo di maggioranza comunicando poi la composizione della giunta, tenendo per se gli Affari generali, Personale, Servizi sociali, Sanità, Lavori lubblici, Urbanistica, Manutenzione patrimonio pubblico, Decoro ambientale, Rapporti con il cittadino. Irene Daffarra nominata vicesindaco con deleghe a Scuole e servizi correlati, Consiglio comunale dei ragazzi, Pari opportunità, Centro risorsa donna e giovani, Associazioni e volontariato. Assessori: Marchello Yuri a lui va Ambiente e territorio, Protezione civile, Reti tecnologiche, Sicurezza edifici comunali, Sicurezza sul lavoro, Energia, Polizia municipale, Sicurezza cittadini, Servizi pubblici ai cittadini, Innovazione, sito internet comunale, Agricoltura; Renzo Pascoli con deleghe alla Cultura, Eventi, Musei, Biblioteca comunale, Castello, Sviluppo risorse ambientali, Turismo. All'assessore esterno Mirco Daffarra deleghe a Bilancio e finanze, Rapporti con enti sovracomunali, Direzione giornale comunale, Statuto e regolamenti comunali e Pianificazione programma; a Carlo Novelli è il secondo assessore esterno con deleghe alle Attività sportive e ricreative, Attività produttive e commerciali, di prevenzione dipendenze da alcol, droghe e gioco Giovani, Giovani e attività del Centro di aggregazione. —

L'IMPEGNO UNANIME DELL'AULA

Mercato di San Daniele da rilanciare: si discute sul suo spostamento

Lucia Aviani / SAN DANIELE

C'è l'impegno unanime e convinto del consiglio comunale ad affrontare, con un percorso partecipato, la questione del rilancio del mercato settimanale del mercoledì, ormai – se non proprio agonizzante – ben lontano dai fasti di un tempo, quando la collocazione delle bancarelle era il centro storico, il numero di stand folto e l'afflusso di clientela intenso.

Nell'ultima seduta dell'assemblea civica, "propaggine" alla precedente (nella quale non si era riusciti a completare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno), è stata finalmente discussa una mozione in tema presentata dai gruppi San Daniele bene comune e Siamo San Daniele e calendarizzata da mesi, ma finora sempre slittata. «Siamo molto soddisfatti – commenta, portavoce delle due liste citate, la consigliera Alessandra Buttazzoni – per l'accoglimento del testo, avallato all'unanimità. Il documento impegna l'amministrazione ad analizzare il caso del mercato in sede di Commissione attività produttive: va messa a fuoco una politica finalizzata ad attrarre nuovi venditori e soprattutto a ridare vitalità e slancio al mercato tramite proposte di qualità, individuando le tipologie merceologiche che possano rivelarsi attrattive per l'utenza. Si tratterà anche di capire se la collocazione attuale delle bancarelle, via Trento Trieste, possa ritenersi ancora valida o se sia preferibile studiare soluzioni alternative. Auspico che la Commissione attività produttive venga convocata non appena possibile».

In tal senso arriva la rassicurazione del sindaco Pietro Valent: «Il testo – sottolinea – è stato approvato, previe alcune piccole modifiche, dunque l'impegno è nero su bianco. Ritengo che si potrà dare avvio all'iter subito dopo il periodo delle ferie estive: potenzialmente la Commissione potrebbe riunirsi già a inizio settembre. Bisognerà sentire tutti i portatori d'interesse, dagli ambulanti ai fruitori del mercato, fino ai residenti e ai titolari delle attività produttive».

Di diverso avviso il consigliere di minoranza Massimiliano Verdini: «È un errore – dice – chiedere il parere dei commercianti: la decisione deve prenderla il Comune, autonomamente. A mio parere l'unica soluzione valida sarebbe quella di riportare gli ambulanti in piazza, magari creando un mercato diffuso, com'era una volta, con vari "angoli" merceologici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aveva 87 anni ed è stato al vertice della storica azienda di famiglia di Cividale
Dopo essere stato nominato assessore, nel 1998 si candidò a sindaco ma venne sconfitto

Addio a Silvano Domenis l'imprenditore della grappa

Domenis fu consigliere di maggioranza e poi di minoranza a Cividale

IL LUTTO

LUCIA AVIANI

Se ne è andato a 87 anni Silvano Domenis, uno dei "signori" della grappa, nel suo ruolo ai vertici della storica azienda di famiglia, impostasi su scala internazionale. Figura molto nota per le capacità e i risultati imprenditoriali, Domenis lo era anche per l'impegno politico: iscritto alla Lega, alle elezioni dell'aprile 1995 fu nominato dal sindaco Giuseppe Bernardi assessore alle attività produttive, commerciali e all'agricoltura; tre anni più tardi, alla tornata amministrativa del giugno 1998, si candidò alla guida dell'Ente locale, ma gli prevalse Giuseppe Pascolini: entrò così a far parte della minoranza, in un mandato che come il precedente si concluse in anticipo sui tempi. Nel 2000, quando divenne primo cittadino Attilio Vuga, Domenis conquistò nuovamente l'ingresso in assemblea civica da consigliere di maggioranza, incarico che rivestì fino al 2002.

Profondo cordoglio per la scomparsa dell'imprenditore viene manifestato dal sindaco Daniela Bernardi, scelta da Vuga come assessore esterno proprio nel 2000: «Fu l'inizio – commenta – del mio percorso in Comune, che fu appunto accompagnato anche dalla presenza di Silvano Domenis, per me amico di famiglia: di lui, che conoscevo bene e del quale conservo tanti bei ricordi e aneddoti (resta nitida pure la memoria di sua moglie,

Il ricordo di Miani: «È stato un mentore, un uomo capace e lungimirante»

cui era molto legato), iniziai in quel contesto a scoprire la passione politica. Era un personaggio conosciutissimo, competente, allegro, cordiale; aveva sempre un pensiero, una frase per tutti». Commosse e riconoscenti anche le parole del consigliere comunale e regionale Elia Miani, che proprio al seguito di Domenis cominciò la sua lunga esperienza amministrativa: «Mi candidai con lui per la prima volta – ricostruisce – nel 1998, ed entrai con Silvano in assemblea civica, in minoranza. Per me è stato un punto di riferimento, il mio mentore; nel mandato successivo ci ritrovammo entrambi in maggioranza. Uomo capace e lungimirante – commenta poi, spostandosi al campo professionale – ha dato impulso all'azienda fondata nel 1898 dal suo bisnonno Pietro, cui subentrò Emilio, al quale successero i figli Pietro, Silvano, appunto, e Dino. Perdiamo – conclude – una grande figura imprenditoriale, che con la sua attività ha dato lustro al nostro territorio».

Silvano Domenis è stato uno storico imprenditore della grappa

I funerali saranno celebrati stamattina nella chiesa di Rualis

Celebre il marchio "Storica", grappa che fin dall'esordio – nacque nel 1986 – ottenne un enorme successo, permettendo all'azienda di imporsi come leader riconosciuto nel mercato dei distillati di alta gamma; all'anno del centenario, il 1998, risalgono invece la "Storica Nera", punta di diamante, e la tematica "Secolo", un omaggio al fondatore. Nel 1999, poi – per citare solo un ulteriore esempio –, la creatività produttiva della famiglia Domenis diede vita alla linea biologica, in risposta alla progressiva diffusione di una nuova sensibilità in materia ambientale e alla conseguente, e crescente, domanda di prodotti ottenuti da coltivazioni rispettose degli equilibri naturali. I funerali dell'imprenditore saranno celebrati stamattina alle 10.30, nella chiesa di Rualis, arrivando dalla Casa per anziani di Cividale, di cui Domenis – che lascia i figli Cristina e Gianni e gli amati nipoti – era ospite da tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Sollecito della Tari via e-mail Il Comune avvisa: è una truffa

CIVIDALE

Un "sollecito di pagamento" (da effettuare entro venti giorni) per la Tari delle annualità 2023/24, inviato via mail o addirittura tramite Pec: l'hanno ricevuto alcune attività produttive del Cividalese, che insospettite dall'avviso – corredato delle coordinate Iban su cui effettuare il bonifico – hanno contattato l'ufficio comunale Tributi, per chiedere se la missiva fosse in qualche modo riconducibile all'Ente locale o alla Net, la società che gestisce in città il sistema della raccolta dei rifiuti. Immediate le verifiche: «Le mail in questione – dichiara l'assessore alle finanze Catia Brinis – non sono state inviate né dal municipio né dalla Net spa. Non va dunque fatto alcun versamento: per informare la cittadinanza del tentativo di truffa abbiamo subito pubblicato un'informativa sul sito internet del Comune. Gli uffici sono a disposizione per eventuali informazioni o chiarimenti: chi ne avesse bisogno può contattare il numero 0432-700815 oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica tributi@friuliorientale.comunitafvg.it». L'ingiunzione di pagamento farlocca è arrivata pure a un esponente dell'amministrazione, il consigliere di maggioranza Manlio Boccolini, che l'ha ricevuta in relazione al suo negozio: «Mi è stata inoltrata sulla Pec», testimonia, spiegando di aver subito effettuato le verifiche del caso, riscontrando la regolarità dei versamenti relativi agli anni 2023/24 e avendo così la conferma che, come immaginato, si trattava di un tentato raggiro. «Era già successo nei mesi scorsi con l'Imu», ricorda il sindaco Daniela Bernardi, ribadendo l'invito all'attenzione. «Chi riceve la comunicazione – dichiara – è pregato di farlo subito sapere agli uffici municipali o al Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale», che infatti sta monitorando con attenzione la vicenda: per ora, rende noto il comandante Fabiano Gallizia, l'ufficio Tributi ha ricevuto quattro segnalazioni, perché fortunatamente i destinatari del messaggio hanno appunto intuito che qualcosa non tornava. «Stiamo facendo una serie di verifiche, raccogliendo le testimonianze di chi ha subito il tentativo di raggiro – fa sapere il comandante –, per poi trasmettere il tutto al Commissariato cividalese, affinché vengano avviate le indagini sull'accaduto». In nessun caso – conclude Gallizia, rinnovando l'esortazione a contattare subito la polizia locale o gli uffici dell'Ente nell'eventualità di ricezione della mail – potrebbe essere un'azienda terza a richiedere il pagamento di una tassa comunale. —

IMPOSTE, IL COMUNE INFORMA — 04/07/24

ATTENZIONE: NUOVE false comunicazioni di sollecito pagamento TARI

L'avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Cividale

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI MAGNANO IN RIVIERA (UD)
FIESTE DAI CROZ

5-6-7-11-13-14 LUGLIO 2024

I CHIOSCHI E LA PISTA DA BALLO SONO COMPLETAMENTE AL COPERTO.
LE NOSTRE RANE INDORATE, I CALAMARI FRITTI, IL FRICO E IL VINO DEL NOSTRO FRIULI VI ASPETTANO!

VENERDÌ 05 LUGLIO
ore 21.00 Spettacolo teatrale "IL MIEDI PAR FUARZE", serata teatrale in lingua friulana con la compagnia teatrale "EL TENDON" presso parco festeggiamenti della Fieste dai Croz. Saranno aperti solo i chioschi, cucina chiusa.

SABATO 06 LUGLIO
ore 19.00 Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza
ore 20.30 Musica e spettacolo con l'orchestra "CARAMEL"

DOMENICA 07 LUGLIO
ore 8.00 Partenza marcialonga "22^ IL SALT DAL CROT"
ore 11.00 Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza
ore 12.30 Consegna riconoscimenti marcialonga
ore 17.30 Animazione ed intrattenimento per bambini
ore 18.00 Apertura chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
Musica con "BIG BAND - CAMILLO E I COOPERATIVI"
ore 20.00 Musica dal vivo con l'orchestra "LEADERS"

GIOVEDÌ 11 LUGLIO
Dalle 18.00 alle 19.00 Apertura iscrizioni "COLOR CROT RUN"
ore 19.00 Pronti, partenza, via: inizia la "COLOR CROT RUN"
ore 19.00 "APERI CROT" l'aperitivo con menù alternativo
Musica con "CRIS DJ" presso l'area festeggiamenti. Tutto l'evento sarà in diretta su Radio Studio Nord

SABATO 13 LUGLIO
ore 09.00 INIZIO TORNEO DI PALLAVOLO AMATORIALE MISTO 2+2
Per la durata del torneo funzioneranno i chioschi presso il campo sportivo
ore 10.30 Esibizione di Karate con la A.S.D. LIBERTAS NAKAYAMA M. - KARATE-DO
ore 19.00 Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza
ore 20.30 Musica e intrattenimento con l'orchestra "SELENA VALLE"

DOMENICA 14 LUGLIO
ore 08.15 Raduno per veicoli Volkswagen immatricolati dall'anno 1950 al 1998
Non verranno ammesse auto di altre marche e/o veicoli più recenti
ore 12.00 Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza
Dalle ore 17.30 Animazione ed intrattenimento per bambini
ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza
ore 20.00 Musica con "RENÈ LIVE BAND"

La tragedia a Tarcento

Esce per passeggiare e muore nel torrente

Paolo Cragnolini, 80 anni, è scivolato nel Torre, probabilmente per un malore. I nipoti hanno dato l'allarme

Elisa Michellut / TARCENTO

Era uscito di casa per una passeggiata, come faceva tutti i giorni, nel pomeriggio di giovedì, attorno alle 16, ma non è più rientrato. Paolo Cragnolini, 80 anni, pensionato residente a Tarcento, è stato trovato senza vita nel torrente Torre.

A dare l'allarme e a chiamare i soccorsi sono stati i nipoti, preoccupati non vedendolo tornare. Le ricerche sono scattate nel tardo pomeriggio di giovedì e si sono concluse in tarda serata. Al lavoro i vigili del fuoco di Udine e Gemona assieme ai colleghi del Nucleo sommozzatori di Trieste, il soccorso alpino, i volontari della Protezione civile e le unità cinofile.

L'ipotesi più probabile è che l'anziano possa essere scivolato all'interno del torrente a causa di un improvviso malore. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, che hanno potuto soltanto constatare il decesso, sono intervenuti anche i carabinieri per ricostruire l'accaduto. La salma è stata portata alla casa funeraria Benedetto di Tarcento. «Lo zio era uscito verso le 16, come faceva tutti i giorni, per la sua solita passeggiata – racconta la nipote Maura –. Di solito restava fuori casa circa un'ora e poi rientrava sempre, ma giovedì pomeriggio non è più tornato. Verso le 18 mia sorella e mio cugino si sono attivati e hanno dato l'allarme chiamando il Numero unico di emergenza Nue 112. Paolo conosceva molto bene tutta la zona. È molto probabile che sia caduto nel fiume dopo essersi sentito male». È stata una volontaria impegnata nelle ricerche, attorno alle 22.30 di giovedì, a notare il corpo senza vita dell'anziano riverso nel Torre.

Paolo Cragnolini

Le ricerche erano iniziate già nel pomeriggio e si sono concluse nella tarda serata di giovedì

Paolo Cragnolini, nato il 9 giugno 1944 nella piccola frazione di Stella e residente a Tarcento, in via Angelo Angeli, in passato aveva lavorato per diversi anni in una segheria del posto. «Mio zio era una persona semplice, un uomo tranquillo – aggiunge ancora la nipote –. Amava tantissimo passeggiare e prendersi cura del suo orto e degli animali. Siamo tutti sconvolti per quanto accaduto». Il pensionato, che veniva accudito quotidianamente dai nipoti, abitava assieme al fratello Bruno, sacrestano della frazione di Stella. Il funerale sarà celebrato martedì mattina, alle 10.30, nel duomo di Tarcento. L'anziano riposerà nel cimitero di Stella.

Il sindaco Mauro Steccati, appresa la notizia, esprime, a nome di tutta la comunità, la vicinanza ai familiari. «Siamo molto addolorati – le parole del primo cittadino di Tarcento – per quanto successo al nostro concittadino. Ci stringiamo alla famiglia Cragnolini in questo momento così difficile». —

L'intervento dei soccorsi nel luogo in cui, giovedì sera, è stato ritrovato il corpo senza vita dell'anziano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Oggi l'addio a Monaco il motociclista deceduto dopo il compleanno

FAGAGNA

Saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa della Pieve di Fagagna i funerali di Gino Monaco l'imprenditore agricolo 58enne che ha perso la vita nelle prime ore di domenica 30 giugno.

L'uomo si trovava in sella alla sua moto quando, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, si è scontrato contro un'auto: in seguito all'impatto ha perso il controllo del mezzo che ha terminato la sua corsa contro un palo della linea elettrica ed è stato sbalzato a terra a una distanza di una quindicina di metri.

Gino Monaco

Gino Spadon, così veniva chiamato in paese con il soprannome di famiglia, aveva appena terminato di festeggiare il suo 58esimo compleanno, in tranquillità e serenità, come dicono gli amici che erano con lui. Grande il dolore in tutta la comunità che si è stretta alle due amatissime sorelle Katia e Roberta e ai nipoti. Una persona dal cuore d'oro, che amava stare in compagnia e che era ben voluta e stimata come hanno ricordato in paese, una grave perdita per Fagagna dove tutti lo conoscevano —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

I danzatori paralimpici si esibiscono sul palco

Il gruppo dei danzatori paralimpici di Plaino di Pagnacco

PAGNACCO

L'associazione di danza sportiva Dance Team Friuli / New Life Academy diretta dai maestri Moreno Lirussi e Anna Plazzotta, con sede a Plaino, è stata artefice domenica di una singolare ed emozionante esibizione ai festeggiamenti della Pro loco di Brazzacco. Sulla pista da ballo infatti si sono esibiti non soltanto i numerosi ballerini delle varie discipline e diverse età (e tra gli altri c'erano campioni regionali e nazionali) ma con spontaneità e passione anche i ballerini delle danze paralimpiche, frutto del lavoro e della sinergia con l'associazione Atelier di Fagagna e il Meg della Asufc di Gemona. —

L'ESECUTIVO HA APPROVATO IL RINNOVO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Nella nuova giunta di Attimis l'ex sindaco scelto come vice

Lucia Aviani / ATTIMIS

L'insediamento del consiglio comunale di Attimis, avvenuto nei giorni scorsi, ha segnato ufficialmente l'inizio di un nuovo mandato – dopo i tre di Sandro Rocco – di Maurizio Malduca, già alla guida del Comune delle Valli del Torre dal 1995 al 2009. Nel corso della seduta è stata divulgata la composizione della giunta: vice di Malduca, che per sé ha tenuto i referati a Personale, Relazioni esterne e Cultura, sarà proprio il predecessore Rocco, cui sono stati affidati bilancio, programmazione ed edilizia privata; Barbara Poiana sarà assessore alle Politiche sociali, ai Tributi e all'Ambiente, Jessica Biasizzo a Istruzione, Turismo, Attività produttive e Sviluppo del territorio. Completa l'organico dell'esecutivo Daniele Ferrari (assessore esterno), che si occuperà di Opere pubbliche, Manutenzione del territorio, Patrimonio e Protezione civile. Capogruppo della maggioranza sarà Manuela Pasut; la consigliera Linda Munini sarà referente per le frazioni di montagna, Emanuele D'Agostino curerà i rapporti con le associazioni e la comunicazione. E la riunione d'esordio dell'esecutivo è già sfociata in un provvedimento importante: «Il rinnovo – informa il primo cittadino – della convenzione per la condivisione della funzione di segreteria con i Comuni di Faedis, Drenchia e Stregna: è stato dunque confermato il segretario, fino al dicembre 2025». Altri fronti immediati d'impegno guardano alla promozione turistica del territorio: «Presto – comunica Malduca – incontreremo il personale del Museo della terra dei castelli, per programmare iniziative da attuare nel breve periodo; in questo week-end, intanto, nella cornice della tradizionale sagra delle fragole e dei lamponi si svolgerà un'escursione fino al castello di Partistagno, cui il personale dell'Ente offrirà supporto. Stiamo inoltre lavorando per pianificare un'ulteriore camminata fino al maniero, da proporre, in fascia serale, a cavallo tra luglio e agosto: sarà una novità molto suggestiva». Nel frattempo si stanno gettando le basi anche a importanti progettualità "strutturali". «Intendiamo puntare – accenna il sindaco – sulle comunità energetiche da fonti rinnovabili. Abbiamo già in previsione un confronto in giunta, propedeutico a un incontro con la popolazione». —

MAURIZIO MALDUCA
È STATO ELETTO ALLA GUIDA DEL COMUNE DI ATTIMIS

Sandro Rocco

Jessica Biasizzo

Barbara Poiana

Daniele Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Vandali nei parchi rotti giochi e pali Il Comune avverte: «Sarà linea dura»

Denunciata una donna per il furto delle 25 piantine dalle aiuole
L'assessore Caravaggi: telecamere decisive, le aumenteremo

Il gioco per bambini spaccato nell'area verde della frazione di Colugna a Tavagnacco

Viviana Zamarian / TAVAGNACCO

Giochi rotti nel parchetto della frazione di Colugna, vandalismi nelle aree verdi, nella zona della biblioteca, rifiuti abbandonati nei cestini urbani e furti di piantine dalle aiuole. Troppi gli episodi che continuano a ripetersi. L'amministrazione comunale di Tavagnacco non ci sta e annuncia in primis un aumento del numero delle telecamere da installare e un rafforzamento dei controlli.

«Grazie alla visione delle immagini di quelle già installate – ha riferito l'assessore al Verde pubblico e Sicurezza Marcello Caravaggi – abbiamo identificato e denunciato chi è stato a rubare venticinque piantine dalle aiuole nella rotonda di piazza Indipendenza e nell'aiuola di via Udine a Feletto Umberto, di fronte all'auditorium comunale. Si tratta di una donna, sulla cinquantina, residente in zona nei confronti della quale è poi scattata una denuncia». A restare erano rimasti i buchi nel terriccio notati dai giardinieri del Comune che negli anni ha collezionato numerosi riconoscimenti nel concorso "Comune fiorito del Friuli Venezia Giulia".

NELLE AREE VERDI
È STATO DANNEGGIATO CON UN SASSO UN PALO DELLA LUCE

Sempre le telecamere hanno poi ripreso un gruppo di persone – che devono essere ancora identificate – che hanno rotto con un sasso uno dei lampione dietro la biblioteca. «Questi episodi non possono più essere tollerati – riferisce ancora l'assessore –, ci deve essere rispetto per le regole e per la comunità. La nostra è una presa di posizione forte nei confronti di chi danneggia o deturpa il nostro territorio». L'amministrazione, guidata dal sindaco Giovanni Cucci, è infatti al lavoro per l'installazione di nuove fototrappole nei punti più critici, dove vengono abbandonati rifiuti o dove più di frequente si verificano danneggiamenti.

«Per noi la sicurezza è assolutamente importante – afferma Caravaggi –. Abbiamo installato due telecamere al cimitero di Branco, nella zona dove venivano lasciate le auto che venivano prese di mira da malviventi che spaccavano i finestrini e rubavano ciò che c'era all'interno per poi scappare via».

Negli ultimi tempi, infatti, si sono registrati vari episodi di abbandoni dei rifiuti - sia nei campi sia cestini urbani collocati nel comune (dove è stato trovato un po' d tutto dai cartoni della pizza a vestiti, dai piatti in ceramica a sacchetti con avanzi di cibo) sia vandalismi e così l'amministrazione vuole dare un segnale forte alla cittadinanza.

«Dura lex sed lex – conclude l'assessore Caravaggi –. Il suo significato nel tempo ha assunto un'accezione generale: esso significa che la legge deve essere sempre osservata ed applicata, anche quando è particolarmente severa; del resto, inoltre, è pur sempre preferibile una legge dura all'assenza di una legge». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Entrano nella piscina Swim Rubato tutto il fondo cassa

CAMPOFORMIDO

Furto, nella notte tra giovedì e venerdì, alla piscina Swim di Villa Primavera, a Campoformido. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno forzato una finestra, probabilmente utilizzando un piede di porco, e sono riusciti a introdursi all'interno dell'impianto sportivo. I malviventi hanno portato via tutto il fondo cassa, circa 200 euro in contanti, e poi sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Udine Est, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Il sindaco di Campoformido, Massimiliano Petri, commenta: «Apprendo questa notizia con grande dispiacere. L'evento ci ricorda l'importanza della vigilanza e anche della solidarietà tra cittadini. Stiamo già lavorando – aggiunge il primo cittadino – per incrementare la sicurezza nella frazione tramite l'acquisto di nuove telecamere. Ci sarà anche un nuovo impianto di illuminazione. Per quanto sia un furto di lieve entità, l'accaduto serva da monito per ricordarci che la prevenzione è di fondamentale importanza». Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di segnalare sempre la presenza di automobili o persone sospette che si aggirano sul territorio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pagnacco
Bando per trovare due facilitatori digitali

Si cercano due figure da impiegare in qualità di facilitatori digitali nei comuni di Tavagnacco, Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione europea. La candidatura dovrà essere inviata via mail all'indirizzo pec ditedi@legalmail.it entro le 12 dell'8 luglio. Il facilitatore è una figura funzionale a individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento.

Camino al Tagliamento
Incontro con l'autore: il protagonista è Floramo

Angelo Floramo, questa sera alle 21, presenta "Breve storia sentimentale dei Balcani" all'azienda agricola Ferrin Vini a Camino al Tagliamento. Floramo torna con il suo ultimo romanzo, ambientato nei Balcani, sua terra di elezione. Floramo parla di un viaggio, che esplora in profondità le geografie, le anime, la storia, attraversando il confine orientale per addentrarsi nella terra balcanica, quella che parla la lingua di Sarajevo. Prenotazioni a info@ferrin.it oppure 0432 919106 - 338 7563367.

L'appuntamento
La pasticceria d'arte si presenta a Tarcento

"Guardare, assaggiare, capire - La pasticceria d'arte si presenta" è il nome dell'evento a partecipazione gratuita in programma al Forno Rizzo Bistrot & Caffè di Tarcento domani alle 10. Protagonisti saranno i soci di Paart, associazione nazionale nata con lo scopo di promuovere la pasticceria realizzata con ingredienti naturali. Ospiti del maestro pasticcere Alessandro Rizzo, saranno i suoi colleghi Michele Cappiello, Massimo Ferrante, Canio Cumuniello e Guido Sparaco.

La prima elementare del 1961 di Codroipo non ha mai dimenticato Fasiolo: «Ha lasciato un segno indelebile in tutti noi»

Gli ex alunni vanno in casa di riposo e festeggiano i 95 anni del loro maestro

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Ottobre 1961. Tarcisio Fasiolo è un maestro di 32 anni che arriva alla scuola elementare di piazza Dante a Codroipo. «Ci disse che si sarebbe fermato soltanto un anno, per una supplenza» ricorda uno dei suoi ex allievi della classe prima Arnaldo Roiatti. «Ebbene – aggiunge subito – è bastato poco per lasciarci un segno indelebile per il resto della nostra vita». E dopo oltre 60 anni quegli alunni sono andati a festeggiare il suo 95esimo compleanno nella casa di riposo Zaffiro a Martignacco dove è ospitato.

Un legame forte, quello che si instaura tra insegnante e i suoi 22 alunni. Durato nel tempo. È un maestro paziente, buono, animato da una desiderio non comune di insegnare quante più cose possibili, capace di trasmettere le sue conoscenze con metodi innovativi ed efficaci. «Nessuno di noi alunni – dice Roiatti – ricorda come ha imparato a leggere e a scrivere, eppure dopo due mesi lo sapevano fare mentre contemporaneamente imparavamo l'aritmetica addirittura con l'uso delle espressioni. Tutto ci sembrava facile, eravamo entusiasti di apprendere. Non è stata trascurata nemmeno la parte manuale e artistica perché le pareti della classe erano piene di mattonelle in gesso di varie forma fatte e decorate dai bambini con le loro mani».

«A scuola andavamo volentieri anche perché nessuno veniva mai picchiato. Questo modo di approcciarsi con noi dava i suoi risultati perché il profitto di tutti noi allievi era buono e costante» aggiunge. Non si vedono più per cinquant'anni, maestro e alunni. Poi, per un caso fortuito - un convegno che si svolgeva a Udine - proprio Roiatti lo contatta al telefono: «Gli dissi maestro sono un suo ex alunno, mi ha chiesto il mio cognome e si ricordò immediatamente chi ero». Roiatti e compagni - era il 2011 - organizzano una serata in sala consiliare a Codroipo simulando una lezione al primo giorno di scuola. «Nessuno avrebbe immaginato di ritrovare un maestro che si ricordava ancora – racconta Roiatti – tutti i nomi e le relative posizioni nei banchi. Non solo, di ognuno dei bambini, poi diventati adulti, ha raccontato vari aneddoti che riguardavano abitudini e carattere. Una serata diventata uno spettacolo teatrale, un momento davvero emozionante».

La classe del 1961 con il maestro Fasiolo e, sotto, alcuni dei suoi ex alunni con al centro l'insegnante

Negli anni seguenti sono stati promossi altri incontri e sono stati poi festeggiati i 60 anni da quella prima elementare. E così alcuni dei suoi ex alunni non hanno voluto mancare anche al suo 95esimo compleanno. Alcuni sono arrivati apposta per l'occasione da Roma. I suoi allievi, anche quelli che non hanno potuto essere presenti, gli hanno fatto giungere i loro auguri assicurando «che non scorderanno mai di aver avuto la fortuna di averlo conosciuto per la facilità con cui ci ha insegnato tante cose riuscendo a farci andare a scuola felici». In un anno Fasiolo è entrato nel cuore di quella prima classe di Codroipo, che non si è mai dimenticata di lui. «Quando l'abbiamo incontrato per i suoi 95 anni come sempre si è ricordato di ciascuno di noi. È sempre attivo anche all'interno della casa di riposo – commenta Roiatti raccontando i festeggiamenti del compleanno –. Legge moltissimo e si tiene informato su tutto». Felice, emozionato di essere ancora una volta assieme ai "suoi" bambini. Quelli per cui in pochi mesi era diventato un punto di riferimento «un vero maestro» come ci tengono a sottolineare sfogliando i vecchi quaderni, ormai ingialliti dal tempo, ma che contengono operazioni di matematica, disegni, dettati «che descrivono quanto riuscì a trasmetterci con il suo fare gentile e attento. Era veramente speciale».

«Dopo tanti anni si ricorda tutti i nostri nomi – conclude infine Roiatti –. Incontrarlo è sempre una bella emozione. Vogliamo pensare, noi tutti ex alunni del 1961, che anche per lui quella prima A della scuola di piazza Dante di Codroipo sia difficile da dimenticare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Comitato e raccolta firme in difesa del fiume Stella «Troppe esondazioni»

RIVIGNANO TEOR

Troppe esondazioni del fiume Stella: nasce un comitato per la protezione del fiume, dei suoi boschi e delle sue sponde che ha avviato una raccolta firme per richiedere la regolarizzazione della portata degli affluenti che si riversano sul corso d'acqua di risorgiva. In questi giorni, alla presenza dei sindaci e degli amministratori della zona, si è svolto alle Fornaci del Zarnic il primo incontro tra cittadini per parlare della situazione, definita dal promotore del comitato Michele Meret, all'indomani degli allagamenti che hanno riguardato il territorio di Rivignano Teor, «grave e duratura per un fiume tutelato da normative nazionali e comunitarie». Al centro del dibattito, in particolare, la gestione del corso d'acqua di risorgiva e il suo utilizzo. «Lo Stella – spiegano i referenti del comitato, tra i quali troviamo anche Massimo Tonizzo, ex assessore all'Ambiente e al Turismo di Rivignano Teor – ha origine da una sorgente sotterranea ma sempre più spesso viene utilizzato come un torrente regolato artificialmente». «Camminando sulle sue sponde, tra i boschi e tra i canneti, è facile notare come il livello del fiume sia talmente alto da uscire dall'alveo e allagare perennemente ampie zone di golena e campagna. Lo Stella è continuamente compromesso dalle piogge e dall'eccessivo scarico d'acqua proveniente dai suoi affluenti, in particolare dal fiume Corno» conclude Tonizzo. «Gli argini del fiume risultano anch'essi indeboliti da una costante ed eccessiva portata – proseguono i referenti , dagli eventi atmosferici degli anni passati e dai numerosi alberi schiantati al suolo o in acqua compromettendo la sicurezza idraulica dell'area. In un contesto di cambiamento climatico in cui è ormai evidente che eventi meteorici improvvisi possono repentinamente cambiare le portate di un fiume anche in contesti planiziali e di risorgiva, appare evidente la pericolosità del sistema di gestione idrica messo attualmente in atto». Da qui la necessità di tutelare lo scrigno di biodiversità che rappresenta il fiume di risorgiva e di lanciare una petizione da consegnare al presidente della Regione Massimiliano Fedriga al fine di regolarizzare, attraverso piani operativi e protocolli, la portata degli affluenti. La raccolta firme chiede inoltre finanziamenti per la messa in sicurezza degli argini e delle infrastrutture fluviali compromesse dalle continue esondazioni.

Il parco allagato di Villa Ottelio ad Ariis di Rivignano Teor

Alla presentazione del comitato hanno presenziato il primo cittadino di Palazzolo Della Stella Franco D'Altilia, il sindaco di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi, con i colleghi di Varmo Fausto Prampero, di Precenicco Andrea De Nicolò, il vicesindaco di Pocenia Eva Buttò e l'assessore all'Ambiente di Latisana Sandro Vignotto. Considerato che la corretta gestione della portata dei fiumi è fondamentale per prevenire alluvioni e dissesti idrogeologici che mettono a rischio abitazioni, ambiente e attività economiche e che gli interventi di manutenzione e regolazione delle portate contribuiscono alla conservazione degli ecosistemi fluviali e della biodiversità, il comitato ha dunque chiesto che «vengano predisposti e attuati piani operativi e protocolli di intervento immediati per la regolarizzazione della portata, sia garantito un adeguato finanziamento per la messa in sicurezza delle infrastrutture fluviali compromesse, siano promosse campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione locale sulla gestione sostenibile dei corsi d'acqua. Vogliamo quindi ribadire che vivere il fiume è un diritto di tutti e che l'acqua è un bene comune». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Da sinistra il sindaco Zuliani, il consigliere Zuliani, Bordin e Bulfon

Un museo del ciclismo a "Casa Pressacco" Bordin: volano turistico

MORTEGLIANO

L'ultima in ordine di tempo a essere entrata a far parte del "ciclisMuseo" di Mortegliano è la maglia ciclamino di Jonathan Milan. Renato Bulfon nella sua officina infatti colleziona ormai da decenni, con grande passione, non solo bici ma anche maglie, borracce, stemmi, coppe e tutto ciò che appartiene al mondo delle due ruote. Una raccolta preziosa riconosciuta dall'amministrazione comunale che si sta attivando per esporla, realizzando un museo del ciclismo nella casa di Pressacco. «La passione di Renato per il ciclismo – ha sottolineato il massimo esponente dell'assemblea legislativa regionale, Mauro Bordin – lo ha spinto a collezionare cimeli unici e a creare un museo senza eguali in regione che può diventare un punto di richiamo sportivo e turistico per il Friuli Venezia Giulia».

Il sindaco Roberto Zuliani, presente con il consigliere comunale Orlando Zuliani, ha espresso gratitudine al presidente del consiglio regionale per la visita, a testimonianza «di un interesse che guarda verso l'importante obiettivo della realizzazione di un museo nello stabile comunale denominato "Casa Pressacco", così da esprimere al massimo le potenzialità della collezione». Traguardo ribadito da Bordin, secondo cui «l'impegno del Comune nel cercare una sede non può che trovare l'istituzione regionale attenta nel valutare una possibile sinergia anche nell'ottica di promozione del cicloturismo. Un'attività che – ha concluso – soprattutto negli ultimi anni attira moltissimi appassionati in regione dall'Italia e dall'Europa». —

PALMANOVA

Contro l'abbandono dei rifiuti altre telecamere intelligenti

Nella città stellata sono state installate, in due luoghi differenti, sei fototrappole
Consentiranno alla polizia locale di individuare eventuali illeciti

Francesca Artico / PALMANOVA

Si allarga il fenomeno dell'abbandono di rifiuti nella Bassa friulana: i Comuni corrono ai ripari installando telecamere mobili ad alta tecnologia, collegate all'intelligenza artificiale, nel tentativo di contrastare queste azioni incivili, ma questo pare non essere un deterrente. Solo qualche giorno fa il comandante della polizia locale intercomunale del cervignanese, Federico Ferrazzo, rimarcava che il giudice di pace accoglie i verbali sanzionatori solo a fronte della documentazione della flagranza di reato: per questo invita i cittadini a segnalare con foto gli illeciti. Ricordiamo che il Comune di Cervignano ha speso 26 mila euro per l'installazione delle fototrappole, 8 mila quello di Palmanova che prevede di impiegarne altri 8 mila nel 2025.

Tra i comuni più colpiti, oltre a Cervignano e Palmanova anche San Giorgio di Nogaro oltre a Ruda e Villa Vicentina, che si caratterizzano per l'abbandono di inerti: nessun comune, grande o piccolo, è immune al fenomeno.

Un esempio di abbandono dei rifiuti a Palmanova

Tanti cittadini lamentano la scarsità di cassonetti, oltre al fatto che quelli in funzione sono spesso rotti o danneggiati, oltre a chiedere maggiori passaggi per il loro svuotamento, ma questo non può essere una scusante al fenomeno.

Il vicesindaco Piani: «Vogliamo fermare e sanzionare chi non rispetta le regole»

A Palmanova sono 6 le telecamere attivate in questi giorni, in due differenti luoghi, per monitorare h24 l'abbandono illecito di rifiuti. Si tratta di fototrappole dotate di tecnologie per la visione notturna, ad alta risoluzione che, attraverso l'intelligenza artificiale, possono valutare la scena ripresa e le azioni di abbandono, per poi inviare i filmati criptati alla polizia locale del Comune che, dopo averli visionati, potrà riconoscere il trasgressore e procedere con le sanzioni previste. Queste telecamere verranno cambiate di posizione ogni due mesi, come previsto dal contratto stipulato per un anno tra Comune di Palmanova e Alma Sicurezza, la ditta fornitrice.

«Vogliamo fermare e sanzionare chi non rispetta le regole della convivenza civile – dice il vicesindaco Luca Piani –. Continuiamo a ricevere segnalazioni di abbandoni di rifiuti, anche ingombranti, fuori dai cassonetti, quando è disponibile un centro di raccolta intercomunale in via Palmanova a Bagnaria Arsa. I costi di recupero e smaltimento dei rifiuti illecitamente abbandonati ricadono sulle tasse di tutti noi cittadini e questo non è giusto per i molti che si comportano in modo corretto. Altri Comuni stanno seguendo questa strada, ottenendo ottimi risultati, riducendo di molto i comportamenti illeciti e andando ad investire le entrate derivanti delle sanzioni per migliorare il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Prosegue dunque l'attenzione al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti: dopo aver potenziato e sostituito i cassonetti danneggiati, non sono più accettabili gesti di inciviltà. Continueremo questa operazione attraverso l'interlocuzione con Net per migliorare il servizio, come concordato da tutti i consiglieri nell'ultima assemblea consiliare. Accanto alle sanzioni - conclude Piani – proseguiranno inoltre le campagne informative nelle scuole e rivolte alla popolazione, perché crediamo che il modo migliore per migliorare la situazione siano l'informazione e la formazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Lavori alle Poste a Cervignano un ufficio dedicato

Chiuso da questa settimana l'Ufficio postale di Torviscosa in piazza del Popolo, che sarà interessato nei prossimi giorni da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Come annunciato, durante il periodo dei lavori Poste Italiane garantirà ai cittadini di Torviscosa la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di Cervignano in via Trieste, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35. Intanto è stato riaperto l'Ufficio postale di Porpetto, mentre resta chiuso per lavori quello di Carlino.

F.A.

SAN VITO AL TORRE

"L'arbul de me vite" Un poesiario a Crauglio coi versi di Ledi Paron

SAN VITO AL TORRE

Inaugurato a Crauglio, accanto alla lapide che ricorda il capitano Vittorio Bellipanni, carabiniere morto nel 1917 nell'ospedaletto militare alloggiato nel palazzo Steffaneo Roncato, medaglia d'argento, il "poesiario" di Ledi Paron. L'iniziativa va di pari passo con un evento di settant'anni fa, legato alla festa degli Alberi, quando Ledi Paron, bambino di nove anni, piantò un virgulto di frassino davanti a palazzo Steffaneo Roncato. Albero che poi gli ha ispirato la poesia "L'arbul de me vite". I versi, che accomunano un momento della vita di un ragazzo e un luogo storico del paese di Crauglio, ha colpito il commissario straordinario del comune di San Vito al Torre, Silvia Zossi, che ha promosso la collocazione del testo in quello che è stato definito un "poesiario", posto tra l'albero e la lapide. Zossi ha spiegato il significato dell'inaugurazione, Ledi Paron ha ricordato i motivi e il momento della composizione, e Stefano Perini ha tratteggiato la figura di Bellipanni, sottolineando come la poesia mette in luce un uomo che ha compiuto il suo dovere fino al sacrificio e un albero che rappresenta la continuità della natura. —

Un momento dell'inaugurazione

F. A.

CERVIGNANO

Il mercatino dell'usato torna domani in piazza

CERVIGNANO

Quadri, lampade, tappeti, servizi da caffè e tanti altri oggetti d'epoca, ma anche dischi in vinile praticamente introvabili. Nel capoluogo della Bassa friulana ritorna domani il mercatino dell'usato in piazza Indipendenza, diventato un vero e proprio punto di riferimento per chi ama mobili e oggetti d'altri tempi. L'attività, nel corso degli anni, è diventata una tappa obbligatoria per tanti appassionati che arrivano da tutta la regione e non solo. Le persone di tutte le età vi trovano infatti oggetti che in giro non esistono più. Si tratta di merce che ha un fascino particolare. Recentemente una signora che ha una casa a Cervignano ma che risiede fuori regione ha portato a un espositore una bellissima lampada da ufficio che risale agli anni '40: un pezzo di storia. C'è chi va a cercare l'oggetto particolare e chi, invece, porta quello che in casa non viene più utilizzato. E poi ci sono gli amanti del vinile, con pezzi davvero rari. È anche un modo utile e intelligente per riciclare. C'è chi fa l'intermediario tra chi vende e chi acquista e per queste persone è un piacere aiutare i clienti a fare buoni affari.

Il mercatino è organizzato dalla Pro loco Cervignano e seguito dal direttivo capitanato da Elisabetta Nicola da sempre molto legata a questa iniziativa che anima ogni prima domenica del mese la città. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCO LA NUOVA GIUNTA

Paul vuole portare Bicinicco «fuori dalle intemperie»

BICINICCO

Ritorna in consiglio comunale con la carica di sindaco Paolo Paul dopo aver maturato un'esperienza decennale nell'assemblea consiliare conclusasi nel 2019. Paul era stato consigliere di minoranza dal 2009, prima con sindaco Dino Strizzolo e poi con sindaco Giovanni Bossi. Il 28 giugno il suo ingresso ufficiale nell'amministrazione del paese è stata anche l'occasione di rendere noti i nomi degli assessori che lo accompagneranno in questa nuova esperienza amministrativa. Vicesindaco e assessore con delega a Istruzione pubblica, Edilizia privata, Politiche sociali e Manutenzioni esterne è stato nominato David Ciotti; i referati a Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Pari opportunità sono andati a Serena Macuglia; infine a seguire Attività sportive, Attività culturali e Politiche giovanili è stato chiamato Marco Strizzolo. Il sindaco Paul ha anche assegnato deleghe ai consiglieri Ferruccio Di Tommaso (Ambiente); Manuela Turco (Turismo); Gianpiero Di Tommaso (Politiche agricole); Cristian Cavedale (Comunicazione e Consulta giovani).

PAOLO PAUL
SINDACO DI BICINICCO

David Ciotti vicesindaco

Serena Macuglia

Marco Strizzolo

Capogruppo di maggioranza è stato nominato Cristian Cavedale; capogruppo di opposizione Giorgio Bolzon. Paul nel leggere le linee programmatiche del suo mandato ha affermato che «il Comune di Bicinicco possiede grandi potenzialità. C'è una grande disponibilità a contribuire al bene comune – ha detto –, al sostegno alle fasce più povere e fragili della popolazione, alla valorizzazione della cultura locale e del territorio. Partendo da queste solide radici, la nostra lista si pone l'obiettivo di progettare la Bicinicco dei prossimi anni. Principio cardine per il raggiungimento dell'obiettivo sarà il continuo dialogo con i cittadini, le famiglie, le associazioni, le imprese presenti nel comune, attraverso un'amministrazione trasparente, che ascolti, supporti e solleciti la popolazione, valorizzando il più possibile la collaborazione. La volontà di riportare la presenza dell'amministrazione sul territorio, sarà una modalità permanente di amministrazione della cosa pubblica».

«Viviamo anni di cambiamenti profondi – ha concluso il primo cittadino –, il presente e il futuro ci chiamano a nuove sfide e noi siamo pronti a traghettare il Comune fuori dalle intemperie». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

C'è chi sceglie l'erba sintetica contro il coleottero giapponese

Il problema di Riviera e del verde tagliato: parla il presidente di Federalberghi Fvg
Quasi pronti 170 mila volantini che il Comune distribuirà soprattutto per i privati

Sara Del Sal / LIGNANO

L'emergenza legata alla presenza del coleottero giapponese nell'area di Riviera ha costretto gli operatori a ragionare sui loro giardini e il presidente di Confcommercio Lignano, nonché presidente di Federalberghi Fvg, Enrico Guerin, ha scelto addirittura di ricorrere all'erba sintetica. «Avendo un hotel a 4 stelle nell'area "rossa" in cui è richiesto di non annaffiare i giardini oltre al fatto che l'erba tagliata non dovrebbe essere raccolta oppure, qualora lo si faccia, dovrebbe passare qualche giorno in quarantena sotto il sole prima del conferimento – spiega Guerin –, ho iniziato a pensare da mesi. Non possiamo presentarci agli ospiti con un manto non curato e abbiamo quindi preso in considerazione il manto sintetico. La qualità è buona e incuriosisce molto i passanti, che molto spesso si fermano per accarezzarlo».

L'erba sintetica all'esterno di uno degli hotel del presidente Guerin

Una scelta singolare, la sua, ma la preoccupazione per la diffusione del coleottero è parecchia. «In questa area ci sono molti proprietari di seconde case che potrebbero non essere informati – prosegue il presidente di Confcommercio Lignano – noi abbiamo ricevuto i materiali e li abbiamo inviati ai nostri consociati, e siamo in contatto con l'assessore Marco Donà che è sempre stato molto disponibile, ma è molto probabile che qualcuno, soprattutto tra privati, possa essere all'oscuro della problematica, per cui auspichiamo che ci sia una informazione tabellare quantomeno nella zona rossa».

Le informazioni e tutto il processo riguardo questa emergenza spettano all'Ersa, ma il Comune si è reso disponibile a dare una mano, come spiega l'assessore Donà, confermando che al momento la cartellonistica in italiano, inglese e tedesco è arrivata ed è stata distribuita sul territorio. «Siamo in attesa dei 170 mila volantini che aiuteremo a distribuire capillarmente – conferma Donà –. Abbiamo preso molto seriamente questa emergenza fitosanitaria sia come Comune, adempiendo correttamente a tutte le modalità di conferimento, sia per quanto riguarda il volantinaggio relativo alle misure da adottare. I cartelloni sono stati distribuiti anche nelle spiagge e nelle torrette dei bagnini, e io sto continuando a tenere il contatto con l'Ersa anche per avere aggiornamenti relativi ai risultati delle trappole feromonali che hanno già catturato un migliaio di esemplari. La situazione è molto seria – prosegue Donà – anche perché la zona in cui è stato ritrovato il coleottero è vicina alla Riviera Nord, che, se venisse intaccata, costituirebbe una grande criticità. Abbiamo provveduto inoltre a posizionare dei cassonetti per il conferimento del verde a lato del Parco Unicef. Purtroppo – conclude l'assessore che detiene la delega al verde – stiamo vivendo un anno molto piovoso e questo va a favore del coleottero». —

LATISANA

Bancarotta fraudolenta: gli amministratori patteggiano quasi 4 anni

LATISANA

Il cinquantaseienne Marjan Pauman e Saso Karo, 46 anni, rispettivamente amministratore unico e socio della Metalvar Italia srl di Latisana, hanno patteggiato due anni e un anno e otto mesi. I due imprenditori sloveni sono accusati di aver distratto oltre 120 mila euro dai conti della società, dichiarata fallita dal tribunale di Udine nel 2021, per «finalità non inerenti all'attività d'impresa». Pauman e Karo erano accusati anche di non aver mantenuto regolarmente aggiornati i libri contabili della società: in particolare non sono hanno tenuto i libri sociali obbligatori, mentre i registri contabili sono stati compilati in maniera irregolare e incompleta, soltanto fino all'aprile 2020, un anno prima della sentenza di fallimento. Il patteggiamento, richiesto dai difensori dei due (gli avvocati Adriana Pizzolitto e Luca Brunzo) è stato concordato con il pm Elena Torresin e infine accordato, nel corso dell'udienza di ieri, dal gup Mariarosa Persico. Il giudice ha evidenziato il buon comportamento processuale di Pauman e Karo, che hanno versato somme a titolo di risarcimento al curatore fallimentare, che si è costituito parte civile nel procedimento. Per entrambi gli imputati è stata disposta l'inibizione per un anno all'esercizio dell'impresa commerciale. Il gup ha dichiarato il non luogo a procedere per il terzo capo d'imputazione, l'appropriazione indebita di un'auto in leasing, venduta per 13 mila euro dai due imprenditori: il proprietario della vettura ha deciso di ritirare la querela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO - IL 10 LUGLIO GIÀ IL SECONDO CONSIGLIO

De Nicolò punta su tre assessori Zanelli è la vice

Completano la giunta Scottà (Bilancio, Tributi, Personale e Politiche sociali) e Pozzetto (Lavori pubblici e Patrimonio)

ANDREA DE NICOLÒ
TERZO MANDATO PER IL SINDACO DI PRECENICCO

Elisa Zanelli vicesindaco

Edi Pozzetto

Carmen Scottà

Francesca Artico / PRECENICCO

Ha preso avvio il 24 giugno il terzo mandato di Andrea De Nicolò riconfermato sindaco a Precenicco nelle amministrative dell'8-9 giugno, con l'insediamento del consiglio comunale e la nomina della giunta, conseguente al suo giuramento. Tre gli assessori: Elisa Zanelli che è stata nominata vicesindaco con le deleghe alla Cultura e alle Politiche giovanili; Carmen Graziela Scottà alla quale sono stati assegnati Bilancio, Tributi, Personale e Politiche sociali; mentre Edi Pozzetto porterà avanti i referati ai Lavori pubblici, Patrimonio e Disciplina del funzionamento degli organi e degli uffici e dell'esercizio delle funzioni.

Come spiega il sindaco De Nicolò, «ho scelto insieme al gruppo che mi sostiene di ripartire in questa fase di avvio della nuova amministrazione con competenza ed esperienza per quanto riguarda la compagine di giunta, affidando ai consiglieri comunali singoli referenti in specifiche materie. Ci sarà modo nel corso del proseguo dell'azione amministrativa – afferma – per dare spazio di crescita e valorizzazione anche ad altri consiglieri a partire dal capogruppo di maggioranza Mattia Giudici».

De Nicolò ha anche assegnato deleghe ai consiglieri: Sabrina Fabris per Pari opportunità e Politiche per la famiglia; Emanuele Franzo per Sport e Rapporti con le associazioni; Mattia Giudici Agricoltura; Egildo Panfili Ambiente e Gestione dei rifiuti.

Come annunciato dal primo cittadino, capogruppo della lista di maggioranza Facciamo futuro sarà Mattia Giudici, mentre capogruppo della lista di minoranza Insieme per Precenicco sarà Daniele Casasola che avrà come vice Daniele Zamarian.

Il sindaco De Nicolò a soli quindici giorni dell'insediamento, ha già convocato un secondo consiglio comunale per mercoledì 10 luglio alle 20, con all'ordine del giorno l'approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023; il controllo sugli equilibri generali di bilancio; presa d'atto del permanere della situazione di equilibrio per l'esercizio 2024; la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2024-2026; il rinnovo convenzione tra i Comuni di Trivignano e Precenicco per il servizio in forma associata della segreteria comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Aiello abbassa la Tari del 4% per le famiglie Cala anche per le attività

AIELLO

L'amministrazione comunale del sindaco Roberto Festa, in controtendenza rispetto alla maggior parte dei comuni, grazie a recuperi di tassazione e rispettando il piano finanziario per il 2024, abbassa le tariffe della Tari del 4% sulle utenze familiari e del 3% sulle restanti. «Significa che a fronte di un previsto aumento di 8-10 punti percentuali – spiega il sindaco Festa – abbassarla di 4 punti può portare, per una famiglia di quattro persone con casa di medie dimensioni, ad un risparmio di circa 50-60 euro. Una opportunità che quest'anno si è potuta verificare e che va incontro alle esigenze dei cittadini, alle prese con il difficile momento in cui stiamo vivendo».

Il sindaco Roberto Festa

Festa approfitta anche per esortare i cittadini a una più attenta selezione dei rifiuti, «perché dal prossimo anno questa potrebbe essere premiante nel calcolo dell'imposta, viceversa il mancato raggiungimento di soglie di differenziata che la regione andrà a stabilire, potrebbero essere fortemente penalizzanti».

La riduzione della tariffa Tari, dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti, decisa dal Comune di Aiello rappresenta un concreto aiuto per le famiglie e le imprese, in un momento di particolare difficoltà economica. È importante sottolineare che la riduzione è stata possibile grazie a un attento lavoro di razionalizzazione dei costi e recupero delle entrate da parte dell'amministrazione comunale del servizio gestito da Net. Attraverso una gestione oculata delle risorse e l'ottimizzazione dei servizi, si è riusciti a contenere la spesa e, di conseguenza, ad abbassare la tariffa per i cittadini. —

F.A.

LATISANA

Richiesta a buon fine: c'è il nuovo cassonetto

LATISANA

L'ecopiazzola di via del Varmo all'angolo con via della Cooperazione ha un nuovo cassonetto per la raccolta della carta. La richiesta era partita dal Comitato Vivi Pertegada che ha fatto proprie le istanze dei residenti in zona. L'intervento di sostituzione è avvenuto a 5 giorni dalla richiesta e il comitato, nel ringraziare il Comune per il tempestivo intervento e la società Net, invita i cittadini a rispettare il lavoro degli operatori addetti alla raccolta per tenere in ordine e pulite le ecopiazzole comunali. Come risulta dall'ultimo consiglio «meno sporcizia all'esterno dei cassonetti si traduce in meno tasse per i cittadini – afferma il portavoce del comitato Giovanni Doretto – noi del Comitato abbiamo iniziato a pulire per dare l'esempio, ora tocca a tutti». —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI LOVATO

Di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, i figli Paolo con Anna e Michele con Milena, i nipoti Gabriele, Davide e Chiara, i parenti e gli amici tutti.

Il funerale sarà celebrato martedì 9 luglio alle ore 10:30 nella Chiesa di S.Paolo, partendo dalla Quiete di Udine.

Un sentito ringraziamento al personale della Quiete, reparto Morelli 3 e Hoffmann 4.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 6 luglio 2024

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Andrea e Michele con le rispettive famiglie sono vicini a Paolo e Michele per la scomparsa del caro papà

GIOVANNI LOVATO

Udine, 6 luglio 2024

Ci ha lasciati

GIANCARLO RIGO (Ex Finanziere)

Lo annunciano il figlio Luca, le sorelle, i cognati, la cognata, e gli zii.

I funerali avranno luogo lunedì 8 luglio alle ore 16:00 nel Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un ringraziamento particolare a Loredana e Rosanna, a tutti gli amici della Guardia di Finanza.

Tarcento, 6 luglio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine.
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

GIANCARLO RIGO

Gli amici di sempre partecipano al lutto: Ivano, Franco, Gianfranco, Renato, Daniele, Rolando, Claudio, Stefano.

Le mularie dai mulins.

Udine, 6 luglio 2024

Ci ha lasciati

LILLIANA BENATO Ved. CANOVA

di 81 anni

Con immenso dolore lo annunciano i figli Luca e Paolo con le rispettive famiglie, i fratelli Renato e Nadia, la cognata Giuliana e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 luglio alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero S. Vito Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 6 luglio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Cara

LUCIA

Amatissima collaboratrice e parte integrante della famiglia.

Sei stata l'anima del ristorante con dedizione e fedeltà.

La tua presenza ha lasciato segni indelebili nei nostri cuori e nella storia della Tavernetta.

Per sempre con noi

Grazie Lucy

Remanzacco, 6 luglio 2024

ANNIVERSARIO

6 luglio 2019 — 6 luglio 2024

GIANCARLO LAVARONI

Sarai per sempre nei nostri cuori. Con amore i tuoi cari.

Una Santa messa in ricordo si terrà oggi alle ore 19:00, presso la chiesa parrocchiale di Buttrio.

Buttrio, 6 luglio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo - Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente, ci ha lasciati

PAOLO CRAGNOLINI

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 9 luglio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Stella.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare al soccorso alpino, ai carabinieri, ai vigili del fuoco e a tutte le persone che hanno collaborato alle operazioni di soccorso.

Tarcento, 6 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Improvvisamente, ci ha lasciati

ORLANDO ROMANO

di 76 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia con Gabriele, il fratello, la sorella, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 8 luglio, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Codroipo - Villaorba di Basiliano, 6 luglio 2024

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE IDEE

SERVE AIUTO ALLE IMPRESE PER RILANCIARE L'EXPORT

DANIELE DAMELE

Il settore delle esportazioni per il Friuli Venezia Giulia registra una flessione nel 2023. Il Friuli Venezia Giulia è al nono posto in Italia con una quota del 3,1% sul totale nazionale.

Come favorire l'export? L'internazionalizzazione riveste un ruolo chiave per l'economia della regione, infatti, l'export rappresenta oltre il 50% del Pil regionale (dati Sace). Lo scorso anno si è chiuso con vendite oltreconfine di beni del Fvg per più di 19,1 miliardi di euro, in contrazione del 13,6% rispetto all'anno precedente, dato più negativo rispetto all'andamento invariato dell'export italiano.

A livello di composizione settoriale, lo scorso anno sono state riportate da Sace flessioni diffuse a quasi tutti i principali settori di vendite estere della regione mentre tra gennaio e marzo 2024 hanno trainato la crescita regionale le esportazioni di mezzi di trasporto (navi), +720%, e sono risultate ancora in calo quelle di prodotti in metallo (-13,4%), meccanica strumentale (-11,8%) e altra manifattura (-8,7%); in contenuto aumento la domanda di alimentari e bevande (+2,9%).

I principali Paesi di destinazione sono Germania e Stati Uniti, che intercettano da sole quasi un quarto delle esportazioni regionali, e hanno segnato una contrazione della domanda nel 2023 (-12,1% e -25% rispettivamente). Flessioni sono state diffuse anche ad altri rilevanti partner commerciali come Francia (-14,5%), Austria (-23,7%) e Regno Unito (-9,2%). Nei primi tre mesi di quest'anno le vendite oltreconfine della regione hanno mostrato, invece, un aumento notevole verso gli Stati Uniti (+250,5%), sul traino dei mezzi di trasporto, e ancora riduzioni verso Germania (-19,8%), Francia (-12,1%), Austria (-20,9%) e Regno Unito (-16,9%). Fra i mercati meno presidiati si distinguono per le buone performance Paesi mediorientali come Arabia Saudita (+52,8% nel 2023 e +33,4% nel I trimestre di quest'anno) e Emirati Arabi Uniti (+9,5% e +8,6%)».

Gli Usa sono sicuramente il primo mercato, soprattutto per quest'anno in cui l'export friulano di mezzi di trasporto, navi e imbarcazioni, sta andando bene. La Germania è seconda per destinazione pur non performando bene. La speranza è tutta rivolta verso una ripresa nella seconda parte dell'anno. La Croazia si conferma porta d'accesso per i Balcani dove l'export friulano nel 2023 è cresciuto e ci si potrebbe attendere una relativa buona performance nel 2024.

In questa prima parte dell'anno è buona la crescita anche di Ungheria e Romania, ma soprattutto di Arabia Saudita ed Emirati Arabi.

Il tanto conclamato "rallentamento" è in corso, ormai, da oltre un anno. Le imprese sono ovviamente preoccupate. Occorre sostenere lo sviluppo internazionale con il contributo di tutti, PA e finanza in primis. Ciò che serve ora è puntare al potenziamento degli strumenti per l'internazionalizzazione, in particolar modo servizi per il mercato, partecipazione a fiere per aprire nuove opportunità di diversificazione dei mercati stessi per le aziende che devono allargare gli orizzonti al di là dei pochi Paesi finora toccati. È tempo di azioni decise per favorire la crescita dell'economia regionale industriale. È indubbio che il contesto geopolitico internazionale, la difficile collocazione europea nelle dinamiche internazionali, l'aumento dei costi delle materie prime, la difficoltà di approvvigionamento delle medesime, i tassi di interesse ancora troppo elevati e un'inflazione ancora non del tutto sotto controllo non aiutino affatto.

Eppure occorre favorire gli investimenti all'estero per le imprese con una presenza più forte sui mercati consapevoli che le parole d'ordine sono internazionalizzazione e innovazione mirando alla riduzione dei costi produttivi salvo quelli riferiti all'occupazione che va preservata e aumentata privilegiando scelte all'insegna della cultura manageriale. —

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

LE IDEE

TARVISIO E LA FORESTA

CARLO VESPASIANO

Se ciascuno dei soggetti coinvolti farà la propria parte, la mozione presentata dal consigliere regionale Stefano Balloch di FdI, costituirà la prima pagina di un nuovo libro, scritto a tre mani. Essa riguarda l'utilizzo, anche ai fini cinematografici e televisivi, della millenaria Foresta di Tarvisio ed è collegata ad una lettera che il consigliere Balloch ha inviato al Ministro degli Interni Piantedosi, chiamando come necessario protagonista della trama il Fondo degli Edifici di Culto, proprietario della Foresta, allo scopo di creare un tavolo permanente tra Regione, Stato e F.E.C., per la costruzione di un progetto condiviso riguardante gli aspetti naturalistico, storico ed economico di questo patrimonio, onde valorizzarne, finalmente in modo adeguato e pieno, ogni sua vocazione e caratteristica: ciò, ispirandosi alla visione che a suo tempo aveva avuto l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria, che aveva permesso al popolo di beneficiare di ciò che la Foresta allora forniva, stabilendo diritti di servitù, di pascolo, legnatico, ecc., a favore di circa 800 case, e quindi famiglie, della Valcanale.

Va, perciò, aggiornata la funzione sociale ed economica di questo bene esteso per circa 24.000 ettari, agganciandosi anche possibilità fornite dalle norme sulla transizione green e sulla ricerca di nuove risorse energetiche (collegata alla crisi climatica), con l'ambizione, considerata anche la sua collocazione geografica, di ottenere il riconoscimento, quindi il rango e ruolo, di Foresta Europea, con tutti i vantaggi che questo potrà offrire e garantire. Sfruttando poi l'operato del tavolo di lavoro condiviso, la Regione, in sinergia con lo Stato, potrà estendere la propria strategia progettuale alle altre zone forestali d'interesse, in chiave di sviluppo e rilancio della montagna regionale, ricordando che le aree boschive ricoprono quasi il 50% del territorio del Fvg.

La mozione chiede al Presidente Fedriga di mettere in campo tutta la propria autorevolezza per vincere questa sfida, che si affianca a quella della candidatura "Senza Confini" alle Olimpiadi invernali del 2038.

Peraltro, il segno che la Foresta di Tarvisio ed altre aree forestali regionali, in particolare delle Valli del Natisone e del Torre, attirino più attenzione del passato è dimostrato dal progetto nazionale di monitoraggio in tempo reale sulla loro salute, iniziato pochi giorni fa, che vede coinvolta anche l'Università di Udine.

EX PUBBLICO AMMINISTRATORE

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Le fatiche di un presidente accidentato e della first lady

Nancy Pelosi, che tira di qua, tira di là le sono rimasti due occhi che per dormire deve chiuderli con lo scotch, dall'alto della sua vecchiezza, origini italiane e conto in banca, è stata la prima democratica a riconoscere pubblicamente che l'amico Joe non è, come si dice da noi, del tutto a piombo. E lo ha detto nientemeno che alla First Lady, quella Jill che al giuramento in piena pandemia, dopo i fasti della cornutissima Melania, ci pareva più modesta di una benzinaia sulla Route 66.

Accertato che potrebbero bastare queste prime battute per finire a Guantanamo, località caraibica con una galera rispetto alla quale le carceri di Budapest sono il George V di Parigi, impossibile non girare il coltello nella piaga di quel Paese che è diventato l'esempio più luminoso del declino occidentale.

Lasciamo perdere i deliri del meetoo con le migliaia di attrici, attori, docenti, autisti di Uber, buttafuori, commesse, e chi ne ha più ne metta, che a distanza di decenni hanno denunciato molestie per le quali potrei far mettere i ceppi a milioni di ragazzini sani di mente ai quali, a suo tempo, si è dischiuso il mondo giocando al dottore e che oggi, riconosciuti molestatori seriali, richiederebbero l'ausilio di psicologi, psichiatri, assistenti sociali e insegnanti di sostegno.

Tralasciamo anche l'evaporazione del genere che ci costringe a frequentare, in quel Paese, rest rooms indistinte che in tempi migliori erano invase, quelle per noi ragazze, da fragranti nubi di cipria. Ma ciò che preoccupa non è tanto il Potus che sembra passare da un'ischemia all'altra in pochi minuti, quanto la sua Jill che lo pilota a destra e a manca e, nel caso in cui a lui manchi la voce, ne fa le veci proseguendo il discorso penosamente imbrigliato in sai tu quale groviglio di sinapsi e neuroni.

Non era nemmeno terminato il dibattito più surreale della storia americana – le mie orecchie si rifiutavano di credere che Joe avesse rivendicato, del tutto a casaccio, un handicap a golf inferiore a quello del suo pazzoide avversario –, che già qualcuno ne invocava la sostituzione, chissà perché, con Michelle Obama, un mix perfetto di minoranza e diritti. Mentre Melania temperava la punta ai tacchi delle 300 paia di scarpe appena ordinate da Louboutin con le suole rosso sangue da usarsi non più di una volta, la Jill, stretta in un tailleur azzurro Lufthansa, urlava che lo sposo è in ottima salute, che è solo un pochetto stanco. Splendido assist per Joe che ha rilanciato confessando coram populo di essere stato, proprio durante il dibattito, più volte sul punto di addormentarsi.

Mentre si suppone che Michelle si sia guardata bene dal perdere di vista i suoi pomodori, Kamala, la vicepresidente inesistente, già vedeva l'occasione della sua vita se non fosse che nel generale sputtanamento non uscisse, pare proprio dall'esaltata Jill, il suo problema neurologico e cioè l'orribile tic che la porta a sganasciarsi in fragorose risate quando è sotto stress. Cose da far rimpiangere il dottor Stranamore.

Anche l'immarcescibile Hillary ha lasciato incautamente girare il suo nome quale possibile sostituta di Joe scatenando l'ira di un gruppo di dem foraggiati, così si dice, dalla solita Jill che, mentre a Camp David tentava di dopare il marito, iniziava a lasciar trapelare di essere la vera presidente ombra e che, considerato che i delegati appartengono a Biden e nessun altro, perché non essere lei a trionfare alla convention di Chicago? Pare che Trump se la rida sotto il ciuffo giallo, giochi a tresette con i sostenitori ancora inebriati dalla performance a Capitol Hill mentre io, prudentemente, mi appello al primo emendamento. —

LE LETTERE

Il Comune di Lignano

Mail senza risposta sui monopattini

Egregio direttore,
il Comune di Lignano, per interessamento dell'assessore Bidin, ha stabilito che le vie pedonali non possono essere percorse da biciclette, tricicli e monopattini. La segnaletica verticale è chiara e precisa. È una forma di rispetto nei confronti dei turisti.
Tutto chiaro? Direi proprio di no.
Infatti, ciclisti, monopattini e tricicli continuano tranquillamente a invadere le vie interessate mettendo a rischio chi si trova a passeggiare.
Segnalato il fatto ad una pattuglia di vigili urbani mi viene risposto: «Non c'è una legge...».
Da non credere! Informato tramite mail il Comandante dei vigili urbani, sono ancora in attesa di risposta, sollecitata senza esito.

Luciano Cescutti
San Daniele

L'oasi verde

Anche Pordenone ha il suo Central Park

Gentile direttore,
ebbene sì, anche Pordenone ha il suo Central Park.
Un'oasi naturale, dimora di una ricca fauna con diversità di specie, per tutti una opportunità di distacco, una pausa dalla vita frenetica e chiassosa, un ristoro per la mente, una "palestra" naturale per il corpo.
Ognuno, qui, trova il modo giusto per sé per gustarsi al meglio la bellezza che il posto racchiude e le emozioni che produce.
È solito vedere bambini, anche piccoli, che dimenticandosi dei "cellulari/babysitter", rincorrendo la palla assieme agli amichetti e cadendo sull'erba, si divertono ridendo, rumorosamente, per l'esperienza motoria costruita in piena libertà.
Oppure bambini che, incuriositi da animaletti che si intravedono, entusiasti per la scoperta, corrono a chiedere alla mamma che si sofferma e spiega.
Viva il Central Park.

Chiara Lucia Simeone
Pordenone

Le strategie politiche

C'è volontà di evitare lo spopolamento?

Egregio direttore,
prendo lo spunto dalla cronaca locale bujese per una considerazione-appello alla classe politica e alle pubbliche amministrazioni.
Dopo oltre un secolo di attività, ha chiuso i battenti la "Trattoria da Rita", un sito storico per la vita sociale di Buja: in particolare nel periodo del post-terremoto e ricostruzione era punto di riferimento anche per i tanti volontari alpini, lì ospitati con affetto da "Rite" e dal cavalier Tarcisio Molinaro, per tanti anni Capogruppo Ana. Infine il testimone è stato raccolto dal figlio Mario con Silvana. Fino ad oggi, quando hanno raggiunto il traguardo della quiescenza.
Sorte analoga, già da qualche anno o mesi orsono, è successo pure altrove, nello storico sito di Monte, alla borgata di Madonna e nella deserta piazza della borgata di Tomba.
Ma questo depauperamento sociale, forse accentuato dalla conformazione policentrica del Comune di Buja, è presente in tante altre realtà: i nostri vicini di Treppo Grande non hanno più un negozio alimentare in tutto il comune e non parliamo dei paesi o dei borghi di montagna…
Per queste categorie, alle cessazioni di attività per limiti di età non ci sono prospettive per subentri nuovi, sia per l'oppressivo spauracchio del fisco e/o delle varie normative sia per i limitati bacini di utenza che non garantiscono di saper sopportare.
Queste situazioni, che vedono cancellati i luoghi di socialità oltre che di servizi basilari, anche essenziali, sono un drammatico impoverimento generale della comunità, la quale non può ridursi ai rapporti virtuali, basati sulle tv o sui social, né rassegnarsi al pendolarismo verso i centri commerciali.
Ciò determina lo spopolamento dei paesi a favore del miraggio delle città, che poi spesso significa verso i ghetti delle periferie anonime e asociali, o a banali paesi-dormitorio.
Una tale deriva, alla lunga, provoca la perdita delle radici della comunità, delle sue peculiarità culturali e delle tradizioni, alla fin fine della civiltà del Friuli dei campanili.
Per spezzare questa spirale, è necessario che, senza indugio, le pubbliche amministrazioni intervengano sostanziosamente e che la politica sappia progettare una nuova visione urbanistica dei paesi ma anche una graduazione della fiscalità e degli incentivi a favore delle piccole attività commerciali.
La "specialità" della nostra Regione o nelle pieghe della nuova legge sulle Autonomie, potrebbero dare strumenti per rispondere al problema: ci sarà una tale volontà
C'è una sufficiente capacità nella classe dirigente attuale (Ah, canaglia di una nostalgia degli anni della ricostruzione…)?
Confido che qualcuno raccolga la provocazione. Mandi!

Maurizio Piemonte. Buja

LE FOTO DEI LETTORI

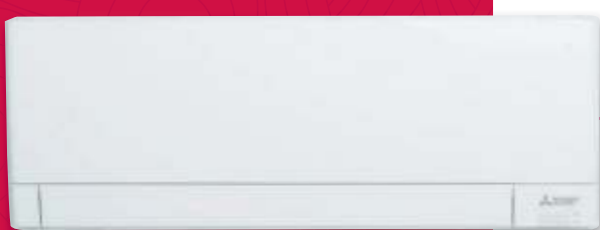
L'Auser e il gemellaggio

La foto, inviata dal nostro abbonato Dario Rassatti, ritrae il gemellaggio tra l'Auser di Palazzolo dello Stella e l'Auser di Vico del Gargano

I 60 anni della classe 1964 di Pasian di Prato

La classe del 1964 di Pasian di Prato si è ritrovata a Udine (la foto ritrae il gruppo in piazza San Giacomo) per festeggiare in allegria i 60 anni con una gita con aspetti culturali ed enogastronomici. La fotografia è stata inviata da Massimo Maiorano.

INSTALLAZIONE GARANTITA
ENTRO 7 GIORNI
Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!

Climatizzatore MSZ-AY classe A+++
dotato di filtraggio Plasma Quad Plus
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe, particolato
e 5 anni di garanzia

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

GLI INTERVENTI

IMMIGRAZIONE E CRISI DEMOGRAFICA SERVONO REALISMO E PRAGMATISMO

FRANCO ASQUINI

L'integrazione degli immigrati in Italia è una questione complessa, che tocca numerosi aspetti della nostra società, dall'economia alla demografia, passando per la coesione sociale e la sicurezza. Recentemente, due episodi emblematici hanno riportato in primo piano la necessità di un approccio pragmatico e realistico per affrontare questa sfida.

Il primo episodio è la tragica morte di Satnam Singh, un bracciante agricolo di origine indiana, morto dopo un incidente di lavoro nei campi del Sud Italia, causato dalla delinquenza del proprio caporale che, pur avendo Singh praticamente perso il braccio, non si è precipitato per fargli avere soccorso sanitario immediato. La sua morte è un duro promemoria delle condizioni disumane in cui molti lavoratori migranti si trovano a operare. Questi, spesso impiegati irregolarmente, sono essenziali per il nostro settore agricolo, eppure, come ben delineato da molti opinionisti sugli organi di stampa, la loro presenza viene sovente ignorata o stigmatizzata, invece di essere riconosciuta come una risorsa vitale per la nostra economia.

Aggiungo, sottolineando l'evidente ipocrisia e malafede delle forze politiche, della magistratura inquirente, delle forze dell'ordine sui territori coinvolti, perfettamente a conoscenza da anni della situazione. L'elenco delle responsabilità, però, non sarebbe completo se non menzionassimo anche noi stessi: società civile, opinione pubblica, mass media.

Il secondo tema riguarda gli immigrati, in particolare i minori non accompagnati, in regione ed a Udine, la cui mancata gestione sta generando scompiglio e tensioni sociali. Questi giovani, provenienti da contesti difficili, si trovano spesso ammassati in strutture sovraffollate, senza alcun controllo e senza un adeguato supporto per integrarsi nel tessuto urbano. La loro marginalizzazione non solo impedisce loro di costruirsi un futuro, ma crea anche problemi di sicurezza e coesione sociale nelle comunità ospitanti.

Situazione che, malamente o nulla governata, oltre a una serie quotidiana di gravi episodi di violenza, ha causato la morte di Shimpei Tominaga, giapponese divenuto friulano, in queste ore giustamente ricordato e additato come esempio di comportamento civico.

Integrare gli immigrati è una sfida per il Paese

Queste due vicende, apparentemente scollegate, sono in realtà unite da un fil rouge: la necessità di una gestione programmata e professionale del fenomeno dell'accoglienza e di un piano di integrazione da realizzare con intelligenza, rigore e concretezza. È evidente che i flussi migratori non possono essere ignorati o gestiti con misure emergenziali e frammentarie. Serve un progetto strutturato che da un lato disciplini ed organizzi la presenza sul territorio degli immigrati temporaneamente ospitati (in particolare dei minori non accompagnati), e dall'altro, riconoscendo il contributo indispensabile dei lavoratori stranieri al nostro tessuto economico, ne promuova un'integrazione sostenibile.

Con ciò dando risposta alla sacrosanta richiesta di ordine e sicurezza dei cittadini udinesi, che giustamente pretendono di avere una città vivibile, pulita e ordinata: come lo è stata nel passato.

Per i tanti lavoratori come Singh, è necessario regolarizzare e dare strutturalità ai flussi migratori e garantire condizioni di lavoro dignitose. Questo non solo tutelerebbe i diritti umani, ma rafforzerebbe anche il settore agricolo, che dipende in larga misura dalla manodopera straniera. È tempo di andare oltre le ipocrisie e riconoscere che l'immigrazione, se ben gestita, può essere oggi come oggi una risorsa fondamentale per contrastare la crisi demografica e sostenere l'economia del nostro Paese.

Sul come organizzare e disciplinare la presenza sul territorio degli immigrati (e dei minori non accompagnati) una soluzione potrebbe essere quella di utilizzare località e paesi spopolati del nostro Paese e della nostra Regione.

Questi luoghi, opportunamente dotati di nuove opportune infrastrutture, potrebbero diventare centri di accoglienza ed integrazione per i migranti e occasione di rinascita e rivitalizzazione per le comunità locali in inarrestabile declino economico e per i relativi territori oggi abbandonati oggi per lo più trascurati.

Ovviamente una tale soluzione, così come l'individuazione dei siti idonei, non dovrebbe derivare da decisioni prese dall'alto, ma deve originare da offerte provenienti da comunità locali (sindaci e cittadinanze) a ciò interessate.

Si pensi all'enorme ricaduta economica che tali comunità potrebbero ottenere in termini di nuovi investimenti e di giuste contropartite, si pensi a quali nuove prospettive tali località potrebbero aspirare.

In conclusione, l'integrazione non è solo una questione di solidarietà o umanità, ma è una necessità economica e demografica per il nostro Paese. Il governo della realtà richiede soluzioni concrete e in linea con le esigenze dei territori, con la consapevolezza che certi fenomeni non possono essere fermati a mani nude. Solo così potremo trasformare le sfide dell'immigrazione in opportunità per tutti, costruendo una società più coesa, prospera e sicura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADE IN ITALY ALL'AVANGUARDIA NELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

FRANCO VERGNANO

Ho letto con molto interesse e attenzione l'elegante "scambio di opinioni" tra Luca Paolazzi e Lodovico Sonego sulla manodopera straniera e le necessità produttive della nostra area ospitato nei giorni scorsi sul Messaggero Veneto. Senza entrare nel merito dei vari aspetti previsionali, di cui Paolazzi è maestro, il dibattito suggerisce alcune riflessioni sul tema, caro sì ai due interlocutori ma anche agli imprenditori perché dirimente sul futuro delle nostre aziende. Si tratta della produttività che rimane il rapporto tra la quantità di output e gli input utilizzati nel processo di produzione. Un indice quindi che tiene conto di numeratore e denominatore. E che, di per sé, non è la magica «formula che mondi possa aprirti», di montaliana memoria.

Ecco perché forse è più utile analizzare "quello che c'è dentro" l'indicatore. Perché ogni Paese, area produttiva, settore e azienda ha successo a modo suo come, ribaltando il paradigma tolstojano sulle famiglie, ha teorizzato il fondatore di PayPal, Peter Thiel, nel suo libro "Da zero a uno": «Ogni impresa è felice a modo suo, tutte le imprese infelici si assomigliano».

Proprio perché l'Italia importa in dollari ed esporta in euro, è appunto in Europa che noi possiamo far valere i punti di forza manifatturieri. L'impatto negativo dei minori consumi tedeschi sulle performance delle nostre aziende, specialmente per alcuni settori chiave del Fvg, dovrebbe renderci più consapevoli della situazione. Sempre nei confronti europei, è soprattutto nell'innovazione tecnologica dove noi risultiamo meglio posizionati, rimanendo la seconda industria manifatturiera Ue. Nell'automazione, l'Italia è in testa per densità nella cosiddetta "meccanizzazione integrale": nel 2021 avevamo 13,4 robot ogni mille addetti, contro i 12,6 della Germania ed i 9,2 dei cugini francesi. Come sempre, il made in Italy che compete e sa vincere risulta all'avanguardia sul versante degli investimenti. Invece, come ci insegna la storia economica, l'Italia messa al riparo dalla competizione – quella delle rendite e delle minoranze che prendono in ostaggio gli altri (dai taxi ai balneari) – è una zavorra per l'intero sistema. Tutte osservazioni che, nelle ultime settimane, ci hanno ricordato con toni differenziati ma sintonici Fabio Panetta, Mario Draghi ed Enrico Letta.

Ecco perché un vincente "mix produttivo" che ci consenta di far crescere i salari (ritoccabili verso l'alto se si aumenta la produttività) è possibile solo a determinate condizioni. Certamente necessaria, ma non sufficiente, é quella, come ricorda Sonego, di incrementare la "nuova generazione" di robot, realizzati dal Comau, lo stesso fornitore che consentì a Vittorio Ghidella di vendere la Fiat Uno, "auto dell'anno" 1984, in nove milioni di esemplari. Altrettanto cruciali sono le "persone", richiamate da Paolazzi, che il Fvg sta faticosamente cercando di formare in vari Paesi africani e di attrezzarsi ad accogliere. Di certo però, da soli, questi fattori non bastano per realizzare quel "mix" che ci fa vincere sui mercati internazionali. Come minimo vanno aggiunte alcune "economie di territorio": ad esempio il «saper fare le barche in mezzo ai boschi» (copyright Michelangelo Agrusti) con l'allestimento top delle navi da crociera di lusso, un settore che riesce a tirarsi dietro un buon indotto.

Anche nella nautica da diporto l'Italia vanta numerosi primati. Abbiamo una leadership internazionale basata su tecnologia e design, con export record: metà delle principali aziende mondiali di settore sono italiane. Elemento che ci permette di avere ordini globali da primato, pari al 51,4% del mercato mondiale. Insomma, non dimentichiamo né sottovalutiamo i nostri punti di forza. Che ci sono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINE VITA IL VALORE DELLE CURE PALLIATIVE

MORENO LIRUTTI

Il tema del "fine vita" che anima il nostro dibattito e che resterà sempre un tema attuale è una di quelle questioni che, per loro natura, risentono della fatica, tutta umana, di dare un fondamento condiviso alle varie "visioni" del mondo e sono portatrici di conseguenze non sempre anticipatamente immaginabili e valutabili.

La scelta fatta in maniera unanime poco tempo fa dalla maggioranza del Consiglio di rimettere al Parlamento la discussione sul "suicidio assistito" non è una dimostrazione di disinteresse o, peggio, di rifiuto di affrontare il tema, ma il riconoscimento del valore e dei riflessi che questi argomenti hanno nella vita delle persone e nel sistema pubblico dei valori tutelati. Riportare il dibattito sul fine vita nel contesto della discussione parlamentare credo sia un atto di serietà in considerazione dei valori in discussione e del fatto che non è pensabile avere nel nostro Paese venti discipline diverse.

Rispetto al tema del "fine vita" va, innanzitutto, richiamato il valore delle "cure palliative" cioè degli interventi finalizzati non a "guarire" la persona ma a garantirle, nel caso di una malattia irreversibile, la cura e l'accompagnamento nell'ultimo delicato tratto della vita. Oggi la legislazione vigente consente a ogni persona "capace di agire" il diritto di rifiutare o di interrompere qualsiasi trattamento sanitario ancorché questo comporti come esito inevitabile la sua morte. Questa possibilità ha una tutela garantita nella nostra Carta costituzionale. La legge non può, in nessun caso, violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana. Infatti, nel caso in cui vi siano precise condizioni è consentito al paziente decidere di interrompere i trattamenti e il mantenimento artificiale in vita, accogliendo la morte e quindi al medico di ricorrere alla sedazione palliativa profonda e ai trattamenti di terapia del dolore.

La conseguenza del rifiuto di ulteriori trattamenti da parte del paziente comporta una progressiva compromissione delle funzioni vitali, non sempre rapida, processo che non deve comportare per il paziente un'ulteriore sofferenza. La legislazione vigente oggi, tuttavia, non è conseguente e non consente al medico di mettere in atto trattamenti finalizzati si a eliminare la sofferenza ma che anche, inevitabilmente e contestualmente, provocano la morte del paziente. Questo è un "vulnus" nel nostro ordinamento che deve essere colmato, integrando e completando le norme sulla palliazione, perché non si comprende come a una persona sia lecito, a determinate condizioni, interrompere i trattamenti e quindi prendere atto della fine della propria esistenza ma non sia consentito fare la stessa cosa con l'aiuto di un medico e in un contesto tutelato.

Altro tema, è quello del "suicidio assistito" che mette in discussione due valori, ambedue irrinunciabili ma in questo caso contrapposti: il valore della vita e quello della libertà di autodeterminazione della persona. La strada da percorrere, vista l'urgenza dei problemi, è quella del rafforzamento delle cure palliative, dell'accompagnamento dei malati perché possano affrontare con dignità percorsi difficili e spesso davvero provanti e possano liberamente decidere di interrompere cure o utilizzo di mezzi artificiali, invasivi o sproporzionati e ad accettare, liberati da situazioni di dolore o grave forzatura, l'evoluzione naturale della malattia e la fine della loro vita. È la sofferenza, infatti, più che la paura stessa della morte, che rende difficile l'ultimo tratto dell'esistenza. La libertà da questa sofferenza restituisce alle persone dignità e consente di continuare a vivere in quella data situazione o di morire in modo umano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SOCIETÀ

Il premio letterario

Campiello I finalisti si raccontano

Tappa a Udine del tour con Franchini, Manzon, Mari e Santoni. Assente Trevi
Sabato 21 settembre, a Venezia, sarà nominato il vincitore del concorso

L'INCONTRO

ELENA COMMESSATTI

I finalisti del Campiello a Udine, unica tappa nel Friuli Venezia Giulia. E soprattutto per la prima volta sul territorio, dal felice esordio nel 1963 quando vinse Primo Levi con La Tregua. Si è svolto ieri nella Torre di Santa Maria, ospiti di Confindustria Udine, l'incontro con quattro dei cinque finalisti del prestigioso premio italiano che sabato 21 settembre, al "Gran Teatro La Fenice" di Venezia, si contenderanno la 62ª edizione del concorso di narrativa contemporanea. Concorso promosso dalla Fondazione Il Campiello e Confindustria Veneto e che, sin dall'inizio, ha portato due anime, quella letteraria e quella popolare – la giuria dei lettori anonimi – , a renderlo unico e memorabile.

Ospiti dunque in serata, nella felice cornice della secolare torre – nel tour dei sedici incontri che ha preso avvio a Roma il 19 giugno scorso e si concluderà a Venezia il 28 luglio – Antonio Franchini con "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio), Federica Manzon con "Alma" (Feltrinelli), Michele Mari con "Locus Desperatus" (Einaudi), Vanni Santoni con "Dilaga ovunque" (Laterza), in dialogo con lo scrittore e poeta friulano Ivan Crico. Assente, purtroppo, Emanuele Trevi con "La casa del Mago" (Ponte alle Grazie), libro con il quale Crico ha cominciato il suo pensiero sulla letteratura e sulla qualità delle cinque opere finaliste, frutto della scelta dalla giuria letteraria, presieduta da Walter Veltroni, e che precede l'altrettanto ormai famosa giuria dei "trecento anonimi lettori" che stabilirà il vincitore.

IL PREMIO CAMPIELLO
LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE A VENEZIA IL 21 SETTEMBRE

La serata è stata introdotta dal saluto della vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che ha riflettuto sulla necessaria connessione tra cultura e società. Sono seguiti i saluti di Davide Piol, membro del Comitato di gestione del Premio Campiello e dell'assessore comunale Gea Arcella.

Il Premio Campiello, che vanta vincitori anche sul territorio – ricordiamo tra gli altri le due vittorie del friulano Carlo Sgorlon, rispettivamente nel 1973 e nel 1983, e del triestino Pino Roveredo con Mandami a dire nel 2005 –, come ha affermato con sensibilità Crico, «è un momento che sottolinea la creatività e argina ombre che in questo momento storico ci assediano». Tre dei cinque libri affrontano il tema del rapporto con i genitori; perciò con la memoria e con il passato. «Emanuele Trevi con "La casa del mago" – evidenzia Crico – fonde in maniera eccezionale il dolore della perdita con la dolcezza del ricordo». Se Trevi ha raccontato di suo padre, «mago e guaritore di anime», Antonio Franchini, dentro una scrittura densa, descrive sua madre, Antonia, ne "Il fuoco che ti porti dentro", eccezionale figura archetipale, caratterizzata da effetti chiaroscurali che raccontano la complessità del reale (e dell'umano). Il pensiero sul compito del narrare – cambiare le certezze e descrivere ciò che sfugge – è condiviso anche da Federica Manzon, che nel commentare il suo lavoro, "Alma", ci dice che «noi siamo fatti di tante parti, che a volte ci sfuggono, così come Trieste, che è composta da tante differenze, etniche e cul-

L'EVENTO

Telmo Pievani e la Banda Osiris per spiegare il futuro con ironia

GIAN PAOLO POLESINI

Quattro amici di Vercelli con la musica a favore di vento e un'idea: formare una banda non proprio convenzionale. Quarantaquattro anni fa avvenne l'accordo (magari in do minore?) tra i fratelli Gianluigi e Roberto Carlone, Giancarlo Macrì e Mario Sgotto, che fu sostituito da Sandro Berti nel 1986.«Ci voleva un nome — ricorda Macrì — e c'è chi insisteva per "Abanda Lear", sicuramente non male, ma la Wanda Osiris ci piaceva molto e poi richiamava gli anni belli della rivista. E così diventammo "Banda Osiris" per sempre». Una storia lunga quasi mezzo secolo e moltissimi incontri. «Il Friuli è stato per decenni la nostra seconda casa, basti pensare alle infinite volte che abbiamo suonato per voi sotto la bandiera dal Css», è ancora il percussionista e il proprietario del basso tuba Giancarlo Macrì a farsi portavoce della formazione. L'occasione per rivederli sarà oggi, sabato 6, con "Allegro Bestiale", a cura della stagione dell'Ert, alla Ciasa dai Fornes a Forni di Sopra, alle 20.45.

Stavolta non sarete soli sul palco: vi accompagnerà nientepopodimeno che il noto professor Telmo Pievani, filosofo della scienza specializzato in biologia evolutiva. Ci spiega questa inusuale unione scenica?

La Banda Osiris sarà con Telmo Pievani oggi a Forni di Sopra

«È presto detto. Ci siamo spinti a trattare argomenti impegnativi intanto per denunciare una insidiosa situazione attuale, e poi perché siamo convinti che con l'ironia tutto sia assorbito meglio rispetto a una noiosa conferenza. Pievani, uno capace di vedere nel futuro e, per questo, lo chiamiamo mago OTelmo, ci spiegherà in che razza di guaio ci siamo cacciati noi umani. La recente conferenza dell'Onu ha emesso la condanna: in meno di dieci anni avverrà il collasso dell'ecosistema e sarà irreversibile».

Accidenti, una notizia davvero pessima. E, quindi, vi siete presi la briga di comu-

GLI EVENTI IN FRIULI

Don Gianni Castorani ospite di “Un libro... un caffè”

Per la rassegna “Un libro...un caffè” sta per arrivare don Gianni Castorani. È il fondatore delle Sentinelle del Mattino di Pasqua, infatti, l'autore del libro “Una vita in più” (Piemme 2023, pp.153) che presenterà oggi, domenica 7, nella terrazza del Kursaal. Sarà un incontro che, come il libro, non potrà prescindere da alcuni tratti autobiografici, perché don Gianni ha avuto un ictus che lo ha colpito nel 2021, nella notte del 26 aprile, mentre era solo compromettendogli la parola e mettendogli fuori uso un lato del corpo. Cinque lunghe ore passate in balia della morte, che lui ricorda come ore di preghiera ma anche di abbandono totale a Dio.Il libro offre l'occasione di conoscere anche l'uomo che era prima di prendere i voti. Un giovane con la passione per il calcio che ha visto il fratello diventare professionista mentre il suo sogno è sfumato. (s.d.s.)

Da sinistra Ivan Crico e i finalisti del Premio Campiello Michele Mari, Antonio Franchini, Federica Manzon e Vanni Santoni. Sotto, il pubblico FOTO PETRUSSI

turali, che stanno vicine certo, ma che non si fondono». Crico dialoga con Michele Mari, considerando lo spaesamento da lettore che ne ha ricavato dal suo “Locus Desperatus”. Mari, scrittore e poeta, si definisce così: «Come autore sono un raccoglitore di vecchie memorie, tradizioni e stilemi, è per questo che i miei libri sono pieni di oggetti e di cose magiche». Se la sua voce narrante è quella di un collezionista di segni, la voce dei protagonisti del libro di Vanni Santoni, “Dilaga ovunque” è quella dei graffitari, dei writers: esplosivi, efficaci e urbani calligrafi contemporanei. Santoni a chiusura della serata a Udine ha deciso di leggere con veemenza il vivace incipit del suo viaggio letterario, certificando così con il gesto la potenza anarchica di chi scrive e la serietà della letteratura nel riprendersi l'invisibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nicarlo al pubblico, sorretti dalla vostra atavica simpatia? Un modo più edulcorato per annunciare una fine.

«Ci proviamo per lo meno. Dobbiamo fare qualcosa, sebbene sia impossibile fermare il disastro imminente, però possiamo almeno rallentarlo e spostare in avanti l'apocalisse di qualche anno proteggendo quel poco rimasto. L'Italia, per dire la verità, ha approvato una legge sulla salvaguardia dell'ecosistema in conformità con l'articolo 9 della Costituzione: “La Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni”».

È curioso che a occuparsi di temi così drammatici siano quattro magnifici musicisti e non chi, altresì, dovrebbe diffondere il problema.

«Se ne parla anche, ma alla fine — quando i potenti capiscono che l'argomento sta diventando virale — calamitano l'attenzione su altre cose e il popolo se ne dimentica in fretta».

Possiamo curiosare nel repertorio di “Allegro Bestiale”?

«Eccome no. Per l'occasione specifica siamo stati influenzati dalle sonorità di Franco Battiato e gli abbiamo chiesto metaforicamente in prestito “L'animale” e “Centro di gravità permanente”, aggiungendo anche, tra gli altri, pure “L'arca di Noè” di Sergio Endrigo».

Curiosità: come mai suona proprio un basso tuba?

«Strumento ardito e quasi sconosciuto. Spesso chiedo al pubblico che cos'è questo e lo indico: su quattrocento persone lo riconoscono sì e no in due. È la mia condanna».

La Banda Osiris cominciò dalla strada, estraendo il cappello a fine rappresentazione.

«Ci suggerirono di farlo per metterci alla prova. Negli anni Ottanta la gente si fermava incuriosita e noi eravamo costretti a inventarci gag per farli restare. Questo ci segnò il futuro ed entrammo nei teatri e poi in televisione».

Andate d'accordo dopo 44 anni?

«Ci conosciamo bene e abbiamo imparato a sopportarci. Ma non andiamo in vacanza assieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERATA

Donatella Di Pietrantonio stacca tutti allo Strega narrando “L'eta fragile”

L'autrice abruzzese stravince davanti a Dario Voltolini
«Difendo i diritti di donne che oggi non sono più scontati»

LA GARA

MAURETTA CAPUANO

Donatella Di Pietrantonio vince con largo vantaggio il Premio Strega 2024. Data fin dall'inizio per superfavorita, la scrittrice che aveva già conquistato lo Strega Giovani 2024, ha superato tutti con 189 voti per 'L'età fragilè (Einaudi), dedicato alle sopravvissute, in cui attraverso il rapporto tra una madre, Lucia, e la figlia ventiduenne Amanda, ha scardinato gli stereotipi sugli anni e sulla sicurezza dei piccoli luoghi di provincia, con sullo sfondo la pandemia.

Nel libro per la prima volta la scrittrice, che non ha mai lasciato la sua professione di dentista dei bambini, ha affrontato anche la violenza di genere rievocando un fatto di cronaca nera accaduto nel 1997 nella sua terra, l'Abruzzo.

«Prometto che userò la mia voce scritta e orale in difesa di diritti per cui la mia generazione di donne ha molto lottato e che oggi non sono più scontati» ha detto emozionata e raggiante in abito Etro nero e rosa con delle decorazioni e al collo una collana con un angioletto portafortuna la scrittrice, alla sua quarta volta allo Strega, (nel 2021 in cinquina con Borgo sud) e già vincitrice del Premio Campiello nel 2017 con l'Arminuta. Dario Voltolini ha mantenuto il secondo posto, in cui si era piazzato a sorpresa nella prima votazione a Benevento, con 143 voti per 'Invernale (La nave di Teseo), potente racconto degli ultimi anni di vita del padre. Ed è rimasta al terzo posto con un distacco di 5 voti, Chiara Valerio 138 preferenze, per Chi dice e chi tace (Sellerio), che ci porta a Scauri, suo paese d'origine e ci fa entrare nei sentimenti e pregiudizi e nell'assioma della inconoscibilità dell'altro attraverso la storia di Lea.

La serata si è aperta con i sei finalisti saliti sul palco, spostato più vicino alla platea, con dei cartelli in mano che componevano la frase 'I libri sono in gara, chi li scrive nò in piena sintonia con lo spirito che ha animato il lungo tour di 20 tappe che li ha visti sempre complici e solidali, divertiti e pronti a scherzare fra loro. La cerimonia è stata baciata da un tocco di glamour che ha visto la moda alla conquista dello Strega, Chiara Valerio ch eha ricordato Michela Murgia, indossava un completo Dior pantaloni e giacca tutto bianco, Raffaella Romagnolo un vestito lungo nero glitterato Missoni, Dario Voltolini e Paolo Di Paolo avevano un completo classico di Lardini e Tommaso Giartosio un completo blu marine di Gucci. La sestina in corsa, anzichè la consueta cinquina, ha visto arrivare quarta Raffaella Romagnolo con Aggiustare l'universo (Mondadori), 83 voti, quinto Di Paolo con Romanzo senza umani (Feltrinelli), 66 voti, alla sua seconda volta al Premio Strega e sesto Giartosio con Autobiogrammatica (minimum fax), 25 voti. La diretta televisiva su Rai3 con la doppia conduzione di Geppi Cucciari, che torna per la quarta volta consecutiva e Pino Strabioli, già alla conduzione nel 2016 e nel 2019, è partita alle 23.00 con per la prima volta il ripristino dello scrutinio dal vivo di 100 schede.

Donatella Di Pietrantonio festeggia la vittoria del Premio Strega

Meno affollato del solito il Ninfeo che negli anni è arrivato ad ospitare anche oltre mille ospiti. Circa trecento in meno le persone in questa edizione, tutte sedute su sedie bianche disposte a semicerchio tra i quali il presidente della commissione Cultura della Camera Federico Mollicone, il presidente del Maxxi Alessandro Giuli, Corrado Augias, i vertici delle case editrici e dei Gruppi editoriali. Tra gli scrittori Francesco Piccolo, la direttrice del Salone del Libro di Torino Annalena Benini, Dacia Maraini, Sandro Veronesi, Teresa Ciabatti, Paolo Giordano.

Grandi assenti il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e il Commissario Straordinario del Governo per Italia Ospite d'Onore alla Buchmesse di Francoforte, Mauro Mazza. Presente invece il presidente dell'Associazione Italiana Editori Innocenzo Cipolletta. «Non abbiamo la gioia di ospitare persone del governo» ha detto durante la diretta Geppi Cucciari e rivolgendosi a Mollicone salito sul palco. ha affermato: ”Una domanda a piacere dica quello che crede”. «Facciamo un grande plauso allo Strega» ha risposto il presidente della commissione Cultura della Camera annunciando «abbiamo approvato ieri il Piano Nazionale della Lettura». A presiedere il seggio il direttore della Fondazione Bellonci Stefano Petrocchi, al posto della vincitrice della scorsa edizione Ada d'Adamo, morta l'1 aprile 2023, a cui sarebbe spettato il posto come da tradizione. —

I grandi concerti dell'estate

Alice Cooper, il padrino dello shock rock «Adoro calarmi nel mio personaggio»

Il cantante ospite del Pordenone Blues Festival: «Con la musica portiamo alla luce con humor le storture del mondo»

ELISA RUSSO

«Tutti amano venire in Italia, è il posto preferito da visitare. Certo, se pensiamo alla musica, guardandoci indietro, non è che il vostro paese fosse proprio la patria del rock'n'roll! Ricordo un periodo in cui da voi andava forte la dance. Adesso, invece, devo dire che il pubblico si è orientato su rock e metal, mi sembra grandioso e mi dà più occasioni di suonare. Quindi torno ancora più volentieri».

Alice Cooper, il padrino dello shock rock e intrattenitore del metal, è il protagonista del finale d'eccezione del Pordenone Blues Festival, mercoledì alle 21.30 al Parco di San Valentino, unica data italiana per il leggendario cantante nato a Detroit nel 1948.

Mr Cooper, cosa vedremo al Pordenone Blues?

«Lo show completo. Non ho timore a sostenere che ho la live band migliore in circolazione. Nita Strauss è una chitarrista pazzesca, Ryan Roxie non è da meno. Poi è tutto molto teatrale, con il mio armamentario di costumi, camicia di forza, ghigliottina… Il pubblico vedrà qualcosa di enorme».

In scaletta, oltre alle hit immancabili, c'è spazio per l'ultimo album "Road"?

«Ne faremo un paio, sicuramente "Welcome to the show". Ma poi giustamente tutti vogliono sentire "I'm eighteen", "School's Out", "Poison" e noi li accontentiamo».

Alcune di queste le ha scritte molti anni fa. Con il tempo hanno cambiato significato?

«L'hard rock ha la fortuna che non cambia con il tempo. Il grunge, il punk, sono legati a delle epoche. Brani miei, degli Aerosmith, Guns N' Roses, Rolling Stones non vanno mai fuori moda. Possono risuonare in eterno».

La diverte ancora impersonare "the villain", il malvagio?

«Oh sì, io adoro sempre calarmi nei panni di Alice Cooper. Perché è un personaggio che interpreto, spero non ci siano dubbi. Ogni sera non vedo l'ora di truccarmi, mettermi il costume da Alice e divertirmi a essere lui».

Quando i fan la incontrano e la trattano come un idolo come reagisce?

«Sul palco sono Alice Cooper, ma giù dal palco no. Quindi incontrano una persona, per altro molto abbordabile. Se sono in strada, in un negozio, al ristorante e mi avvicinano per una foto o un autografo io dico sempre sì. Non dico mai di no, davvero. Alice Cooper vive solo durante il concerto, poi cessa di esistere».

Ci rivela una cosa sorprendente?

«Vado a messa tutte le domeniche. Leggo e studio la Bibbia e prego ogni giorno. Insegno anche la lettura della Bibbia. Non credo che il diavolo si sia preso tutta la buona musica. Se la merita anche il Signore. Non sono un rappresentante di Satana, gioco nell'altra squadra. Mio padre, mio suocero, mio nonno: erano tutti pastori».

È stato un pioniere. Chi ha influenzato?

«Dee Snider, i Kiss, David Bowie… non è mai stato un problema, nessuno è stato un nemico: ognuno ha preso spunto da me ma ha inventato il suo personaggio. Oggi Rob Zombie è il mio fratellino e caro amico».

La cosa più folle che ha visto dal palco?

«In estate suonavamo a Dallas, in Texas, c'era anche Ozzy e altre band. 50 mila persone, 40 gradi all'ombra: ogni ragazza era a cavalcioni sulle spalle di un ragazzo. Ma che diamine…».

Il rock può veicolare la rivoluzione?

«Politica e rock'n'roll non vanno assieme. Rispetto Springsteen, Bono, Sting, ma a me non va che una rockstar mi dica per chi votare. Quello che possiamo fare con la musica è portare alla luce le storture del mondo, ma preferisco usare lo humour, la satira piuttosto che sputare sentenze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alice Cooper, il padrino dello shock rock e intrattenitore del metal, chiuderà il Pordenone Blues Festival

IL FESTIVAL

A Folkest Eileen Rose band e il raggae di Oliver Skardy

Nuova giornata per Folkest a San Daniele. Due gli ospiti della giornata: l'Eileen Rose Band, il progetto della bostoniana Eileen Rose Giardone (chiare le origini italiane), uno dei nomi più interessanti nel panorama del cantautorato made in Usa (piazza Vittorio Emanuele II alle 21.20). E, alle 22.20, il mitico Sir Oliver Skardy con I Fatti Quotidiani, fondatore dei Pitura Freska e mitico alfiere di un reggae made in Italy fuori dagli schemi.

Ma la giornata parte molto prima: si parte fin dal primo mattino alle 10 con il primo Folkclinic alla Biblioteca Guarneriana e si prosegue così con tantissimi appuntamenti.

Quindi, i due eventi della serata: , alle 21.20, direttamente dagli USA, in programma l'Eileen Rose Band, il progetto della bostoniana Eileen Rose Giardone (chiare le origini italiane), uno dei nomi più interessanti nel panorama del cantautorato made in Usa. A seguire il mitico Sir Oliver Skardy con I Fatti Quotidiani, fondatore dei Pitura Freska e mitico alfiere di un reggae made in Italy fuori dagli schemi.

La giornata si chiude con il Dj Set in chiave espressamene Folkest (a partire dalle 23.00) di J-van 3visan & dj Fopp, sempre sul Parco del Castello, nello spazio Folkest Balla. —

"Rebel with a cello" Stjepan Hauser a Villa Manin «Rock e romantico»

Il violoncellista dei "2 cellos" nel suo primo tour da solista «Sul palco mi piace mostrare tutte le mie sfaccettature»

L'evento "Rebel with a cello" porterà Stjepan Hauser a Villa Manin questa sera

SARA DEL SAL

Inizia il countdown per uno dei concerti internazionali più attesi dell'estate: "Rebel with a cello" che porterà questa sera, sabato, Stjepan Hauser a Villa Manin. Oltre 4 mila i biglietti già venduti a fan in arrivo da tutta Italia e da mezza Europa per un artista eclettico, un fuoriclasse del violoncello che è da record anche nell'ammaliare il pubblico, soprattutto femminile. L'evento, organizzato da VignaPr e Fvg music Live in collaborazione con Erpac Fvg e PromoTurismoFvg, avrà inizio alle 21 e sarà memorabile. Lo assicura lo stesso Hauser, appena tornato dagli Stati Uniti e alle prese con un tour che lo ha portato in tutto il mondo. Fino a qualche tempo fa, insieme a Luka Sulic aveva raggiunto la fama e il successo dando vita ai "2 cellos" i due ragazzi giovani e carini che armati di una formazione classica ineccepibile ma anche di voglia di sperimentare con i loro violoncelli hanno creato un nuovo modo di fare musica, raccontando con due strumenti classici le grandi hit pop e rock. Ora, dopo un tour di addio che ha riempito arene e sale da concerto in tutto il mondo, compresa l'Arena di Verona, è arrivato il momento di proseguire da solisti. E lui è partito, impavido, creando una proposta che fonde insieme diversi generi musicali, perfetta per accontentare chiunque. La dimostrazione è arrivata subito con ovazioni di pubblico che si rinnovano di sera in sera. Quella di Codroipo sarà la prima tappa in Friuli Venezia Giulia da solista per Hauser, che in regione si era esibito, in passato, con Sulic, a Trieste e nel Tarvisiano, ma è anche l'unica data italiana in questa estate.

«È il mio primo tour da solista e sono andato ovunque, dall'Australia a Londra, dal Giappone agli Stati Uniti ed è stato incredibile sentire il calore del pubblico di sera in sera - racconta - ma ho grandissime aspettative per Villa Manin. Non ci sono mai stato, ma so che è un posto incantevole e non a caso filmeremo il concerto proprio lì, questo garantirà ai presenti delle sorprese speciali. Non vedo l'ora di suonare per i miei fan italiani che sono sempre così caldi e appassionati».

Chi porterà con lei?

«Avremo la mia band che mi sta seguendo in questo progetto. Ci sarà anche Caroline Campbell, che è una violinista americana straordinaria e che avrò al mio fianco a Villa Manin. Sono tutti così pieni di energia che lo show ogni volta è adrenalinico grazie a loro».

Da dove nasce la sua passione per l'Italia?

«La tradizione, la cultura, la storia, nessun altro paese è così. Mi piacciono le vostre canzoni, i vostri paesaggi e ovviamente il vostro cibo. Non c'è niente che non sia fantastico nel vostro paese».

Nei suoi show lei stabilia con la sua carica rock e accarezza gli animi con delle ballad strappalacrime. Qual'è la sua vera natura?

«Mi piace mostrare tutte le mie sfaccettature. Sono rock ma anche romantico, angelo e diavolo mescolati insieme e nel mio concerto metto tutto insieme».

Mentre era in America ha conosciuto Celine Dion, come è stato quell'incontro?

«Incredibile. Lei è la mia cantante preferita, la ascolto da sempre ma io non sapevo di essere tra gli artisti che a lei piacciono e per me è stata una grandissima sorpresa. Finalmente ci siamo incontrati e mi auguro che questo sia stato l'inizio di qualcosa che potremmo fare insieme».

Se potesse sentirla cosa direbbe al suo (violon)cello?

«Grazie per essere il mio miglior partner. Con te ho raggiunto tutti i miei obiettivi e ho realizzato i miei sogni». —

La band Bdrmm a Sexto 'Nplugged «Facciamo musica che ci diverte»

Il gruppo inglese protagonista assieme ai Jadu Heart «Continuiamo sempre a lavorare sperimentando»

I Bdrmm sranno oggi tra i protagonisti sul palco di Piazza Castello a Sesto al Reghena

ELISA RUSSO

Due formazioni inglesi, i Bdrmm e il duo dream pop Jadu Heart si alterneranno sul palco di Piazza Castello a Sesto al Reghena nella serata di sabato, dalle 21, per Sexto 'Nplugged. Dalle 18, nell'area "Sexto Lounge" della adiacente Piazzetta Burovich, come ogni sera, tra chioschi e installazioni d'arte, spazio ai dj set al femminile (sabato le selezioni a cura di Federica Velvet). Bdrmm è contrazione di "bedroom" perché il progetto, come spesso accade, nasce in una cameretta. Dopo essersi formata nel 2016, la band ha suonato incessantemente, supportando artisti come Fat White Family, Her's e Viagra Boys. Il passaparola sui live del gruppo è cresciuto rapidamente e il supporto di media autorevoli come la Bbc Radio 6 Music e The Guardian hanno contribuito a farli schizzare nella top ten delle classifiche britanniche. Il secondo album "I Don't Know" uscito l'anno scorso, tra ipnotici beat, trip hop e alternative rock li ha confermati tra i nuovi nomi su cui puntare.

Tornate in Italia dopo i sold out dei mesi scorsi. Che impressione vi ha fatto?

«Dopo averci suonato già alcune volte, mano sul cuore, possiamo dire sia il nostro paese preferito da visitare. L'anno scorso abbiamo tenuto un concerto in una strepitosa arena a Sestri Levante, la ricordiamo come una notte spettacolare, con il pubblico molto partecipe. Le persone sono sempre state accoglienti con noi. Aggiungiamoci sole e pasta e diventa irresistibile. Se parliamo di musica la nostra mente vola agli anni '80 con il classico della italo-disco "Dolce Vita" di Ryan Paris».

Questa volta che concerto portate?

«Sono le ultime date di promozione del nostro secondo album "I Don't Know", quindi sarà un mix di pezzi da questo e dal disco di debutto».

Dalla cameretta al mondo: il segreto del vostro successo?

«Abbiamo solo cercato di fare dischi veri, che ci rappresentassero. Non abbiamo mai fatto parte di una scena, un movimento, continuando a sviluppare il nostro suono incorporando nuovi elementi e sperimentando. Oltre a questo, abbiamo lavorato sodo, suonando ovunque ci invitassero. Anche essere carini, gentili e puntuali aiuta».

Che obiettivi vi siete posti?

«Il focus è produrre musica che ci diverte. Fare il nostro mestiere è un privilegio, ne siamo consapevoli e cerchiamo di godercela».

Il secondo album è più sperimentale, in che direzione andrà il prossimo?

«È stato un riflesso della musica che abbiamo ascoltato e del fatto che abbiamo cambiato metodo di registrazione, costruendo le strutture delle canzoni già su demo. Stiamo confezionando il terzo capitolo e possiamo anticipare che si spingerà ancor più nel tunnel dell'elettronica, non vediamo l'ora di uscire, speriamo l'anno prossimo».

Siete accasati all'etichetta discografica degli scozzesi Mogwai, la Rock Action Records. Quanto è importante per voi?

«Siamo loro grandi fan, sono dei maestri. Essere stati in tour assieme è stata un'esperienza incredibile. Firmare poi con la loro etichetta è stato un grande passo avanti nella nostra carriera».

Qual è la parte migliore della vita in tour?

«Conoscere nuove persone, visitare posti, mangiare e bere».

E la peggiore?

«Le chiamate dalla lobby degli hotel la mattina per sloggiarci, i soundcheck e i tempi morti». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le foto di Capa a Spilimbergo, il Verdi in Montagna

CRISTINA SAVI

Musica e teatro per tutti i gusti oggi, mentre a Spilimbergo, con inaugurazione alle 18, nel palazzo la Loggia, in piazza Duomo, apre la mostra del Craf "**Tour de France**", di Robert Capa e altri fotografi della Magnum, allestita a palazzo Tadea.

Riflettori acceso su San Vito al Tagliamento, dove il concorso **Piccolo violino magico**, alle battute finali, ospita oggi alle 19, nel castello di San Vito, il concerto di tutti i concorrenti con l'Orchestra Arrigoni, mentre domani, alle 16.30, nell'auditorium Zotti, è attesa la finale che vedrà sfidarsi Li Yunduo (2011, China), Margarita Pachebut (Ucraina, 2010), Ryu Hyunsuk (Corea del Sud, 2013) e Tao Baiyi (China, 2010).

Il "**Montagna Teatro Festival**", promosso dal Verdi di Pordenone in collaborazione con il Cai, porta a Valinis, in Val Meduna, alle 18.30, il concerto "Mai Soli 4 Milano Saxophone Quartet" con il sax di Sophia Tomelleri e le percussioni di Alessandro Rossi ad accompagnare il quartetto che spazierà da Ennio Morricone a Paolo Conte, Astor Piazzolla e Javier Girotto, Herbie Hancock e Duke Ellington.

A Spilimbergo, in piazza Garibaldi, alle 20.45, concerto della "**Cats Garden Big Band**", formazione di studenti del "Percoto" di Udine, a conclusione del workshop "Improve your jazz" promosso dall'istituto Fano a Spilimbergo nell'ambito del festival "Come l'acqua de' fiumi"-

A Barcis, alle 11, a villa Emma (foresta del Prescudin), concerto "**The spirit of peace**" del Domus Musicae Quartet, con strumenti della tradizione classica abbinati a strumenti popolari e brani originali di Galliano, Dharmavan, Guarino e dalla tradizione ebraica del klezmer.

Per il teatro la lettura "**Approdi…in scena**" di Molino Rosenkranz fa tappa alla "Casa della barca" di Pinzano, un tempo dimora del traghettatore e punto di dazio per i viandanti: alle 18.30, con ritrovo alle 18.15 alla stazione ferroviaria del paese.

Nell'ambito del **CasarSummer**, in località Sile di Casarsa, nel parco dell'antica chiesa di Santa Margherita alle 21, si tiene il concerto "Comedia. Dante tra misteri e suoni…sotto le stelle" con Mario Ballotta e la sua Interpretatio Dantis, Stefano Maso all'organo.

Segnaliamo infine che la rassegna "**Teatri fuori dai teatri**" della Compagnia di Art&Mestieri di Pordenone organizza una gita (e spettacolo) in Val Trenta, nel parco del Triglav, in Slovenia, con partenza in corriera domani, alle 8, dal parcheggio della questura. Info: 0434 40115 - 340 0718557. —

VARMO

La cerimonia per la consegna del Premio Sergio Maldini

A Santa Marizza di Varmo oggi, sabato 6 luglio alle 18, nella Casa a Nord-Est (via Due Platani, 19), si svolgerà la cerimonia di premiazione della quarta edizione del Premio Letterario Nazionale Sergio Maldini (nella foto), che è stato indetto e organizzato dall'Associazione dei Toscani in Fvg, con il contributo della famiglia dello scrittore e giornalista, a cui è dedicato.

Al concorso, riservato a opere edite nel biennio 2022-23 di narrativa di viaggio in lingua italiana, hanno partecipato 25 opere. In ordine alfabetico, la terna dei finalisti: "Binario est" (Bottega Errante) di Marco Carlone, "Selvaggia e aspra e forte" (La nave di Teseo) di Laura Pariani, "Il vento della seta. Un cammino antropologico da Venezia alle porte dell'Oriente" (Ediciclo) di Daniele Ventola.

La giuria, composta da Franca Diamilla Magnelli Maldini, Paolo Ciampi, Silvia De Laude, Marino Magliani, Marco Pacini, Raoul Pupo, Gabriella Regini e Mario Turello, assegnerà il primo premio di 1.500 euro. Al secondo e terzo classificati andranno 750 euro. Menzione speciale a "Bio avversità. Il vizio delle monocolture nelle terre alte" (Kellermann editore) di Giannandrea Mencini.

Il premio è realizzato con il patrocinio e sostegno del Comune di Varmo, di Regione Toscana, Regione Fvg, Comune di Udine e di Firenze, la collaborazione di Pro Loco Due Platani Santa Marizza, Club per l'Unesco. —

M.D.

GLI EVENTI DEL WEEK END

Parte il treno dei grifoni I Folkstone a Lignano

La lettura scenica Approdi a Pinzano
Il quartetto Satoyama alla Casa delle farfalle

FABIANA DALLAVALLE

È ricco di appuntamenti il primo fine settimana di luglio. Ecco alcuni degli appuntamenti.

La lunga estate Cult, è la rassegna di **cinema all'aperto** ai Giardini Loris Fortuna di Udine, che inizia oggi, sabato 6, alle 21.30, con L'Odio di Mathieu Kassovitz.

Approdi, il Tagliamento e i suoi passaggi, curato da Molino Rosenkranz, ritorna sotto forma di lettura scenica a Casa della Barca, a Pinzano, oggi sabato, alle 18.30. Con Roberto Pagura e Anna Valerio, suoni e ambientazioni sonore sono curate da Stefano Andreutti. Ritrovo alle 18.15, stazione ferroviaria di Pinzano.

L'associazione **Audimus** rinnova il suo impegno per la divulgazione sul territorio della musica classica. Oggi sabato all'Ara Pacis di Medea (Festival Crocevie), e domani (7 luglio) a Palazzo Calice di Paularo, alle 20.30. I concerti sono diretti dal maestro Francesco Gioia.

Oggi sabato 6, alle 11.30, Torre Santa Maria di via Antonio Zanon , a Udine presentazione del progetto artistico **"Il Carro di Tespi"**, con il programma del concerto: Giacomo Puccini in vissi d'arte & visse d'amore. Relatore il musicologo David Giovanni Leonardi, alla presenza del maestro Alfredo Barchi e dall' Assessore alla cultura Federico Pirone.

Questa sera alla Casa delle Farfalle di Bordano, con inizio alle 21, è in concerto il quartetto dei **Satoyama**, al secolo Luca Benedetto, tromba e tastiera, Christian Russano, chitarre, elettronica , Marco Bellafiore, contrabbasso, elettronica , Gabriele Luttino, batteria, glockenspiel, elettronica).

Il Treno delle lame e dei grifoni parte oggi, sabato, da Pordenone diretto a Cornino con tappa a Maniago per celebrare la migliore arte fabbrile e della coltelleria e scoprire i segreti della riserva Naturale del Lago di Cornino. Domani, domenica 7, il Treno Folkest collegherà invece Trieste a San Daniele del Friuli in occasione della manifestazione Folkest .

Vento d'Estate, rassegna culturale e sociale che dal 2010 riempie e anima il parco Martiri delle Foibe, a Udine con il coordinamento dal Circolo Arci MissKappa, apre oggi dalle 17 le sue attività.

Ce crodistu di fâ?!, spettacolo, trasposizione in friulano della pièce in lingua frisona "Wat Soesto!" e prodotta da Teatri Stabil Furlan, è in tour grazie all'appoggio dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi in Italia, in collaborazione con "Naturalmente da latte friulano" e Compagnia Pier21. Domani, domenica 7, alle 19, è in scena al Caseificio Val Tagliamento di Enemonzo (via Casolari, 3).

Racconti di Taberna è il nuovo vinile dei **Folkstone**, pubblicato solo in formato fisico, disponibile durante il "Non ho tempo di aspettare Tour". Domani, domenica, la band è in concerto all'Arena Alpe Adria - Lignano Sabbiadoro, alle 21:30.

Il Festival **Friuli Concertante** è domani, domenica, alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni a Moimacco con l'ensemble Artemisia Classica, ovvero Luisa Sello (flauto), Elisa Eleonora Papandrea (violino), Domenica Pugliese (viola), Daniela Petracchi (violoncello). —

I Folkstone di scena domani all'Arena Alpe Adria a Lignano

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Horizon - An American Saga	15.40-20.15
Inside Out 2	15.30-17.30-19.30-21.30
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata)	15.30-17.50
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.30-21.30
Amen	19.40
Hit Man - Killer per caso	17.20-21.35
La morte è un problema dei vivi	19.35
Io & Sissi	15.45-19.00
Fuga in Normandia	18.15

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

L'odio VM 14	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Inside Out 2	17.30
Il gusto delle cose	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo	

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Chiusura estiva	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	14.20-17.45-21.10
Inside Out 2	14.00-14.30-14.50-15.10-15.20-15.30-16.00-16.15-16.30-16.45-17.00-17.25-17.45-18.25-19.20-20.00-20.15-21.00-21.40-22.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) V.O.	19.00
A Quiet Place - Giorno 1	18.55-22.15-23.45
La memoria dell'assassino	19.40-22.30-23.20
Bad Boys - Ride or Die	15.40-22.10-23.05
La morte è un problema dei vivi	19.10
Horizon - An American Saga	15.00-18.00-21.30
Hit Man - Killer per caso	22.45
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	18.45
Acid	21.15
Inside Out 2 3D	18.10
Pioggia di ricordi (riedizione)	20.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo	

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Holy Shoes	15.30
A Quiet Place - Giorno 1	21.00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.30-20.30
Hit Man - Killer per caso	18.15
Horizon - An American Saga	17.30-20.00
Inside Out 2	15.00-15.30-16.00-16.30-17.15-17.45 18.15-18.45-20.00-20.30-21.00
Io & Sissi	17.15
The Bikeriders	20.45
La memoria dell'assassino	15.00-20.30
La morte è un problema dei vivi	15.00-21.00
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.00-18.00
Acid	15.00-21.00
Bad Boys - Ride or Die	15.00-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Inside Out 2	16.00-17.15-19.00-20.20
Io & Sissi	16.00-17.45-20.45
La morte è un problema dei vivi	18.20-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Inside Out 2	16.00-17.30-18.30-19.15-20.15-21.15
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.30-19.30
A Quiet Place - Giorno 1	21.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	16.00
Horizon - An American Saga	17.45-20.30
Hit Man - Killer per caso	16.15
La memoria dell'assassino	18.15-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

A Quiet Place - Giorno 1	21.20
Bad Boys - Ride or Die	21.00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.00-20.20
Horizon - An American Saga	19.30
Inside Out 2	16.40-17.20-18.00-19.00-20.30
La memoria dell'assassino	16.30

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

Riposo	

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Chiusura estiva	

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Acid	19.50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.45-20.30
Horizon - An American Saga	17.00-21.00
La memoria dell'assassino	22.15
Pioggia di ricordi (riedizione)	19.00
A Quiet Place - Giorno 1	17.10-19.45-22.30
Bad Boys - Ride or Die	22.00
Inside Out 2	16.15-16.40-17.00-17.30-18.30-19.30-21.00-21.50

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Coppia slovena

L'Udinese segue Cerin per metterlo accanto a Lovric nel nuovo centrocampo
Protagonista nell'Europeo, gioca nel Panathinaikos e costa circa tre milioni

Lo sloveno Cerin si dispera per l'eliminazione col Portogallo a Euro2024

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese sta seguendo Adam Gnezda Cerin per completare il centrocampo e sistemarlo accanto a Sandi Lovric, in quella che sarebbe una coppia di primo livello al solo pensiero che entrambi sono due assi portanti della mediana della nazionale slovena appena uscita con onore dagli ottavi di finale di Euro2024 dopo avere ceduto al Portogallo solo ai calci di rigori.In quella partita Cerin si è sciroppato 120 minuti tutti filati, tenendo botta sotto pressione e dando ennesima prova delle sue qualità di palleggio e inserimento con e senza palla. Tutte doti che il classe 1999 di Postumia aveva già palesato, sempre da titolare, nelle precedenti sfide del girone in cui la Slovenia ha pareggiato contro Danimarca, Serbia e Inghilterra.

Insomma, dopo avere azzeccato l'acquisto di un Lovric che nelle prime due stagioni in Friuli ha già dimostrato il suo valore, l'Udinese ha messo gli occhi su un altro centrocampista sloveno dinamico e affidabile che per caratteristiche rispecchia proprio le esigenze dettate dal nuovo corso voluto da Gino Pozzo, attratto dall'idea di avere una mediana "a due" dinamica e di palleggio. A Kosta Runjaic toccherà poi il compito di plasmarla e anche di trasformarla, visto che là in mezzo l'Udinese cambierà passo dopo la cessione di Walace al Cruzeiro, dimostratosi gran recuperatore di palloni, ma statico e posizionale davanti alla difesa.

Rivale
Lo cerca anche il Bologna di Italiano che può mettere sul piatto la Champions

Italiano, tecnico del Bologna

Cheikh Niasse gioca in Svizzera

L'idea di cambiare quindi c'è, così anche il profilo individuato e gradito, ma c'è pure la concorrenza, in particolare quella del Bologna di Vincenzo Italiano che allo sloveno in forza ai greci del Panathinaikos potrebbe proporre anche il palcoscenico della Champions League. A proposito di greci, ieri il sito ufficiale del "Pana" ha risposto con un tweet ufficiale alle indiscrezioni di mercato sul nazionale sloveno, piazzando la foto di Cerin con in mano la coppa di Grecia, seguita da una didascalia inequivocabile: «Il Panathinaikos è la priorità di Cerin». Tutto vero, ma a fare da contraltare non sono solo le sirene del calcio italiano, ma anche il contratto in scadenza tra due anni e un prezzo del cartellino di circa 3 milioni, tutt'altro che proibitivo.

Lista
L'alternativa resta il franco-senegalese Cheikh Niasse dello Young Boys

Tra gli altri nomi che la società ha messo sul taccuino per completare la mediana va registrato anche Cheikh Niasse, centrocampista classe 2000 dello Young Boys. Anche in questo caso parliamo di un giocatore che fa del dinamismo e della forza una prerogativa, non secondarie anche all'adattabilità ai ruoli, visto che il senegalese, con passaporto francese, è anche capace di ricoprire il ruolo di difensore centrale, in virtù dei suoi 188 centimetri distribuiti su 73 chilogrammi. Nell'ultima stagione ha collezionato 30 presenze smazzando quattro assist nella Super League svizzera, ma soprattutto ha giocato da protagonista la Champions (sei partite e un assist) e due in Europa League. Secondo il sito specializzato Transfermarkt, il cartellino ha un prezzo simile a quello di Cerin: 3 milioni e mezzo di euro.

Un altro profilo accostato negli ultimi giorni alla mediana all'Udinese è quello del marocchino Amir Richardson, il 22enne nato a Nizza (e perciò anche lui col passaporto francese in mano) in forza al Reims. Il prezzo? I francesi chiedono molto di più, rispetto ai due precedenti prospetti, non meno di 10 milioni, un "cartellino" che che potrebbe rivelarsi troppo esoso per le casse friulane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DECISIONI DELLA LEGA SERIE A

Coppa Italia, esordio venerdì 9 agosto Il 18 alle 18.30 il Bologna in campionato

Scatterà venerdì 9 agosto la stagione ufficiale dell'Udinese con l'esordio in Coppa Italia. I bianconeri entreranno in scena nei trentaduesimi di finale e giocheranno alle 18.30 sotto l'arco del Friuli-Bluenergy Stadium contro la vincente del derby campano tra la Juve Stabia del ds Matteo Lovisa (ex Pordenone) e l'Avellino, allenato dall'ex bianconero Michele Pazienza, che si affronteranno nel turno preliminare che deve ancora trovare una data ufficiale.

In caso di passaggio ai sedicesimi di finale, all'Udinese toccherebbe la vincente di Salernitana-Spezia, da affrontare ancora ai Rizzi, e con in palio l'intrigate ottavo di finale di San Siro contro l'Inter, in una parte di tabellone che ai quarti prevede una tra Lazio e Napoli, ammesso che i campani rispecchino il pronostico partendo anch'essi dai trentaduesimi, Roma o Milan all'orizzonte in semifinale.

Passando al campionato, il programma delle prime tre giornate ufficializzato ieri dalla Lega ha confermato l'esordio dei bianconeri per domenica 18 agosto a Bologna, dove si giocherà alle 18.30. L'anticipo scatterà alle seconda giornata con la Lazio che sarà ospite al Friuli sabato 24 agosto alle 18.30. L'Udinese ospiterà poi il Como alla terza giornata, nella sfida che la Lega ha piazzata in prima serata, alle 20.45.

S.M.

IL FOCUS

Dziekonski, mancano 100 mila euro il Korona respinge la prima offerta

Alberto Bertolotto / UDINE

L'Udinese ci ha provato, il Korona Kielce ha detto "no". Almeno per ora. Rallentamento sull'asse Italia-Polonia per l'affare che vede protagonista Xavier Dziekonski, portiere individuato come potenziale "secondo" di Maduka Okoye. La società bianconera ha presentato la prima offerta, mettendo sul piatto 500 mila euro. Il club giallorosso tuttavia l'ha rifiutata, ritenendola ancora troppo bassa.

Al momento non è dunque in dirittura d'arrivo – come sembrava – il trasferimento del giocatore, classe 2003, che nelle sue 29 partite disputate la scorsa stagione ha contribuito in maniera fattiva alla salvezza del Korona in Ekstraklasa. Ciò non significa tuttavia che la trattativa non si possa portare al termine: il mercato presenta sempre nuovi scenari, perciò l'Udinese potrebbe fare un nuovo tentativo alzando l'offerta e portarla almeno a 600 mila euro.

Va ricordato che il club di Kielce ha recentemente riscattato Dziekonski, prelevandolo a titolo definitivo dal Rakow Czestochowa. Dalla società campione di Polonia nel 2023 il portiere era giunto a titolo temporaneo. Nelle casse del Rakow il Korona ha versato la cifra di 600 mila zloty (circa 140 mila in euro), mentre il calciatore ha firmato un contratto con lo stesso sodalizio giallorosso sino al 2026.

Xavier Dziekonski, portiere classe 2003 del Korona Kielce

Come ogni giovane professionista anche Dziekonski sogna di lasciare la Polonia e il campionato locale per approdare in uno dei top 5 tornei europei. E, particolare non di poco conto in una trattativa, per un giocatore polacco l'Italia è sempre in cima alla lista dei desideri come paese in cui trasferirsi. Da vedere cosa succederà nelle prossime settimane.

Certamente l'Udinese cerca un secondo portiere da affiancare a Okoye. Marco Silvestri, infatti, è in uscita: dopo tre stagioni l'estremo difensore lascerà il Friuli per approdare in un nuovo club di Serie A, probabilmente il Cagliari dove troverebbe un ex tecnico bianconero, Davide Nicola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EURO2024 GERMANY

ELIMINATE AI GIRONI

UNGHERIA · SERBIA · SCOZIA · POLONIA · CROAZIA · UCRAINA · ALBANIA · CECHIA

ELIMINATE AGLI OTTAVI

ITALIA · BELGIO · GEORGIA · SLOVACCHIA · DANIMARCA · ROMANIA · SLOVENIA · AUSTRIA

Euro 2024

Sul filo di lana

La Spagna elimina i tedeschi nell'ultimo minuto dei supplementari
Alla Francia serve la "coda" dei rigori per estromettere il Portogallo

I PRIMI DUE QUARTI

PIETRO OLEOTTO

Passano Spagna e Francia che si sfideranno in semifinale: dopo il primo "gong" i quarti di Euro 2024 hanno forniti dei verdetti per certi versi sorprendenti, visto che sono usciti di scena i padroni di casa e i vice-campioni del mondo si sono salvati con la lotteria dei rigori, ma il destino ha fatto capire che nel calcio è un filo beffardo. È successo anche questa volta, visto che la Germania ha pagato un gol subito al un minuto dalla fine dei tempi supplementari, uscendo di scena anche stavolta in un torneo organizzato a casa sua. Ai Mondiali del 2006 era successo a Dortmund con l'Italia capace di trafiggere i tedeschi con Grosso, una rete bissato poi da Del Piero per andare in finale. Stavolta a Stoccarda la Germania è stata eliminata dalla Spagna al 120', al termine di un duello tambureggiante, ricco ribaltamenti di fronte.

Accanto a tanta seta, anche il "cascame" portato sul palcoscenico continentale dall'arbitro inglese Anthony Taylor, non esattamente uno affidabile, considerando che lo scorso anno finì nell'occhio del ciclone dopo la finalissima di Europa League vinta da Siviglia che terminò tra le polemiche della Roma e le accuse di José Mourinho. Taylor è un fischietto che l'Uefa si ostina a riproporre e che anche in Premier commette degli errori pacchiani: i tedeschi sostengono, per esempio, che manca dalla contabilità dei supplementari un tocco di mano di Cuccurella in area.

Ieri, tuttavia, dopo 6 minuti avrebbe dovuto espellere Toni Kroos, prima autore di una fallaccio su Pedri, costretto a uscire già al 7', e poi colpevole di un pestone su Yamal che solo Taylor non ha visto. Dentro Dani Olmo e il filo del destino è diventato scintillante, prezioso quanto il centrocampista del Lipsia che prima ha siglato il vantaggio e poi, con i calci di rigore all'orizzonte, ha fornito l'assist a Merino.

In mezzo tanta Germania dopo una partenza lenta, una difetto riscontrato anche nella ripresa, visto che il vantaggio è arrivato al 7' del secondo tempo, pareggiato solo al 44' da Wirtz, entrato per il deludente Sané. Insomma, valutando la "condotta pericolosa" si può dire che i tedeschi hanno raccolto quanto seminato.

Un ragionamento che potrebbe riguardare anche la Francia che nel secondo quarto ha giocato a strappi, senza mai imporsi, preferendo non sfidare l'ipnotico possesso palla del Portogallo – 63% al 90' – per affidarsi alle possenti ripartenze dell'uomo mascherato, al secolo Kylian Mbappé che però è arrivato alla conclusione raramente. In cattedra, invece, il "professor" Mike Maignan in particolare dopo il quarto d'ora della ripresa, quando i portoghesi hanno cercato di sfruttare ancora di più le accelerazioni sulla sinistra di un altro milanista, Rafa Leao, capace di far impazzire Koundè e di fornire un pallone a Vitinha per una botta di destro dal cuore dell'area. Respinta. Come pure il colpo di tacco di Cristiano Ronaldo sul rimbalzo. Un doppio miracolo che ha quasi disorientato il Portogallo, tanto da concedere la prima vera palla gol a Kolo Muani. Diagonale fuori d'un soffio. Un segnale che il ct transalpino Deschamps ha interpretato con la sostituzione di Griezmann con Dembele. A volte il calcio è davvero una questione di sensazioni. Succede così, dopo la "serata esoterica" di Stoccarda, che anche ad Amburgo si respiri un'aria da arrivo in volata.

Un equilibrio che neppure il piazzato di Mbappè al 90' spezza: parata di Diogo Costa. Mbappè che esce dopo il primo tempo supplementare: colpa della protezione al naso? Resta in campo, invece, l'eterno CR7, seppur impalpabile. CR7 che segna dal dischetto nella lotteria dei rigori. Sbaglia invece l'erede, Joao Felix, centrando il palo. Il filo del destino strozza il Portogallo perché la Francia è infallibile.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAGNA	2
GERMANIA	1

dopo i tempi supplementari

SPAGNA (4-3-3) Unai Simon 6; Carvajal 8, Le Normand 6 (1' st Nacho 6), Laporte 6.5, Cucurella 6; Pedri sv (7' pt Olmo 8), Rodri 7, Fabian Ruiz 6.5 (13' pts Joselu); Yamal 6 (18' st Ferran Torres 6), Morata 6.5 (35' st Oyarzabal sv), N. Williams 6 (35' st Merino 8). Ct De La Fuente.

GERMANIA (4-2-3-1) Neuer 6; Kimmich 6.5, Rudiger 6, Tah 5.5 (35' st Müller 6), Raum 5 (12' st Mittelstädt 6.5); Emre Can 5 (1' st Andrich 6), Kroos 5.5; Sane 5 (1' st Wirtz 7), Gundogan 5 (12' st Füllkrug 6.5), Musiala 6; Havertz 5.5 (1'pts Anton 6). Ct Nagelsmann.

Arbitro Taylor (Inghilterra) 4.5.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Dani Olmo, al 44' Wirtz; nel secondo tempo supplementare, al 15' Merino.

PORTOGALLO	3
FRANCIA	5

dopo i calci di rigore

PORTOGALLO (4-3-3) Diogo Costa 6; Cancelo 6.5 (29' st Semedo 6), Dias 7, Pepe 7, Mendes 5.5; Vitinha 6 (14' sts Nunes sv), Palhinha 6 (47' st Neves 6), Bruno Fernandes 6 (29' st Conceicao 6.5); Bernardo Silva 5.5, Cristiano Ronaldo 5, Leao 6.5. Ct Martinez.

FRANCIA (4-3-3) Maignan 7.5; Koundé 6, Upamecano 6.5, Saliba 7, Theo Hernandez 6.5; Kanté 6, Tchouameni 6, Camavinga 6.5 (45' st Fofana 6); Griezmann 5 (22' st Dembelé 6.5), Kolo Muani 5 (41' st Thuram 5.5), Mbappé 5 (1' sts Barcola sv). Ct Deschamps.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 6

Sequenza rigori Dembelé, Cristiano Ronaldo, Fofana, Bernardo Silva, Koundé, Joao Felix (parato), Barcola, Mendes, Theo Hernandez.

SAGRA DEI GAMBERI

ORCENICO SUPERIORE FRAZIONE DI ZOPPOLA - PN

"IL TIGLIO" ORCENICO SUPERIORE

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ZOPPOLA

DAL 5 AL 14 LUGLIO

STAND ENOGASTRONOMICO
CON SPECIALITÀ A BASE DI GAMBERI

SABATO E DOMENICA GRIGLIATA DI CARNE MUSICA • BALLO • SPETTACOLI

SABATO 06 LUGLIO
18.00 Apertura chioschi
21.00 Serata di ballo con l'orchestra
RENZO BIONDI

DOMENICA 07 LUGLIO
09.00 Partita di calcetto e calcio balilla
Terzo memorial Alessandro Fabbro
18.00 Apertura chioschi
21.00 Serata di ballo con l'orchestra
MARCO E I NIAGARA

IL PROGRAMMA SUL SITO:
WWW.ASSILTIGLIO.IT

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO
19.30 Apertura chioschi
21.00 Serata teatrale:
INTRIGO INTERNAZIONALE
storia surreale teatral musicale a cura della
COMPAGNIA OCA SELVAGGIA
PRO CASARSA DELLA DELIZIA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO
19.30 Apertura chioschi
21.30 Chiosco giovani
DJ MATTEO SAL

VENERDÌ 12 LUGLIO
19.00 Apertura chioschi
21.00 Gara di briscola con ricchi premi
21.00 Concerto spettacolo con
STEREO LIVE 100%
STILE ITALIANO

Raminelli
MATERIALI PER L'EDILIZIA
ZOPPOLA | CASARSA | AZZANO X | AVIANO | MANIAGO
raminelli.it
@raminellisrl

hotel DA LUCIANO ristorante pizzeria
Via Casarsa, 106 | Orcenico Sup. di Zoppola | Pn
Tel. +39 0434 977251
info@hoteldaluciano.com | www.hoteldaluciano.com

PAGURA
La Grappa in Friuli dal 1879
VIA FAVETTI 25 - CASTIONS DI ZOPPOLA
INFO@DISTILLERIAPAGURA.COM

QUARTI

SPAGNA 2 (1) – GERMANIA 1 (1) d.t.s.

PORTOGALLO 3 (0) – FRANCIA 5 (0) d.c.r.

OLANDA – TURCHIA OGGI ORE 21

INGHILTERRA – SVIZZERA OGGI ORE 18

SEMIFINALI

SPAGNA – FRANCIA MAR. 09/07 ORE 21

MER. 10/07 ORE 21

Hernandez e Maignan festeggiano dopo la vittoria della Francia sul Portogallo. Sotto, la gioia della Spagna che ha eliminato la Germania

IL COMMENTO

LA SPAGNA VA CON MERITO E CON L'AIUTO

GIANCARLO PADOVAN

Il calcio è spesso ingiusto, ma non illogico. Tra Germania e Spagna va avanti la Nazionale migliore (quella iberica, appunto), ma se l'impresentabile arbitro Taylor, prima inverecondamente casalingo, poi pavido e iniquo verso la Germania, avesse punito con il calcio di rigore il tocco di mano di Cucurella, forse sarebbe finita in un altro modo. Cioè con la vittoria dei tedeschi.

La Nazionale di Nagelsman è basica, con un gioco piuttosto scolastico, ma non sarebbe stata immeritevole sul piano del risultato. La Spagna è meglio, ma il rigore era limpido e non riconoscerlo sarebbe disonestà intellettuale.

Come disonesto sarebbe tacere che i due gol decisivi - uno per i supplementari, l'altro per il passaggio del turno - sono stati frutto di episodi governati dalla paura e dalla stanchezza. La Spagna si era abbassata troppo negli ultimi minuti del tempo regolamentare (clinico il gol di Wirtz). La Germania aveva ormai accettato l'idea dei calci di rigore, quando al Merino ha deciso al 119'.

Perchè, allora, è legittimo che la Spagna acceda alla semifinale e la Germania beva l'amaro calice dell'eliminazione? Perché il percorso ha un suo significato e, lungo le quattro precedenti partite, la Spagna aveva fatto meglio in tutto: tecnicamente, tatticamente, agonisticamente. Non gioca il calcio del futuro, ma ha ragazzi che lo interpretano e lo anticipano. Non a caso si è affievolita quando Yamal e Nico Williams sono usciti. È difficile capire dove la Spagna arriverà, soprattutto senza Morata e Carvajal (squalificati alla prossima), ma se parliamo di calcio merita ancora molto.

Non altrettanto la Francia che, solo ai rigori, e dopo aver subito a lungo, ha eliminato il Portogallo di Cristiano Ronaldo. Ingiusto, ma non illogico —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE DI OGGI

La Svizzera dopo l'Italia può fare fuori l'Inghilterra Turchia-Olanda, sfida calda

Si comincia a Dusseldorf con Inghilterra-Svizzera, fischio d'inzio alle 18 affidato al "nostro" Daniele Orsato, forse al passo d'addio, si finirà all'Olympiastadion di Berlino con Olanda-Turchia, alle 21. Ecco il prgramma del secondo round dei quarti di finale di Euro2024.

INGHILTERRA-SVIZZERA

«Sono molto orgoglioso di fare 100 partite come manager della nazionale, ma è la statistica meno importante della settimana. Tutto ciò che conta è portare l'Inghilterra in un'altra semifinale. Sono sicuro che negli anni a venire guarderò indietro con orgoglio a questo traguardo, ma per ora sono concentrato sul momento». Così Gareth Southgate alla vigilia del match dei quarti di Euro 2024 contro la Svizzera che eliminato l'Italia di Luciano Spalletti. Finora il ct inglese oltre che con gli avversari ha dovuto fare i conti con le critiche per il gioco della sua squadra, "salvatasi" contro la Slovacchia per due prodezze individuali delle sue stelle Jude Bellingham e Harry Kane. E Southgate ammette che finora il modo di produrre calcio dei suoi non ha entusiasmato. «Vogliamo giocare al meglio che possiamo», garantisce. Per quanto riguarda la formazione inglese, dovrebbe essere il giorno dell'esordio in questo Europeo di Shwa, che sulla fascia sinistra dovrebbe prendere il posto di Trippier. Del possibile cambio di modulo dell'Inghilterra chiedono anche a Murat Yakin, ct della Svizzera, da parte sua sollevato perchè il suo regista Granit Xhaka ha recuperato da un problema muscolare e sarà disponibile. «Southgate potrebbe schierare la sua difesa a tre? Io sono concentrato sui miei, per cercare di ripetere le prestazioni contro Germania e Italia. Non so cosa intenda fare l'Inghilterra, ma so che loro hanno molta qualità. Noi siamo in buona forma, abbiamo molta fiducia in noi stessi e abbiamo dimostrato in diverse partite che possiamo giocare contro grandi squadre».

OLANDA-TURCHIA

Le due giornate di squalifica inflitte dalla Uefa al turco Mirih Demiral per il famoso saluto dei "Lupi grigi", dopo la vittoria sull'Austria, hanno infiammato la vigilia. L'inaspettato quarto di finale degli Europei in Germania ha ormai forti risvolti politici, oltre che sportivi. Demiral, grazie ai due gol con i quali ha regalato una storica qualificazione alla squadra di Vincenzo Montella e a tutta la Turchia, è divenuto un eroe nazionale. E non a caso la tv di Stato turca ha immediatamente definito la sua esclusione «una decisione scandalosa». Il ct definisce la sanzione dell'Uefa «ingiusta» e di un «gesto interpretato male» e si dice sicuro che contro la nazionale olandese la sua Turchia «sarà ancora più motivata: vogliamo rendere orgoglioso il Paese». Il giorno dopo il gesto (le due mani che mimano due lupi) il governo tedesco aveva chiesto un intervento punitivo nei confronti del giocatore in quanto quello fatto dal giocatore è il saluto tradizionale dei membri dei "Lupi grigi", movimento nazionalista panturco di estrema destra. Fiutata l'aria il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha quindi annunciato che oggi sarà allo stadio a Berlino «per dare sostegno alla squadra nazionale turca» contro l'Olanda che cerca di riportare la partita tra i confini della sfida sportiva: «Sognamo di arrivare a giocarci il titolo e non dobbiamo sottovalutare la Turchia», ha raccontato il ct Ronald Koeman guardando alla gara. —

Demiral squalificato per due turni per aver inneggiato ai "Lupi grigi"

Squalifica

Secondo il ct Montella Demiral è stato punito per un «gesto interpretato male»

Cambio

L'inglese Southgate forse con una difesa a tre dopo i problemi contro la Slovacchia

Tennis

Veri assi

Sinner e Paolini a Wimbledon avanzano agli ottavi di finale con successi netti. Riprende oggi Fognini-Bautista Agut

Jannik Sinner

LONDRA

A Wimbledon l'Italia del tennis fa sul serio. Jannik Sinner e Jasmine Paolini volano agli ottavi di finale dei rispettivi tornei dominando i propri match con sicurezza, dimostrando una condizione che autorizza a sperare.

L'altoatesino numero 1 al mondo partiva da netto favorito nell'incontro con il serbo Moimit Kecmanovic, numero 52 del ranking Atp e ha rispettato in pieno il pronostico: primo set chiuso con un inequivocabile 6-1, più equilibrio nel set successivo vinto 6-4 e conclusione in apparente scioltezza. Va sul 5-1, l'avversario cerca di reagire ma Sinner salda il conto in un'ora e mezza 6-2. Commento dell'azzurro senza nemmeno scomporsi: «È stata una giornata lunga qui sul centrale, almeno io ho fatto in fretta e posso già pensare già al prossimo turno. Sto lavorando tanto col mio team. Il mio tennis è migliorato ma cerchiamo sempre di fare meglio. Sull'erba adesso mi trovo bene, anche se i primi anni qui facevo fatica. Sono felice».

La presenza italiana negli ottavi di finale potrebbe comprendere anche Fabio Fognini, il cui match contro lo spagnolo Roberto Bautista Agut, giustiziere di Sonego nel turno precedente, è stato sospeso per la pioggia nel quarto set. Al momento della pausa il ligure era avanti nel punteggio per 6-7 (6) 6-3 7-5 4-5 (servizio Fognini). Riprenderanno oggi anche le altre sfide che ieri sono state sospese per la pioggia: Nakashima-Humbert, col francese avanti per 2 set a 1 (poi 6-6 e tie break da iniziare), Shapovalov-Shelton, bloccata nel corso del primo set (3-2 per lo statunitense, chi vince avrà Sinner), e Struff-Medvedev, con il russo avanti 2 set a 1 (e 1-1 al quarto). Ieri infatti si è potuto continuare a giocare regolarmente solo sul centrale e sul campo numero 1, protetti dal tetto. Tra i protagonisti più attesi, Carlos Alcaraz, campione in carica, soffre ma riesce a vincere la resistenza dello statunitense Frances Tiafoe, numero 29 Atp e del tabellone, 5-7 6-2 4-6 7-6 (2) 6-2.

Jasmine Paolini sorride, vola agli ottavi convincendo

Nel tabellone femminile Jasmine Paolini non si ferma e avanza agli ottavi di finale. L'italiana, numero 7 al mondo, in un'ora e mezza si sbarazza in due set 7-6 (4) 6-1 della canadese Bianca Andreescu. Un successo che regala a Jasmine uno spicchio di storia: nell'era open è infatti la prima tennista italiana ad aver raggiunto gli ottavi di finale in tutti i primi tre Slam della stagione. Negli Australian Open aveva chiuso agli ottavi mentre è stata finalista al Roland Garros. Soddisfatta la toscana di Castelnuovo di Garfagnana al termine del confronto: «Mi sono divertita molto. Ho cercato di essere aggressiva per evitare di essere io a inseguire lei. Del resto mi piace giocare su questa superficie e in modo aggressivo e il doppio mi ha aiutato a migliorare in fase d'attacco». Domani si giocherà un posto nei quarti con la statunitense Madison Keys, n.13 del ranking, che ha battuto l'ucraina Marta Kostyuk (64 63). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Il Preolimpico dell' Italia: questa notte dentro o fuori contro l'incubo Lituania

Simone Narduzzi

Si fa in salita la strada dell'Italbasket verso la conquista di un pass per i prossimi Giochi a cinque cerchi in programma, da fine mese, a Parigi. Al Preolimpico di San Juan, nella gara posta a chiusura del proprio mini-girone, gli azzurri cedono il passo ai padroni di casa di Portorico e si vedono così costretti a chiudere il Gruppo B in seconda posizione, davanti al solo Bahrain.

Per Melli e compagni, quindi, sarà subito sfida alla Lituania: il grande incubo, la formazione da battere per accedere alla finalissima. Un dentro o fuori. Col dubbio "Gallo" a complicar la faccenda: per l'ex Milwaukee, uscita anticipata dal match con Portorico causa infortunio alla gamba. Possibile il forfait contro i baltici di Kazyz Maksvytis.

80-69 il responso emerso dalla sfida del Coliseo Jose Miguel Agrelot "El Choli", coi quasi 13mila aficionados locali che, nella notte italiana, nel giorno dell'indipendenza del Paese (liberamente associato agli Usa), hanno spinto la propria nazionale a un successo meritato, frutto dell'accelerata data dai boricuas – quelli in campo – nel tratto finale d'incontro. Dal 57-57 di fine terzo quarto, dunque, decisivi son risultati i parziali inferti agli ospiti dalla compagine in mano a coach Nelson Colon: 11-2 la prima spallata, 12-5 quella della resa azzurra. Mattatore del match il play dei New Orleans Pelicans Jose Alvarado, autore di 29 punti, 21 dei quali segnati nella ripresa. Per lui 10/15 dal campo con un 7/10 dall'arco. Cifre niente male, che risaltano se messe a confronto con le basse percentuali registrate dai ragazzi del "Poz": neanche il 40% totale, 8/30 da fuori, meno del 70% ai liberi. In luce il solito, sfortunato, Gallinari, con 14 punti, e Mannion, 11.

Il ct Gianmarco Pozzecco

La semifinale di fronte alla Lituania stanotte, ore 22 italiane. Per i baltici, il primo posto si è materializzato grazie ai successi ottenuti su Messico (96-84), prossimo avversario di Portorico in semifinale, e Costa d'Avorio (97-93). Definiti intanto anche gli accoppiamenti degli altri preolimpici: Grecia-Slovenia (occhio al faccia a faccia tra le star Nba Antetokounmpo e Doncic) e Repubblica Dominicana-Croazia ad Atene, Brasile-Filippine e Lettonia-Camerun a Riga, Spagna-Finlandia e Bahamas-Libano a Valencia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE

«Me la sono proprio goduta» Evenepoel domina la crono Ma Pogacar si tiene il giallo

GIVREY-CHAMBERTI

Remco Evenepoel (Soudal Quick-Step) ha vinto la settima tappa del Tour de France, una cronometro di 25,3 km, da Nuits-Saint-Georges a Givrey-Chamberti, dove Tadej Pogacar, secondo al traguardo, ha conservato la maglia gialla. Il belga, campione del mondo, ha preceduto di dodici secondi lo sloveno, che mantiene un vantaggio di 33 secondi nella classifica generale, allungando insieme allo sloveno sia su Primoz Roglic che su Jonas Vingeaard, rispettivamente terzo e quarto al traguardo.

E' stata per Evenepoel la prima vittoria al Tour de France: «Sono davvero felice, ho avuto una buona giornata. Mi sono goduto ogni metro della cronometro», le sue parole. Ha vinto nonostante lo spavento a meno di tre chilometri dall'arrivo, quando pensava di aver forato, prima di ripartire dopo un salto acrobatico per testare la sua attrezzatura. «Ero convinto di aver forato, forse qualcuno aveva lanciato un bicchiere – ha spiegato –. Ma poi ho visto che non c'erano problemi, dovevo solo continuare a pedalare. Mi sono spaventato un po', ero confuso». Con i loro piazzamenti nei primi quattro posti, i "Fantastici Quattro" hanno tenuto testa a questa cronometro su un percorso di 25 chilometri molto ondulato attraverso i vigneti della Borgogna, che ha rappresentato un test decisivo per la loro forma. —

CICLISMO. Presentazione nazionali per le Olimpiadi di Parigi: saranno 36 gli azzurri al via

Quartetto d'oro a caccia del bis Speranze in Bettiol e Ganna

ANDREA FIN

Saranno 36, in tutto, gli azzurri del ciclismo al via delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Parigi. Solo tre quelli che potranno prendere parte alla prova più attesa, quella degli Elite su strada: il CT Daniele Bennati ha scelto di affidarsi al Campione Italiano Alberto Bettiol (EF), all'esperto Elia Viviani (Ineos), impiegato sia su strada sia su pista, e alla giovane sorpresa Luca Mozzato (Arkea), già sul podio del Giro delle Fiandre in primavera. Per la cronometro, invece, Marco Velo si affiderà a Filippo Ganna (Ineos) e ad Alberto Bettiol (EF) mentre in campo femminile sarà Elisa Longo Borghini a fare sia crono che prova in linea, dove correrà con Elisa Balsamo, Elena Cecchini e Silvia Persico. A Parigi si ripartirà dalle tre medaglie conquistate a Tokyo nel 2021: quella più preziosa era arrivata nell'inseguimento a squadre, dove il CT Marco Villa schiererà lo stesso quartetto composto da Simone Consonni, Filippo Ganna, Jonathan Milan e Francesco Lamon a cui si aggiungerà il giovane Manlio Moro come quinto elemento che potrà entrare in gioco tra qualificazioni ed eventuali finali. Otto le ragazze che andranno a caccia di medaglie in pista: Martina Alzini, Elisa Balsamo, Chiara Consonni, Martina Fidanza, Vittoria Guazzini, Letizia Paternoster, Sara Fiorin e Miriam Vece. Quattro i convocati per le prove MTB: Simone Avondetto, Luca Braidot, Martina Berta e Chiara Teocchi, mentre a lottare nella BMX sarà Pietro Bertagnoli quinto agli Europei di Verona e miglior azzurro in occasione dei Mondiali di Rock Hill. Nutrita, infine, la rosa che correrà le paralimpiadi, ben 12 gli atleti che si divideranno tra strada e pista. —

L'Italia dell'inseguimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Apu, un mese per trovare il playmaker americano «Forte nell'uno contro uno»

Coach Vertemati traccia l'identikit dell'uomo che manca «Vogliamo la squadra completa al raduno, il 13 agosto»

Giuseppe Pisano / UDINE

Il tassello che manca per completare il mosaico dell'Apu Old Wild West 2024-2025 è anche il più prezioso. Non tanto da un punto di vista economico, ma perché dovrà far girare al meglio tutta la squadra costruita nella prima parte di mercato fra conferme e nuovi innesti. Nomi al momento non ce ne sono, anche perché il mare in cui pescare, quello dei giocatori americani, è piuttosto vasto. Per far capire meglio alla tifoseria bianconera che tipo di giocatore arriverà a Udine abbiamo chiesto a coach Adriano Vertemati di tracciare l'identikit dell'uomo che sta cercando insieme alla dirigenza.

«Per prima cosa posso dire che cerchiamo un giocatore forte. Questo è fuori discussione. Siamo alla ricerca di un giocatore che stia bene nella nostra squadra e che ovviamente sia compatibile con il nostro budget. Entrando nello specifico, vogliamo un giocatore abile nel trattamento della palla, quindi un playmaker o una *combo guard*. Penso a un profilo che sia abile nell'uno contro uno, anche senza blocco, un buon giocatore di pick and roll».

Coach Vertemati alla ricerca con gli scout dell'Apu del play giusto

Il tecnico bianconero non parla del tiro, né di percentuali, ma questo non significa che arriverà un play dedito esclusivamente ai compagni. il fatto di avere già tanti punti nelle mani non esclude l'innesto di un buon realizzatore. La prima stagione di Vertemati, in tal senso, è eloquente: non c'è mai stato un giocatore a fare bottini cospicui, i punti (e i tiri) sono sempre stai ben distribuiti e non è stato raro vedere cinque uomini in doppia cifra.

Un altro indizio, anche se vago, riguarda la provenienza del secondo americano. Si sonda il terreno dei giocatori a stelle e strisce che hanno già esperienza del basket italiano oppure si guarda anche altrove? «Questa non è una discriminante di cui tenere conto in modo ferreo, diciamo che se un americano ha già giocato in Italia l'inserimento risulta più rapido».

Non si annuncia rapido, invece, l'annuncio del prescelto. In casa Apu non c'è alcuna fretta, semmai c'è la consapevolezza che l'ultimo innesto non si può sbagliare per alcun motivo. Ecco perché la casella vuota potrà essere riempita entro luglio oppure nella prima decade di agosto. «L'unico reale obiettivo che abbiamo sulla tempistica – sottolinea Vertemati – è di avere la squadra al completo il giorno del raduno, martedì 13 agosto».

Poco più di un mese, quindi, per scoprire chi sarà l'uomo che dovrà far compiere alla squadra quel salto di qualità che gli appassionati friulani si aspettano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Folgore-Cavazzo, in programma c'è una sfida scudetto FOTO CELLA

C'è Folgore-Cavazzo vera sfida scudetto Il Real Ic spettatore dopo l'anticipo

Renato Damiani / TOLMEZZO

Una giornata, la nona di campionato, dove tutta l'attenzione in Prima categoria sarà concentrata sul big-match tra Folgore e Cavazzo ovvero tra l'attuale solitaria capolista e la sua più accreditata antagonista, con la netta è la sensazione che una eventuale vittoria dei campioni in carica possa risultare determinante per il proseguo della stagione. Il terzo incomodo Real Ic (-3 dalla vetta) farà da anteprima con l'anticipo sul campo di una Stella Azzurra ringalluzzita dal primo successo ottenuto nello scorso turno contro un Tarvisio che assieme all'Amaro (in trasferta ad Ovaro dove ci saranno punti salvezza in palio) alla disperata ricerca dei primi tre punti.

SECONDA CATEGORIA

Quanto mai impegnativo l'appuntamento notturno della neo capolista Arta Terme con la Velox, mentre il Lauco andrà a far visita ad una Illegiana ancora scossa per l'indigesto ko subito a Forni Avoltri ce con mister Giacomino Radina impegnato a dare continuità alla prestazioni della propria squadra in un girone mai così equilibrato dove tutto potrà succedere. Viola alla ricerca di riscatto ospitando il Cercivento poco incline a gratuite concessioni.

TERZA CATEGORIA

Per l'accoppiata di testa impegni in trasferta: Comeglians a Trasaghis e Val Resia a Priuso nell'anticipo in notturna. Risultati sulla carta scontati ma attenzione alle possibili sorprese. Per la lanciata Ancora (cinque vittorie e tre pareggi nelle ultime otto partite) match tra le mura amiche con il Verzegnis, mentre per le inseguitrici Moggese e Bordano appuntamenti abbordabili con Timaucleulis e Paluzza.

GLI ANTICIPI

Pontebbana-Villa, Stella Azzurra-Real Ic, Illegiana-Lauco, Arta Terme-Il Castello, La Delizia-Val Resia, Bordano-Timaucleulis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Il tris Fvg: da sinistra Veronica Toniolo, Laura Di Toma e Asya Tavano

La squadra olimpica presentata al Coni Asya Tavano: «Non vedo l'ora»

Enzo de Denaro / ROMA

«Sono molto orgoglioso di voi!». Ha esordito così, il presidente del Coni Giovanni Malagò, in occasione della presentazione della squadra olimpica di judo e lotta che si è tenuta nell'Aula Magna del Centro di preparazione olimpica Giulio Onesti di Roma. Orgoglio che nasce da un momento indubbiamente positivo per tutto lo sport italiano, «con l'amarezza per il calcio, andato in controtendenza» e nel caso particolare di judo e lotta per il numero di atleti che la Fijlkam ha qualificato per i Giochi: tredici più due, mai stati così tanti. «E adesso– ha aggiunto Malagò – mi aspetto anche che a Parigi l'Italia superi il record di medaglie prese a Tokyo. Quindi mi accontento di 40 + 1 e so che posso contare su di voi».

Per la prima volta nella delegazione azzurra che partecipa alle Olimpiadi, ci sono anche due atlete del Friuli Venezia Giulia e si tratta dell'udinese ventiduenne Asya Tavano e della triestina ventunenne Veronica Toniolo, che insieme infrangono questo tabù. Ed a rendere ancora più speciale questo esordio del judo targato Friuli Venezia Giulia alle Olimpiadi è il fatto che accade sotto la direzione tecnica nazionale della friulanissima Laura di Toma, 69enne di Osoppo, che sarà a Parigi per la sua prima Olimpiade da tecnico dopo essere stata, con un argento mondiale e dieci medaglie agli europei, una top player da atleta.

«È stato un triennio non semplice – ha detto Laura Di Toma– ma siamo arrivati bene al momento che conta, ora vediamo di raccogliere quello che meritiamo». «Sono veramente orgogliosa – ha aggiunto Asya Tavano –. Siamo pronti a dare il meglio sia nella gara individuale che in quella a squadre. Sto provando molte emozioni in questo periodo e non vedo l'ora di iniziare le Olimpiadi, di dare tutta me stessa e di godermela fino in fondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO D'EUROPA DELLE LINGUE MINORITARIE

Il Friûl si prende la finale facendo fuori il Sydslevig Oggi sfiderà l'Occitania

Andrea Citran / FLENSBURG

Finale poteva essere e finale sarà per il Friûl, che supera i padroni di casa della minoranza danese in Germania, il team Sydslesvig; 3-0 il risultato finale a favore dei friulani. Partita dominata fin dalle battute iniziali, con i danesi (compagine con alcuni interpreti Anni 80) apparsi stanchi dopo le 4 gare disputate in 5 giorni, al contrario, l'ampio turnover adottato dal duo Lizzi-Trangoni nel corso del torneo, ha permesso ai friulani di prendere, fin da subito, la partita in mano.

Già al 3' il Friûl trova la via della rete con Campana, ma il gol viene annullato per fuorigioco. La rete del vantaggio giunge al quarto d'ora, grazie al calcio di rigore procurato e trasformato da Lascala. Nel prosieguo è netta la supremazia degli ospiti, ma il risultato non cambia e la prima parte di gara termina sull'1-0.

Nel secondo tempo continua il predominio dei friulani, che vanno vicini al raddoppio in più occasioni ma lo concretizzano solo al 37' con Campana che, su assist di Nagostinis, calcia in porta da dentro area. Passano solo due minuti e arriva il 3-0 ad opera di Ruffo, che appoggia la sfera in rete sull'assist ravvicinato di Costa, a sua volta lanciato lungo da Solari. Gara chiusa e minuti finali di pura accademia.

Oggi alle 14 (diretta su Telefriuli), al Manfred-Wener Stadium di Flensburg, finalissima contro l'Occitania, che nell'altra semifinale ha superato il Team Koroska per 4-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SYDSLESVIG	0
SELEZION DAL FRIÛL	3

SYDSLESVIG DANEN IN DEUTSCLAND Wolz, Nitschke (20'st Meyer), Happich, Afriyie, Nøhr, Siemonsen, Larsen, Morten Wegner, Susten, Adonaï, Erik Wegner (1'st Thiewer). All. Tore Wächter.

SELEZION DAL FRIÛL Manuel Lizzi, Trevisan, Almberger, Vettoretto, Osso Armellino (20'st Solari), Lascala (25'st Costa), Nagostinis (41'st Cucchiaro), Campana, Nadalini, Simone Lizzi (8'st Ruffo), Durat. All. Mauro Lizzi e Devid Trangoni.

Marcatori Al 15' Lascala (rig.); nella ripresa, al 37' Campana, al 39' Ruffo.

Note Ammoniti: Simone Lizzi, Osso Armellino e Happich. Angoli: 2-1 per il Friûl. Recupero: 1' e 0'.

CALCIO A 5

Colpo Eagles, ingaggiato Grzelj

Si chiude con largo anticipo il mercato delle Eagles Futsal. E con il botto grazie all'ingaggio dello sloveno Rok Grzelj, istituzione di uno sport che da qualche settimana ha accolto il club ducale allenato da mister mister Pittini nel campionato di Serie B. Nelle scorse ore l'annuncio ufficiale.

Scelti per voi

Quarti di finale Olanda - Turchia
RAI 1, 20.30
In diretta dall' Olympiastadion di Berlino, per l`ultima partita dei quarti di finale di Europa 2024, l`Olanda di Ronald Koeman affronta la Turchia del nostro Vincenzo Montella, che si è qualificata battendo l`Austria con la doppietta di Demiral.

Amnesia fatale
RAI 2, 21.20
Grace (**Kate Watson**), in seguito a un incidente, si ritrova in coma e quando si sveglia in ospedale non ricorda molte cose dei suoi ultimi 5 anni di vita. La famiglia cerca di aiutarla a recuperare i ricordi, ma...

Tina Anselmi - Una vita...
RAI 3, 21.20
Tina Anselmi (**Sarah Felberbaum**), nel 1976 come Ministra del Lavoro propone la legge per la parità di trattamento tra uomini e donne. Nel 1978, Ministra della Sanità, istituisce il Servizio sanitario nazionale.

Il paradiso all'improvviso
RETE 4, 21.25
Lorenzo (**Leonardo Pieraccioni**) è un giovane single impenitente. I suoi due migliori amici, Taddeo e Giandomenico (rampolli di due famiglie in lotta da sempre in lotta), invidiano molto la sua libertà.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamer con lo show dei recc condotto da Ger Scotti. Uomini e doni proventi da ogni pa del pianeta, sfideran i propri limiti per ent re nel Guinness Wo Record 2024.

RAI 1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di
11.25 Linea Verde Illumina
12.30 Linea Verde Sentieri Estate Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Bis Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Quarti di finale Olanda - Turchia Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.45 Quarti di finale Olanda - Turchia Calcio

RAI 2
8.30 Gli imperdibili Attualità
8.35 Radio2 Happy Family
10.05 Quasar Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dreams Road
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 8ª tappa: Semur en Auxois - Colombey-les Deux Eglises Ciclismo
16.30 Tour all'arrivo Ciclismo
17.30 Tour Replay Attualità
17.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.45 Quarti di finale: Inghilterra - Svizzera Calcio
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Amnesia fatale Film Drammatico ('22)
22.50 Tg 2 Dossier Attualità
23.40 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.25 Tg 2 Mizar Attualità

RAI 3
9.40 Gli imperdibili Attualità
9.45 Il segno delle donne Documentari
10.30 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
11.10 Storie delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.20 Totò contro i quattro Film Commedia ('63)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 In solitario Film Drammatico ('13)
16.45 La confessione Attualità
17.45 Eccellenze Italiane
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Illuminate Documentari
21.20 Tina Anselmi - Una vita per la democrazia Film Biografico ('21)
23.10 TG 3 Sera Attualità
23.20 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Un altro domani Soap
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Il confine dell'inganno Film Thriller ('07)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La Signora In Giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21
16.40 Maigret E La Finestra Aperta Film Poliziesco ('01)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il paradiso all'improvviso Film Commedia ('03)
23.35 La scuola più bella del mondo Film Commedia ('14)
1.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Dynasties Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa (1ª Tv)
16.55 Rosamunde Pilcher: I battiti del cuore Film Drammatico ('21)
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.28 Meteo.it Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.20 I misteri di Titti & Silvestro
7.45 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 Young Sheldon (1ª Tv)
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Due fratelli Film Avventura ('04)
16.20 Superman & Lois
18.10 Camera Café Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Windstorm 4 - Il Vento Sta Cambiando Film Commedia ('19)
23.35 Windstorm 5 - Uniti per sempre Film Avventura ('20)
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 La7 Doc Documentario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele
15.30 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
17.40 Paura d'amare Film Drammatico ('91)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La pantera rosa Film Commedia ('63)
23.30 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)
2.00 Anticamera con vista
2.10 ArtBox Documentari
2.45 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
19.00 Gran Bretagna
19.15 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint
19.45 GP Gran Bretagna
21.00 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 Un sogno in affitto Lifestyle

NOVE
14.25 Il delitto di Avetrana Attualità
17.00 Little Big Italy Lifestyle
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35 Crimini italiani (1ª Tv) Lifestyle
23.25 Faking It - Bugie criminali Attualità
0.55 Crimini italiani Lifestyle

20 (20)
14.00 The last ship Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Lo smoking Film Commedia ('02)
23.20 Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)
1.45 The Equalizer Serie Tv
3.05 Black-Ish Serie Tv
4.25 Distretto di Polizia Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.40 Private Eyes Serie Tv
19.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
21.20 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)
23.10 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Becky Film Azione ('20)

IRIS (22)
11.20 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)
14.15 Il lato positivo Film Commedia ('12)
16.40 Blade Runner Film Fantascienza ('82)
19.05 Poseidon Film Azione ('06)
21.10 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
23.30 Velluto Blu Film Giallo ('86)

RAI 5 (23)
16.40 Stardust Memories
18.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Festival Musica sull'Acqua Spettacolo
19.50 Gluck, Mozart
20.50 Spartiacque. Da Enea ad Attila Documentari
21.15 The tragedy of Hamlet Spettacolo
23.30 KM9 Film Drammatico
23.45 Destinata coniugi Lo Giglio Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
14.00 Una doppia verità Film Giallo ('16)
15.35 L'uomo senza volto Film Drammatico ('93)
17.30 The Circle Film Thriller ('17)
19.15 Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)
21.10 Ammore e malavita Film Commedia ('17)
23.35 Closing the Ring Film Drammatico ('07)
1.35 Prova schiacciante Film Thriller ('91)

RAI PREMIUM (25)
15.15 Gli imperdibili Attualità
15.25 Io non mi arrendo Film Drammatico ('16)
17.40 Butta la Luna Soap
21.20 Amore Criminale Attualità
23.10 Sopravvissute Documentari
24.00 Tutti i sogni del mondo Serie Tv
1.45 La Squadra Fiction
3.25 Ritratto di donna velata Serie Tv
4.30 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.55 Cucine da incubo Italia
17.55 Buying & Selling
19.20 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Conviene far bene l'amore Film Erotico ('75)
23.20 Planete Kinbaku Documentari
0.30 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo
1.40 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Midnight in Paris Film Commedia ('11)
23.10 Il mio amico Zampalesta Film Commedia ('94)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Keylor Navas, il portiere dell'anima Film Documentario ('17)
23.05 Il discorso del re Film Storico ('10)
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.30 Revenge Serie Tv
16.00 Come l'acqua per il cioccolato Film Commedia ('92)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Bell'Italia in viaggio
19.10 Dharma e Greg Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)
14.15 La Sposa Più Bella
15.30 Scene da un matrimonio Lifestyle
17.10 Temptation Island Spettacolo
21.10 Marie is on fire - Il mondo è di chi ha coraggio Film Commedia ('19)
23.00 La caccia. Monteperdido Serie Tv
0.40 Scene da un matrimonio Lifestyle

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
6.25 Vite al limite Lifestyle
8.25 Il Dottor Alì Serie Tv
11.10 Casa a prima vista
14.35 A testa alta (1ª Tv)
15.40 Primo appuntamento
17.10 L'atelier delle meraviglie
19.20 Spose in affari Lifestyle
21.25 Il dottor Alì (1ª Tv)
24.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.55 Tandem Serie Tv
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.15 Vera Serie Tv
19.10 Tatort Vienna - I senzatetto Film Tv
21.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)
23.10 Vera Serie Tv
1.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.00 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME (39)
14.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Agatha Christie: Assassinio allo specchio Film Giallo ('85)
17.25 All Rise Serie Tv
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Poirot: Sfida a Poirot Film Giallo ('11)
22.45 Maigret e il crocevia dei misteri Film Poliziesco ('92)

DMAX (52)
14.20 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
16.10 Affari al buio - Texas
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Airport Security: Europa Documentari
23.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
2.00 Airport Control Documentari
5.35 Affare fatto! Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.30 Dolomitica Brenta Bike Pinzolo. Dolomitica Brenta Bike Pinzolo Mountain bike
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.45 Pallanuoto Maschile: Torneo Città di Alghero ITALIA - Croazia
22.00 Ottavio Bottecchia, furlan de fero. Speciale Tg Sport Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Euro 2024 Quarti di finale
20.12 Ascolta, si fa sera
21.00 Euro 2024 Quarti di finale
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Parade

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Estate in Musica sera
22.00 Radio2 Hits

CAPITAL
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival Festival
24.00 Battiti

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Bon Bon, trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin
12.00 Azzurro: I viaggi di Massimo Cirri
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Lontan dai voi" di e cun Paolo Patui - pontade 1
14.05 Impesis di îr, siums di doman: Apollo Prometeo Candoni
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEdIBike; **11.30** Furlans... in tai cumuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Dret e ledrôs; **11.00** MTB Friûl 1; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Udin & Jazz T3; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** MTB Friûl 2; **15.30** Sound Veritê; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

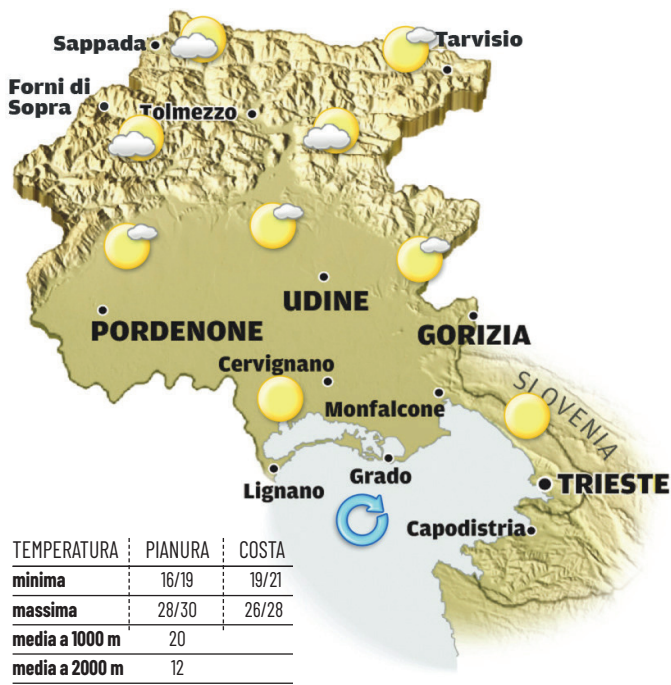
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.30 Family salute e benessere
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Bianconeri a canestro
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 La bussola del risparmiio
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Start Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
22.00 Screenshot Rubrica
22.30 Bianconeri a canestro
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

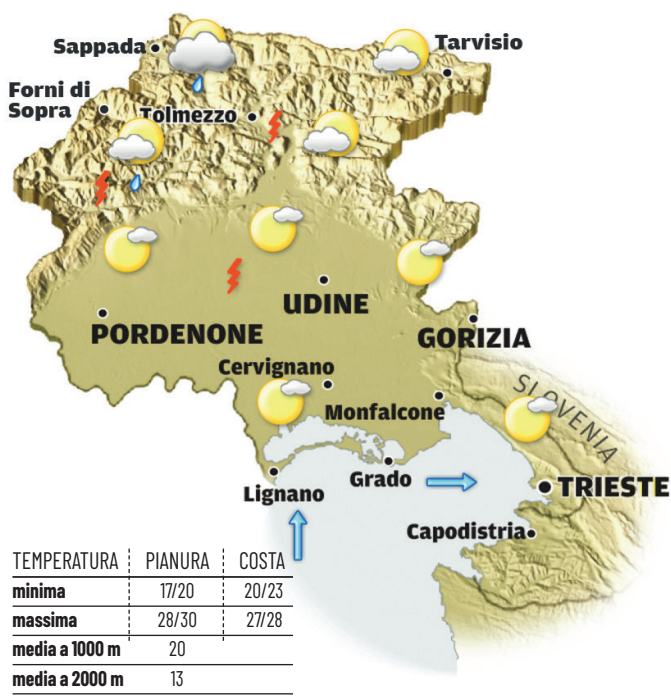
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
18.00 Il13 con Voi
19.00 A Tavola con Voi.
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio: Calciomercato e commento live Uefa Euro2024
24.00 Il13 Telegiornale
0.30 Film

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
11.05 Turismo e fede in FVG
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Film
16.00 Storia Mundial
16.35 I Grandi Del Calcio
17.05 Azzurri Bianconeri - Dall'udinese In Nazionale Rubrica
17.35 Agricultura Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film
22.30 Borgo Italia Rubrica

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso al mattino, variabile al pomeriggio; in serata su Alpi e Prealpi Carniche non è escluso qualche rovescio o temporale. Nel pomeriggio soffierà brezza sostenuta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con vento dal mare moderato di pomeriggio sulla costa. Sui monti cielo variabile con la possibilità di locali rovesci e qualche temporale, più probabili verso il Cadore e di pomeriggio; anche sulla pedemontana non si può escludere qualche isolato temporale.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	28/30	27/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	29	21 Km/h
Monfalcone	19	28	18 Km/h
Gorizia	19	28	18 Km/h
Udine	19	28	17 Km/h
Grado	19	28	16 Km/h
Cervignano	20	27	16 Km/h
Pordenone	19	28	13 Km/h
Tarvisio	14	23	26 Km/h
Lignano	18	28	15 Km/h
Gemona	17	26	18 Km/h
Tolmezzo	20	26	21 Km/h
Forni di Sopra	15	21	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	23,1
Grado	calmo	0,04 m	23,1
Lignano	calmo	0,06 m	23,4
Monfalcone	calmo	0,1 m	23,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenhagen	12	18	Mosca	15	24
Atene	23	29	Ginevra	17	21	Parigi	14	20
Belgrado	16	31	Lisbona	14	21	Praga	13	30
Berlino	15	30	Londra	13	18	Varsavia	16	30
Bruxelles	12	18	Lubiana	15	29	Vienna	18	32
Budapest	23	29	Madrid	22	33	Zagabria	14	31

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	22
Bari	18	34
Bologna	18	31
Bolzano	18	28
Cagliari	21	27
Firenze	17	31
Genova	19	24
L'Aquila	15	28
Milano	21	27
Napoli	19	30
Palermo	22	31
Reggio C.	21	30
Roma	16	31
Torino	20	22
Venezia	21	27

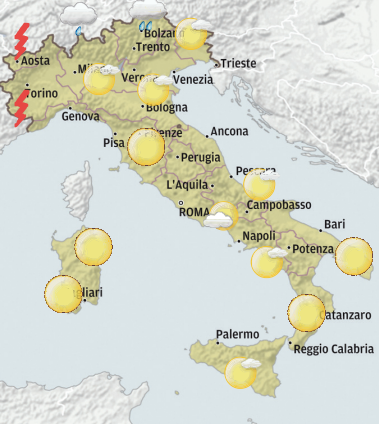
OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Temporali e piogge su Alpi e Prealpi, più asciutto e soleggiato invece altrove. Temperature in lieve calo.
Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori.
Sud: Anticiclone delle Azzorre sempre presente. Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: Forti temporali interessano il Nordovest e il Veneto centro-occidentale, sarà soleggiato sul resto delle regioni. Temperature in calo.
Centro: Giornata stabile e soleggiata su tutti i settori, con temperature che aumenteranno ulteriormente.
Sud: Sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori e le temperature massime tenderanno ad aumentare.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La Luna e Marte sono dalla tua parte, rendendoti energico e desideroso di esprimere i tuoi sentimenti. Nella sfera professionale, potrebbe arrivare una grande proposta per il futuro.

TORO 21/4 - 20/5
Sole e Urano ti trasformano, rendendoti più determinato. Ascolta le esigenze del partner e sfrutta il sostegno di Giove se sei della prima decade.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La Luna entra nel segno, portando buon umore. Venere in Leone favorisce gli affetti sinceri, mentre Nettuno potrebbe causare qualche difficoltà lavorativa.

CANCRO 22/6 - 22/7
Urano porta sensualità, mentre nell'abito lavorativo potresti essere più diffidente. Buone notizie sul fronte degli affari grazie a Sole e Nettuno positivi.

LEONE 23/7 - 23/8
Molti pianeti sono a tuo favore, rendendoti dinamico. Venere ti spinge a prestare attenzione all'emotività, mentre Mercurio ti supporta nella sfera lavorativa.

VERGINE 24/8 - 22/9
Il Sole ti rende euforico e in ottima forma fisica. Urano favorisce il successo, specialmente per la seconda decade. Sfrutta questi transiti per fare sostanziali passi avanti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Venere ti rende espansivo e saggio. Le sorprese della buona sorte non mancheranno, ma il Sole dissonante potrebbe portare qualche sfida, affrontala con coraggio.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Marte, Venere, Saturno e Urano dissonanti, causando qualche tensione. Sul lavoro, non tolleri chi cerca di imporre la propria volontà, mantieni un atteggiamento positivo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Venere e Marte ti supportano in amore e nel lavoro. La giornata sarà interessante, con piccoli contrattempi che sarai in grado di gestire e risolvere velocemente.

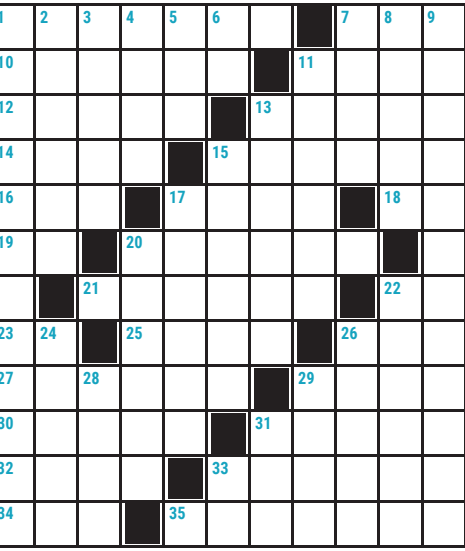
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sole e Urano ti stimolano a cambiare. Plutone e Nettuno sono tuoi alleati nel lavoro, ma possono darti una mano anche in altre sfere della tua vita.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Urano in aspetto amico, apre a un nuovo ciclo di vivacità fisica e sociale. Luna e Mercurio favoriscono la conclusione di progetti lavorativi che avevi in sospeso.

PESCI 20/2 - 20/3
Sole e Urano ti rendono entusiasti e pronti a goderti gli affetti familiari. La giornata promette di essere avvincente e indimenticabile.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Li realizzano le imprese di costruzioni - **7** Un esame diagnostico (sigla) - **10** Furono sconfitti alla Meloria - **11** Una fila di piatti - **12** La Cortellesi comica e regista - **13** La Lescaut dell'opera di Puccini - **14** Celebre è quello di Munch - **15** Fatte oggetto di scherno - **16** Cattiva - **17** Destini - **18** Congiunzione eufonica - **19** Sud Ovest - **20** Titolo dell'imperatore giapponese - **21** Un ruolo rugbistico - **22** Cuore di amiche - **23** Breve obiezione - **25** L'esagono ne ha uno più del pentagono - **26** Il nome della poetessa Negri - **27** La porta... di sicurezza - **29** Il Guinness di Hollywood - **30** Arrischiato - **31** Il nome di Newton - **32** Non preciso - **33** Per niente storti - **34** Dea della giovinezza - **35** Lavora in un negozio profumato.

VERTICALI: **1** Celebre frase attribuita a Galileo - **2** Quaderno privato - **3** Non si può lasciare a piedi… - **4** Si accende per riscaldarsi all'aperto - **5** Rafforzativo di cosa proprio piccola - **6** Centouno romani - **7** Recipienti di legno adatti alla fermentazione - **8** Grossi pesci con dorso di colore verde-azzurro - **9** Un quadrupede come il pointer o il bracco - **11** Assegnò il pomo della discordia ad Afrodite - **13** Il gas della cucina - **15** Del Sud e del Nord negli Usa - **17** Lo zucchero venduto nelle fiere - **20** Diego, ex calciatore argentino - **22** Creati, escogitati - **24** Porto della Dancalia meridionale - **26** Nelle raffigurazioni classiche, così è la dea Nike - **28** Nicolas di *Segnali dal futuro* - **29** Provincia dell'Arabia Saudita - **31** Ulisse lo uccise con un pugno - **33** Breve giorno.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 luglio 2024 è stata di 29.105 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppronem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MOSTRA ANTOLOGICA
D'ARTE CONTEMPORANEA

GIULIO CANDUSSIO

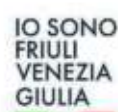
RAPPRESENTAZIONE DI UNA VISIONE
REPRESENTATION OF A VISION

Disegno / Pittura / Mosaico / Scultura / Fotografia / Design
Drawing / Painting / Mosaic / Sculpture / Photography / Design

01.06.2024 / 29.09.2024

Caserma Napoleonica Montesanto
Via Marcello 10 (nei pressi di porta Udine)
PALMANOVA (UD)

Venerdì, Sabato e Domenica
09:30 – 12:30 / 15:30 – 19:30

INGRESSO LIBERO

VISITE GUIDATE GRATUITE alla mostra, ogni domenica mattina alle 10.30, a cura di PromoTurismoFVG
Ritrovo alla Caserma Montesanto, in via Marcello a Palmanova.
Prenotazione consigliata Infopoint di Palmanova: tel. 0432 924815 - info.palmanova@promoturismo.fvg.it